

Seduta n. 22

**COMUNE DI FIRENZE**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/14**  
**CONVOCAZIONE ORDINARIA**

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di luglio alle ore 09.50 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la presidenza Caterina Biti, assistita dal Segretario generale del Comune Antonio Meola.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 18 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Amato Miriam - Bassi Angelo - Biti Caterina - Ceccarelli Andrea - Collesei Stefania - Del Re Cecilia - Fratini Massimo - Lauria Domenico Antonio - Milani Luca - Noferi Silvia - Paolieri Francesca - Perini Serena - Pezza Cecilia - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Scaletti Cristina - Trombi Giacomo - Xekalos Arianna

**Assume la presidenza Biti Caterina**

09.50: Entrano in aula Giorgetti Fabio, Falomi Niccolo', Verdi Donella, Vannucci Andrea

**Ora:09.51**

**Verbale: 313**

**COMUNICAZIONE N.: 2014/00431**

**OGGETTO:** Comunicazione della Presidente del Consiglio comunale per salutare i quattordici bambini del Saharawi ospiti del Consiglio comunale

**09.51: Interviene Biti Caterina**

09.53: Entra in aula Nannelli Francesca

**09.54: Interviene Biti Caterina**

09.54: Entra in aula Gianassi Federico

09.56: Esce dall'aula Falomi Niccolo'

**Ora:**10.00

**Verbale:** 314

**INTERROGAZIONE N.:** 2014/00419

**OGGETTO:** Aeroporto di Firenze - RISPOSTA IN AULA

**Interrogante/i:** Scaletti Cristina, Amato Miriam, Grassi Tommaso, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

**Relatore:** Perra Lorenzo

**10.00: Interviene Biti Caterina**

**10.02: Interviene Perra Lorenzo**

10.04: Entra in aula Giuliani Maria Federica

**10.05: Interviene Biti Caterina**

**10.05: Interviene Scaletti Cristina**

10.06: Entrano in aula Albanese Benedetta, Giachi Cristina, Giorgetti Stefano

**10.09: Interviene Biti Caterina**

**ALLEGATO N. 1** – Interrogazione n. 2014/00419

Gruppo Consiliare  
La Scaletti, la Firenze viva

Interrogazione a 5 firme

Oggetto: Aeroporto di Firenze

Proponente: Cristina Scaletti

Altri firmatari: Miriam Amato, Arianna Xekalos, Tommaso Grassi, Francesco Torselli

Considerato che ieri il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato l'integrazione al Pit che riguarda l'aeroporto di Firenze e la costruzione della nuova pista.

Preso atto dell'entrata in scena di Corporation America che dopo l'opa detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di Sat e Adf e del suo obiettivo di raggiungere i 4,5 milioni di passeggeri.

**si interroga per sapere**

1. se il comune é a conoscenza del piano degli investimenti per la nuova pista e per la risistemazione dell'area
2. a quanto ammontano complessivamente tali investimenti
3. Quale é la quota versata dal soggetto privato e quale quella del pubblico e nel dettaglio i Contributi - se vi sono - dei singoli enti, Stato, Regione e Comune di Firenze.

Cristina Scaletti  
Miriam Amato  
Tommaso Grassi  
Francesco Torselli  
Arianna Xekalos

*Cristina Scaletti*  
*MIRIAM AMATO*  
*Tommaso Grassi*  
*(F. TORSELLI)*  
*Arianna Xekalos*

COMUNE DI FIRENZE
17-7-2014
Interrogazione N. 419
Interpellanza N. ....
Mozione / O.D.G./RIS. N. ....

**Ora:**10.10

**Verbale:** 315

**INTERROGAZIONE N.:** 2014/00445

**OGGETTO:** Tav - RISPOSTA IN AULA

**Interrogante/i:** Amato Miriam, Noferi Silvia, Xekalos Arianna, Torselli Francesco, Scaletti Cristina

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**10.10: Interviene Biti Caterina**

**10.10: Interviene Giorgetti Stefano**

**10.15: Interviene Biti Caterina**

10.15: Entra in aula Falomi Niccolo'

**10.16: Interviene Biti Caterina**

**10.16: Interviene Giorgetti Stefano**

**10.18: Interviene Biti Caterina**

**10.19: Interviene Amato Miriam**

**10.20: Interviene Biti Caterina**

**ALLEGATO N. 1 - 2014/00445**

ALLEGATO N. <u>1</u>
ARGOMENTO N. <u>315</u>



COMUNE DI FIRENZE
<u>27.07.2014</u>
Interrogazione N. <u>665</u>
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Firenze 23 luglio 2014

Proponente: Miriam Amato (M5S)  
Altri firmatari: Arianna Xekalos, Silvia Noferi

Oggetto: Tav

Visto, il blocco dei cantieri ad opera della magistratura.  
Visto, i dubbi in merito allo stato di funzionamento della Fresa, "Monna Lisa"  
L'enorme mole di terre di scavo.  
Considerando che con la ripresa dei lavori, si avranno due cementifici nel cuore della città.  
Considerando i disagi per la mobilità cittadina.

Interroga il Sindaco

Quale lo stato effettivo di funzionamento della Fresa?  
Che studi e accorgimenti sono stati fatti per le falde acquifere?  
Con la ripresa dei lavori chi si occuperà dei controlli?  
Come sono stati valutati gli effetti dei due cementifici sull'ambiente?  
Verrà analizzata la composizione delle Terre di Scavo?, Come verranno smaltite?  
Con tutti i cantieri attivi, (anche quelli per la Tramvia) come verrà gestita la mobilità cittadina?  
E' disposto ad un incontro pubblico con tecnici di differente approccio sull'opera?

*S. Wie Noferi*  
Arianna Xekalos

Consigliera Movimento 5 Stelle  
Miriam Amato

*[Handwritten signature]* (FDI-AN)  
*[Handwritten signature]*

**Ora:**10.21

**Verbale:** 316

**INTERROGAZIONE N.:** 2014/00446

**OGGETTO:** Dehors - RISPOSTA IN AULA

**Interrogante/i:** Grassi Tommaso, Verdi Donella, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna, Amato Miriam, Torselli Francesco, Scaletti Cristina

**Relatore:** Bettarini Giovanni

**10.21: Interviene Bettarini Giovanni**

10.22: Entra in aula Grassi Tommaso

**10.23: Interviene Biti Caterina**

**10.23: Interviene Grassi Tommaso**

10.27: Entrano in aula Gallo Giampiero Maria, Pugliese Andrea, Torselli Francesco

**ALLEGATO N. 1** – Interrogazione n. 2014/00446

Interrogazione: Dehores 5 firme

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 316

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Considerato che la Delibera di Giunta n. 00126 del 24.04.2014 stabilisce di attenersi alle disposizioni del "tavolo tecnico" effettuato tra Soprintendenza e Amministrazione comunale a proposito della disponibilità di spazi per eventuali occupazioni di suolo pubblico per dehores;

Visto che la delibera n. 2011/G/00395 del 11.10.2011 al punto 7 lettera d) disponeva che "la tipologia A è consentita ovunque con esclusione di Piazza Signoria- Piazza Duomo – Piazza San Giovanni – Via Martelli – Piazza Santa Croce – Piazza Repubblica \_ Piazza Santa Maria Novella – Piazza Santissima Annunziata ;

Considerato che le due citate disposizioni sono palesemente in antitesi tra loro;

Considerato che presso gli uffici comunali sono giacenti numerose richieste di occupazioni di suolo pubblico per dehores effettuate da pubblici esercizi con pratiche istruite prima dell'approvazione della delibera n. 00126 del 24.04.2014;

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Se sono state rilasciate autorizzazioni per l'installazione di dehores e quali sono tali autorizzazioni;

Se vi sono delle domande di autorizzazione che sono state inviate all'Amministrazione per l'installazione di dehores e alle quali non è stata data ancora una risposta e quali sono;

Se vi sono delle richieste di autorizzazione all'installazione di dehores alle quali l'Amministrazione ha data un diniego, e quali sono.

I Consiglieri Comunali  
Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

*Tommaso Grassi*  
*Donella Verdi*

COMUNE DI FIRENZE
24/7/14
Interrogazione N. 446
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

ARIANNA XEFALOS Arianna xefalos

MIRIAM ANTONIO Miriam Antonio

FEDERICA TOSSETTI (FDI-AN) *Federica Tossetti*

Lushim Scoletti

**Ora:10.28**

**Verbale: 317**

**INTERROGAZIONE N.: 2014/00447**

**OGGETTO:** Acquisto 16 auto a quadri responsabili di Publiacqua Spa Firenze - RISPOSTA IN AULA

**Interrogante/i:** Xekalos Arianna, Amato Miriam, Noferi Silvia, Torselli Francesco, Grassi Tommaso

**Relatore:** Perra Lorenzo

**10.28: Interviene Biti Caterina**

**10.28: Interviene Perra Lorenzo** legge la risposta fornitagli da Publiacqua SpA

10.30: Entra in aula Guccione Cosimo

**10.33: Interviene Biti Caterina**

**10.33: Interviene Xekalos Arianna**

**ALLEGATO N. 1** – Interrogazione n. 2014/00447

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 317



COMUNE DI FIRENZE
26.07.2014
Interrogazione N. 667
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle  
Comune di Firenze (FI)

Firenze, 24 Luglio 2014

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

**Proponente:** Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)

**Altri firmatari:**

**Oggetto:** Acquisto 16 auto a quadri responsabili di Publiacqua Spa Firenze

La sottoscritta Consigliera Comunale,

- Appreso che nei giorni 16/17/18 Luglio è stata resa nota la notizia circa la concessione di 16 auto date come free-benefit a quadri e responsabili di Publiacqua Spa Firenze; il cui noleggio mensile costa 10.183,58 euro + IVA = 12.0423,97 euro
- Considerato che le bollette in Toscana sono tra le più care d'Italia
- Appreso le informazioni comunicate tramite il social Facebook, il giorno 22 luglio dal Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi
- Venuta a conoscenza del compenso spettante al Presidente di Publiacqua s.p.a. Filippo Vannoni pari a 87.300 euro, e di quello spettante all'amministratore delegato Alberto Irace pari a 102.000 euro

### INTERROGA IL SINDACO

- Per sapere qual è la risposta di Publiacqua e in base alla risposta quali sono le azioni che intende adottare
- Con quale motivazione si può spiegare il divario tra il compenso spettante al Presidente di Publiacqua s.p.a. e il normale stipendio di un semplice dipendente.

La consigliera comunale

Arianna Xekalos

*Arianna Xekalos*

*Alto*

*Silvia Hofen*

*[Signature]* (FDI-AN)

*[Signature]*

**Ora:**10.34

**Verbale:** 318

**INTERROGAZIONE N.:** 2014/00448

**OGGETTO:** Nidiaci inammissibilità del ricorso - RISPOSTA IN AULA

**Interrogante/i:** Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna, Amato Miriam, Torselli Francesco, Scaletti Cristina

**Relatore:** Meucci Elisabetta

**10.34: Interviene Biti Caterina**

**10.34: Interviene Meucci Elisabetta**

**10.39: Interviene Meucci Elisabetta**

**10.41: Interviene Biti Caterina**

**10.41: Interviene Grassi Tommaso**

**10.46: Interviene Biti Caterina**

**ALLEGATO N. 1** – Interrogazione n. 2014/00448

Interrogazione 5 firme : Nidiaci inammissibilità del ricorso

I sottoscritti Consiglieri Comunali;

Visto che nei giorni scorsi il Tribunale di Firenze ha rigettato il ricorso proposto dalla holding che ha rilevato il complesso di via della Chiesa – Nidiaci, come riportato dalla stampa cittadina;

Considerato che tale ricorso era stato proposto contro l'occupazione abusiva di parte dell'area pubblica da parte della holding privata effettuata per la recinzione di un cantiere;

Considerato che la motivazione del rigetto del ricorso sembra essere un ritardo nei tempi di presentazione dello stesso;

Sentito che l'Assessore del Comune di Firenze ha dichiarato che l'Amministrazione intende presentare ricorso avverso la decisione del Tribunale;

SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

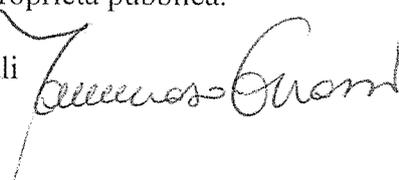
Quali siano i motivi per i quali il comune ha ritardato la costituzione in giudizio contro la Società che ha realizzato la recinzione e in quale data tale atto è stato depositato;

come si intende, allo stato dei fatti, far valere i diritti dell'Amministrazione in un'area di proprietà pubblica utilizzata da un privato;

se nelle pratiche edilizia presentate e depositate dal privato risulta il perimetro di delimitazione del cantiere come poi è stato effettivamente realizzato;

Se si intende presentare un appello contro l'inammissibilità del ricorso o quali altre azioni si intenda portare avanti a tutela della proprietà pubblica.

I Consiglieri Comunali  
Tommaso Grassi



Giacomo Trombi

Donella Verdi



ARIANNA XEKALOS Arianna Xekalos

MURAN AMARO Muran Amaro

FRANCESCO TORRELLI (FDI-ANO)



**Ora:**10.46

**Verbale:** 319

**INTERROGAZIONE N.:** 2014/00450

**OGGETTO:** Linee 2 e 3 della Tramvia - RISPOSTA IN AULA

**Interrogante/i:** Scaletti Cristina, Grassi Tommaso, Torselli Francesco, Amato Miriam, Noferi Silvia

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**10.46: Interviene Bettarini Giovanni**

**10.49: Interviene Biti Caterina** – sulle interrogazioni nn. 345, 346, 363, 449 del 2014 c'è la risposta scritta, quindi vengono archiviate

**10.49: Interviene Scaletti Cristina**

10.52: Entra in aula Bieber Leonardo

**ALLEGATO N. 1** – Interrogazione n. 2014/00450

**ALLEGATO N. 2** – Interrogazione n. 2014/00345 con risposta scritta

**ALLEGATO N. 3** – Interrogazione n. 2014/00346 con risposta scritta

**ALLEGATO N. 4** – Interrogazione n. 2014/00363 con risposta scritta

**ALLEGATO N. 5** – Interrogazione n. 2014/00449 con risposta scritta

Interrogazione a 5 firme

Oggetto: linee 2 e 3 della Tramvia

Primo firmatario: Cristina Scaletti

Altri firmatari: *Tommaso Guarni, Francesco Pontieri, Miriam Banti, Silvia Nofelli*

Visto il mio intervento in aula del 7 Luglio u.s. a commento della relazione dell'assessore sui lavori delle linee 2 e 3 della tramvia che faceva notare l'assenza di misure compensative nei confronti degli esercizi commerciali che insistono sui tracciati delle suddette linee

Ricordato come in altre città europee, come ad esempio Bordeaux, molto prima dell'inizio dei lavori sono state previste : una commissione per valutare gli indennizzi da dare ai commercianti lungo le linee della tramvia che ha stanziato 13 milioni di euro per 13 chilometri, un mediatore di cantiere, disponibile dalla mattina alla sera di tutti i giorni per dare informazioni e spiegazioni a tutti, commercianti e cittadini.

Vista la crisi che continua a colpire il settore del commercio e la non ripresa dei consumi

Considerate le prese di posizioni delle associazioni di categoria apparse a mezzo stampa il giorno 23 luglio scorso dove annunciano di aver mandato al sindaco il giorno 22 luglio un documento dove sono presenti alcune richieste,

si chiede all'Amministrazione Comunale

1. se ha pensato di istituire una commissione per valutare gli indennizzi
2. se ha previsto nel bilancio misure compensative

COMUNE DI FIRENZE
24/7/14
Interrogazione N. 450
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Cristina Scaletti

*Cristina Scaletti*  
*Tommaso Guarni*  
*Miriam Banti*  
*Francesco Pontieri*  
*Silvia Nofelli*

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 319



COMUNE DI FIRENZE  
CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
26/6/14
Interrogazione N. 345
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Oggetto: Sulle dichiarazioni del vicesindaco in merito a “provvedimenti disciplinari” verso agenti di P. M.

Proponente: Francesco Torselli (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Altri Firmatari: Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Silvia Noferi, CRISTINA GIACHI

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- **PRESO ATTO** degli annunci del sindaco di Firenze in merito alla creazione di una “task-force” di agenti della Polizia Municipale per contrastare il fenomeno dei venditori abusivi anche di merce contraffatta nel centro di Firenze;
- **VISTO** il servizio pubblicato dalla testata giornalistica online “Il Sito di Firenze” in data 23/06/2014 intitolato “Viaggio tra i commercianti abusivi di Firenze, l'ira dei vigili: *“Nessuna task force, siamo sempre i soliti dieci imbecilli”*;
- **VISTO** l'Art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che tutela la libertà di parola e di espressione di ogni singolo individuo;
- **VISTI** gli Artt. N. 9, 10 e 11 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo;
- **VISTA** la Legge N. 300/70 (Statuto dei Lavoratori);
- **VISTO** il pronunciamento della Pretura di Milano del 14/12/1971;
- **VISTO** il pronunciamento della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, con sentenza N. 10511 del 22/10/1998;
- **CONSIDERATO** che in tale servizio comparivano alcuni agenti di Polizia Municipale che rilasciavano dichiarazioni, difficilmente fraintendibili, del tipo: “*Ve lo possiamo assicurare, la task-force non esiste...*” oppure, “*siamo sempre i soliti dieci imbecilli che invece di stare un'ora per uno a girare... Si sta cinque ore sotto il sole...*” ed infine, “*glielo dirà il Nardella come la funziona...*”;
- **CONSIDERATO** che a seguito della diffusione del suddetto servizio, il vicesindaco di Firenze, Dott.ssa Cristina Giachi, attraverso la rete civica del Comune di Firenze, diffondeva una propria dichiarazione stampa nella quale si legge: “*Quanto alle gravi affermazioni rilasciate da un rappresentante della polizia municipale in divisa, in base alle quali la task force annunciata dal sindaco Nardella sarebbe falsa, saranno presi gli opportuni provvedimenti disciplinari*”;

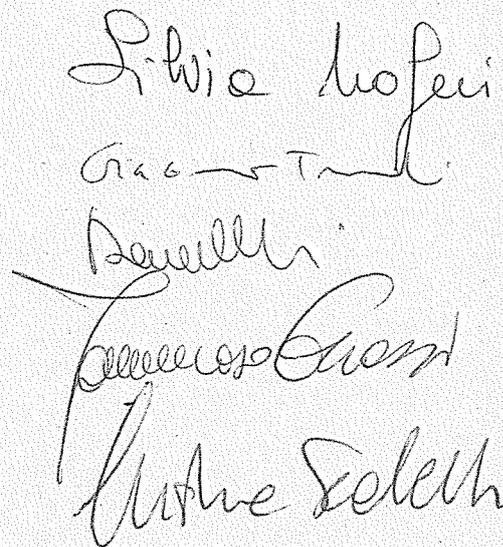
## INTERROGA IL SINDACO

1. Per sapere cosa intendesse il vicesindaco di Firenze con l'espressione: "Quanto alle gravi affermazioni rilasciate da un rappresentante della polizia municipale in divisa, in base alle quali la task force annunciata dal sindaco Nardella sarebbe falsa, saranno presi gli opportuni provvedimenti disciplinari" e se non si ritiene che minacciare "provvedimenti disciplinari" nei confronti di un dipendente comunale perché questo ha manifestato liberamente un proprio pensiero su di una iniziativa politica del sindaco e dell'amministrazione comunale, non sia in palese contraddizione con la libertà di espressione sancita dalla nostra Costituzione;
2. Per sapere in cosa consisterebbero i "provvedimenti disciplinari" minacciati a mezzo stampa dal vicesindaco di Firenze nei confronti di alcuni agenti di Polizia Municipale in relazione al servizio pubblicato in data 23/06/2014 dalla testata giornalistica "Il Sito di Firenze";
3. Per sapere se egli è a conoscenza del fatto che minacciare "provvedimenti disciplinari" nei confronti di un dipendente in virtù di una sua presa di posizione, ancorché di forte critica verso il proprio datore di lavoro, frutto di una sua personale opinione, costituisce palese contraddizione con la normativa vigente, con la Carta Costituzionale e con precedenti pronunciamenti di alti organismi competenti dello Stato.

Francesco Torselli



Firenze, 26 giugno 2014



Silvia Lofei  
Giacomo Turchi  
Nardella  
Francesco Guarni  
Gabriele Scelto

Al Consigliere interrogante  
Francesco Torselli  
e.p.c Al Presidente del Consiglio  
Al Servizio Atti  
Loro Sedi

365  
Oggetto: Risposta Interrogazione n.341 "sulle dichiarazioni del vicesindaco in merito a provvedimenti disciplinari verso agenti di P.M."

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, per cui si chiede ragione, a fronte di quanto richiamato dai firmatari a proposito di quelle parole, che gli stessi interroganti dichiarano "difficilmente fraintendibili", espresse da un agente della P.M.: *"Ve lo possiamo assicurare, la task force non esiste"* e *"siamo sempre i soliti dieci imbecilli che invece di stare un'ora per uno a girare...si sta cinque ore sotto il sole"*, della dichiarazione diffusa dal vicesindaco: *"Quanto alle gravi affermazioni rilasciate da un rappresentante della polizia municipale in divisa, in base alle quali la task force annunciata dal sindaco Nardella sarebbe falsa, saranno presi gli opportuni provvedimenti disciplinari"* si evidenzia quanto segue:

In merito al punto 1 e 3 non vi è ovviamente violazione della libertà di espressione in quanto libertà di espressione non può tradursi in comportamenti che rappresentino una violazione dei propri doveri. È il caso peraltro della sentenza della Corte di cassazione, sez. lavoro, n. 10511 del 22/10/1998, citata nella premessa della richiesta dei Consiglieri interroganti, per cui il comportamento dell'agente in sé si traduce "in un atto illecito (quale l'ingiuria o la diffamazione) o comunque una condotta manifestamente riprovevole e tale da indicare, sotto il profilo sia soggettivo che oggettivo, quella gravità necessaria e sufficiente a compromettere in modo irreparabile il vincolo fiduciario, che costituisce la base del rapporto di lavoro".

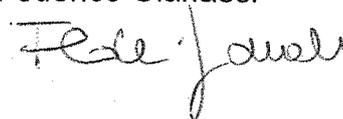
In particolare è oggetto di verifica il comportamento dell'agente di P.M. alla luce del DPR n.62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni) in attuazione del Decreto legge n.165/2011 Art.54 comma 1 e alla luce del Codice di Comportamento del Comune di Firenze adottato con DGM n.471 del 31/12/2013.

Il richiamo pertanto all'assunzione di "provvedimenti disciplinari" è evidente conseguenza della rilevazione, nell'immediatezza degli eventi, delle mancanze al rispetto di quanto espressamente disciplinato negli specifici Codici di comportamento, la cui inosservanza presuppone l'avvio, da parte dei Responsabili della struttura di appartenenza, del procedimento per l'accertamento delle eventuali responsabilità disciplinari a carico del dipendente.

In merito al punto 2 per quanto concerne i provvedimenti disciplinari, conseguenti al procedimento disciplinare, il procedimento medesimo è di competenza del dirigente a cui il dipendente è assegnato per sanzioni fino a 10 giorni di sospensione. Per sanzioni superiori è competente l'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Cordiali saluti,

Federico Gianassi



Palazzo Vecchio, 25/07/2014

ALLEGATO N. 3
ARGOMENTO N. 319



COMUNE DI FIRENZE  
CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
3/7/14
Interrogazione N. 364
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Proponente: Francesco Torselli (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Altri Firmatari: Silvia Noferi, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Tommaso Grassi, *CRISTINA SCARZINI*

Oggetto: aggiudicazione servizi torneo calcio storico 2014

Il Sottoscritto Consigliere Comunale.

PRESO ATTO che l'edizione 2014 del tradizionale torneo di Calcio Storico Fiorentino è stata disputata, limitatamente alle sole partite di semifinale, nei giorni del 14 e 15 giugno, mentre la finale, in programma per la giornata del 24 giugno, non è stata disputata;

PRESO ATTO del Comma 7-bis dell'Art. 32 del D. Lgs. N. 69/2013 (garanzia sul rispetto dei costi del lavoro stabiliti dalla CCNL);

PRESO ATTO del pronunciamento N. 4849 del 23/07/2010 della Sez. V del Consiglio di Stato (garanzia sui costi della sicurezza dei lavoratori);

PRESO ATTO del Provvedimento Dirigenziale N. 2014/DD/03834 avente come oggetto:

*“Affidamento alla ditta Velox Investigazioni del servizio di controllo accessi in occasione del Torneo di S. Giovanni 2014 in programma il 14, 15 e 24 giugno 2014 art. 328 del D.P.R. 207/2010 [mercato elettronico]”;*

VISTO il *“disciplinare per l'affidamento del servizio di controllo accessi e per le partite del Torneo di San Giovanni 2014 che si svolgerà in Piazza Santa Croce nei giorni 14, 15 e 24 giugno 2014”* allegato al Provvedimento Dirigenziale di cui al punto precedente;

VISTA l'offerta (con allegato il riepilogo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato – a chiamata) presentata dall'azienda *“Velox Investigazioni srl”* di € 16.900,00 oltre IVA, risultata poi offerta vincente;

CONSIDERATO che in data 20 giugno 2014 alcuni dei principali organi di stampa cittadini riportavano quali dichiarazioni attribuite al sindaco di Firenze: *“Mi scuso con i fiorentini ma, mio malgrado, devo prendere una decisione che non avrei voluto: la finale del Calcio storico in programma per martedì non si disputerà...”*, *“Il Torneo di quest'anno è chiaramente compromesso da gravissime irregolarità. Le tensioni altissime di questi giorni hanno fatto mancare quel clima indispensabile di festa e correttezza nel quale è giusto che il Calcio storico, la tradizione popolare più amata dai fiorentini, debba svolgersi”*, *“Qualunque ipotesi di sua continuazione non farebbe che aggravare una situazione già insostenibile. Ringrazio il Prefetto e le Forze dell'Ordine per la collaborazione dimostrata e gli Uffici del Comune per l'impegno profuso nel realizzare la manifestazione”*

## INTERROGA IL SINDACO

1. Per sapere se il Comune di Firenze è in possesso di stime attendibili sul numero di spettatori presenti all'interno dell'impianto di Santa Croce nelle giornate del 14 e 15 giugno 2014, su quanti di questi siano risultati effettivamente paganti e se il Comune di Firenze è in possesso di stime analoghe relative alle edizioni del torneo di Calcio Storico Fiorentino degli anni precedenti;
2. Per sapere se corrisponde al vero la notizia che la partita in programma in data 15/06/2014 sia stata oggetto di una "invasione di campo" da parte di alcuni spettatori che si sarebbero resi protagonisti di aggressioni nei confronti di alcuni "operatori" del Calcio Storico, i quali avrebbero riportato lesioni refertate con prognosi anche superiori a 20 giorni e, in caso di risposta affermativa, se tale episodio possa essere imputato ad una scarsa presenza di addetti alla sicurezza negli stalli previsti a bordo campo e se questo possa essere stato tra i motivi che hanno portato all'annullamento della finale prevista nella giornata di San Giovanni;
3. Per sapere se il numero di addetti alla sicurezza previsti dall'Art. 2 del disciplinare citato in narrativa ed imposto in licenza dalla Questura per le giornate del 14 e del 15 giugno sia stato effettivamente rispettato;
4. Per sapere se l'azienda aggiudicatrice del servizio di controllo accessi all'edizione 2014 del torneo di Calcio Storico Fiorentino era effettivamente in possesso dei requisiti tecnico-organizzativi richiesti dall'Art. 3 del disciplinare citato in narrativa, ossia se ha utilizzato effettivamente l'elenco di personale assunto depositato in allegato all'offerta di aggiudicazione del servizio;
5. Per sapere se sia stato effettivamente rispettato l'Art. 5 del disciplinare citato in narrativa, ovvero se l'offerta presentata dall'azienda aggiudicataria del servizio di controllo accessi all'edizione 2014 del torneo di Calcio Storico Fiorentino sia stata superiore al costo orario del lavoro così come previsto dalla CCNI, ed abbia avuto al proprio interno indicati i costi per la sicurezza dei lavoratori, obbligatori per legge, pena la nullità dell'offerta stessa;
6. Per sapere se sia stato effettivamente rispettato il divieto di sub-appalto previsto dall'Art. 13 del disciplinare citato in narrativa;
7. Per sapere se l'azienda "Velox Investigazioni srl" ha rimesso regolare fattura per il pagamento della somma pattuita al Comune di Firenze ed a quanto ammonta tale fattura.

Francesco Torselli

Silvia Hofen (NOTARI)

G. T. (TROMBI)

Bedetti (SCARFI)

F. T. (VERDI)

Luca Guoni (GRASSI)

Firenze, 3 luglio 2014

Oggetto: Risposta Interrogazione n.346/14 del Consigliere Francesco Torselli.

**Oggetto: Amministrazione trasparente. Adempimenti nuovi amministratori. Risposta interrogazione 346**

L'art. 3 del Regolamento sulla trasparenza pubblica dei componenti degli organi di indirizzo politico, elettivi e non elettivi del comune, approvato con Delibera di Consiglio 48/2013, e l'art. 14 del D.Lgs 33/2013, prevedono che ciascun Amministratore comunale è tenuto, **entro tre mesi dalla notifica o ricezione dell'avvenuta elezione o nomina, a trasmettere al Segretario Generale:**

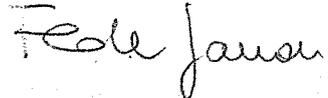
1. una dichiarazione attestante i diritti reali su beni immobili e mobili registrati posseduti, le partecipazioni in società quotate e non quotate;
2. la dichiarazione dei redditi;
3. una dichiarazione attestante l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco in società;
4. una dichiarazione sulla situazione associativa, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento sulla Trasparenza
5. il proprio curriculum (secondo il modello che si allega — Mod. **D**).

I documenti sopra citati contengono le informazioni oggetto della richiesta di interrogazione (status lavorativo ricavabile dal curriculum, status associativo, partecipazione societaria, presenza in Consigli di Amministrazione o di Organo di revisione ricavabili dalla dichiarazioni che gli amministratori sono tenuti a presentare). I documenti sono già stati formalmente richiesti agli Assessori con nota prot. gen. n. 158088 in data 30 giugno 2014, del Segretario Generale e non appena disponibili saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Firenze e pertanto visibili a chiunque nel rispetto dei termini indicati dalle norme.

L'art. 20 del D. Lgs. 39/2013 prevede la pubblicazione sul sito dell'ente, sempre nella sezione Amministrazione Trasparente, delle dichiarazioni degli amministratori circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità . **Tali dichiarazioni sono già state pubblicate sulla rete civica del Comune.** Nella medesima dichiarazione è attestato il possesso dei requisiti di compatibilità e eleggibilità alla carica di Consigliere ai sensi dell'art. 31 dello Statuto

Cordiali saluti,

Federico Gianassi



Palazzo Vecchio, 25 luglio 2014

Al Consigliere Francesco Torselli

Al Presidente del Consiglio

All'Ufficio del Consiglio

## **CURRICULUM VITAE**

### **1. Informazioni personali**

Nome

Cognome

Data e Comune di nascita

Nazionalità

E-mail

### **2 Istruzione, formazione e competenze personali**

2.1 Titoli di studio

2.2 Altre attività di formazione professionale

### **3. Esperienze lavorative**

### **4. Esperienze politiche e amministrative**

Sono informato ai sensi dell'art. 10, legge 657/1996 che i dati forniti saranno raccolti ai fini del loro trattamento anche con mezzo elettronico e pubblicati sul sito ufficiale del Comune.

Firenze,

Firma del dichiarante

## **Nota alla compilazione del curriculum**

La sezione 1 ha disponibile la quantità di caratteri che entrano nella riga di riferimento, mentre gli item delle sezioni da 2 a 4 hanno un limite standard predefinito di caratteri (vedi sotto).

Tutto il testo eccedente non sarà inserito nel documento pdf consultabile nella sezione di riferimento di Rete Civica/Amministrazione trasparente.

Caratteri a disposizione per ciascuna voce:

### **2 Istruzione, formazione e competenze personali**

2.1 Titoli di studio: disponibilità 2 righe e mezzo, per un totale di 409 caratteri, punteggiatura e spazi inclusi

2.2 Altre attività di formazione professionale: disponibilità 4 righe, per un totale di 661 caratteri, punteggiatura e spazi inclusi

**3. Esperienze lavorative:** disponibilità 4 righe, per un totale di 688 caratteri, punteggiatura e spazi inclusi

**4. Esperienze politiche e amministrative:** disponibilità 4 righe, per un totale di 662 caratteri, punteggiatura e spazi inclusi

ALLEGATO N. 4
ARGOMENTO N. 319



COMUNE DI FIRENZE  
CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
3/7/14
Interrogazione N. 363
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Oggetto: orario apertura al pubblico cimiteri comunali

Proponente: Marco Stella

Altri Firmatari: Jacopo Cellai, Mario Tenerani, Mario Razzanelli, Francesco Torselli

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Appreso che i cimiteri comunali di Firenze nei mesi di Luglio ed Agosto risultano aperti al pubblico solo nella fascia oraria antimeridiana compresa dalle ore 8.00 alle ore 13.00, mentre nei restanti mesi si osserva l'orario pomeridiano dal 1° Ottobre al 31 Marzo 8.00 / 17.00 e dal 1° Aprile al 30 Settembre 8.00 / 18.00;
- Rilevato che nei comuni limitrofi non viene osservata alcuna riduzione di orario pomeridiano che nel periodo estivo viene viceversa prolungato;
- Ritenuta poco comprensibile la decisione di negare agli utenti l'accesso pomeridiano nei 17 cimiteri comunali applicando una riduzione sensibile del servizio, a fronte anche delle abitudini consolidate di molta popolazione anziana che si reca ordinariamente presso le sepolture dei propri cari e che viene privata di una opportunità carica di valenza emotiva

### INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Per quale motivo è stata disposta la totale chiusura pomeridiana dei cimiteri comunali di Firenze nei mesi di Luglio ed Agosto;
- 2) Se la riduzione del servizio pomeridiano in oggetto è già stata attuata per tutta la durata della settimana negli anni precedenti e, in caso affermativo, quando e per quale motivazione;
- 3) Se ritiene opportuno rivedere gli orari di accesso stabiliti per i mesi di Luglio ed Agosto garantendo l'apertura al pubblico anche nelle fasce orarie pomeridiane a vantaggio dei numerosi utenti, specialmente anziani, che rimangono in città anche nel periodo feriale.

Marco Stella

Firenze, 3 luglio 2014

(F.DI-AN)



COMUNE DI  
FIRENZE

ALLEGATO N. 4  
ARGOMENTO N. 319

ASSESSORATO  
WELFARE E SANITÀ,  
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE,  
PARI OPPORTUNITÀ, CASA

L'Assessore

prot. 184229  
del 28.07.2014

Sede, 28.07.2014

Ai Consiglieri Comunali  
Marco Stella  
Jacopo Cellai  
Mario Tenerani  
Mario Razzanelli  
Francesco Torselli  
Alla Presidente del C.C.  
Ai Capi Gruppo Consiliari  
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio  
All'Ufficio Atti del Consiglio

OGGETTO: risposta interrogazione n. 363/14.

La progressiva riduzione dell'orario estivo di apertura dei Cimiteri del Comune di Firenze avviene a partire dal 2000 fino ad oggi, con ordinanze e provvedimenti dirigenziali, come previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria, principalmente a causa della ridotta affluenza pomeridiana rilevata negli anni.

Nei mesi estivi, infatti, anche a causa dei fattori climatici, le presenze pomeridiane nei cimiteri cittadini sono sempre state molto basse, in quanto le persone anziane che rappresentano la maggior parte dei visitatori, evitano di uscire nelle ore del pomeriggio che sono le più calde.

Questo dato si è unito alla necessità di un miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili nell'ambito del servizio, interamente personale interno.

La chiusura pomeridiana dei cimiteri è stata negli anni ampiamente comunicata e acquisita dall'utenza, che fino ad oggi non ha segnalato alcuna problematica in merito.

A fronte di quanto sopra esposto, non si esclude di valutare, se ritenuta opportuna, una modifica degli orari di apertura estiva dei cimiteri comunali per gli anni futuri.

Cordiali saluti.

Sara Funaro

ALLEGATO N. 5  
ARGOMENTO N. 319



COMUNE DI FIRENZE
26.07.2014
Interrogazione N. 669
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle  
Comune di Firenze (FI)

Firenze, 24 Luglio 2014

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Proponente: Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)  
Altri firmatari:

Oggetto: informazioni sul parcheggio dei mezzi eco – sostenibili

La sottoscritta Consigliera Comunale,

- Appreso l'invito del Sindaco Nardella "a fare ogni sforzo per lasciare l'auto a casa e cercare di utilizzare tutte le forme alternative"
- Essendo venuta a conoscenza dell'emissione di una serie di multe effettuate a carico di alcuni conducenti di riscio nel centro storico
- Considerando che si tratta di mezzi eco – sostenibili, ad emissione gas di scarico nullo

#### INTERROGA IL SINDACO:

- Per capire se questi mezzi, che sono catalogati dal codice della strada come velocipedi, possano essere parcheggiati in centro, per brevi soste
- A quanti minuti corrispondono queste brevi soste
- In caso di risposta affermativa, per sapere dove sono state previste le aree di sosta, riservandosi il diritto di valutare se la quantità prevista sia sufficiente a soddisfare le esigenze dei cittadini

*Silvia Profi*  
*Paullini*  
*Flavio Grossi*  
*Anna...*

La consigliera comunale  
Arianna Xekalos  
*Arianna Xekalos*

ALLEGATO N.	5
ARGOMENTO N.	319

Firenze, 25/7/2014

Alla consigliera Arianna Xecalos

Alla presidente del Consiglio Comunale  
Caterina Biti

All'Ufficio del Consiglio

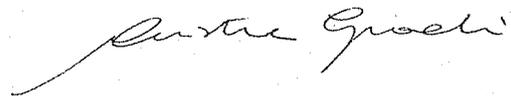
Ai capigruppo consiliari

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 449/2014 – Informazioni sul parcheggio dei mezzi ecosostenibili

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si allega risposta predisposta dagli uffici competenti della Polizia Municipale.

Cordiali saluti

La vicesindaca



Ora:10.54

Verbale: 320

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00282

**OGGETTO:** Riconoscimento della spesa e approvazione interventi di somma urgenza per il rinforzo strutturale delle mura del Poggi lungo il viale Galileo Galilei. Presa d'atto affidamento dei lavori alle ditte IRES SPA e VANGI SRL

**Soggetto/i proponente/i:** Stefano Giorgetti

**Ufficio proponente:** DIREZIONE SERVIZI TECNICI

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole - 23/07/2014

**10.54: Interviene Biti Caterina** – nomina come scrutatori i consiglieri: Pezza, Falomi e Xekalos

**10.54: Interviene Giorgetti Stefano**

**10.55: Interviene Biti Caterina**

**10.55: Interviene Grassi Tommaso**

10.55: Entra in aula Cellai Jacopo

10.56: Entra in aula Verdi Donella

10.56: Esce dall'aula Verdi Donella

**11.00: Interviene Biti Caterina**

**11.00 La Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 3

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.01: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Contrari**

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**11.01: Interviene Biti Caterina**

**11.01: Interviene Biti Caterina - chiede al Consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**11.01 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**11.02: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**ALLEGATO N. 1** – Delibera n. 2014/00282 e allegati



ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 320

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00043 (PROPOSTA N. 2014/00282)**

**ARGOMENTO N.320**

**Oggetto:** Riconoscimento della spesa e approvazione interventi di somma urgenza per il rinforzo strutturale delle mura del Poggi lungo il viale Galileo Galilei. Presa d'atto affidamento dei lavori alle ditte IRES SPA e VANGI SRL

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Cecilia DEL RE	Cecilia PEZZA
Niccolò FALOMI	Andrea PUGLIESE
Massimo FRATINI	Fabrizio RICCI
Giampiero Maria GALLO	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Nicola ARMENTANO	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Angelo D'AMBRISI	Mario TENERANI
Domenico Antonio LAURIA	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO

Premesso che il Comune di Firenze non ha approvato il Bilancio di previsione 2014 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 163, c. 3 del D.Lgs. 267/00, è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio;

Preso atto che, durante il corso dei lavori di demolizione del bar ristorante Michelangelo posto in viale G. Gailei n. 2/r, in esecuzione dell'Ordinanza di demolizione n. 4328/2014, i tecnici della Direzione Servizi Tecnici – P.O. A.B.A., Coord. Attività cantieri e obiettivi speciali - hanno provveduto a far eseguire una serie di verifiche e di saggi da cui è emersa una situazione strutturale estremamente compromessa ed anomala che necessita di una serie di interventi atti a rinforzare le mura del Poggi al fine di evitare danni al bene tutelato (allegato parte integrante);

Rilevato come, in conseguenza della pericolosità in cui versano le murature di contenimento in oggetto, occorra procedere celermente alla messa in sicurezza dello stato dei luoghi rappresentando un potenziale pericolo per la pubblica incolumità e per la viabilità pubblica, e come, pertanto, si renda urgente e necessario intervenire, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, al fine di ripristinare la funzione di contenimento delle strutture murarie mediante interventi di consolidamento e rinforzo strutturale per garantire condizioni di assoluta sicurezza;

Visto il Verbale di Somma Urgenza, in data 23/06/2014, comprensivo della seguente documentazione (allegato integrante al presente provvedimento):

- perizia e aggiornamento n 1 del piano di sicurezza e coordinamento redatti dal Direttore Lavori Geom. Moreno Martini e sottoscritti dal Responsabile Unico del Procedimento Ing. M. Mazzoni (allegato parte integrante);
- Tavola 1s – piante sezioni, tav. 2s - piante sezioni e nota tecnica sulla stabilità delle opere di contenimento in viale Galilei a Firenze a firma dell'Ing. Paolo Cioni quale supporto al Rup (allegato parte integrante);

Tenuto conto che l'urgenza di intervenire, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e la tutela del bene rende impossibile la procedura di affidamento dei lavori stessi tramite espletamento di gara;

Preso atto che per l'esecuzione di tale intervento di somma urgenza, il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto opportuno contattare in forma diretta:

- la ditta IRES spa, quale ditta di fiducia dell'Amministrazione Comunale, che, per l'esecuzione della realizzazione delle opere murarie e di consolidamento, con offerta del 16/06/2014 (allegata integrante), propone un ribasso dell' 8% sull'importo di perizia, pari ad € 56.547,85 (di cui € 2.693,05 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 17.029,19 per costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta), ovvero per un importo netto di € 53.601,80;
- la Ditta VANGI S.R.L., quale impresa professionalmente idonea e già presente in cantiere essendo appaltatrice dei lavori di demolizione del bar ristorante Michelangelo - viale G. Gailei n. 2/r affidati con determinazione dirigenziale n. 2014/2927, la quale, con offerta del 17/06/2014 (allegata integrante al presente atto), dichiara di rendersi immediatamente disponibile all'esecuzione delle opere di realizzazione delle terre armate e dei drenaggi per un importo di € 35.320,00;

Il quadro economico dell'intervento che viene a delinarsi è il seguente:

**CUP H14E14000690004 CPV 45262500-6**

a) per lavori di somma urgenza - realizzazione delle opere murarie e di consolidamento al netto del ribasso d'asta del 8 % (di cui € 2.693,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 17.029,19 per costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta) <b>Ditta IRES SPA CIG 5840899E52</b>	€	53.601,80
b) per Iva al 22%	€	11.792,40
<b>SOMMANO</b>	€	<b>65.394,20</b>
A1) per lavori di somma urgenza - realizzazione delle terre armate e dei drenaggi (di cui € 1.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) <b>Ditta VANGI SRL CIG Z350FFD6E4</b>	€	35.320,00
B1) per Iva al 22%	€	7.770,40
<b>SOMMANO</b>	€	<b>43.090,40</b>
c) per incentivo progettazione 2 % (art. 92 D.Lgs. 163/06) su € 91.867,85	€	1.837,36
d) per polizza progettista	€	190,00
e) per polizza verificatore	€	190,00
f) per imprevisti	€	4.298,04
<b>Sommano</b>	€	<b>115.000,00</b>

Viste le offerte delle Ditte, per le quali il Direttore/Responsabile Unico del Procedimento Ing. Mazzoni dà atto della congruità nel citato Verbale;

Preso atto che nel Bilancio, in corso di approvazione, l'opera è inserita al Codice opera n. 140255 – capitolo n. 53813 e verrà finanziata mediante avanzo di amministrazione;

Ritenuto opportuno, pertanto, di riconoscere la spesa necessaria, ai sensi dell'art. n. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, per la somma complessiva di € **115.000,00** sul capitolo n. 53813 – Codice Opera n. 140255, che presenta la necessaria disponibilità, approvando l'intervento di cui al Verbale di Somma urgenza di **“Rinforzo strutturale delle mura del Poggi lungo il viale Galileo Galilei – Ex bar ristorante Michelangiolo”**, che prevede l'affidamento della realizzazione delle opere murarie e di consolidamento all'Impresa IRES SPA e delle opere di realizzazione delle terre armate e dei drenaggi alla ditta VANGI SRL;

Preso atto della nota in data 01/07/2014 (allegato informatico integrante), con cui il Responsabile del Procedimento Ing. Mazzoni dichiara la non sussistenza del conflitto di interessi del RUP stesso nei confronti delle ditte aggiudicatarie;

Dato atto che la copia informatica dei documenti allegati parte integrane al presente provvedimento sono conformi agli originali cartacei conservati presso la Direzione Servizi Tecnici;

Visto l'art. 176 del D.P.R. 207/2010;

Visto l'art. 183 e 191 del D. Lgs. n. 267/00;

Visto l'art. 23 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 49 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b - del D.L. n. 174/2012;

### DELIBERA

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. n. 191, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, la spesa necessaria di € 115.000,00, per quanto sopra espresso, approvando l'intervento di cui al Verbale di Somma urgenza per il **“Rinforzo strutturale delle mura del Poggi lungo il viale Galileo Galilei – Ex bar ristorante Michelangiolo”**, composto dagli allegati espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamati, che prevede l'affidamento della realizzazione delle opere murarie e di consolidamento all'Impresa IRES SPA e delle opere di realizzazione delle terre armate e dei drenaggi alla ditta VANGI SRL secondo il seguente Quadro Economico:

**CUP H14E14000690004 CPV 45262500-6**

a) per lavori di somma urgenza - realizzazione delle opere murarie e di consolidamento al netto del ribasso d'asta del 8 % (di cui € 2.693,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 17.029,19 per costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta) <b>Ditta IRES SPA CIG 5840899E52</b>	€	53.601,80
b) per Iva al 22%	€	11.792,40
<b>SOMMANO</b>	€	<b>65.394,20</b>
A1) per lavori di somma urgenza - realizzazione delle terre armate e dei drenaggi (di cui € 1.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) <b>Ditta VANGI SRL CIG Z350FFD6E4</b>	€	35.320,00
B1 ) per Iva al 22%	€	7.770,40
<b>SOMMANO</b>	€	<b>43.090,40</b>
c) per incentivo progettazione 2 % (art. 92 D.Lgs. 163/06) su € 91.867,85	€	1.837,36
d) per polizza progettista	€	190,00
e) per polizza verificatore	€	190,00
f) per imprevisti	€	4.298,04
<b>Sommano</b>	€	<b>115.000,00</b>

2) di assumere i seguenti impegni di spesa sul capitolo n. 53812 come di seguito indicato e come da aspetti contabili del presente atto:

- € **65.394,20** per lavori a favore della ditta IRES SPA (Codice beneficiario n. 2212) CIG 5840899E52;
- € **43.090,40** per lavori a favore della ditta VANGI SRL (Codice beneficiario n. 50131) CIG Z350FFD6E4;
- € **1.837,36** per incentivo progettazione;
- € **4.298,04** per imprevisti;
- € **190,00** per polizza progettista ed oneri fiscali - CIG 48462346CE;
- € **190,00** per polizza verificatore del progetto ed oneri fiscali - CIG 48462346CE;

Le somme accantonate per polizza progettista e relativi oneri fiscali e per verificatore del progetto e relativi oneri fiscali saranno da liquidare successivamente, come premio e imposte di legge, alla Compagnia di Assicurazioni ASSIGECO SRL-Lloyd Correspondent con sede legale in Via C. Crivelli n. 26 – 20122 Milano (**codice beneficiario n. 45457**) tramite bonifico presso l'istituto Banco di Brescia - via Silvio Pellico n. 10 - 20121 Milano–IBAN **IT79V0350001630000000056550**;

3) di prendere atto della nota in data 01/07/2014 (allegato informatico integrante), con cui il Responsabile del Procedimento Ing. Mazzoni dichiara la non sussistenza del conflitto di interessi del RUP stesso nei confronti delle ditte aggiudicatrici;

4) di dichiarare Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Michele Mazzoni.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 03/07/2014	Il Dirigente/Direttore Michele Mazzoni
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 17/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	
contrari	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 24 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:  
Domenico Antonio LAURIA

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:  
Tommaso GRASSI, Giacomo TROMBI, Donella VERDI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 1	21/07/2014	24/07/2014	23/07/2014	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- AGGIORNAMENTO PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO
- TAVOLA 2S
- TAVOLA 1S
- SOMMA URGENZA - PERIZIA
- NOTA TECNICA ING. CIONI
- OFFERTA VANGI SRL
- OFFERTA IRES SPA
- NOTA DEL RUP
- VERBALE DI SOMMA URGENZA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione

Direzione Servizi Tecnici

**Livello Superiore:**  
**Responsabile:** Michele Mazzoni  
**Data Richiesta:** 01/07/2014  
**Numero Proposta:** 2014/C/00043  
**Relatore:** Stefano Giorgetti  
**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Roberta Renzulli  
**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Riconoscimento della spesa e approvazione interventi di somma urgenza per il rinforzo strutturale delle mura del Poggi lungo il viale Galileo Galilei. Presa d'atto affidamento dei lavori alle ditte IRES SPA e VANGI SRL

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	aggiornamento piano sicurezza e coordinamento	Integrante	
2	tavola 2s	Integrante	
3	tavola 1s	Integrante	
4	Somma urgenza - perizia	Integrante	
5	nota tecnica Ing. Cioni	Integrante	
6	offerta VANGI SRL	Integrante	
7	offerta IRES SPA	Integrante	
8	NOTA DEL RUP	Integrante	
9	VERBALE DI SOMMA URGENZA	Integrante	

ALBERTA  
SOUTH WEST

ALBERTA SOUTH WEST

ALBERTA SOUTH WEST

ALBERTA SOUTH WEST

Demolizione delle opere abusive realizzate nell'immobile di proprietà comunale posto in viale G. Galilei, 2/r  
Ex bar ristorante Michelangiolo  
Viale Galileo Galilei, 2/r

COMUNE DI FIRENZE

Viale Galileo Galilei, 2/r - Firenze

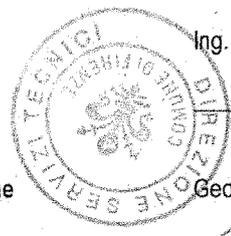
DEMOLIZIONE DELLE OPERE ABUSIVE REALIZZATE NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE  
POSTO IN VIALE G. GALILEI - EX BAR RISTORANTE MICHELANGIOLO

AGGIORNAMENTO N.1 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO  
SOMMA URGENZA PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI

( ai sensi degli artt. 91 e 100 del Decreto Legislativo 81.'08 e s.m.i.)

Data presunta Inizio lavori:	14.04.2014
Durata presunta dei lavori:	30 gg :
Numero massimo presunto di lavoratori sul cantiere:	numero 6
Numero previsto di imprese e lavoratori autonomi:	numero 3
Entità presunta del lavoro:	114 uomini - giorno
Ammontare complessivo dei lavori a base d'asta:	€ 50.480,28

Il Responsabile dei Lavori



Ing. Michele Mazzoni

Il Coordinatore per la Progettazione ed esecuzione

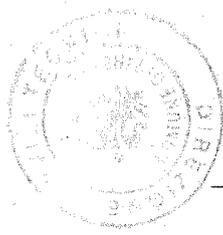
Geom. Moreno Martini

Collaboratori alla redazione del Piano di Sicurezza in fase di progettazione

Geom. Francesco Burrini

Geom. Mirko Drago

Il Direttore dei Lavori



Geom. Moreno Martini

Imprese

VANGI srl (ditta aggiudicataria delle opere di demolizione)

I.R.E.S. SPA (ditta a cui sono state affidate le opere di consolidamento)

Firenze, giugno 2014

ARCOPIA

ARCOPIA

ALLEGATO N. 1

ARGOMENTO N. 220

# STUDIO TECNICO CIONI

di dott. ing. PAOLO CIONI  
Piazza Cesare Beccaria n. 1  
50121 FIRENZE TEL. e FAX 055 245930  
e-mail: studio@ingegneriacioni.it

Data

16/06/2014

Tavola

# 2s

Oggetto

Progetto di consolidamento struttura a retta  
Piazzale Michelangelo in Firenze  
INTERVENTO DI SOMMA URGENZA

Piante  
Sezioni

piante scala 1:100;

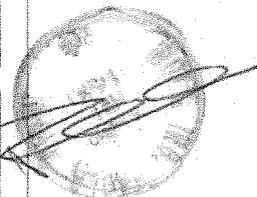
Proprietà

Comune di Firenze

Progettista

Dott. ing. Paolo Cioni

Timbro e firma



Collaborazione

Materiali Previsti

*Acciaio carpenteria S235  
tnt per rinforzo terra grammatura 250g/mq  
ancoranti in acciaio zincato per calcestruzzo fessurato  
Cls per opere in CA tipo C25/30 - classe di esposizione XC1  
Acciaio per opere in CA tipo B 450 C*

ALLEGATO

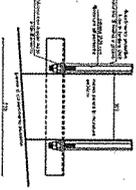
ARGOMENTO

**PARTICOLARE DI ANCORAGGIO SULLA PARETE**

**VISTA FRONTALE**  
scala 1:10

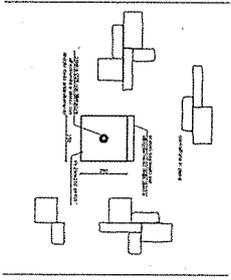
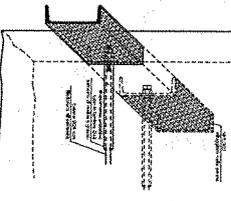


**PIANTA**  
scala 1:10

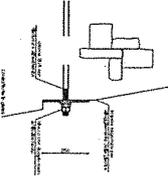


**PARTICOLARE PIASTRA DI ANCORAGGIO SUL CONTRAFFORTE**

**VISTA FRONTALE**  
scala 1:10



**VISTA LATERALE**  
scala 1:10



**PRESCRIZIONI**

Il disegno è da intendersi come esecutivo per la parte di ancoraggio  
a muro e 1,5m di distanza dall'angolo di attacco  
a muro. Per la parte di ancoraggio a muro, il disegno è da intendersi  
come esecutivo per la parte di ancoraggio a muro e 1,5m di distanza  
dall'angolo di attacco a muro. Per la parte di ancoraggio a muro,  
il disegno è da intendersi come esecutivo per la parte di ancoraggio  
a muro e 1,5m di distanza dall'angolo di attacco a muro.

**STUDIO TECNICO CIONI**  
dott. Ing. PAOLO CIONI  
Fiazza Cesare Beccaria n. 1  
50139 FIRENZE (Tel. 055/24000000)  
www.studiotecnico.com

15/06/2014  
25

**Obiettivo**  
Progetto di consolidamento strutturale e nella  
Piazzale Michelangelo in Firenze  
**INTERVENTO DI SOMMA URGENZA**  
Pianta  
Sezioni  
Pianta scala: 1:100

**Progetto**  
Comune di Firenze

**Progettista**  
Dott. Ing. Paolo Cioni

**Collaboratore**

**Stampato**

Acciaio: acciai per saldatura S235  
Materie plastiche: polipropilene PP  
Acciaio: acciai per saldatura S235  
Materie plastiche: polipropilene PP  
Acciaio: acciai per saldatura S235  
Materie plastiche: polipropilene PP  
Acciaio: acciai per saldatura S235  
Materie plastiche: polipropilene PP

A termine delle vigenti leggi sui diritti d'autore questi elaborati non potranno essere prodotti o comunicati, anche parzialmente, ad altre persone o ditte senza esplicita autorizzazione dello Studio Tecnico Cioni

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 320

# STUDIO TECNICO CIONI

di dott. ing. PAOLO CIONI  
Piazza Cesare Beccaria n. 1  
50121 FIRENZE TEL. e FAX 055 245930  
e-mail: studio@ingegneriacioni.it

Data  
16/06/2014

Tavola  
**1 S**

Oggetto  
**Progetto di consolidamento struttura a retta  
Piazzale Michelangelo in Firenze  
INTERVENTO DI SOMMA URGENZA**

**Piante  
Sezioni**

piante scala 1:100;

Proprietà  
**Comune di Firenze**

Progettista  
**Dott. ing. Paolo Cioni**

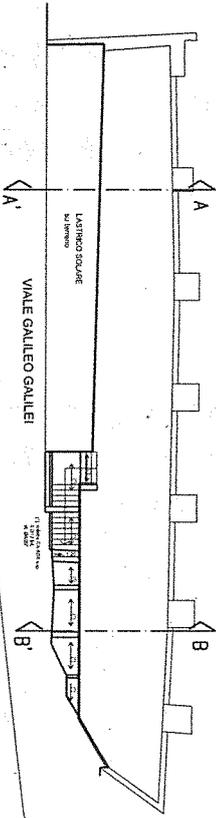
Collaborazione

Timbro e firma  

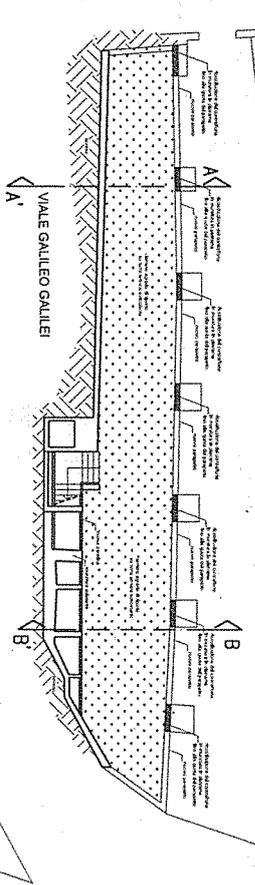

Materiali Previsti

*Acciaio carpenteria S235  
tnt per rinforzo terra grammatura 250g/mq  
ancoranti in acciaio zincato per calcestruzzo fessurato  
Cls per opere in CA tipo C25/30 - classe di esposizione XC1  
Acciaio per opere in CA tipo B 450 C*

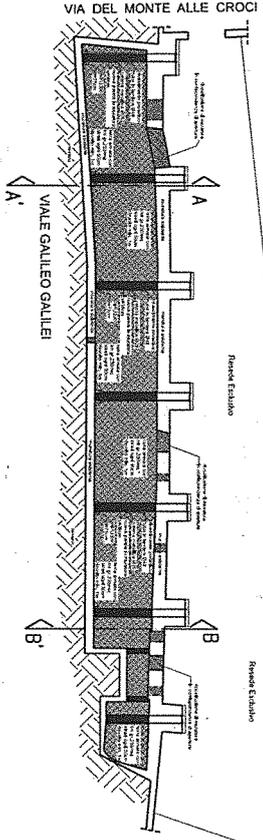
**PIANO TERRENO**  
scala 1:100



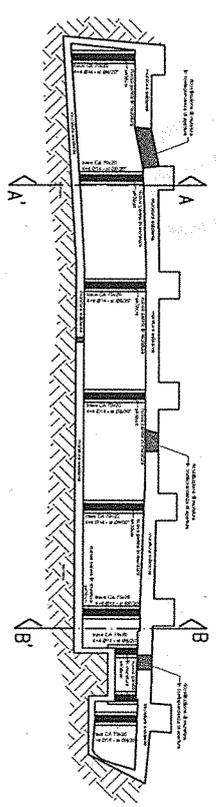
**PIANO PRIMO SOTTOSUOLO**  
scala 1:100



**PIANO SECONDO SOTTOSUOLO**  
scala 1:100



**PIANO FONDAZIONI**  
scala 1:100



PART. 257



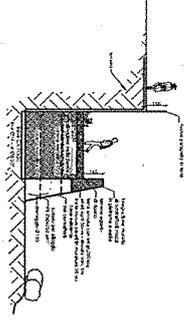
**LEGENDA**

- ▬ mura in laterizio
- ▬ mura in cemento
- ▬ mura in mattoni
- ▬ mura in pietra
- ▬ mura in blocchi
- ▬ mura in mattoni forati
- ▬ mura in mattoni pieni
- ▬ mura in mattoni a vista
- ▬ mura in mattoni cotti
- ▬ mura in mattoni smaltati
- ▬ mura in mattoni decorati
- ▬ mura in mattoni colorati
- ▬ mura in mattoni policromi
- ▬ mura in mattoni multicolori
- ▬ mura in mattoni multicolori decorati
- ▬ mura in mattoni multicolori smaltati
- ▬ mura in mattoni multicolori decorati smaltati
- ▬ mura in mattoni multicolori decorati smaltati policromi
- ▬ mura in mattoni multicolori decorati smaltati policromi multicolori

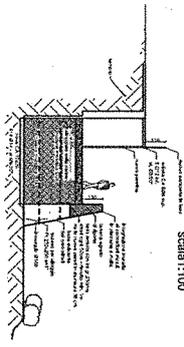
**PRESCRIZIONI**

RESISTENZA  
 Resistenza minima di 100 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 150 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 200 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 250 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 300 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 350 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 400 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 450 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 500 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 550 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 600 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 650 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 700 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 750 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 800 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 850 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 900 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 950 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.  
 Resistenza minima di 1000 kg/cm<sup>2</sup> per un'area di 100 cm<sup>2</sup> con 2 barre di ferro n. 10 a 20 cm di distanza.

**SEZIONE A-A'**  
scala 1:100



**SEZIONE B-B'**  
scala 1:100



**STUDIO TECNICO CIONI**  
 ditta Ing. PAOLO CIONI  
 Piazza Cesare Beccaria, n. 1  
 50139 FIRENZE (Tel. 055/239550)  
 (Tel. 055/239551)

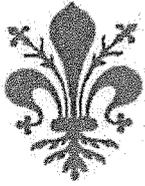
**IS**

Progetto di consolidamento struttura e nella  
 Piazzale Michelangelo in Firenze  
**INTERVENTO DI SOMMA URGENZA**  
 piano  
 Sezioni  
 piante scale 1:100.

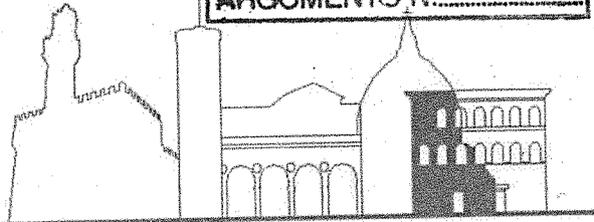
Comune di Firenze

Dot. Ing. Paolo Cioni

Archit. cooperativa SCS  
 Via...  
 Accordi in accordo con il...  
 C.A. per conto di C.A. 100 C.A. 30 - classe di...  
 Accordo per conto di C.A. 100 C.A. 30



COMUNE DI  
**FIRENZE**



**DIREZIONE SERVIZI TECNICI**

P.O. A.B.A., Bonifica Amianto, Coord. attività cantieri ed Obiettivi speciali

**OGGETTO:** Demolizione delle opere abusive realizzate nell'immobile di proprietà comunale posto in viale G.Galilei, 2/r - Ex bar ristorante Michelangiolo - FIRENZE.

**SOMMA URGENZA**

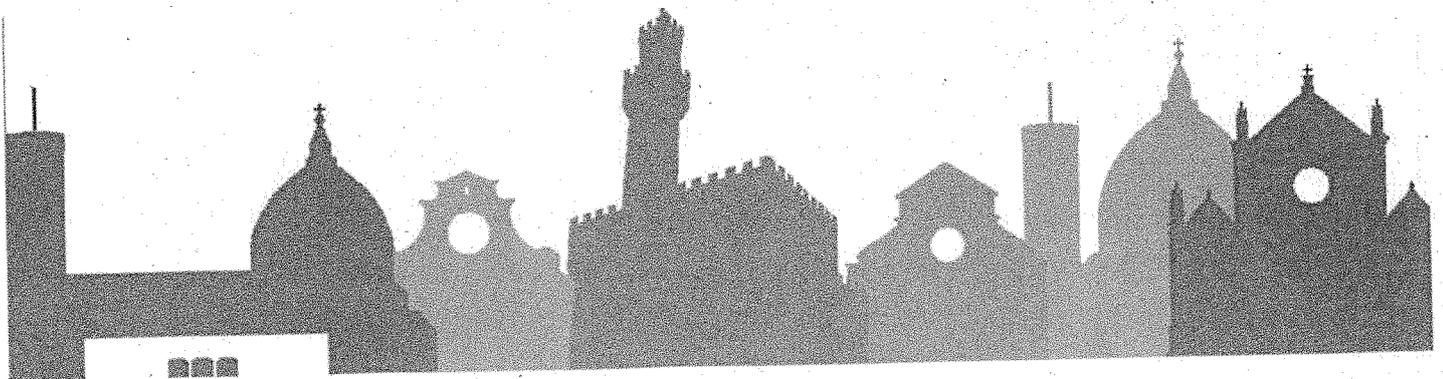
*Firenze li, 16 giugno 2014*

Il Direttore dei Servizi Tecnici e R.U.P.

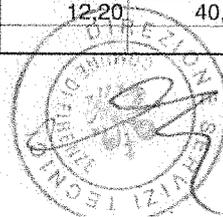
Ing. Michele Mazzoni

Il D.L.

Geom. Moreno Martini



N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U/M	N° PART	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €.
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ. - Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
		Realizzazione di fondazione										
1	304,8, 2,1	DEMOLIZIONE DI PAVIMENTI E DELLA SOTTOSTANTE MALTA DI ALLETTAMENTO, esclusa: demolizione di massetti, caldane o simili di qualsiasi dimensione e fino ad uno spessore di cm 5										
			mq		8,00	3,50			28,00			
			mq		3,00	1,20			3,60			
			mq		2,40	3,50			8,40			
		sommano							40,00	40,00	12,78	511,20
2	304,2, 2,2	Demolizione andante di strutture in cls armato										
			mc		8,00	3,50	0,15		4,20			
			mc		3,00	1,20	0,15		0,54			
			mc		2,40	3,50	0,15		1,26			
		sommano							6,00	6,00	417,00	2.502,00
3	303,2, 1,2	SCAVO A SEZIONE RISTRETTA OBBLIGATA per fondazioni, allacciamento tubazioni, cavi, ecc. fino alla profondita' di 1,5 m eseguito con mezzi manuali e l'ausilio di miniescavatore										
		scavo per fondazione	mc	6	4,00	0,70	0,20		3,36			
			mc		2,40	0,70	0,20		0,34			
			mc	2	1,80	0,70	0,20		0,50			
		sommano							4,20	4,20	75,00	315,00
4	305,2, 1,1	SCARRETTAMENTO DI MATERIALI DI RISULTA provenienti da scavi, demolizioni, ecc., dal luogo di accatastamento nell'ambito delle suddette opere e fino al luogo di carico sui mezzi di trasporto e comunque per distanze non superiori a m 50; escluso traslazioni su rampe in pendenza ovvero sollevamento; misurazione del volume effettivamente scavato o demolito da demolizioni di qualsiasi genere										
		demolizione pavimento vedi sviluppi voce 1	mc		40,00		0,05		2,00			
		demolizione cls vedi sviluppi voce 2	mc		6,00				6,00			
		scavo vedi sviluppi voce 3	mc		4,20				4,20			
		sommano							12,20	12,20	40,40	492,88



N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	U/M	N° PART	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €.
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ. Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
5	307,1 0,2,4	ACCIAIO AD ADERENZA MIGLIORATA per armatura di strutture in cls, in barre di lunghezza commerciale Fe B 450 C controllato										
		fetto diritto Ø 14 4+4 * 6=	kg	48	4,20		1,201		242,122			
		fetto diritto Ø 14 4+4 * 2=	kg	16	2,80		1,201		53,805			
		fetto diritto Ø 14 4+4	kg	8	2,20		1,201		21,138			
		staffe Ø 8 (20*6)= 120	kg	120	2,00		0,392		94,080			
		staffe Ø 8 (13*2)= 26	kg	26	2,00		0,392		20,384			
		staffe Ø 8 (9)= 9	kg	9	2,00		0,392		7,056			
		sommano							438,585	438,585	2,79	1.223,65
6	207,1, 2,3	CONGLOMERATO CEMENTIZIO per plinti, fondazioni, platee e simili con C25/30										
		fondazione	mc	6	4,00	0,70	0,20		3,36			
			mc		2,40	0,70	0,20		0,34			
			mc	2	1,80	0,70	0,20		0,50			
		sommano							4,20	4,20	262,00	1.100,40
7	307,7, 1,1	CASSEFORME IN LEGNO PER GETTI DI CALCESTRUZZO A PROFILO RETTILINEO con tavole a filo sega, comprese limitate opere di puntellature e sostegno per plinti, travi rovesce, cordoli										
		fondazione	mc	12	4,00		0,20		9,60			
			mc	2	2,40		0,20		0,96			
			mc	4	1,80		0,20		1,44			
		sommano							12,00	12,00	35,70	428,40
		Murature varie										
8	313,2, 1,2	MURATURA RETTILINEA ANDANTE DI MATTONI PIENI (dim. 12x5,5x25 cm), a due o piu' teste con malta bastarda										
		muratura per i contrafforti	mc	6	4,00	0,38	2,60		23,71			
			mc		2,40	0,38	2,60		2,37			
			mc	2	1,30	0,38	2,60		2,57			
		sommano							28,65	28,65	460,00	13.179,00

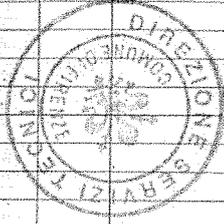
N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	U/M	N° PART	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €.
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ.- Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
9	313,2 2,2	MURATURA RETTILINEA ANDANTE DI MATTONI PIENI (dim. 12x5,5x25 cm), a due o piu' teste, per chiusure di vani, porte, finestre e simili, compreso ammorsature e rinalzi con malta bastarda										
		chiusure di porte	mc		1,80	0,80	2,20		3,17			
			mc		0,90	0,80	2,00		1,44			
			mc		0,70	0,80	2,00		1,12			
		finestre	mc		0,90	0,40	1,20		0,43			
			mc		0,35	0,40	1,20		0,17			
			mc		0,35	0,40	1,20		0,17			
			mc		0,50	0,40	1,20		0,24			
			mc		0,50	0,40	1,20		0,24			
		sommano							6,98	6,98	505,00	3.524,90
10	313,1 1,1	MURATURA DI PIETRETTA RETTILINEA andante in elevazione per muri a retta, recinzioni e simili, spessore minimo cm 45 con scapoli di pietra locale commerciale e malta bastarda										
		chiusure di porte	mc		1,80	0,45	2,20		1,78			
			mc		0,90	0,45	2,00		0,81			
			mc		0,70	0,45	2,00		0,63			
		finestre	mc		0,90	0,45	1,20		0,49			
			mc		0,35	0,45	1,20		0,19			
			mc		0,35	0,45	1,20		0,19			
			mc		0,50	0,45	1,20		0,27			
			mc		0,50	0,45	1,20		0,27			
		sommano							4,63	4,63	544,00	2.518,72
11	408,1 2,1	Tiranti PERFORAZIONE MECCANICA con perforatrice a corona diamantata, con estrazione delle carote										
		quattro fori per ogni contrafforte	m	7	4,00	1,00			28,00			
		sommano							28,00	28,00	118,70	3.323,60
12	408,3 1,1	Tirante metallico per consolidamento in treccia di acciaio armonico										
		quattro tiranti per ogni contrafforte	m	4	7,00	5,00			140,00			
		sommano							140,00	140,00	26,50	3.710,00
13	408,3 1,7	Tirante testata a tendere per ancoraggio fino a quattro trefoli compreso inserimento sottotraccia										
		quattro testate per ogni contrafforte	cad	4	7,00				28,00			
		sommano							28,00	28,00	41,50	1.162,00



N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	U/M	N° PART	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €.
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ.- Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
14	350,1, 1,1	Profilato in ferro per qualsiasi tipo o sezione										
		vanno applicate due traci in metallo per ogni contraforte	kg	2	7,00	0,80	46,00		515,20			
		piastre in acciaio di dim 250x250x10 due per ogni contraforte	kg	14	0,25	0,25	24,50		21,44			
		sommano							536,64	536,64	5,04	2.704,67
15	155,2, 3,6	Tobo zincato a caldo di dim. Ø 48 mm										
		tubazione pre protezione tirante	kg/m	14	4,00		3,354		187,824			
		sommano							187,824	187,82	6,10	1.145,73
16	1,1,1, 2	Operaio specializzato										
		posa in opera della tubazione in acciaio zincato per la protezione della catena compreso di staffe e tracce, si considera per il posizionamento di una catena ore 2 con due persone	ore	14	4,00				56,00			
		sommano							56,00	56,00	34,33	1.922,48
		Creazione di alloggiamento piastre										
17	1,1,1, 2	Operaio specializzato										
		si considera per la preparazione e la sistemazione di piastra metallica per i tiranti, due ore per piastra una persona	ore	14	2,00				28,00			
		sommano							28,00	28,00	34,33	961,24
18	22,5,1 0,3	Resina bicomponente per tirafondi, in fusti da 5 kg										
		si condidera un fusto per catena	kg	14	5,00				70,00			
		sommano							70,00	70,00	41,52	2.906,40
19	1,1,1, 2	Operaio specializzato										
		si considera per l'inserimento della resina che occorra 1½ per ogni catena	ore	14	1,50				21,00			
		sommano							21,00	21,00	34,33	720,93
20	3,3,35 ,6	Gruppo elettrogeno con motore diesel da 40 kVA										
			ore	8	25,00				200,00			
		sommano							200,00	200,00	21,00	4.200,00

Somma Urgenza P.Le Michelangelo

N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U/M	N° PARTI	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €.
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ.- Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
ECONOMIE												
21	1,1,1, 2	Operaio Specializzato										
			ore		80,00				80,00			
		sommano							80,00	80,00	34,33	2.746,40
22	1,1,1, 3	Operaio Qualificato										
			ore		80,00				80,00			
		sommano							80,00	80,00	31,94	2.555,20
		Sommano Lavori										53.854,80
		Sicurezza										2.693,05
		Importo Somma Urgenza										56.547,85



Il Responsabile P.O.  
**MONICA MARTINI A.B.A.**  
*Geom. Marco Martini*

## COSTI DELLA SICUREZZA

N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U/M	N° PART	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €.
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ.- Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
<b>COSTI SICUREZZA</b>												
1	4.14.1 .3	Monoblocco prefabbricato coibentato: dim. 3,00x2,40xh esterna 2,50 m, per il primo mese o frazione										
			cad		1,00				1,00			
		sommano							1,00	1,00	149,00	149,00
2	4.14.6 .1	COMPLEMENTI PER BARACCAMENTI DI CANTIERE: tavolo, dim. 75x120 cm. noleggio mensile o frazione										
			cad		1,00				1,00			
		sommano							1,00	1,00	100,00	100,00
3	4.15.1 .1	WC a funzionamento chimico in cellula bagno di polietilene, con lavamani, compresi: pulizie e smaltimenti dei reflui settimanali: per ogni 30 gg. o frazione										
			cad		1,00				1,00			
		sommano							1,00	1,00	154,00	154,00
4	4.18.1 .2	Valigetta di pronto soccorso										
			mese		1,00				1,00			
		sommano							1,00	1,00	10,10	10,10
5	4.20.1 .11	Estintore a polvere con carica da 6 kg										
			cad		1,00				1,00			
		sommano							1,00	1,00	5,79	5,79
6	1.1.1. 1	Operaio IV livello										
		per riunioni di coordinamento, formazione ed informazione sul cantiere	ora		10,00				10,00			
		sommano							10,00	10,00	36,17	361,70
7	4.8.10 .2	Noleggio cartellonistica per cantiere con indicazione delle misure di sicurezza										
			cad	1					1,00			
		sommano							1,00	1,00	8,13	8,13

COSTI DELLA SICUREZZA

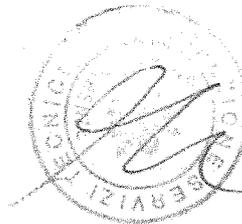
N° ORDN	ART E.P.U.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U/M	N° PART	DIMENSIONI			PRODOTTI		TOTALI	PREZZO	IMPORTO €
					LUNGH.	LARGH.	ALTEZ.- Kg	NEGATIVI	POSITIVI			
8	4.8.12 .1	Noleggio cartellonistica per cantiere con indicazione di possibili pericoli	cad	1					1,00			
		sommano							1,00	1,00	5,13	5,13
9	4.4.5 3	PONTE MOBILE DI SERVIZIO, ad elementi prefabbricati sovrapponibili ad innesto con ruote e stabilizzatori completo di piano di lavoro, a base rettangolare, nolo minimo 5 giorni: di altezza fino a 6,00 m al giorno	cad	30	2,00				60,00			
		2 trabattelli per 30 gg sommano							60,00	60,00	9,62	577,20
10	3.3.35 .1	GRUPPO ELETTROGENO con motore Diesel supersilenziato con uscita trifase a cosfi 0,8 su carrello gommato: da 5 kVA	ora		200,00				200,00			
		sommano							200,00	200,00	4,11	822,00
11	CS.01	Realizzazione di impianto luci provvisorio, da collegare al gruppo elettrigeno, costituito da n. 4 plafoniere da esterno e cavo di idonea sezione compreso prese, collegamenti, certificazione ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i. e ogni altro onere per rendere l'opera completa e a perfetta regola d'arte.	a corpo		1,00				1,00			
		sommano							1,00	1,00	500,00	500,00
<b>TOTALE</b>												<b>2.693,05</b>

Piazzale Michelangelo

## Piazzale Michelangelo

	importo lavori	percentuale manodopera	importo manodopera al lordo di spese generali + utili d'impresa (15+10%)	importo manodopera al netto di spese generali + utili d'impresa (15+10%)	importo lavori soggetto a r.a.
opere in c.a.		32,00%	€ -	€ -	€ -
opere edili	€ 53.854,80	40,00%	€ 21.541,92	€ 17.029,19	€ 36.825,61
impianti elettrici		30,00%	€ -	€ -	€ -
	€ 53.854,80			€ 17.029,19	€ 36.825,61
<b>oneri speciali per la sicurezza</b>	€ 2.693,05				

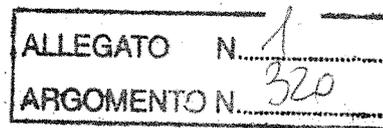
<b>importo totale</b>	€ 56.547,85
di cui	
lavori soggetti a r.a.	€ 36.825,61
manodopera al netto di spese generali + utili d'impresa non soggetta a r.a.	€ 17.029,19
oneri per la sicurezza non soggetti a r.a.	€ 2.693,05



**STUDIO TECNICO CIONI**  
DI DOTT. ING. PAOLO CIONI

PIAZZA CESARE BECCARIA, 1 - 50121 FIRENZE  
TEL E FAX 055 245930

E-MAIL: studio@ingegneriacioni.it



## **Nota tecnica sulla stabilità delle opere di contenimento in Viale Galilei a Firenze**

### **1. Premessa**

Conseguentemente alla determinazione n.2927/2014 di "Demolizione delle opere abusive realizzate nell'immobile di proprietà comunale posto in viale G. Galilei 2/r – Firenze – ex "bar ristorante Michelangelo" da parte della Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze per rimuovere le opere abusive e ripristinare le opere di contenimento e sostegno, che si trovano all'inizio di viale Galilei, la stessa Amministrazione del Comune di Firenze ha provveduto ad attribuire allo scrivente un incarico di supporto al RUP per le verifiche statiche delle parti strutturali per l'eventuale consolidamento delle antiche mura, con determinazione n.04034/2014.

Le opere interessate sono ubicate sulla collina di Monte alle Croci, che è uno dei più noti rilievi posti in sinistra idrografica del fiume Arno e che ospita un vasto e cospicuo patrimonio artistico e architettonico.

Per la sua rilevanza storica e ambientale il sito è stato da secoli costantemente oggetto di osservazione e studio evidenziando fenomeni di dissesto idrogeologico, manifestatisi prevalentemente in seguito alle modificazioni del versante conseguenti all'antropizzazione dei luoghi e che spesso si sono mostrati con frammentari indizi di movimento e tramite deformazioni strutturali e lesioni dei manufatti.

Particolarmente le opere abusive oggetto della demolizione erano addossate ad una delle strutture murarie di contenimento inserite all'interno del progetto di riqualificazione urbana dell'ing. Giuseppe Poggi per la realizzazione del Viale dei Colli effettuata negli anni 70 e 80 dell'800. Tale progetto era consapevole della criticità della zona in cui doveva inserirsi e proponeva contestualmente un riordino delle condizioni idrogeologiche del versante finalizzato alla prevenzione di possibili futuri dissesti.

### **2. Osservazioni**

Le strutture murarie di contenimento facenti parte del progetto ottocentesco consistono in uno spesso muro a retta in pietra rinforzato da sette bastioni con base sporgente rispetto al profilo del muro e via via più sottili verso la sommità.

Il progetto del Comune di Firenze per la rimessa in pristino dell'area prevede inizialmente un intervento di demolizione selettiva delle opere abusive, in seguito alla quale lo scrivente ha avuto modo di osservare lo stato attuale delle originarie opere di contenimento.

Le opere demolite erano state realizzate sul versante del pendio partendo dal piano stradale del Viale Galilei e scendendo fino ad un secondo piano seminterrato che si sviluppava all'esterno ed anche all'interno delle suddette opere di contenimento, alle spalle delle quali era stato scavato lo spazio per diversi ambienti.

Lo scavo a monte della struttura per la realizzazione delle opere abusive ha isolato il muro a retta rendendolo di fatto inutilizzato ai fini del contenimento del versante e lasciando che la

## STUDIO TECNICO CIONI

DI DOTT. ING. PAOLO CIONI

PIAZZA CESARE BECCARIA, 1 - 50121 FIRENZE  
TEL E FAX 055 245930

E-MAIL: studio@ingegneriacioni.it

funzione di contenimento fosse affidata ad un sottile muro in laterizio rinzaffato addossato al pendio residuo.

La successiva demolizione ha inoltre evidenziato alcune importanti fessure e lesioni murarie nella struttura ottocentesca, ormai isolata, e soggetta a movimenti, dovuti in parte al mutamento della sua funzione e delle azioni cui era sottoposta ed in parte alla sua manomissione.

I n° 7 contrafforti sono infatti stati mozzati in sommità per consentire l'inserimento di un solaio e la formazione di un lastrico.

### 3. Indicazioni per il progetto di ripristino

Ad oggi non si rilevano movimenti del terrapieno salvo i contrafforti che risultano lesionati (tutti con lesioni ben rilevabili come da foto) a partire dall'alto, lato monte, e quindi a scendere verso il basso secondo il pendio.

Si osserva che attualmente il versante della collina non risulta adeguatamente confinato e che le strutture di contenimento esistenti sono state indebolite e rese inefficaci.

Conseguentemente il rischio di dissesto idrogeologico del versante è da ritenere possibile e si ritiene che siano urgenti misure di riparazione delle opere di difesa che evitino l'innescò di movimenti che sarebbero successivamente di difficile dominio.

Pertanto si ritiene opportuno rinterrare la sottile parete a contatto con la collina (12 cm di mattone) e quindi ripristinare la funzione di contenimento cui erano destinate le strutture originarie.

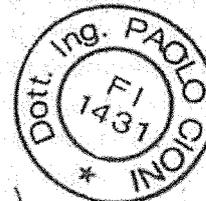
Ciò si può ottenere interrando nuovamente i locali che erano stati scavati a monte delle mura, rinforzando i contrafforti lesionati mediante l'inserimento di setti murari ortogonali alle esistenti pareti contenimento, la messa in opera di catene metalliche a contrastare l'apertura delle lesioni e quindi ricostruire le sommità dei contrafforti e della parete a retta precedentemente mozzate.

Per evitare che il rinterro inneschi una spinta pericolosa per la parete in pietra originaria si prevede di realizzare il rinterro con terra armata che non sia quindi spingente verso la parete di valle del complesso.

Ciò è ottenibile con utilizzo di strati di tessuto-non-tessuto risvoltati da lato valle verso monte e inseriti nel terreno del rinterro per armarlo, ogni 50 cm di spessore del rinterro.

Risulta inoltre fondamentale assicurare un corretto drenaggio delle acque che attraversano il versante mediante l'inserimento di tubi di deflusso.

prof.ing. Paolo Cioni



Firenze, \_\_16/06/2014\_\_



ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 320

## COMUNE DI FIRENZE

Via Giotto 3  
FIRENZE

Alla cortese attenzione di: Geom. Moreno Martini.

**OGGETTO: PREVENTIVO PER ESECUZIONE OPERE D I TERRE ARMATE PRESSO VOSTRO CANTIERE DI PIAZZALE MICHELANGELO.**

A seguito vostra gentile richiesta siamo con la presente a rimmettervi migliore offerta per le opere da eseguire nel cantiere all'oggetto.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito fiduciosi che la presente incontri vostro parere favorevole cogliamo l'occasione per porgere i ns migliori saluti.

CALENZANO: 17 GIUGNO 2014

VANGI s.r.l.  
Via di Le Prata, 65  
50041 CALENZANO -FI-  
C.F. - P. IVA 06400890486

VANGI s.r.l.

Sede legale e operativa Via di Le Prata, 65 - 50041 Calenzano - Firenze  
Tel. 055-0463490 - Fax 055-8825045 - www.vangisrl.it  
P. iva 06400890486 email. [fulvio@vangisrl.it](mailto:fulvio@vangisrl.it) - [info@vangisrl.it](mailto:info@vangisrl.it) - [vangi.srl@pec.it](mailto:vangi.srl@pec.it)

# VANGI

Fornitura e stesa di tessuto non tessuto di 250 di grammatura, steso a mano.

**Prezzo Euro a Corpo: 7.000,00 (settimiaeuro)**

Fornitura e stesa a regola d'arte di mc 30, di pietrisco 40/70.

**Prezzo Euro a corpo: 3.500,00 (tremilacinque)**

Carico di materiale terroso da vostro cantiere, eseguito con mezzi meccanici "escavatore mini e piastra vibrante per la compattazione". Compreso il trasporto, la stesa e la compattazione e due movieri, circa 350 mc.

**Prezzo Euro a corpo: 24.500,00 (ventiquattromilacinque)**

Fornitura e stesa di terra vegetale per circa 70 mc

**Prezzo Euro a Corpo: 3.500,00 (tremilacinque)**

*Locazione da  
non eseguire*

*Fornitura e posa in opera di Tubo Microforato di Ø 100  
Prezzo Euro A ML 3,20 A CORPO 320€*

CALENZANO: 17 GIUGNO 2014

**VANGI s.r.l.**  
Via di Le Prata, 65  
50041 CALENZANO -FI-  
C.F. - P. IVA 06400890486

**VANGI s.r.l.**

Sede legale e operativa Via di Le Prata, 65 - 50041 Calenzano - Firenze  
Tel. 055-0463490 - Fax 055-8825045 - www.vangisrl.it  
P. iva 06400890486 email. [fulvio@vangisrl.it](mailto:fulvio@vangisrl.it) - [info@vangisrl.it](mailto:info@vangisrl.it) - [vangi.srl@pec.it](mailto:vangi.srl@pec.it)



Firenze 16 giugno 2014

Spettabile D.L.  
Geom. Moreno Martini  
Comune di Firenze  
Direzione Servizi Tecnici  
Via Giotto 4  
50121 Firenze

**OGGETTO:** Somma Urgenza - Demolizione delle opere abusive realizzate nell'immobile di proprietà comunale posto in Viale G. Galilei 2/r - Ex bar ristorante Michelangiolo - Firenze

Con la presente la sottoscritta Impresa IRES SPA Costruzioni e Restauri con sede in Firenze Via Scipione Ammirato 2, P.I.V.A. 00440520484, preso atto dello stato dei luoghi e delle difficoltà inerenti il cantiere specifico,

dichiara

la propria immediata disponibilità ad eseguire i lavori in oggetto ed

offre

un ribasso dell'8,00% (ottovirgolazeropercento) sui prezzi unitari.

Distinti saluti

**IRES s.p.a.**  
Costruzioni e Restauri  
Amministratore Unico  
Ing. Paolo Marzani

**PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
(P.C.C. approvato con D.G.C. n. 24 del 31.01.2014)

**TITOLO:** Ex Bar ristorante “Michelangiolo”

In funzione degli adempimenti connessi al P.C.C., in recepimento di quanto disposto dalla comunicazione del Segretario Generale prot. n. 76915 del 31.03.2014, con specifico riferimento al verbale di somma urgenza : *“Interventi urgenti per il rinforzo strutturale delle mura del Poggi lungo il viale Galileo Galilei”*

Il sottoscritto Ing. Michele Mazzoni

**DICHIARA**

che non sussistono conflitti di interessi con l'impresa individuate per la opere di rinforzo strutturale.

Firenze, 1 luglio 2014



Il R.U.P.  
(Ing. Michele Mazzoni)

ALLEGATO  
MEMORIA

## Verbale di Somma Urgenza

(redatto ai sensi dell'art. 176 del Regolamento sui LL.PP. D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207)

**Oggetto : EX BAR RISTORANTE MICHELANGIOLO - INTERVENTI URGENTI PER IL RINFORZO STRUTTURALE DELLE MURA DEL POGGI LUNGO IL VIALE GALILEO GALILEI.**

Durante il corso dei lavori di demolizione del Bar Ristorante Michelangelo di cui all'Ordinanza di demolizione n.4328 del 2014, questo ufficio, al fine di determinare la reale consistenza e configurazione strutturale dell'edificio con particolare riferimento alle murature di sostegno del viale Galilei, ha provveduto a far eseguire una serie di verifiche e di saggi da cui è emersa una situazione strutturale estremamente compromessa ed anomala, che necessita di una serie di interventi atti a rinforzare le murature presenti al fine di evitare danni al bene tutelato.

Trattandosi di situazioni che inficiano le condizioni di pubblica incolumità, che compromettono la stabilità della viabilità pubblica e non sono assolutamente procrastinabili, acquisita altresì la proposta operativa per il consolidamento strutturale elaborata dal Prof. Ing. Paolo Cioni all'uopo incaricato, si ritiene necessario ed irrimandabile provvedere con urgenza ad una serie d'interventi di consolidamento e di rinforzo strutturale che si articoleranno nel seguente modo :

- realizzazione di fondazione in c.a in corrispondenza di ogni contrafforte tra il muro a valle e la muratura sottostante il muro originale in pietra per la successiva costruzione di setti murari;
- realizzazione setti in muratura di mattoni pieni a tre teste sp. 38-40 cm sopra la travi di cui al punto precedente fino alla quota dell'attuale solaio di copertura del 2° livello interrato;
- realizzazione di carotaggi per il passaggio delle catene sul muro ed i contrafforti nel n° di 4 per ogni contrafforte;
- installazione di tiranti in acciaio, passanti nel n° di 4 per ogni contrafforte, ancorati alle travature in acciaio poste sul lato a monte dei setti murari di nuova realizzazione, sul lato opposto rispetto al contrafforte;
- chiusura delle attuali aperture con realizzazione di muratura di mattoni pieni a due o più teste con paramento esterno in muratura di pietrame.
- realizzazione di terre armate con tnt di gr 250/mq, fino alla quota del solaio, a sfati di 50 cm con risvolto del tnt di almeno 1,00 m minimo.
- realizzazione di drenaggio con pietrisco 4/7 per uno spessore di 20 cm, con l'installazione di tubazione microforata per la raccolta delle acque.

Per risolvere tali urgenti problemi, occorre intervenire senza indugio, poiché ricorrono i presupposti di cui all'art. 176 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207.

A tal fine, la P.O. A.B.A. Bonifica Amianto, Coord. Attività di Cantiere e Obiettivi Speciali ha periziato le lavorazioni precedentemente descritte e interpellato l'impresa I.R.E.S. S.p.A. con sede in Firenze Via Scipione Ammirato nc. 2 per la realizzazione delle opere murarie e di consolidamento e l'impresa VANGI S.r.l. con sede in Calenzano Via di Le Prata 65, già presente in cantiere per le opere di demolizioni, per la realizzazione delle terre armate e dei drenaggi da eseguirsi operativamente alternando la formazione delle terre armate alla demolizione dei solai e delle strutture abusive. Entrambe le imprese si sono dichiarate immediatamente disponibile a dare corso ai lavori con l'impresa IRES S.p.a che ha offerto un ribasso dell'8,00 % sui prezzi di perizia, e l'impresa Vangi S.r.l. che a rimesso specifico preventivo di spesa il tutto riassunto nel seguente quadro economico:

### Interventi Categoria OG2

<b>CAPO I</b>	<b><u>IMPORTO LAVORI EDILI</u></b>		
	Opere murarie ed affini	Euro	53.854,80
	Costi della sicurezza	Euro	2.693,05
	<b>Importo totale dei lavori</b>	<b>Euro</b>	<b>56.547,85</b>
	Sconto offerto dall'Impresa 8% su €. 36.825,61	Euro	- 2.946,05
	<b>Importo Netto</b>	<b>Euro</b>	<b>53.601,80</b>

### Interventi Categoria OS1

<b>CAPO II</b>	<b><u>IMPORTO LAVORI TERRE ARMATE</u></b>		
	Opere di realizzazione terre armate e drenaggi	Euro	33.820,00
	Costi della sicurezza	Euro	1.500,00
	<b>Importo totale lavori</b>	<b>Euro</b>	<b>35.320,00</b>

<b>CAPO III</b>	<b><u>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u></b>		
	a) Imprevisti	Euro	<del>438,04</del>
	b) Oneri Fiscali (I.V.A. 22%)	Euro	19.562,80
	c) Incentivo art. 92 D. L.vo 167/2006 2,00%	Euro	1.837,36
	d) Polizza Assicurativa progettisti interni	Euro	<del>120,00</del>
	e) Polizza Assicurativa verificatore progetto	Euro	<del>120,00</del>
	f) Imprevisti	Euro	<del>4.000,00</del>

**Totale somme a disposizione** Euro **26.078,20**

**IMPORTO TOTALE DA STANZIARE** Euro **115.000,00**

L'affidamento dei lavori, potrà avvenire con Trattativa Privata con il sistema del Cottimo Fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, ultima parte, del D. Lgs. 163/2006.

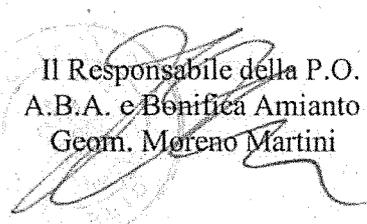
Le opere dovranno essere ultimate entro il più breve tempo possibile e l'impresa sarà liquidata, al netto delle ritenute, in una rata a fine lavori.

Si dichiara che :

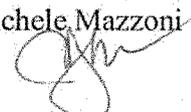
- L'intervento non comporta incrementi della spesa di gestione a carico dell'Ente;
- Il quadro economico precedentemente riportato tiene conto dell'intero costo dell'opera di consolidamento;
- L'intervento è conforme alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie e che non necessita dei N.O. di conformità alle norme di sicurezza, sanitarie;
- Trattandosi di manufatto vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, si provvederà ad inoltrare alla competente Soprintendenza comunicazione ai sensi dell'art.27 del Codice stesso dei lavori di somma urgenza.
- La congruità dei prezzi ai sensi della vigente normativa che, per le opere murarie, sono stati desunti dal Prezziario delle OO.PP. per la Toscana e l'Umbria anno 2013.
- Non comporta nuovi oneri gestionali;
- Trattandosi di intervento finalizzato alla messa in sicurezza e conservazione del bene tutelato, la spesa determina un aumento di valore del bene ed è quindi da considerarsi investimento;
- L'intervento è soggetto a quanto disposto del D. Lgs 81/08 in tema di redazione di piani di sicurezza ed in tal senso verrà aggiornato il P.S.C. afferente le opere di demolizione.
- Il R.U.P. dell'intervento l'Ing. Michele Mazzoni, Direttore dei Lavori e il Geom. Moreno Martini

Firenze, 23 giugno 2014

Il Responsabile della P.O.  
A.B.A. e Bonifica Amianto  
Geom. Moreno Martini



IL RUP  
Il Direttore Servizi Tecnici  
Ing. Michele Mazzoni



**Ora:**11.02

**Verbale:** 321

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00481

**OGGETTO:** Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.

**Soggetto/i proponente/i:** Sara Funaro

**Ufficio proponente:** DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole - 23/07/2014; Comm. 3 - Favorevole - 23/07/2014; Comm. 4- Favorevole - 25/07/2014

**11.02: Interviene Biti Caterina**

**11.02: Interviene Funaro Sara**

**11.06: Interviene Biti Caterina**

**11.06: Interviene Grassi Tommaso** interviene per mozione d'ordine per visionare la delibera di Giunta n. 215 del 18/07/2014 citata nella deliberazione in oggetto o per rinviare l'atto

**11.07: Interviene Biti Caterina**

11.07: Entra in aula Tenerani Mario

**11.07: Interviene Grassi Tommaso**

**11.08: Interviene Biti Caterina**

**11.08: Interviene Funaro Sara** da' mandato agli uffici di verificare in merito alla mancata pubblicazione della delibera in questione

**11.08: Interviene Biti Caterina**

**11.09: Interviene Grassi Tommaso**

**11.09: Interviene Biti Caterina** – comunica che il consigliere Grassi ha presentato n. 7 emendamenti alla delibera

**11.10: Interviene Biti Caterina**

**11.11: Interviene Grassi Tommaso**

**11.16: Interviene Biti Caterina**

**11.16: Interviene Torselli Francesco**

**11.20: Interviene Biti Caterina**

**11.21: Interviene Amato Miriam**

**11.24: Interviene Biti Caterina**

**11.24: Interviene Fratini Massimo**

**11.29: Interviene Biti Caterina**

**11.29: Interviene Bieber Leonardo**

**11.33: Interviene Biti Caterina**

**11.33: Interviene Collese Stefania**

11.35: Entra in aula Nardella Dario

11.35: Esce dall'aula Nardella Dario

**11.37: Interviene Biti Caterina**

**11.37: Interviene Xekalos Arianna**

**11.38: Interviene Biti Caterina**

**11.38: Interviene Cellai Jacopo** Presenta un Ordine del Giorno collegato alla delibera 2014/00481

**11.43: Interviene Biti Caterina**

**11.43: Interviene Cellai Jacopo**

**11.44: Interviene Biti Caterina**

**11.44: Interviene Funaro Sara**

**11.47: Interviene Biti Caterina**

**11.48: Interviene Torselli Francesco** dichiara che l'emendamento da lui presentato sulla delibera 2014/00481 ha avuto parere contrario da parte degli uffici, pertanto ritiene opportuno ritirarlo e trasformarlo in un Ordine del Giorno

**11.48: Interviene Biti Caterina**

**11.48: Interviene Grassi Tommaso** presenta il proprio emendamento n.1 alla delibera n. 2014/00481

**11.53: Interviene Biti Caterina**

**11.53: Interviene Fratini Massimo**

**11.56: Interviene Biti Caterina**

**11.57: Interviene Biti Caterina**

**11.57 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 del consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 3

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

**11.57: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Non Votanti**

Amato Miriam, Scaletti Cristina, Xekalos Arianna

**11.57: Interviene Biti Caterina**

**11.58: Interviene Grassi Tommaso** presenta il proprio emendamento n.2 alla delibera n. 2014/00481

**12.02: Interviene Biti Caterina**

**12.02 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 del consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 5

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**12.02: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Grassi Tommaso, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**12.02: Interviene Biti Caterina**

**12.02: Interviene Grassi Tommaso** Presenta gli emendamenti nn. 3, 4 sulla delibera 2014/00481

**12.02:** Assume la presidenza il Vice Presidente Gallo Giampiero Maria

**12.09: Interviene Biti Caterina** riassume la presidenza

**12.10: Interviene Fratini Massimo** dichiara di aver presentato un emendamento

**12.11: Interviene Biti Caterina**

**12.12: Interviene Fratini Massimo**

**12.13: Interviene Biti Caterina**

**12.13: Interviene Funaro Sara** ritiene già presente questa precisazione nel testo della delibera però dichiara di accogliere l'emendamento Fratini

**12.14: Interviene Biti Caterina**

**12.14: Interviene Grassi Tommaso**

**12.18: Interviene Biti Caterina**

**12.18: Interviene Torselli Francesco**

**12.22: Interviene Biti Caterina**

**12.22: Interviene Scaletti Cristina**

**12.24: Interviene Biti Caterina**

**12.24: Interviene Collese Stefania**

**12.27: Interviene Biti Caterina**

**12.27: Interviene Trombi Giacomo**

**12.28: Interviene Biti Caterina**

**12.29 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 presentato dal consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 6

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**12.29: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Non Votanti**

Scaletti Cristina

**12.29: Interviene Biti Caterina****12.30 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 presentato dal consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 6

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**12.29: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Non Votanti**

Scaletti Cristina

**12.30: Interviene Biti Caterina****12.31: Interviene Biti Caterina**

**12.31: Interviene Grassi Tommaso presenta il proprio emendamento n. 5 alla delibera n. 2014/00481**

**12.36: Interviene Biti Caterina****12.36 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 presentato dal consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 7

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**12.37: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**12.37: Interviene Biti Caterina**

**12.37: Interviene Grassi Tommaso** presenta il proprio emendamento n. 6 alla delibera n. 2014/00481

**12.37: Interviene Biti Caterina****12.38: Interviene Biti Caterina**

12.38: Esce dall'aula Nardella Dario

**12.43: Interviene Biti Caterina****12.43 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 presentato dal consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 8

Contrari: 20

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

**12.43: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Astenuti**

Milani Luca

**12.43: Interviene Biti Caterina**

**12.43: Interviene Grassi Tommaso** presenta il proprio emendamento n. 7 alla delibera n. 2014/00481

**12.48: Interviene Biti Caterina**

**12.49 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 7 presentato dal Grassi**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 8

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**12.49: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**12.49: Interviene Biti Caterina**

**12.49 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 8 del consigliere Fratini sulla delibera n. 2014/00481**

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 21

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**12.50: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Contrari**

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**12.50: Interviene Biti Caterina**

**12.50: Interviene Torselli Francesco presenta il proprio emendamento n. 9 sulla delibera n. 2014/00481**

**12.52: Interviene Biti Caterina**

**12.52 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 9 presentato dal consigliere Torselli**

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**12.52: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**12.52: Interviene Biti Caterina**

**12.53: Interviene Biti Caterina**

**12.53 La Presidente pone in votazione la delibera n. 2014/00481 come emendata dal consigliere Fratini**

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 21

Contrari: 3

Astenuti: 2

Non Votanti: 5

**12.53: Esito: Approvata emendata**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Contrari**

Amato Miriam, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

**Astenuti**

Cellai Jacopo, Tenerani Mario

**Non Votanti**

Grassi Tommaso, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**12.53: Interviene Biti Caterina chiede al Consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**12.53 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

**12.54: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Non Votanti**

Amato Miriam, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

**ALLEGATO N. 1** – Proposta delibera n. 2014/00481

**ALLEGATO N. 2** – Emendamento n. 1 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 3** – Emendamento n. 2 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 4** – Emendamento n. 3 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 5** – Emendamento n. 4 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 6** – Emendamento n. 5 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 7** – Emendamento n. 6 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 8** – Emendamento n. 7 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 9** – Emendamento n. 1 del consigliere Torselli

**ALLEGATO N. 10** – Emendamento n. 2 del consigliere Torselli trasformato in Ordine del Giorno

**ALLEGATO N. 11** – Emendamento n. 1 del consigliere Fratini

**ALLEGATO N. 12** – Delibera n. 2014/00481 con allegati- approvata

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 321



## Proposta di Deliberazione per il Consiglio

# Servizio casa

**Livello Superiore:** Direzione Patrimonio Immobiliare

**Responsabile:** Valerio Cantafio Casamaggi

**Data Richiesta:** 02/07/2014

**Numero:** 2014/00481

**Proponente:** Sara Funaro

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Marco Toccafondi

**Pareri Istruttori:**

**Responsabile Istruttoria:** Marco Toccafondi

**Importo Totale:**

### Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

### Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

**OGGETTO:** Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.

## IL CONSIGLIO

Vista la Legge Regionale Toscana n. 5 del 22 gennaio 2014 avente ad oggetto "Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", pubblicata sul BURT n. 4 del 29 gennaio 2014, di seguito "Legge regionale";

Valutato come la vendita di parte del patrimonio di E.R.P. di proprietà del Comune di Firenze avente caratteristiche di eccessivi costi gestionali (come nel caso degli alloggi posti fuori del territorio comunale, non direttamente utilizzabili ma sui quali gravano obblighi di imposte e manutenzione o come nel caso degli alloggi ubicati in condomini misti) o di inabitabilità (come nel caso degli alloggi che per essere resi nuovamente assegnabili necessitano di ingenti lavori di ristrutturazione) con il contestuale reinvestimento di tutte le somme da essa ricavate nel recupero e miglioramento del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica possa assicurare:

- sviluppo del servizio pubblico
- economicità della sua gestione, nel rispetto del principio della piena correlazione tra alienazioni e investimenti
- efficientamento energetico del patrimonio edilizio
- recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo di E.R.P. esistente al fine di consentirne la rassegnazione;

Considerato che la Legge regionale consente l'alienazione degli alloggi di ERP assegnati in presenza di una delle seguenti condizioni:

- che si tratti di alloggi collocati in un condominio misto (cioè nel quale si trovano anche alloggi non di proprietà del Comune di Firenze);
- che si tratti di alloggi che, per lo stato di degrado o la particolare caratterizzazione tipologica o strutturale, comportino oneri di gestione e mantenimento non sostenibili da parte dell'ERP, come accertato da perizia tecnica;
- che si tratti di alloggi di ERP ricompresi nel programma regionale di cessione di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale Toscano n. 91 dell'8 marzo 1994 per i quali non sia intervenuto, alla data del 13 agosto 2009, accordo tra le parti sulla compravendita dell'immobile;
- che si tratti di alloggi collocati in edifici siti in un territorio comunale diverso da quello del Comune di proprietà;

Considerato altresì che la Legge regionale consente l'alienazione degli alloggi di ERP non assegnati in presenza di una delle seguenti condizioni:

- che si tratti di alloggi collocati in un condominio misto;
- che si tratti di alloggi non assegnabili perché in stato di grave degrado, come accertato da perizia tecnica, o compresi in edifici di particolare caratterizzazione architettonica, per i quali l'adeguamento agli standard essenziali di abitabilità renda necessari interventi edilizi e soluzioni tecnologiche economicamente incompatibili con il principio della sostenibilità del servizio di ERP, come accertato da perizia tecnica;
- che si tratti di alloggi non assegnabili perché ubicati in aree che comportano difficoltà ed alti costi di accesso con particolare riguardo ai servizi scolastici e socio-sanitari, ai servizi di trasporto pubblico e agli esercizi commerciali;

Considerato inoltre che la Legge regionale consente l'alienazione anche di aree ed unità immobiliari ad uso non abitativo;

Preso atto dell'avvenuta puntuale ricognizione del patrimonio di ERP del Comune di Firenze, svolta ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale dal Servizio Casa della Direzione Patrimonio Immobiliare con il supporto di Casa s.p.a., soggetto gestore dell'ERP dell'area fiorentina;

Considerato che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge regionale, i Comuni che intendano procedere all'alienazione di immobili ERP formulano, in forma associata nel Livello Ottimale d'Esercizio (LODE) la proposta di cessione degli immobili sulla base delle seguenti fasce in ordine decrescente di priorità:

- nell'ambito dei condomini misti, gli edifici nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al cinquanta per cento;
- gli edifici siti in un territorio comunale diverso da quello del Comune di proprietà;
- nell'ambito dei condomini misti, gli edifici nei quali la quota di proprietà pubblica è pari o superiore al cinquanta per cento;
- gli ulteriori alloggi alienabili ai sensi dell'articolo 2;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge regionale, all'interno delle suddette fasce di priorità, il piano di cessione è ordinato secondo il seguente ordine decrescente di criteri:

- maggiore anzianità di costruzione;
- ubicazione in Comuni ad alta densità abitativa e, fra questi, ubicazione in Comuni con densità più alta;
- nell'ambito di ciascun edificio, l'anzianità di conduzione da parte degli aventi titolo;

Preso atto che, ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge regionale:

- il prezzo di alienazione degli alloggi di ERP assegnati sarà determinato mediante perizia tecnica redatta dal soggetto gestore (Casa s.p.a.), assumendo a base della stessa il valore normale di cui all'articolo 1, comma 307 della L. 296/2006, tenuto conto dei valori rilevati, per la medesima fascia e zona, dall'Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare;
- l'alienazione degli alloggi di ERP non assegnabili avverrà mediante asta pubblica, assumendo a base della stessa il valore normale di cui all'articolo 1, comma 307 della L. 296/2006, tenuto conto dei valori rilevati, per la medesima fascia e zona, dall'Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare;
- le aree e le unità immobiliari ad uso non abitativo potranno essere cedute al valore di mercato, determinato da un'apposita perizia tecnica redatta dal soggetto gestore, assumendo a base della stessa il valore normale di cui all'articolo 1, comma 307 della L. 296/2006, tenuto conto dei valori rilevati, per la medesima fascia e zona, dall'Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare;

Vista la proposta di Regolamento delle condizioni di alienabilità degli immobili ERP, redatta ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge regionale, approvata dal LODE dell'area fiorentina nella Conferenza del 1 aprile 2014 ed allegata al presente atto quale parte integrante;

Vista la Proposta di cessione degli immobili ERP del Comune di Firenze elaborata dal Servizio Casa del Comune di Firenze e dal soggetto gestore Casa s.p.a., allegata parte integrante al presente provvedimento, redatta secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 della Legge regionale, così sintetizzata:

Elenco 1 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze;

Elenco 2 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%;

Elenco 3 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze;

Elenco 4 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mq;

Elenco 5 - Alloggi alienabili ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b) della Legge Regionale - Alloggi sfitti degradati;

Elenco 6 – Locali ad uso non abitativo collocati in condomini misti;

Vista la Delibera di Giunta 2014/00215 del 18 luglio 2014 avente ad oggetto “ Ricognizione straordinaria sul patrimonio abitativo non di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Firenze”;

Preso atto che la suddetta Proposta di cessione interessa complessivamente n. 1.249 alloggi e n. 3 locali ad uso non abitativo;

Preso atto altresì che la suddetta Proposta di cessione sarà suscettibile di modifiche e integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie;

Dato atto che la Proposta di cessione dovrà essere inoltrata, in forma associata di LODE, alla Regione Toscana entro il termine previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale;

Preso atto infine che gli alloggi ERP che risultino inseriti nel Piano comunale di alienazione ex L. 560/1993 e per i quali non sia intervenuto accordo tra le parti, l'alienazione avverrà eventualmente con le modalità di cui alla Legge regionale;

Stabilito che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di ERP nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio;

Rilevata la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento resi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

Per tutto quanto espresso nella parte narrativa,

1. di approvare il Regolamento delle condizioni di alienabilità degli immobili ERP ai sensi della L.R.T. n. 5/2014, allegato parte integrante (allegato A) alla presente deliberazione;
2. di approvare la Proposta di cessione degli immobili di ERP del Comune di Firenze, allegata parte integrante (allegato B) alla presente deliberazione;
3. di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di ERP nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio;
4. di trasmettere la Proposta di cessione, in forma associata di LODE, alla Regione Toscana entro il termine previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale;

### **ALLEGATO A:**

#### **REGOLAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI VENDITA DI CUI ALLA L.R.T. 22 gennaio 2014 n. 5**

##### **1) - ALLOGGI ASSEGNATI**

Avuto riguardo alle indicazioni in merito al piano di vendita contenute negli artt. 1 comma 1, 2 comma 1, 3 comma 1, 4 e 5 della LRT 5/2014, verificate le situazioni di fatto esistenti e verificata in particolare la non sussistenza di situazioni di degrado ed insostenibilità gestionale di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 con riferimento ad alloggi assegnati, il LODE fiorentino individua le condizioni di alienabilità degli alloggi di ERP, assegnati, di cui all'art. 2 comma 1 LRT 5/2014, nei modi indicati in appresso:

##### **a) Condomini misti (art 2 comma 1 lett. a)**

Sono inseriti nel piano di alienabilità L.R.T. 5/2014:

- i condomini misti “minoritari”, con quota di proprietà pubblica non superiore a 500 millesimi;
- i condomini misti “maggioritari”, limitatamente a quelli con quota di proprietà pubblica non superiore a 700 millesimi; In ordine alla condizione di condominialità di cui al presente punto, con riferimento ai complessi di edifici costituiti in supercondomini, o comunque in possesso dei requisiti per la formale costituzione ai sensi delle vigenti disposizioni, è precisato quanto segue:

**a1)** Ai soli fini della verifica della presenza o meno di 700 millesimi di quota pubblica, sarà preso in considerazione l'intero complesso supercondominiale, con eventuale inserimento pertanto anche degli edifici che, presi singolarmente, abbiano una quota di proprietà pubblica maggiore di 700 millesimi o siano anche di piena proprietà pubblica; in quest'ultimo caso si applica peraltro quanto indicato alla successiva lett. c).

**a2)** Gli edifici in cui, presi singolarmente, la quota di proprietà pubblica non superi i 500 millesimi vengono inseriti nel piano di alienabilità, anche nel caso in cui il complesso supercondominiale abbia una quota di proprietà pubblica superiore ai 700 millesimi.

**b) Edifici in Comune diverso da quello di proprietà  
(art. 2 comma 1 lett. d)**

Sono inseriti nel piano di alienabilità tutti gli immobili di cui alla presente lett. b) in cui sussista una proprietà mista pubblico-privata, indipendentemente dalle quote millesimali rispettive.

**c) Edifici già inseriti nei piani di alienabilità L. 560/1993  
(art. 3 comma 1 lett. c)**

Gli edifici a totale proprietà pubblica facenti parte di supercondomini, come descritti alla precedente lettera a), potranno essere inseriti nel piano LRT 5/2014 solo qualora risultino già compresi nei piani di alienabilità di cui alla L.560/1993.

**2) - ALLOGGI NON ASSEGNATI**

Gli immobili destinati alla vendita di cui al presente punto vengono inseriti in un elenco di alienabilità integrativo, in assenza di parte dei criteri che ne consentano l'inseribilità nell'ambito delle priorità del piano generale ai sensi dell'art.3 comma 3 della LRT 5/2014.

L'elenco integrativo di cui al precedente comma non fa venir meno l'unicità del piano di alienabilità, di cui rappresenta un elemento accessorio.

Resta altresì confermata la rilevanza delle cessioni di cui al presente punto ai fini di cui all'art. 5 (“*Garanzia di mantenimento del patrimonio di ERP*”) della LRT 5/2014 ed ai fini della predisposizione dei lotti annuali di vendita.

**a) Alloggi in condomini misti  
(art. 2 comma 2 lett. a)**

Vengono inseriti nell'apposito elenco integrativo gli alloggi non assegnati posti in condomini misti pubblico-privati, i quali condomini siano inseriti nel piano di alienabilità in forza del precedente punto 1, quando ricorrano le condizioni di cui ai punti seguenti:

**a1)** In ogni caso, quando l'alloggio non assegnato rappresenti l'unica quota pubblica di proprietà nel condominio.

**a2)** Quando l'alloggio richieda per la riassegnazione interventi di manutenzione straordinaria di importo stimato non inferiore ad € 10.000 e non sia inserito in un programma attuativo di reinvestimento (Del. GRT 853/2013).

**b) Alloggi degradati o tipologicamente problematici  
(art. 2 comma 2 lett. b)**

**b1)** In merito agli edifici, o parti autonome di essi, non assegnati per degrado, saranno inseriti nel piano gli immobili in permanente stato di non assegnabilità, che richiedano interventi di manutenzione straordinaria di elevata onerosità, secondo idonea valutazione del soggetto gestore, con consultazione anche degli uffici comunali competenti; resta peraltro esclusa la cedibilità quando le unità immobiliari, ancorché attualmente in disuso, si collochino però funzionalmente all'interno di complessi immobiliari pubblici.

**b2)** Saranno inseriti nel piano di alienabilità gli edifici o parti autonome di essi che, in forza della particolare caratterizzazione architettonica, siano riconducibili ad abitabilità solo con spese incompatibili con le risorse ERP; è precisato in proposito che per abitabilità si intende qui riferirsi anche ad una tipologia di residenza che sia effettivamente compatibile con la finalità di ERP, in termini di distribuzione degli spazi, di accessibilità, di costi di gestione dei servizi e quant'altro.

### **3) - IMMOBILI NON ABITATIVI ED AREE**

Fermo restando quanto indicato all'art. 1 comma 4 della LRT 5/2014 e facendo quindi qui esclusivo riferimento alle unità immobiliari non residenziali ed alle aree di pertinenza di complessi ERP, per l'alienabilità dei suddetti beni è stabilito quanto indicato ai successivi commi.

E' precisato che i criteri di cui al presente punto sono da ritenersi vincolanti per ciò che concerne le indicazioni di esclusione dall'inserimento nel piano di alienabilità, ma non obbligano i singoli Comuni proprietari a mettere in vendita i beni di cui si tratta, restando quindi ai medesimi ogni margine di valutazione di opportunità.

E' precisato altresì che le attività e le valutazioni relative competono al soggetto gestore per il patrimonio dal medesimo gestito ed ai singoli Comuni proprietari

per il patrimonio non affidato in gestione a CASA S.p.A.; resta peraltro ferma in ogni caso l'opportunità di consultazione e di scambio di informazioni tra le parti e resta altresì fermo quanto indicato al precedente comma in merito ai poteri dei singoli Comuni proprietari.

Per aree di pertinenza ERP si intendono le aree comprese in lottizzazioni di edilizia residenziale pubblica e di edilizia economica e popolare realizzati nel corso del tempo.

Possono essere inseriti nell'elenco integrativo al piano di alienabilità beni liberi o anche affittati.

Non vengono inseriti nell'elenco integrativo e messi in vendita unità immobiliari in fabbricati che non siano compresi nel piano generale di alienabilità, in forza dei precedenti articoli.

E' criterio che orienta all'inserimento nell'elenco integrativo al piano di alienabilità per le unità immobiliari non residenziali il fatto che le medesime siano inserite in condomini misti minoritari; tale orientamento è ulteriormente rafforzato quando l'unità o le unità di cui si tratta siano l'unica proprietà pubblica nell'ambito del condominio.

Nelle valutazioni relative all'inserimento nell'elenco integrativo al piano di alienabilità avrà un ruolo primario il confronto tra redditività – attuale o comunque potenziale – del bene, costi attuali o previsti e stima di introito da vendita.

Sarà onere dei Comuni proprietari effettuare – eventualmente anche in confronto con CASA S.p.A. – le valutazioni di propria competenza in materia, nei tempi necessari per l'inserimento nel piano di alienabilità.

Le unità immobiliari di cui al presente articolo non entrano nel calcolo di compatibilità di cui all'art. 5 LRT 5/2014.

### **4) - PRIORITA'**

Le priorità di collocazione delle diverse tipologie nell'ambito del piano di alienabilità degli alloggi assegnati sono determinate come segue:

- 1°) condomini minoritari posti in Comune diverso da quello proprietario;
- 2°) condomini minoritari posti nello stesso Comune proprietario;
- 3°) condomini maggioritari in Comune diverso da quello proprietario;
- 4°) condomini maggioritari nello stesso Comune proprietario, con quota pubblica non superiore a 700 millesimi.

In relazione alle collocazioni di cui al comma precedente, la definizione dell'ordine di priorità è fatta secondo quanto indicato all'art. 3 comma 3 della LRT 5/2014.

Gli alloggi occupati senza titolo e quelli attualmente sfitti vengono collocati in coda all'elenco relativo al fabbricato di appartenenza, in ordine crescente di dimensione.

L'ordine di priorità definito ai sensi del presente articolo non muta all'eventuale mutare delle condizioni in base alle quali la collocazione è stata attuata, con conseguente stabilità del piano.

Le priorità di collocazione delle diverse tipologie nell'ambito del piano di alienabilità degli alloggi non assegnati è determinato come segue:

- I) Alloggi in condomini misti
- II) Alloggi degradati o tipologicamente problematici

Si procederà altresì all'alienazione, nell'ambito del piano e con le priorità opportune degli Immobili non abitativi ed aree di pertinenza ERP.

## **5) - DATI RIPORTATI NEL PIANO (art. 4 comma 3)**

### **a) Elementi identificativi**

Gli elementi identificativi di cui alla lett. a) dell'art. 4 comma 3 della LRT 5/2014 saranno riportati nel piano, con riferimento a quanto previsto dalla modulistica che sarà a tal fine predisposta dalla Regione.

Eventuali carenze di indicazioni catastali non sono in quanto tali da considerare un elemento ostativo ai fini dell'inserimento nella proposta di piano di alienabilità; le eventuali carenze, imprecisioni o possibili errori saranno peraltro evidenziati nella modulistica.

### **b) Lotti annuali**

Relativamente a quanto indicato alla lett. b) dell'art. 3 comma 4 della LRT 5/2014, in assenza di valide ed attendibili strumenti per la previsione dimensionale delle vendite, sarà riportata nella proposta di piano l'indicazione generale della previsione della ripartizione in lotti annuali, adeguati al raggiungimento dell'obiettivo di vendite corrispondenti all'entità del patrimonio realizzato o recuperato e ripartiti in modo da esaurire progressivamente, nel quinquennio, il piano di alienabilità.

### **c) Tipologie di intervento**

Analogamente, per le "tipologie di intervento" di cui alla lett. c) dell'art. 3 comma 4 della LRT 5/2014 si farà riferimento in sede di proposta di piano alle tipologie generali di intervento proprie dell'ERP, precisando che le medesime saranno calibrate, attivate e gestite secondo le effettive risultanze economiche derivanti dall'attuazione del piano.

## **6) - NORMA TRANSITORIA (art. 13)**

Le vendite effettuate dai Comuni ai sensi dell'art. 13 della LRT 5/2014, e quindi con riferimento ai piani di vendita di cui alla L. 560/1993 non sono calcolate ai fini di cui all'art. 5 della suddetta LRT 5/2014.

Ai fini dell'applicazione del punto 1 lett. a) del presente atto gli alloggi soggetti all'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 13 LRT 5/2014 sono considerati come già alienati; a tal fine i Comuni segnaleranno tempestivamente al soggetto gestore le posizioni che rientrano nella suddetta norma transitoria.



COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Grassi  
IL 28.7.2014 M.03

ALLEGATO N. 2  
ARGOMENTO N. 321

Gruppo Consiliare:

1

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,  
CON SINISTRA ECOLOGIA E  
LIBERTA', FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Proponente: Tommaso Grassi

RESPIRATO

Emendamento 1 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Cassare dalla parte narrativa della delibera nel capoverso

Vista la Proposta di cessione degli immobili ERP del Comune di Firenze elaborata dal Servizio Casa del Comune di Firenze e dal soggetto gestore Casa s.p.a., allegata parte integrante al presente provvedimento, redatta secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 della Legge regionale, così sintetizzata:

la seguente dizione:

' Elenco 4 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm;'

Eliminare dagli allegati all'allegato B della proposta di delibera il seguente allegato:

Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm;'

Il Consigliere Comunale  
Tommaso Grassi

**PARERE DI REGOLARITA'**  
**TECNICA/CONTABILE**  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000  
**POSITIVO**

DATA  
28/07/14

FIRMA

Regolante contabile

positivo

28/07/14



COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo Consiliare:

2

RICEVUTO DA Grassi  
IL 28.7.2014 11.03

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,  
CON SINISTRA ECOLOGIA E  
LIBERTA', FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

ALLEGATO N. 3  
ARGOMENTO N. 321

Proponente: Tommaso Grassi

RESPINTO

Emendamento 2 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Cassare dal testo della delibera in oggetto il seguente paragrafo:

Vista la Delibera di Giunta 2014/00215 del 18 luglio 2014 avente ad oggetto " Ricognizione straordinaria sul patrimonio abitativo non di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Firenze";

Il Consigliere comunale  
Tommaso Grassi

*Tommaso Grassi*

**PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE**  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000  
**POSITIVO**

DATA

*28/07/14*

FIRMA

*[Signature]*

*Regdante Contabile*

*positivo*

*18/07/2014*

*[Signature]*



COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA *Grassi*

IL *28.7.2014* N. *1103*

ALLEGATO N. *4*  
ARGOMENTO N. *321*

Gruppo Consiliare:

3

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,  
CON SINISTRA ECOLOGIA E  
LIBERTA', FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Proponente: Tommaso Grassi

*RESPIINTO*

Emendamento 3 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Sostituire il comma 3 (aggiungendo un comma 4) della parte deliberativa della proposta di delibera in oggetto come segue:

- di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per massimo il 50% ad interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di ERP nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio;
- di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per un importo almeno pari o comunque superiore al 50% ad interventi di realizzazione di nuovi alloggi di patrimonio comunale di ERP o al recupero di immobili di proprietà comunale degradati o comunque dismessi per l'incremento numerico del suddetto patrimonio pubblico

Il Consigliere Comunale  
Tommaso Grassi

*Tommaso Grassi*

**PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

*28/07/14*

FIRMA

*Valley*

*regolante contabile*

*28/07/2014* *positiva* *Il Piano d*



COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo Consiliare:

4

RICEVUTO DA Grassi  
il 22.7.2014 11.03

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,  
CON SINISTRA ECOLOGIA E  
LIBERTA', FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

ALLEGATO N. 5  
ARGOMENTO N. 321

Proponente: Tommaso Grassi

RES PINTO

Emendamento 4 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Sostituire il comma 3 (aggiungendo un comma 4) della parte deliberativa della proposta di delibera in oggetto come segue:

- di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per massimo il 75% ad interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di ERP nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio;
- di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per un importo almeno pari o comunque superiore al 25% ad interventi di realizzazione di nuovi alloggi di patrimonio comunale di ERP o al recupero di immobili di proprietà comunale degradati o comunque dismessi per l'incremento numerico del suddetto patrimonio pubblico

Il Consigliere Comunale  
Tommaso Grassi

*Tommaso Grassi*

**PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE**  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000  
**POSITIVO**

DATA

*28/07/14*

FIRMA

*Wuffg*

*Regdante contabile  
Bsnhr*

*28/07/2014*

*flone*

Proponente: Tommaso Grassi

ALLEGATO N. 6
ARGOMENTO N. 321

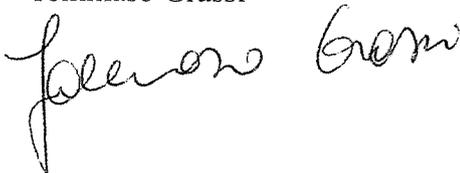
RESPINTO +  
giuliano

Emendamento 5 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Aggiungere di seguito al già presente comma 4 della parte deliberativa della proposta di delibera in oggetto un nuovo punto come segue:

- di dare mandato agli uffici dell'ufficio casa del Comune di Firenze, nelle more della deliberazione di approvazione della presente Proposta di cessione, in forma associata di LODE, da parte della Regione Toscana di redigere e far approvare all'organo comunale competente, anche in forma associata tra Comuni, un regolamento / disciplinare nel quale siano regolate e normate le procedure con cui il soggetto gestore dovrà operare in nome e per conto dei Comuni con particolare riferimento alle seguenti azioni previste ma non disciplinate con precisione dalla Legge regionale:
- proposte di vendita e procedure d'acquisto nei casi di alloggi in sottoutilizzo
- proposte di vendita e procedure d'acquisto nei casi di alloggi assegnati a persone che hanno superato i redditi
- proposte di vendita e procedure d'acquisto da parte di terzi
- modalità con le quali avvengono le proposte d'acquisto agli assegnatari e definizione spese in capo al soggetto gestore, al proprietario e all'assegnatario in caso di mancata vendita/acquisto

Il Consigliere Comunale  
Tommaso Grassi

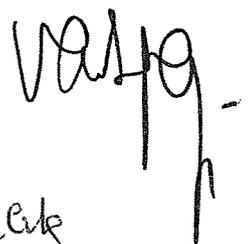


**PARERE DI REGOLARITA'**  
**TECNICA/CONTABILE**  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000  
**POSITIVO**

DATA

28/07/14

FIRMA



Regolante contabile

positivo

28/07/2014



RICEVUTO DA Grassi FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,  
IL 28/7/2014 - ore 11,03 CON SINISTRA ECOLOGIA E  
LIBERTA', FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

ALLEGATO N. 7  
ARGOMENTO N. 321

Proponente: Tommaso Grassi

RESPIINTO

Emendamento 6 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Aggiungere di seguito al già presente comma 4 della parte deliberativa della proposta di delibera in oggetto un nuovo punto come segue:

di stabilire che nelle more della pubblicazione del regolamento applicativo del Decreto Piano Casa del Governo Renzi il Comune a partire dall'annualità 2015 istituisce un Fondo, che opera attraverso un conto corrente di tesoreria, destinato alla concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti per l'acquisto degli alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari, fino alla costituzione del fondo nazionale a norma dell'art. 3 del DECRETO-LEGGE 28 marzo 2014, n. 47 Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015. (GU n.73 del 28-3-2014)

di dare mandato agli uffici dell'ufficio casa del Comune di Firenze di concerto con la Direzione Risorse Finanziarie di definire le modalità con cui disciplinare i criteri, le condizioni e le modalità per l'operatività del Fondo di cui al precedente comma

Il Consigliere Comunale  
Tommaso Grassi

PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

CONTRARIO \*

DATA

FIRMA

28/07/14

W. G. G.

\* 1) assenza del presupposto  
normativo all'istituzione  
del Fondo

\*\* 2) Mancate aperture  
finanziarie delle spese

Regolante contabile

negative \*\*

28/07/2014

G. Grassi

Proponente: Tommaso Grassi

ALLEGATO N. <u>8</u>
ARGOMENTO N. <u>321</u>

RESPIINTO

Emendamento 7 alla proposta di deliberazione n. 2014/00481 avente per oggetto: 'Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.'

Aggiungere di seguito al già presente comma 4 della parte deliberativa della proposta di delibera in oggetto un nuovo punto come segue:

Di stabilire che per l'anno di competenza nel quale il Comune di Firenze risultasse destinatario di un finanziamento a norma dell'Art. 4 - Piano di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica del DECRETO-LEGGE 28 marzo 2014, n. 47 Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015. (GU n.73 del 28-3-2014), la somma derivante dalle alienazioni del patrimonio ERP effettuate nel medesimo anno fino alla concorrenza di pari importo per la suddetta annualità sia destinata esclusivamente alla costruzione di nuovi immobili ERP o al recupero funzionale di immobili degradati o inutilizzati di proprietà comunale

Il Consigliere Comunale  
Tommaso Grassi

*Tommaso Grassi*

**PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE**  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

*28/07/14*

FIRMA

*Buffi*

*Regolante contabile*

*Positivo ~~o esultante~~  
~~di effettuare apposite~~  
23/07/2014 *Florandi**

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
RICEVUTO DA Fasoli e Altri  
IL 28/7/2014 ore 12.20



Consiglio Comunale

PROPOSTA DI ETENDAMENTO

Alla Proposta di Delibera n. 481/2014

Proponenti: Fratelli d'Italia - AN; Movimento 5 Stelle; Gruppo Secler; F.R.A.S. con Tommaso Grossi - Forza Italia.

~~SOTTITUIRE~~ AL COMMA 3 DELLA PARTE DEUBERATIVA DELLA PROPOSTA DI DELIBERA, COME SEGUE; ~~AGGIUNGANDO IL SEGUENTE~~ AGGIUNGERE:

- DI STABILIRE CHE PARTE DEI PROVENTI DALLE ALIENAZIONI DEGLI IMMOBILI ERP DEL COMUNE DI FIRENZE SARANNO DESTINATI AD INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI DI PATRIMONIO COMUNALE ERP O COMUNQUE PER L'INCREMENTO NUMERICO DEL SUDETTO PATRIMONIO PUBBLICO.

PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA FIRMA

28/07/14

Parere di regolarità contabile

Positivo

28/07/14

## PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Oggetto: Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 481/2014

Il Sottoscritto Consigliere Comunale,

- **PRESO ATTO** della Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 481/2014 avente come oggetto: "Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014"

### PROPONE LE SEGUENTI MODIFICHE

Testo Originale	Testo Emendato
<p><i>(al 1° capoverso della narrativa)</i> Vista la Legge Regionale Toscana n. 5 del 22 gennaio 2014 avente ad oggetto "Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", pubblicata sul BURT n. 4 del 29 gennaio 2014, di seguito "Legge regionale";</p>	<p><i>(al 1° capoverso della narrativa)</i> Vista la Legge Regionale Toscana n. 5 del 22 gennaio 2014 avente ad oggetto "Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", pubblicata sul BURT n. 4 del 29 gennaio 2014, di seguito "Legge regionale"; <b>vista la Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 avente ad oggetto "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"; vista la Legge Regionale Toscana n. 59 del 2 novembre 2005 avente ad oggetto "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore dei profughi di cui all' articolo 17 della legge 4 marzo 1952, n. 137 (Assistenza a favore dei profughi) ovvero all' articolo 34 della legge 26 dicembre 1981, n. 763 (Normativa organica per i profughi)";</b></p>
<p><i>(al 12° capoverso della narrativa)</i> Elenco 1 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze; Elenco 2 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%; Elenco 3 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze; Elenco 4 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm; Elenco 5 – Alloggi alienabili ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b) della Legge Regionale – Alloggi sfitti degradati; Elenco 6 – Locali ad uso non abitativo collocati in condomini misti;</p>	<p><i>(al 12° capoverso della narrativa)</i> Elenco 1 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze; Elenco 2 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%; Elenco 3 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze; Elenco 4 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm; Elenco 5 – Alloggi alienabili ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b) della Legge Regionale – Alloggi sfitti degradati; Elenco 6 – Locali ad uso non abitativo collocati in condomini misti; <b>Elenco 7 – Alloggi assegnati ai profughi dell'Istria, della Dalmazia e delle ex-colonie ai sensi della Legge n. 137/52 e della Legge n. 763/1981;</b></p>

*(al 14° capoverso della narrativa)*

Preso atto che la suddetta Proposta di cessione interessa complessivamente n. 1.249 alloggi e n. 3 locali ad uso non abitativo;

*(al 14° capoverso della narrativa)*

Preso atto che la suddetta Proposta di cessione interessa complessivamente n. .... alloggi e n. 3 locali ad uso non abitativo;

Oltre alla modifica della Proposta di cessione degli immobili ERP del Comune di Firenze elaborata dal Servizio Casa del Comune di Firenze e dal soggetto gestore Casa s.p.a., allegata parte integrante alla Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 481/2014, redatta secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 della Legge regionale e sintetizzata al 12° capoverso della narrativa, finalizzata al censimento ed all'inclusione nel computo generale degli alloggi da alienare delle abitazioni assegnate ai sensi dell'articolo n. 17 della Legge n. 137 del 4 marzo 1952 (Assistenza a favore dei profughi) ovvero dell'articolo n. 34 della Legge n. 763 del 26 dicembre 1981 (Normativa organica per i profughi).

Francesco Torselli



Firenze, 24.07.2014



OGGETTO: Proposta di delibera n. **481/2014**

- Emendamenti-

Parere di regolarità tecnico/contabile

In riferimento alla proposta di delibera in oggetto e agli emendamenti presentati da Commissione consiliare Lavoro - **Consigliere TORSELLI**

- Si esprime parere **negativo** di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. nr. 267/2000 per le seguenti motivazioni:
  - 1) la L.R. n. 59 del 2 novembre 2005 avente ad oggetto "*Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore dei profughi di cui all'articolo 17 della legge 4 marzo 1952, n. 137 (Assistenza a favore dei profughi) ovvero all'articolo 34 della legge 26 dicembre 1981, n. 763 (Normativa organica per i profughi)*" è stata dichiarata incostituzionale con Sentenza della Corte Costituzionale 19-27 giugno 2013, n. 161 (pubblicata sulla G.U. 3 luglio 2013 n. 27);
  - 2) La fattispecie prevista come "*Elenco 7*" nella Proposta di Emendamento non rientra nella casistica di vendibilità prevista dalla L.R. n. 5 del 22 gennaio 2014.

Firenze, 24 Luglio 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CASA  
Dr. Valerio Cantarfo Casamaggi



Parere di regolarità contabile  
negativo  
Floris

Preso atto altresì che la suddetta Proposta di cessione sarà suscettibile di modifiche e integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie;

Dato atto che la Proposta di cessione dovrà essere inoltrata, in forma associata di LODE, alla Regione Toscana entro il termine previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale;

Preso atto infine che gli alloggi ERP che risultino inseriti nel Piano comunale di alienazione ex L. 560/1993 e per i quali non sia intervenuto accordo tra le parti, l'alienazione avverrà eventualmente con le modalità di cui alla Legge regionale;

Stabilito che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di ERP nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio;

Rilevata la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento resi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

### DELIBERA

Per tutto quanto espresso nella parte narrativa,

1. di approvare il Regolamento delle condizioni di alienabilità degli immobili ERP ai sensi della L.R.T. n. 5/2014, allegato parte integrante (allegato A) alla presente deliberazione;
2. di approvare la Proposta di cessione degli immobili di ERP del Comune di Firenze, allegata parte integrante (allegato B) alla presente deliberazione;
3. di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di ERP del Comune di Firenze saranno riutilizzati per interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di ERP nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio; *è comunque per l'incremento del patrimonio ERP*
4. di trasmettere la Proposta di cessione, in forma associata di LODE, alla Regione Toscana entro il termine previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale;

### ALLEGATO A:

#### REGOLAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI VENDITA DI CUI ALLA L.R.T. 22 gennaio 2014 n. 5

#### 1) - ALLOGGI ASSEGNATI

Avuto riguardo alle indicazioni in merito al piano di vendita contenute negli artt. 1 comma 1, 2 comma 1, 3 comma 1, 4 e 5 della LRT 5/2014, verificate le situazioni di fatto esistenti e verificata in particolare la non sussistenza di situazioni di degrado ed insostenibilità gestionale di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 con riferimento ad alloggi assegnati, il LODE fiorentino individua le condizioni di alienabilità degli alloggi di ERP, assegnati, di cui all'art. 2 comma 1 LRT 5/2014, nei modi indicati in

a) Condomini misti  
(art 2 comma 1 lett. a)

**PARERE DI REGOLARITÀ  
TECNICA/CONTABILE**  
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Sono inseriti nel piano di alienabilità L.R.T. 5/2014:

**POSITIVO**

*Parere di regolarità contabile*

28/7/14

*Positivo*

DATA

28/07/14

FIRMA

*[Firma]*



ALLEGATO N. 12  
ARGOMENTO N. 321

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00044 (PROPOSTA N. 2014/00481)**

**ARGOMENTO N.321**

**Oggetto:** Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Giampiero Maria GALLO	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Marco STELLA
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

Vista la Legge Regionale Toscana n. 5 del 22 gennaio 2014 avente ad oggetto "Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", pubblicata sul BURT n. 4 del 29 gennaio 2014, di seguito "Legge regionale";

Valutato come la vendita di parte del patrimonio di E.R.P. di proprietà del Comune di Firenze avente caratteristiche di eccessivi costi gestionali (come nel caso degli alloggi posti fuori del territorio comunale, non direttamente utilizzabili ma sui quali gravano obblighi di imposte e manutenzione o come nel caso degli alloggi ubicati in condomini misti) o di inabitabilità (come nel caso degli alloggi che per essere resi nuovamente assegnabili necessitano di ingenti lavori di ristrutturazione) con il contestuale reinvestimento di tutte le somme da essa ricavate nel recupero e miglioramento del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica possa assicurare:

- sviluppo del servizio pubblico
- economicità della sua gestione, nel rispetto del principio della piena correlazione tra alienazioni e investimenti
- efficientamento energetico del patrimonio edilizio
- recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo di E.R.P. esistente al fine di consentirne la rassegnazione;

Considerato che la Legge regionale consente l'alienazione degli alloggi di E.R.P. assegnati in presenza di una delle seguenti condizioni:

- che si tratti di alloggi collocati in un condominio misto (cioè nel quale si trovano anche alloggi non di proprietà del Comune di Firenze);
- che si tratti di alloggi che, per lo stato di degrado o la particolare caratterizzazione tipologica o strutturale, comportino oneri di gestione e mantenimento non sostenibili da parte dell'E.R.P., come accertato da perizia tecnica;
- che si tratti di alloggi di E.R.P. ricompresi nel programma regionale di cessione di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale Toscano n. 91 dell'8 marzo 1994 per i quali non sia intervenuto, alla data del 13 agosto 2009, accordo tra le parti sulla compravendita dell'immobile;
- che si tratti di alloggi collocati in edifici siti in un territorio comunale diverso da quello del Comune di proprietà;

Considerato altresì che la Legge regionale consente l'alienazione degli alloggi di E.R.P. non assegnati in presenza di una delle seguenti condizioni:

- che si tratti di alloggi collocati in un condominio misto;
- che si tratti di alloggi non assegnabili perché in stato di grave degrado, come accertato da perizia tecnica, o compresi in edifici di particolare caratterizzazione architettonica, per i quali l'adeguamento agli standard essenziali di abitabilità renda necessari interventi edilizi e soluzioni tecnologiche economicamente incompatibili con il principio della sostenibilità del servizio di E.R.P., come accertato da perizia tecnica;
- che si tratti di alloggi non assegnabili perché ubicati in aree che comportano difficoltà ed alti costi di accesso con particolare riguardo ai servizi scolastici e socio-sanitari, ai servizi di trasporto pubblico e agli esercizi commerciali;

Considerato inoltre che la Legge regionale consente l'alienazione anche di aree ed unità immobiliari ad uso non abitativo;

Preso atto dell'avvenuta puntuale ricognizione del patrimonio di E.R.P. del Comune di Firenze, svolta ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale dal Servizio Casa della Direzione Patrimonio Immobiliare con il supporto di Casa s.p.a., soggetto gestore dell'E.R.P. dell'area fiorentina;

Considerato che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge regionale, i Comuni che intendano procedere all'alienazione di immobili E.R.P. formulano, in forma associata nel Livello Ottimale d'Esercizio (LODE) la proposta di cessione degli immobili sulla base delle seguenti fasce in ordine decrescente di priorità:

- nell'ambito dei condomini misti, gli edifici nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al cinquanta per cento;
- gli edifici siti in un territorio comunale diverso da quello del Comune di proprietà;
- nell'ambito dei condomini misti, gli edifici nei quali la quota di proprietà pubblica è pari o superiore al cinquanta per cento;
- gli ulteriori alloggi alienabili ai sensi dell'articolo 2;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge regionale, all'interno delle suddette fasce di priorità, il piano di cessione è ordinato secondo il seguente ordine decrescente di criteri:

- maggiore anzianità di costruzione;
- ubicazione in Comuni ad alta densità abitativa e, fra questi, ubicazione in Comuni con densità più alta;
- nell'ambito di ciascun edificio, l'anzianità di conduzione da parte degli aventi titolo;

Preso atto che, ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge regionale:

- il prezzo di alienazione degli alloggi di E.R.P. assegnati sarà determinato mediante perizia tecnica redatta dal soggetto gestore (Casa s.p.a.), assumendo a base della stessa il valore normale di cui all'articolo 1, comma 307 della L. 296/2006, tenuto conto dei valori rilevati, per la medesima fascia e zona, dall'Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare;
- l'alienazione degli alloggi di E.R.P. non assegnabili avverrà mediante asta pubblica, assumendo a base della stessa il valore normale di cui all'articolo 1, comma 307 della L. 296/2006, tenuto conto dei valori rilevati, per la medesima fascia e zona, dall'Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare;
- le aree e le unità immobiliari ad uso non abitativo potranno essere cedute al valore di mercato, determinato da un'apposita perizia tecnica redatta dal soggetto gestore, assumendo a base della stessa il valore normale di cui all'articolo 1, comma 307 della L. 296/2006, tenuto conto dei valori rilevati, per la medesima fascia e zona, dall'Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare;

Vista la proposta di Regolamento delle condizioni di alienabilità degli immobili E.R.P., redatta ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge regionale, approvata dal LODE dell'area fiorentina nella Conferenza del 1 aprile 2014 ed allegata al presente atto quale parte integrante;

Vista la Proposta di cessione degli immobili E.R.P. del Comune di Firenze elaborata dal Servizio Casa del Comune di Firenze e dal soggetto gestore Casa s.p.a., allegata parte integrante al presente provvedimento, redatta secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 della Legge regionale, così sintetizzata:

Elenco 1 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze;

Elenco 2 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%;

Elenco 3 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di Firenze;

Elenco 4 – Alloggi collocati in condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm;

Elenco 5 - Alloggi alienabili ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b) della Legge Regionale - Alloggi sfitti degradati;

Elenco 6 – Locali ad uso non abitativo collocati in condomini misti;

Vista la Delibera di Giunta 2014/00215 del 18 luglio 2014 avente ad oggetto “ Ricognizione straordinaria sul patrimonio abitativo non di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Firenze”;

Preso atto che la suddetta Proposta di cessione interessa complessivamente n. 1.249 alloggi e n. 3 locali ad uso non abitativo;

Preso atto altresì che la suddetta Proposta di cessione sarà suscettibile di modifiche e integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie;

Dato atto che la Proposta di cessione dovrà essere inoltrata, in forma associata di LODE, alla Regione Toscana entro il termine previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale;

Preso atto infine che gli alloggi E.R.P. che risultino inseriti nel Piano comunale di alienazione ex L. 560/1993 e per i quali non sia intervenuto accordo tra le parti, l'alienazione avverrà eventualmente con le modalità di cui alla Legge regionale;

Stabilito che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di E.R.P. del Comune di Firenze saranno riutilizzati per interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di E.R.P. nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio;

Rilevata la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento resi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

Per tutto quanto espresso nella parte narrativa,

1. di approvare il Regolamento delle condizioni di alienabilità degli immobili E.R.P. ai sensi della L.R.T. n. 5/2014, allegato parte integrante (allegato A) alla presente deliberazione;
2. di approvare la Proposta di cessione degli immobili di E.R.P. del Comune di Firenze, allegata parte integrante (allegato B) alla presente deliberazione;
3. di stabilire che i proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili di E.R.P. del Comune di Firenze saranno riutilizzati per interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico del patrimonio comunale di E.R.P. nonché per assicurare il recupero e la riqualificazione del suddetto patrimonio e comunque per l'incremento del patrimonio E.R.P.;
4. di trasmettere la Proposta di cessione, in forma associata di LODE, alla Regione Toscana entro il termine previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale.

## **ALLEGATO A:**

### **REGOLAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI VENDITA DI CUI ALLA L.R.T. 22 gennaio 2014 n. 5**

#### **1) - ALLOGGI ASSEGNATI**

Avuto riguardo alle indicazioni in merito al piano di vendita contenute negli artt. 1 comma 1, 2 comma 1, 3 comma 1, 4 e 5 della LRT 5/2014, verificate le situazioni di fatto esistenti e verificata in particolare la non sussistenza di situazioni di degrado ed insostenibilità gestionale di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 con riferimento ad alloggi assegnati, il LODE fiorentino individua le condizioni di alienabilità degli alloggi di ERP, assegnati, di cui all'art. 2 comma 1 LRT 5/2014, nei modi indicati in appresso:

##### **a) Condomini misti (art 2 comma 1 lett. a)**

Sono inseriti nel piano di alienabilità L.R.T. 5/2014:

- i condomini misti "minoritari", con quota di proprietà pubblica non superiore a 500 millesimi;
- i condomini misti "maggioritari", limitatamente a quelli con quota di proprietà pubblica non superiore a 700 millesimi; In ordine alla condizione di condominialità di cui al presente punto, con riferimento ai complessi di edifici costituiti in supercondomini, o comunque in possesso dei requisiti per la formale costituzione ai sensi delle vigenti disposizioni, è precisato quanto segue:

**a1)** Ai soli fini della verifica della presenza o meno di 700 millesimi di quota pubblica, sarà preso in considerazione l'intero complesso supercondominiale, con eventuale inserimento pertanto anche degli edifici che, presi singolarmente, abbiano una quota di proprietà pubblica maggiore di 700 millesimi o siano anche di piena proprietà pubblica; in quest'ultimo caso si applica peraltro quanto indicato alla successiva lett. c).

**a2)** Gli edifici in cui, presi singolarmente, la quota di proprietà pubblica non superi i 500 millesimi vengono inseriti nel piano di alienabilità, anche nel caso in cui il complesso supercondominiale abbia una quota di proprietà pubblica superiore ai 700 millesimi.

##### **b) Edifici in Comune diverso da quello di proprietà (art. 2 comma 1 lett. d)**

Sono inseriti nel piano di alienabilità tutti gli immobili di cui alla presente lett. b) in cui sussista una proprietà mista pubblico-privata, indipendentemente dalle quote millesimali rispettive.

##### **c) Edifici già inseriti nei piani di alienabilità L. 560/1993 (art. 3 comma 1 lett. c)**

Gli edifici a totale proprietà pubblica facenti parte di supercondomini, come descritti alla precedente lettera a), potranno essere inseriti nel piano LRT 5/2014 solo qualora risultino già compresi nei piani di alienabilità di cui alla L.560/1993.

#### **2) - ALLOGGI NON ASSEGNATI**

Gli immobili destinati alla vendita di cui al presente punto vengono inseriti in un elenco di alienabilità integrativo, in assenza di parte dei criteri che ne consentano l'inseribilità nell'ambito delle priorità del piano generale ai sensi dell'art.3 comma 3 della LRT 5/2014.

L'elenco integrativo di cui al precedente comma non fa venir meno l'unicità del piano di alienabilità, di cui rappresenta un elemento accessorio.

Resta altresì confermata la rilevanza delle cessioni di cui al presente punto ai fini di cui all'art. 5 ("Garanzia di mantenimento del patrimonio di ERP") della LRT 5/2014 ed ai fini della predisposizione dei lotti annuali di vendita.

**a) Alloggi in condomini misti  
(art. 2 comma 2 lett. a)**

Vengono inseriti nell'apposito elenco integrativo gli alloggi non assegnati posti in condomini misti pubblico-privati, i quali condomini siano inseriti nel piano di alienabilità in forza del precedente punto 1, quando ricorrano le condizioni di cui ai punti seguenti:

**a1)** In ogni caso, quando l'alloggio non assegnato rappresenti l'unica quota pubblica di proprietà nel condominio.

**a2)** Quando l'alloggio richieda per la riassegnazione interventi di manutenzione straordinaria di importo stimato non inferiore ad € 10.000 e non sia inserito in un programma attuativo di reinvestimento (Del. GRT 853/2013).

**b) Alloggi degradati o tipologicamente problematici  
(art. 2 comma 2 lett. b)**

**b1)** In merito agli edifici, o parti autonome di essi, non assegnati per degrado, saranno inseriti nel piano gli immobili in permanente stato di non assegnabilità, che richiedano interventi di manutenzione straordinaria di elevata onerosità, secondo idonea valutazione del soggetto gestore, con consultazione anche degli uffici comunali competenti; resta peraltro esclusa la cedibilità quando le unità immobiliari, ancorché attualmente in disuso, si collochino però funzionalmente all'interno di complessi immobiliari pubblici.

**b2)** Saranno inseriti nel piano di alienabilità gli edifici o parti autonome di essi che, in forza della particolare caratterizzazione architettonica, siano riconducibili ad abitabilità solo con spese incompatibili con le risorse ERP; è precisato in proposito che per abitabilità si intende qui riferirsi anche ad una tipologia di residenza che sia effettivamente compatibile con la finalità di ERP, in termini di distribuzione degli spazi, di accessibilità, di costi di gestione dei servizi e quant'altro.

**3) - IMMOBILI NON ABITATIVI ED AREE**

Fermo restando quanto indicato all'art. 1 comma 4 della LRT 5/2014 e facendo quindi qui esclusivo riferimento alle unità immobiliari non residenziali ed alle aree di pertinenza di complessi ERP, per l'alienabilità dei suddetti beni è stabilito quanto indicato ai successivi commi.

E' precisato che i criteri di cui al presente punto sono da ritenersi vincolanti per ciò che concerne le indicazioni di esclusione dall'inserimento nel piano di alienabilità, ma non obbligano i singoli Comuni proprietari a mettere in vendita i beni di cui si tratta, restando quindi ai medesimi ogni margine di valutazione di opportunità.

E' precisato altresì che le attività e le valutazioni relative competono al soggetto gestore per il patrimonio dal medesimo gestito ed ai singoli Comuni proprietari

per il patrimonio non affidato in gestione a CASA S.p.A.; resta peraltro ferma in ogni caso l'opportunità di consultazione e di scambio di informazioni tra le parti e resta altresì fermo quanto indicato al precedente comma in merito ai poteri dei singoli Comuni proprietari.

Per aree di pertinenza ERP si intendono le aree comprese in lottizzazioni di edilizia residenziale pubblica e di edilizia economica e popolare realizzati nel corso del tempo.

Possono essere inseriti nell'elenco integrativo al piano di alienabilità beni liberi o anche affittati.

Non vengono inseriti nell'elenco integrativo e messi in vendita unità immobiliari in fabbricati che non siano compresi nel piano generale di alienabilità, in forza dei precedenti articoli.

E' criterio che orienta all'inserimento nell'elenco integrativo al piano di alienabilità per le unità immobiliari non residenziali il fatto che le medesime siano inserite in condomini misti minoritari; tale orientamento è ulteriormente rafforzato quando l'unità o le unità di cui si tratta siano l'unica proprietà pubblica nell'ambito del condominio.

Nelle valutazioni relative all'inserimento nell'elenco integrativo al piano di alienabilità avrà un ruolo primario il confronto tra redditività – attuale o comunque potenziale – del bene, costi attuali o previsti e stima di introito da vendita.

Sarà onere dei Comuni proprietari effettuare – eventualmente anche in confronto con CASA S.p.A. – le valutazioni di propria competenza in materia, nei tempi necessari per l’inserimento nel piano di alienabilità. Le unità immobiliari di cui al presente articolo non entrano nel calcolo di compatibilità di cui all’art. 5 LRT 5/2014.

#### **4) - PRIORITA’**

Le priorità di collocazione delle diverse tipologie nell’ambito del piano di alienabilità degli alloggi assegnati sono determinate come segue:

- 1°) condomini minoritari posti in Comune diverso da quello proprietario;
- 2°) condomini minoritari posti nello stesso Comune proprietario;
- 3°) condomini maggioritari in Comune diverso da quello proprietario;
- 4°) condomini maggioritari nello stesso Comune proprietario, con quota pubblica non superiore a 700 millesimi.

In relazione alle collocazioni di cui al comma precedente, la definizione dell’ordine di priorità è fatta secondo quanto indicato all’art. 3 comma 3 della LRT 5/2014.

Gli alloggi occupati senza titolo e quelli attualmente sfitti vengono collocati in coda all’elenco relativo al fabbricato di appartenenza, in ordine crescente di dimensione.

L’ordine di priorità definito ai sensi del presente articolo non muta all’eventuale mutare delle condizioni in base alle quali la collocazione è stata attuata, con conseguente stabilità del piano.

Le priorità di collocazione delle diverse tipologie nell’ambito del piano di alienabilità degli alloggi non assegnati è determinato come segue:

- I) Alloggi in condomini misti
- II) Alloggi degradati o tipologicamente problematici

Si procederà altresì all’alienazione, nell’ambito del piano e con le priorità opportune degli Immobili non abitativi ed aree di pertinenza ERP.

#### **5) - DATI RIPORTATI NEL PIANO (art. 4 comma 3)**

##### **a) Elementi identificativi**

Gli elementi identificativi di cui alla lett. a) dell’art. 4 comma 3 della LRT 5/2014 saranno riportati nel piano, con riferimento a quanto previsto dalla modulistica che sarà a tal fine predisposta dalla Regione.

Eventuali carenze di indicazioni catastali non sono in quanto tali da considerare un elemento ostativo ai fini dell’inserimento nella proposta di piano di alienabilità; le eventuali carenze, imprecisioni o possibili errori saranno peraltro evidenziati nella modulistica.

##### **b) Lotti annuali**

Relativamente a quanto indicato alla lett. b) dell’art. 3 comma 4 della LRT 5/2014, in assenza di valide ed attendibili strumenti per la previsione dimensionale delle vendite, sarà riportata nella proposta di piano l’indicazione generale della previsione della ripartizione in lotti annuali, adeguati al raggiungimento dell’obiettivo di vendite corrispondenti all’entità del patrimonio realizzato o recuperato e ripartiti in modo da esaurire progressivamente, nel quinquennio, il piano di alienabilità.

##### **c) Tipologie di intervento**

Analogamente, per le "tipologie di intervento" di cui alla lett. c) dell'art. 3 comma 4 della LRT 5/2014 si farà riferimento in sede di proposta di piano alle tipologie generali di intervento proprie dell'ERP, precisando che le medesime saranno calibrate, attivate e gestite secondo le effettive risultanze economiche derivanti dell'attuazione del piano.

**6) - NORMA TRANSITORIA**  
**(art. 13)**

Le vendite effettuate dai Comuni ai sensi dell'art. 13 della LRT 5/2014, e quindi con riferimento ai piani di vendita di cui alla L. 560/1993 non sono calcolate ai fini di cui all'art. 5 della suddetta LRT 5/2014. Ai fini dell'applicazione del punto 1 lett. a) del presente atto gli alloggi soggetti all'applicazione della norma transitoria di cui all'art. 13 LRT 5/2014 sono considerati come già alienati; a tal fine i Comuni segnaleranno tempestivamente al soggetto gestore le posizioni che rientrano nella suddetta norma transitoria.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/07/2014	Il Dirigente/Direttore Valerio Cantafio Casamaggi
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 10/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	
contrari	3:	Miriam Amato, Silvia Noferi, Arianna Xekalos,
astenuiti	2:	Jacopo Cellai, Mario Tenerani,
non votanti	5:	Tommaso Grassi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

essendo presenti 31 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI, Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Cristina SCALETTI, Mario TENERANI,  
Giacomo TROMBI, Donella VERDI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Miriam Amato, Francesco Torselli, Arianna Xekalos,

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 1	21/07/2014	24/07/2014	23/07/2014	Favorevole
Comm. 3	21/07/2014	24/07/2014	23/07/2014	Favorevole
Comm. 4	21/07/2014	24/07/2014	25/07/2014	Favorevole

## ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO A - REGOLAMENTO (cartaceo)
- ALLEGATO B - PROPOSTA DI CESSIONE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione

## Servizio casa

**Livello Superiore:** Direzione Patrimonio Immobiliare

**Responsabile:** Valerio Cantafio Casamaggi

**Data Richiesta:** 02/07/2014

**Numero Proposta:** 2014/C/00044

**Relatore:** Sara Funaro

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Marco Toccafondi

**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Approvazione proposta di cessione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Firenze ai sensi della Legge regionale n. 5/2014.

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	Allegato A - regolamento	Integrante	è nel corpo della deliberazione
2	allegato B - Proposta di cessione	Integrante	

**Riepilogo elenchi**

Elenco	Tipologia	Edifici Interessati	Consistenza totale alloggi	Alloggi di proprietà pubblica	Incidenza media (%)
1	Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune proprietario.	16	538	44	8,18
2	Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%	163	4.015	812	20,22
3	Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune proprietario	2	146	98	67,12
4	Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50%	15	478	294	61,51
5	Alloggi alienabili ai sensi dell'art. 2 -lettera b) - Alloggi siffiti degradati (*)	3	4 (*)	4	100
6	Locali ad uso non abitativo	3	0	0	0,00
		202	5.177	1.252	

(\*) di cui 3 presenti in altri elenchi

1,249

L.R. 22 gennaio 2014 - n. 5  
Alienazione di immobili di edilizia residenziale pubblica

**Elenco 1 - Art. 3, comma 1, lettera b)**

**Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune proprietario**

<b>Edifici interessati</b>		<b>16</b>
Consistenza totale alloggi	538	
<b>Alloggi di proprietà pubblica</b>		<b>44</b>
<b>Incidenza media</b>		<b>8,18%</b>

Art. 3 - lettera b) - Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50% ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune di proprietà

Proprietà: Comune di Firenze

Sesto F.no	Indirizzo	Prov.	Codice fabbricato	Ammin.	Consistenza totale			Comune		%	%	Note			
					fab.	alloggi	fondi	alloggi	fondi			anno costr.	siffi	lett. b art. 2	altro
	Via G. Parini 1-153	Comune	A0430101/1 2	Esterna	1	135	0	4	0	2,96		1987			
	V.le P. Togliatti 140-158	Comune	A0430114- 15-16-23	Esterna	1	14	0	4	0	28,57	6,85	1984			
	V.le P. Togliatti 166-174	Comune	A0430119	Esterna	1	30	0	3	0	10,00	4,85	1984			
	V.le P. Togliatti 176-188	Comune	A0430113- 20-21	Esterna	1	91	0	5	0	5,49	6,85	1984			
	V.le P. Togliatti 190-198	Comune	A0430117- 18-22	Esterna	1	20	0	3	0	15,00	6,85	1984			
	V.le P. Togliatti 200-256				1	64	0	0	0	0,00		1984			
					5	219	0	15	0	6,85					
	Via Calatralini	Comune	A0430124/4 2-49	Esterna	1	64	0	7	0	10,94		1984			
	Via A. Righi 57/c-65	Comune	A0340101- 02	Esterna	1	69	0	8	0	11,59		1987			
	Via Ventrone/Ballerini	Comune	A0050101/0 6	Esterna	3	16	0	3	0	18,75	13,89	1987			
	Via Ventrone/Ballerini	Comune	A0050101/0 6	Esterna	4	20	0	2	0	10,00	13,89	1987			
					7	36	0	5	0	13,89					
	Via S. Lavagnini 57-59	Comune	A0010104	Esterna	1	15	1	5	0	31,25		1979			

**Elenco 2 - Art. 3, comma 1, lettera a)**

**Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%**

<b>Edifici interessati</b>		<b>163</b>
Consistenza totale alloggi	4.015	
Alloggi di proprietà pubblica		812
Incidenza media		20,22%

Art. 3 - lettera a) - Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è inferiore al 50%

Proprietà: Comune di Firenze

Indirizzo	Prov.	Codice catastale	Ammin.	Consistenza totale		Comune		% labbr.	% c.a.	anno costr.	Note	
				labbr.	terrazz.	labbr.	terrazz.				labbr.	terrazz.
Via dei Basi 2/d-e	ATER	00170559	Esterno	1	20	0	1	0	5,00	2,00	1971	
Via dei Basi 2/g-c			Esterno	1	30	0	0	0	0,00			
				2	50	0	1	0	2,00			

Indirizzo	Prov.	Codice catastale	Ammin.	labbr.	terrazz.	labbr.	terrazz.	% labbr.	% c.a.	anno costr.	Note
Via B. Croce 18-20	ATER	00170216	Esterno	1	16	0	1	0	6,25	2,00	1946
Via Croce 12-16-22-24			Esterno	3	34	0	0	0	0,00		
				4	50	0	1	0	2,00		

Indirizzo	Prov.	Codice catastale	Ammin.	labbr.	terrazz.	labbr.	terrazz.	% labbr.	% c.a.	anno costr.	Note
V. Dell'Erzelle - C. di Pale	ATER	00170762	Esterno	1	86	5	2	1	2,20	1942	
P.zza Ligli 1-5/Bambini 1-11	ATER	00170471	Esterno	1	39	0	1	0	2,56	1954	
Via Massa 8-12	ATER	00170565	Esterno	1	36	0	1	0	2,78	1974	
Via degli Agliogli 8-12	ATER	00170451	Esterno	1	36	0	1	0	2,78	1955	
V. Immo 25-35/Croce 26-32	ATER	00170231	Esterno	1	62	0	2	0	3,23	1969	
Via Orientale 12-20/Isidelle	ATER	00170481	Esterno	1	16	13	1	0	3,45	1954	
Via F. Cignani 7	ATER	00171001	Esterno	1	54	0	2	1	3,70	1932	
Via del Melograni 6-10	ATER	00170452	Esterno	1	24	0	1	0	4,17	1954	
Via della Orientale 24-28	ATER	00170473	Esterno	1	24	0	1	0	4,17	1954	
Via P. Fedri 79-81	ATER	00170551	Esterno	1	24	0	1	0	4,17	1973	
Via Alpingrosso 129	ATER	00170566	Esterno	1	24	0	1	0	4,17	1975	
Via F. Braccacci 2-6	ATER	00170759	Esterno	1	24	0	1	0	4,17	1950	
Via del Madonnaione 5-7	ATER	00171211	Esterno	1	24	0	1	0	4,17	1960	
Via N. da Tolentino 13	ATER	00170917	Esterno	1	21	0	1	0	4,76	1958	
Via dei Bambini 8-12	ATER	00170482	Esterno	1	18	0	1	0	5,56	1954	
Via P. Alipho 77-79	Demaniale	00170241	Esterno	1	16	0	1	0	6,25	1958	
Via G. da Martignelli 69-71	Comune	00170767	Esterno	1	16	0	1	0	6,25	1949	
Via B. Berlinghieri 25	Comune	00170483	Esterno	1	15	0	1	0	6,67		
Via G. Saganellini 45	ATER	00170472	Esterno	1	22	0	3	0	13,64	6,82	1974
Via G. Saganellini 39	ATER		Esterno	1	22	0	0	0	0,00		
				2	44	0	3	0	6,82		



Via G. Segantini 47	ATER	00170440	Esterna	1	18	0	1	0	5,56	11,11	1969
Via G. Segantini 51	ATER	00170445	Esterna	1	18	0	1	0	5,56	11,11	1969
Via G. Segantini 49	ATER	00170437	Esterna	1	18	0	4	0	22,22	11,11	1969
				3	54	0	6	0	11,11		

Via della Gaggia 1-7	ATER	00170474	Esterna	1	9	0	1	0	11,11		1954
Via degli Agrifogli 20	ATER	00170494	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1958
Via delle Acacie 5	ATER	00170422	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1953
Via dei Melograni 3	ATER	001704h2	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1954
Via dei Melograni 5	ATER	00170448	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1954
Via del Biancospino 12-16	ATER	00170449	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1954
Via del Biancospino 18-22	ATER	00170450	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1954
Via G. Rigullini 16	ATER	00170781	Esterna	1	8	0	1	0	12,50		1961
Via Arghingrosso 135/9-13	ATER	00170554	Esterna	1	99	0	8	0	13,56		1971
Via L. Memmi 2-6	Comune	A0170454-55	Esterna	1	28	0	4	0	14,29		

Via del P. Riccaoli 4-6	ATER	00170765	Esterna	1	18	0	1	0	5,56	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 30-32	ATER	00170778	Esterna	1	18	0	1	0	5,56	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 38-40	ATER	00170774	Esterna	1	12	0	1	0	8,33	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 28	ATER	00170779	Esterna	1	9	0	1	0	11,11	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 8	ATER	00170766	Esterna	1	12	0	2	0	16,67	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 18-20	ATER	00170771	Esterna	1	18	0	3	0	16,67	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 34-36-38-40	ATER	00170775	Esterna	1	18	1	4	0	21,05	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 16	ATER	00170770	Esterna	1	12	0	4	0	33,33	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 24	ATER	00170776	Esterna	1	9	0	3	0	33,33	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 26	ATER	00170777	Esterna	1	12	0	6	0	50,00	14,55	1939
Via del P. Riccaoli 10	ATER	00170767	Esterna	1	10	0	5	0	50,00	14,55	1939
Via del P. Riccaoli [altri ed.]			Esterna	7	62	2	0	0	0,00		
				18	210	3	31	0	14,55		

V. B. Berlinghieri 32/Memmi 5	Comune	A0170484	Esterna	1	34	0	5	0	14,71		
Via Isonzo 64-82	ATER	00170225	Esterna	1	74	0	11	0	14,86		vedere elenco S
											1946

Via Bronzino 1-11	ATER	00170423	Esterna	1	39	0	8	0	20,51	16,35	1922
Via Bronzino 21-35	ATER	00170426	Esterna	1	65	0	17	0	26,15	16,35	1922
Via Bronzino 45-53	ATER	00170429	Esterna	1	40	0	9	0	22,50	16,35	1922
Via Bronzino 13-19 : 37-43			Esterna	4	64	0	0	0	0,00		
				7	208	0	34	0	16,35		

Via P. Baloni 8	Comune	A0170471	Esterno	1	8	4	2	0	16,67					
Via Masca 7-11	ATER	00170508	Esterno	1	18	0	3	0	16,67				1974	
Via Leone 6-8	ATER	00170239	Esterno	1	18	0	3	0	16,67				1967	
Via P. S. di Biazza 2	ATER	001707A3	Esterno	1	12	0	2	0	16,67				1994	
Via F.lli Zeno 8	ATER	00170740	Esterno	1	12	0	2	0	16,67				1990	
Via Fienza 29	Comune	A0170485	Esterno	1	16	0	3	0	18,75					

Via Anginrosso 11/7-14	ATER	00170507	Esterno	1	48	0	10	0	14,71	19,85			1970	
Via Anginrosso 11/7-12	ATER	00170306	CASA S.P.A.	1	48	0	17	0	25,00	19,85			1970	
				2	136	0	27	0	19,85					

Via Chiuffi 11/1-5	ATER	00170320	Esterno	1	60	0	12	0	20,00				1977	
Via R. Giuliani 212	ATER	00170903	Esterno	1	10	0	2	0	20,00				1946	

###	#R/FI	#R/FI	#R/FI	#R/FI	#R/FI
-----	-------	-------	-------	-------	-------

Via N. Tibiale 7-13	Comune	A0170487-88	Esterno	1	40	0	4	0	10,00	21,21				
Via T. da Carnolino 12	Comune	A0170458	Esterno	1	20	0	7	0	35,00	21,21				2
Via T. da Carnolino 14	Comune	A0170460	Esterno	1	6	0	3	0	50,00	21,21				mm. 500,000
				3	66	0	14	0	21,21					

Via di Guaidrada 18-20	Comune	A0170349	Esterno	1	20	3	5	0	21,74				2001	
------------------------	--------	----------	---------	---	----	---	---	---	-------	--	--	--	------	--

Via G.B. Gallì 9-11	Demania	00171406	Esterno	1	12	0	2	0	16,67	23,33			1992	
Via G.B. Gallì 15-17	Demania	00171408	Esterno	1	12	0	5	0	41,67	23,33			1992	1
Via G.B. Gallì 13			Esterno	1	6	0	0	0	0,00					
				3	30	0	7	0	23,33					

Via Pistoiese 3/1-2; 5; 15	Comune	A0170506-07-61	Esterna	1	51	4	13	0	23,64			1
Via Argingrosso 125/4	ATER	00170512	Esterna	1	24	0	4	0	16,67	24,44	1977	1
Via S.M. e Cinibola 1/23-25	ATER	00170516	Esterna	1	24	0	5	0	20,83	24,44	1977	
Via Argingrosso 125/10-13	ATER	00170514	Esterna	1	106	0	22	0	20,75	24,44	1977	
Via Argingrosso 125/5	ATER	00170511	Esterna	1	24	0	6	0	25,00	24,44	1977	1
Via S.M. e Cinibola 1/1-4	ATER	00170515	Esterna	1	106	0	25	0	23,58	24,44	1977	
Via Argingrosso 125/7-9	ATER	00170513	Esterna	1	24	0	8	0	33,33	24,44	1977	
Via Argingrosso 125/1-4	ATER	00170510	Esterna	1	48	0	17	0	35,42	24,44	1977	
				7	356	0	87	0	24,44			
Via di Rocca Tedalda 58	Comune	A0170251	Esterna	1	24	0	6	0	25,00			
V.le B. Croce 24/8-12	ATER	00170268	Esterna	1	24	0	6	0	25,00		2002	
Via Benzo 28-30	ATER	00170213	Esterna	1	16	0	4	0	25,00		1966	
Via L. Traversi 2	ATER	00170756	Esterna	1	12	0	3	0	25,00		1951	
Via R. Guiliani 210/c	ATER	00170901	Esterna	1	18	0	2	0	11,11	25,00	1957	
Via R. Guiliani 210/a-b	ATER	00170902	Esterna	1	22	0	8	0	36,36	25,00	1957	
				2	40	0	10	0	25,00			
Via Argingrosso 135/1-5	ATER	00170553	Esterna	1	59	0	15	0	25,42		1971	1
Via G. Bugliardini 8-12	Comune	A0170434-35-36	Esterna	1	36	0	10	0	27,78			
Via Massa 69-73	ATER	00170517	Esterna	1	25	0	7	0	28,00		1977	
Via G. Conzatti 16-46	Comune	A0170542-43	Esterna	1	54	2	16	0	28,57			

Via Aringrosso 133	ATER	00170567	Esterna	1	24	0	7	0	29,17	1975
Via N. Tribolo 22	Comune	A0170486	Esterna	1	20	0	6	0	30,00	
Via Bronzino 55/ci-3i-3br	ATER	00170413	CASA S.p.A.	1	7	3	3	0	30,00	1957
Via R. Giuliani 129-133/e	Comune	A0170587/C4	Esterna	1	110	5	37	0	32,17	
Via Aringrosso 139/1-5	ATER	00170552	Esterna	1	59	0	19	0	32,20	1971

V.le A. Guidoni 8	ATER	00170743	Esterna	1	21	0	2	0	9,52	1951
V.le A. Guidoni 4	ATER	00170745	Esterna	1	24	0	3	0	12,50	1951
V.le A. Guidoni 2	ATER	00170746	Esterna	1	24	0	10	0	41,67	1951
V.le A. Guidoni 6	ATER	00170744	CASA S.p.A.	1	24	0	15	0	62,50	1951
				4	93	0	30	0	32,26	

Via A. Mediglieri 145-149	ATER	00170414	Esterna	1	18	0	6	0	33,33	1969
Via di R. Tedaldo 103-107	Comune	A0170248-49-50	Esterna	1	72	0	25	0	34,72	

Via G. Seganini 44-56	ATER	00170438	Esterna	1	36	0	13	0	36,11	1969
-----------------------	------	----------	---------	---	----	---	----	---	-------	------

Via M. Minghelli 9	ATER	00171202	Esterna	1	11	2	2	1	15,38	1952
Via M. Minghelli 1-7	ATER	00171201	Esterna	1	35	3	11	1	26,95	1952
Via M. Minghelli 11-13	ATER	00171203	Esterna	1	24	0	10	0	41,67	1952
Via M. Minghelli 13/a-b	ATER	00171204	CASA S.p.A.	1	27	1	15	1	53,57	1964
				4	97	6	38	3	36,89	

Via Tagliamento 3-17-3a	ATER	00170228	Esterna	1	80	3	33	0	39,76	1967
Via della Spada 7-27r	Comune	A0170182	Esterna	1	4	1	2	0	40,00	
Via Altavante 8-10	Comune	A0170401-02	Esterna	1	20	0	8	0	40,00	
Via A. Ciseri 38	ATER	00170420	Esterna	1	10	0	4	0	40,00	1968
Via Massa 15-19	ATER	00170509	Esterna	1	84	0	35	0	41,67	1976
Via G. Campani 42-44	Comune	A0170525-26	Esterna	1	40	0	17	0	42,50	
V. Rubieri-Toti-Malla- C.d.Arr.	ATER	00171301	Esterna	1	120	3	55	0	44,72	1921

Via Foligno 16	ATER	00170501	Esterna	1	10	0	1	0	10,00	48,57	1967
Via Foligno 18	ATER	00170502	Esterna	1	10	0	2	0	20,00	48,57	1967
Via Foligno 20	ATER	00170503	Esterna	1	10	0	2	0	20,00	48,57	1967
Via Spoleto 2-4	ATER	00170504	Esterna	1	20	0	9	0	45,00	48,57	1967
Via Spoleto 8-10	ATER	00170505	Esterna	1	20	0	20	0	100,00	48,57	1967
				5	70	0	34	0			
										48,57	

**Elenco 3 - Art. 3, comma 1, lettera b)**

**Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50%  
ed ubicati in territorio diverso da quello del Comune proprietario**

<b>Edifici interessati</b>		<b>2</b>
Consistenza totale alloggi	146	
<b>Alloggi di proprietà pubblica</b>		<b>98</b>
<b>Incidenza media</b>		<b>67,12%</b>

Art. 3 - lettera b) - Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% in territorio diverso da quello del Comune proprietario

Proprietà: Comune di Firenze

Fabbricati in condominio		Prov.	Codice fabbricato	Ammin.	Consistenza totale		Comune		anno costr.	Note				
Sesto F.no	Indirizzo				fab.	alloggi	alloggi	fondi		% fabbr.	% c.e.	sfilii	lett. b art. 2	altro
	V.le P. Togliatti 8-20	Comune	A0430143/4 8	Esterna	1	79	0	47	0	59,49	1989	1		
Scandicci	Via d.Pace Mondiale 20-42	Comune	A0410110- 11-12-13	Esterna	1	67	2	51	0	73,91				

**Elenco 4 - Art. 3, comma 1, lettera c)**

**Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm**

<b>Edifici interessati</b>		<b>15</b>
Consistenza totale alloggi	478	
<b>Alloggi di proprietà pubblica</b>		<b>294</b>
<b>Incidenza media</b>		<b>61,51%</b>

Art. 3 - lettera c) - Condomini misti nei quali la quota di proprietà pubblica è superiore al 50% e comunque inferiore ai 700,00 mm.  
 Proprietà: Comune di Firenze

Fabbricati in condominio		Prov.	Codice fabbricato	Ammin.	Consistenza totale				Comune	% fabbr.	anno costr.	Note	
Incarico	lab.				alloggi	fondi	alloggi	fondi				c.e.	lett. b art. 2
Via Argingrosso 137	ATER	00170565	CASA S.p.A.	1	24	0	12	0	50,00	1975			
Via N. Tribolo 3	Comune	A0170490	Esterna	1	20	0	10	0	50,00			mm. 500,028	
Via degli Oleandri 35-37	ATER	00170483	CASA S.p.A.	1	2	0	1	0	50,00	1954		mm. 502,500	
Via Isonzo 32-40	ATER	00170220	Esterna	1	36	0	19	0	52,78	1966		mm. 507,143	
Via dei Bassi 61/1-5	ATER	00170527	Esterna	1	60	0	36	0	60,00	1978			
Via Masaccio/Capo di Mondo	ATER	00171205	Esterna	1	37	0	16	0	43,24	1934			
Via Masaccio 6	ATER	00171206	CASA S.p.A.	1	16	0	16	0	100,00	1934			
				2	53	0	32	0	60,38				

Via L. Signorelli 6/1-2	Comune	A0170473-74	Esterna	1	24	0	15	0	62,50	1979		
Via di Mezzo 22	Comune	A0170113	Esterna	1	8	0	5	0	62,50			
Via E. Rubieri 2-22/a	ATER	00171302	Esterna	1	89	0	56	0	62,92	1911		1 vedere elenco 5

Via s. Martini 14	ATER	00170523	CASA S.p.A.	1	18	0	11	0	61,11	1978		
Via s. Martini 18	ATER	00170524	Esterna	1	18	0	12	0	66,67	1978		
Via s. Martini 22	ATER	00170525	Esterna	1	18	0	11	0	61,11	1978		
				3	54	0	34	0	62,96			

Via A. Canova 25/11-15	ATER	00170538	Esterna	1	60	0	41	0	68,33	1980		mm. 694,000
Via A. Canova 49/1-4	ATER	00170578	Esterna	1	48	0	33	0	68,75	1984		mm. 689,338

**Elenco 5 - Art. 2 , comma 2, lettera b)**

**Alloggi alienabili ai sensi dell'art. 2 -lettera b) - Alloggi sfiti degradati**

Totale alloggi		4
Presenti in altri prospetti		3

Art. 2 - lettera b) - Alloggi anielabili ai sensi dell'art. 2 .lettera b) - Alloggi sfitti degradati

Proprietà: Comune di Firenze

Indirizzo	Prov. Comune	Codice fabbricato	Ammin.	Consistenza totale		Comune		% c.e.	anno costr.	sfitti	Note let. b art. 2
				fab.	alloggi	alloggi	fondi				
Via di Mezzo 22	Comune	A0170113	Esterna	0		1	0			1	alio
Via della Spada 7	Comune	A0170182	Esterna	0		2	0			2	cond. > 50%
V. B. Beilighieri 32/Memmi 5	Comune	A0170484	Esterna	0		1	0			1	cond. < 50%

### Elenco 6 - Art. 2 - comma 3

Condomini misti nei quali sono presenti locali ad uso non abitativo

Edifici interessati		3
Consistenza totale fondi	3	
Alloggi di proprietà pubblica		
Incidenza media		0,00%

Art. 2 - comma 3 - Condomini misti nei quali sono presenti locali ad uso non abitativo

Proprietà: Comune di Firenze

Fabbricati in condominio		Prov.	Codice fabbricato	Ammin.	Consistenza totale		Comune		% c.e.	anno costr.	Note	
Indirizzo	fab.				alloggi	fondi	alloggi	fondi			fabbr.	stitti
Via M. Minghetti 9	1	11	2	2	1	15,38		1952			50% garage	
Via M. Minghetti 1-7	1	35	3	11	1	28,95		1952			50% garage	
Via M. Minghetti 13/a-b	1	27	1	15	1	53,57		1964			50% garage	

**Ora:**12.54

**Verbale:** 321

**ORDINE DEL GIORNO N. :**2014/00457

**OGGETTO:** Assegnazione alloggi – collegato a delibera n. 2014/00481

**12.54: Interviene Biti Caterina**

**12.54: Interviene Torselli Francesco**

**12.58: Interviene Biti Caterina**

**12.58 La Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 3

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**12.58: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Cellai Jacopo, Tenerani Mario, Torselli Francesco

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Non Votanti**

Scaletti Cristina

**ALLEGATO N. 13-** Ordine del Giorno n. 2014/00457

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
RICEVUTO TORSSELLI  
IL 28/7/2014 - ore 11.09



ALLEGATO N. 13  
ARGOMENTO N. 321  
1

Consiglio Comunale

RESPINTO

ORDINE DEL GIORNO

Proponente: Francesco Torselli (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- PRESO ATTO della proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 481/14
- PRESO ATTO della legge Regionale N. 5/2014 della Toscana.

INVITA IL SINDACO

- A prediligere, nella compilazione degli elenchi ai sensi della cosistiva b) del comma 1 dell'Art. 2 della legge Regionale N. 5/14 della Toscana (alloggi con particolari condizioni di degrado il cui mantenimento è insostenibile per i fondi destinati ad ERP del Comune di Firenze), degli alloggi assegnati ai profughi dell'Istria, della Dalmazia e delle ex-colonie, alloggi per i quali esistono già numerose richieste di acquisto da parte degli assegnatari

COMUNE DI FIRENZE
28 LUG 2014
Interrogazione N. ....
Interpellanza N. ....
Mozione / O.D.G. / P.S. N. 457

FRANCESCO TORSELLI

**Ora:**12.58

**Verbale:** 321

**ORDINE DEL GIORNO N. 2014/00458**

**OGGETTO:** Per invitare il Consiglio Regionale a modificare il testo della L.R. 96 del 96 – collegato alla delibera n. 2014/00481

**12.58: Interviene Biti Caterina**

**12.58: Interviene Cellai Jacopo** presenta il proprio ordine del giorno

**13.01: Interviene Biti Caterina**

**13.01 La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno del consigliere Cellai**

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 5

Contrari: 24

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

**13.01: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Tenerani Mario, Torselli Francesco

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**Astenuti**

Xekalos Arianna

**ALLEGATO N. 14** Ordine del Giorno n. 2014/00458

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CEUAI  
IL 28/7/2014 - ore 11:37

COMUNE DI FIRENZE

28 LUG 2014

Regolazione N. \_\_\_\_\_

COMUNE DI FIRENZE

Art. 107 della L. N. \_\_\_\_\_

Mozione / O.D.G. / P.S. N. 458

Consiglio Comunale

Res. 58

Obj: JACOPO CEUAI (FI)

Viste le delibere n° 2014/00481  
il consiglio comunale invita il Gruppo  
regionale della Toscana e modificare  
l'attuale testo della legge regionale 36/96  
in vigore nel seguente modo:

la lettera b) della tabella A (art. 15 comma 1)  
della legge 36/96 e' sostituita con le parole  
"remunerata onerosa o causativa nel corso  
o nei comuni cui si riferisce il titolo di con-  
corso da almeno quattro anni delle date di pre-  
sentazione della domanda, salvo che si tratti di  
lavoratori destinati e prestare servizio in nuovi in-  
seguimenti produttivi, compresi in tale ambito, o  
di lavoratori emigrati all'estero per i quali e'  
~~nessuna~~ i requisiti richiesti di eccesso non si  
applicano per gli incrementi delle Fonti dell'Industria.

**Ora:**13.01

**Verbale:** 322

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00482

**OGGETTO:** Riqualificazione energetica ed estetica degli edifici. Nuovo avviso pubblico per l'anno 2014/2015

**Soggetto/i proponente/i:** Elisabetta Meucci

**Ufficio proponente:** DIREZIONE URBANISTICA

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole al testo emendato dalla Giunta - 21/07/2014; Comm. 3 - Favorevole unanime al testo emendato dalla Giunta - 21/07/2014; Comm. 6 - Favorevole al testo emendato dalla Giunta - 21/07/2014

**13.01: Interviene Biti Caterina**

**13.01: Interviene Meucci Elisabetta**

**13.06: Interviene Biti Caterina**

**13.06: Interviene Trombi Giacomo**

**13.08: Interviene Biti Caterina**

**13.08: Interviene Meucci Elisabetta**

**13.08: Interviene Biti Caterina**

**13.08: Interviene Bieber Leonardo**

**13.11: Interviene Biti Caterina**

**13.11 La Presidente pone in votazione la delibera emendata dalla Giunta**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

**13.11: Esito: Approvato emendata**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**Astenuti**

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

**Non Votanti**

Scaletti Cristina

**13.11: Interviene Biti Caterina chiede al Consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**13.11 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**13.11: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**ALLEGATO N. 1** – Proposta delibera n. 2014/00482

**ALLEGATO N. 2** – Emendamento della Giunta

**ALLEGATO N. 3** – Delibera n. 2014/00482 – approvata



ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 322

**Proposta di Deliberazione per il Consiglio**

**Direzione Urbanistica**

**Livello Superiore:**  
**Responsabile:** Domenico Palladino  
**Data Richiesta:** 09/07/2014  
**Numero:** 2014/00482  
**Proponente:** Elisabetta Meucci  
**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Domenico Palladino  
**Pareri Istruttori:** Servizio Entrate

**Responsabile Istruttoria:**

**Importo Totale:**

**Entrata**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

**Spesa**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

**OGGETTO:** Riqualificazione energetica ed estetica degli edifici. Nuovo avviso pubblico per l'anno 2014/2015

## IL CONSIGLIO

Premesso che con propria deliberazione n. 2013/C/00028 il consiglio comunale ha individuato gli indirizzi per la redazione di un avviso pubblico per la concessione di misure di sostegno alla riqualificazione energetica ed estetica degli edifici, ed ha integrato l'art. 4 del regolamento COSAP con l'introduzione della lettera QQ prevedendo la esenzione in ipotesi ed alle condizioni di seguito riportate :

“occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:

- l'amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui al bando stesso;
- il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
- il periodo di occupazione non superi i 120 gg. Naturali e consecutivi;
- i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio”.

Premesso altresì che si prevedeva, nella deliberazione sopra citata, la pubblicazione di un primo avviso in via sperimentale per 12 mesi per la concessione delle misure di sostegno economico all'installazione del cantiere e dei ponteggi per la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica delle facciate degli edifici funzionali alla riduzione dei consumi energetici;

Considerato che si ritiene necessario procedere nei medesimi termini anche per l'anno 2014 e quindi a procedere con la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico redatto secondo il nuovo regolamento COSAP e nel rispetto dei criteri già determinati dal Consiglio comunale nella propria deliberazione n. 28/2013, estendendo i benefici di cui alla deliberazione n. 28/2013 anche al rifacimento dei tetti degli edifici;

Considerato che l'art.4 del Regolamento COSAP, lettera QQ, è da integrare inserendo dopo le parole “facciate di edifici” le parole “e il rifacimento dei tetti degli edifici”;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile reso in ordine al presente provvedimento;

## DELIBERA

1. Di procedere alla concessione di misure di sostegno economico, individuate nell'applicazione dell'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico connessa all'installazione del cantiere e dei ponteggi per la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica delle facciate degli edifici e il rifacimento del tetto degli edifici funzionali alla riduzione dei consumi energetici per l'anno 2014 secondo quanto disposto dall'art. 4 lettera QQ del Regolamento COSAP, con le modifiche di cui in narrativa.
2. Di dare atto che il nuovo testo dell'art.4 del Regolamento COSAP, lettera QQ, è il seguente:  
“occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici e il rifacimento del tetto degli edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:
  1. l'amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui al bando stesso;
  2. il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
  3. il periodo di occupazione non superi i 120 gg. Naturali e consecutivi;
  4. i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio.”.
5. Di dare atto che gli uffici interessati provvederanno alla redazione e pubblicazione di un nuovo avviso pubblico secondo le condizioni di cui all'art.4 citato e degli indirizzi già determinati dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 28/2013.

Firenze, 2.7.14

**Oggetto:** Proposta di delibera n. 482/14 – Emendamenti –  
Parere di regolarità tecnico/contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.  
267/2000.

In riferimento alla proposta di delibera in oggetto e agli emendamenti  
presentati da U' **ASSESSORE ELSABETTA MEUCCI**

Si conferma il parere di regolarità tecnica/contabile già espresso;

Si esprime parere di regolarità tecnica/contabile negativo sugli  
emendamenti in oggetto per le seguenti motivazioni:

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE  
 

Delib. 482/14

## IL CONSIGLIO

Premesso che con propria deliberazione n. 2013/C/00028 il consiglio comunale ha individuato gli indirizzi per la redazione di un avviso pubblico per la concessione di misure di sostegno alla riqualificazione energetica ed estetica degli edifici, ed ha integrato l'art. 4 del regolamento COSAP con l'introduzione della lettera QQ prevedendo la esenzione in ipotesi ed alle condizioni di seguito riportate :

“occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:

- l'amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui al bando stesso;
- il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
- il periodo di occupazione non superi i 120 gg. Naturali e consecutivi;
- i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio”.

Premesso altresì che si prevedeva, nella deliberazione sopra citata, la pubblicazione di un primo avviso in via sperimentale per 12 mesi per la concessione delle misure di sostegno economico all'installazione del cantiere e dei ponteggi per la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica delle facciate degli edifici funzionali alla riduzione dei consumi energetici;

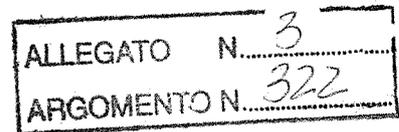
Considerato che si ritiene necessario procedere nei medesimi termini anche per l'anno 2014 e quindi a procedere con la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico redatto secondo il nuovo regolamento COSAP e nel rispetto dei criteri già determinati dal Consiglio comunale nella propria deliberazione n. 28/2013, estendendo i benefici di cui alla deliberazione n. 28/2013 anche al rifacimento dei tetti degli edifici;

Considerato che l'art.4 del Regolamento COSAP, lettera QQ, è da integrare inserendo dopo le parole “facciate di edifici” le parole “e il rifacimento dei tetti degli edifici”;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile reso in ordine al presente provvedimento;

## DELIBERA

1. Di procedere alla concessione di misure di sostegno economico, individuate nell'applicazione dell'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico concessa all'installazione del cantiere e dei ponteggi per la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica delle facciate degli edifici e il rifacimento del tetto degli edifici funzionali alla riduzione dei consumi energetici per l'anno 2014 secondo quanto disposto dall'art. 4 lettera QQ del Regolamento COSAP, con le modifiche di cui in narrativa. *fino al 31.12.2015 -*
2. Di dare atto che il nuovo testo dell'art.4 del Regolamento COSAP, lettera QQ, è il seguente: “occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici e il rifacimento del tetto degli edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:
  1. l'amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui al bando stesso;
  2. il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
  3. il periodo di occupazione non superi i 120 gg. Naturali e consecutivi;
  4. i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio.”.
5. Di dare atto che gli uffici interessati provvederanno alla redazione e pubblicazione di un nuovo avviso pubblico secondo le condizioni di cui all'art.4 citato e degli indirizzi già determinati dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 28/2013.



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00045 (PROPOSTA N. 2014/00482)**

**ARGOMENTO N.322**

**Oggetto:** Riqualificazione energetica ed estetica degli edifici. Nuovo avviso pubblico per l'anno 2014/2015

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Giampiero Maria GALLO	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Nicola ARMENTANO	Marco STELLA
Jacopo CELLAI	Mario TENERANI
Angelo D'AMBRISI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

Premesso che con propria deliberazione n. 2013/C/00028 il Consiglio comunale ha individuato gli indirizzi per la redazione di un avviso pubblico per la concessione di misure di sostegno alla riqualificazione energetica ed estetica degli edifici, ed ha integrato l'art. 4 del regolamento COSAP con l'introduzione della lettera QQ prevedendo la esenzione in ipotesi ed alle condizioni di seguito riportate :

“occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:

- l'amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui al bando stesso;
- il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
- il periodo di occupazione non superi i 120 gg. Naturali e consecutivi;
- i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio”.

Premesso altresì che si prevedeva, nella deliberazione sopra citata, la pubblicazione di un primo avviso in via sperimentale per 12 mesi per la concessione delle misure di sostegno economico all'installazione del cantiere e dei ponteggi per la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica delle facciate degli edifici funzionali alla riduzione dei consumi energetici;

Considerato che si ritiene necessario procedere nei medesimi termini anche per l'anno 2014 e quindi a procedere con la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico redatto secondo il nuovo regolamento COSAP e nel rispetto dei criteri già determinati dal Consiglio comunale nella propria deliberazione n. 28/2013, estendendo i benefici di cui alla deliberazione n. 28/2013 anche al rifacimento dei tetti degli edifici;

Considerato che l'art.4 del Regolamento COSAP, lettera QQ, è da integrare inserendo dopo le parole “facciate di edifici” le parole “e il rifacimento dei tetti degli edifici”;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile reso in ordine al presente provvedimento;

### DELIBERA

1. Di procedere alla concessione di misure di sostegno economico, individuate nell'applicazione dell'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico connessa all'installazione del cantiere e dei ponteggi per la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica delle facciate degli edifici e il rifacimento del tetto degli edifici funzionali alla riduzione dei consumi energetici per l'anno 2014 fino al 31.12.2015 secondo quanto disposto dall'art. 4 lettera QQ del Regolamento COSAP, con le modifiche di cui in narrativa.
2. Di dare atto che il nuovo testo dell'art.4 del Regolamento COSAP, lettera QQ, è il seguente:  
“occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici e il rifacimento del tetto degli edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:
  1. l'amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui al bando stesso;
  2. il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
  3. il periodo di occupazione non superi i 120 gg. Naturali e consecutivi;
  4. i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio.”.
3. Di dare atto che gli uffici interessati provvederanno alla redazione e pubblicazione di un nuovo avviso pubblico secondo le condizioni di cui all'art.4 citato e degli indirizzi già determinati dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 28/2013.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 11/07/2014	Il Dirigente/Direttore Domenico Palladino
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 11/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	
contrari	0:	
astenuti	2:	Silvia Noferi, Arianna Xekalos,
non votanti	1:	Cristina Scaletti,

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:  
Massimo FRATINI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:  
Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Cristina SCALETTI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	24:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione,
------------	-----	---

Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 24 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 1	15/07/2014	30/07/2014	21/07/2014	Favorevole al testo emendato dalla Giunta
Comm. 3	15/07/2014	30/07/2014	21/07/2014	Favorevole unanime al testo emendato dalla Giunta
Comm. 6	15/07/2014	30/07/2014	21/07/2014	Favorevole al testo emendato dalla Giunta

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:13.12

Verbale: 323

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00487

**OGGETTO:** Regolamento per la pubblicità e l'applicazione del canone per gli impianti pubblicitari. Modifiche.

**Soggetto/i proponente/i:** Giovanni Bettarini

**Ufficio proponente:** DIREZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm.1 Favorevole - 24/07/2014; Comm.2 Favorevole - 24/07/2014

**13.11: Interviene Biti Caterina**

13.12: Esce dall'aula Torselli Francesco

**13.12: Interviene Bettarini Giovanni**

**13.16: Interviene Biti Caterina**

**13.16: Interviene Scaletti Cristina**

13.19: Esce dall'aula Verdi Donella

**13.19: Interviene Biti Caterina**

**13.19: Interviene Grassi Tommaso**

13.19: Entra in aula Verdi Donella

**13.24: Interviene Biti Caterina**

**13.24: Interviene Del Re Cecilia**

**13.26: Interviene Biti Caterina**

**13.26: Interviene Cellai Jacopo**

**13.29: Interviene Biti Caterina**

**13.29: Interviene Ceccarelli Andrea**

**13.31: Interviene Biti Caterina** Annuncia che il consigliere Grassi ha presentato un emendamento

**13.31: Interviene Bettarini Giovanni**

**13.35: Interviene Biti Caterina** comunica che sull'emendamento Grassi c'è il parere di regolarità tecnica e contabile positivo, manca invece il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, pertanto propone di interrompere la seduta ed acquisire il parere e riprendere dopo la pausa

**13.36: Interviene Biti Caterina**

**13.36: Interviene Biti Caterina**

**13.36: Interviene Grassi Tommaso**

13.36: Esce dall'aula Mantovani Nicoletta

**13.38: Interviene Biti Caterina**

13.38: Esce dall'aula Giuliani Maria Federica

**13.39: Interviene Ceccarelli Andrea**

**13.39: Interviene Biti Caterina** sospende la seduta per riprendere alla 14.45 con l'emendamento Grassi

(ga)

Seduta n. 22

**COMUNE DI FIRENZE**  
**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/14**  
**CONVOCAZIONE ORDINARIA**

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di luglio alle ore 15.05 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la presidenza Caterina Biti, assistita dal Segretario generale del Comune Antonio Meola.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 24 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Albanese Benedetta - Biti Caterina - Ceccarelli Andrea - Cellai Jacopo - Collesei Stefania - Fratini Massimo - Giorgetti Fabio - Giuliani Maria Federica - Grassi Tommaso - Guccione Cosimo - Lauria Domenico Antonio - Milani Luca - Nannelli Francesca - Noferi Silvia - Paolieri Francesca - Perini Serena - Pezza Cecilia - Pugliese Andrea - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Scaletti Cristina - Torselli Francesco - Trombi Giacomo - Xekalos Arianna

**Assume la presidenza Biti Caterina**

Ora:15.05

Verbale: 324

COMUNICAZIONE N. 2014/00459

**OGGETTO:** Comunicazione della Presidente del Consiglio comunale per salutare i Canottieri comunali Costanza Bonaccorsi medaglia d'oro nel Campionato del Mondo di canoa in discesa e Pier Alberto Buccoliero medaglia d'argento agli europei nel V1 TA 200 metri

**15.05: Interviene Biti Caterina**

15.05: Entrano in aula Perini Serena, Bettarini Giovanni, Milani Luca

15.07: Entra in aula Falomi Niccolo'

**15.07: Interviene Vannucci Andrea**

**15.08: Interviene Biti Caterina**

**15.10: Interviene Biti Caterina**

15.11: Entra in aula Bettini Alessia

**15.16: Interviene Biti Caterina** viene fatto vedere il filmato della gara di Costanza Bonaccorsi

**15.17: Interviene Biti Caterina**

**Ora:**15.18

**Verbale:** 323

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00487

**OGGETTO:** Regolamento per la pubblicità e l'applicazione del canone per gli impianti pubblicitari. Modifiche.

**Soggetto/i proponente/i:** Giovanni Bettarini

**Ufficio proponente:** DIREZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm.1 Favorevole - 24/07/2014; Comm.2 Favorevole - 24/07/2014

**15.18: Interviene Biti Caterina**

**15.18: Interviene Grassi Tommaso** presenta il suo emendamento che ha ottenuto anche il parere dei Revisori dei Conti

15.20: Entra in aula Perra Lorenzo

15.20: Esce dall'aula Torselli Francesco

**15.23: Interviene Biti Caterina** – ricorda gli scrutatori che sono i consiglieri: Pezza, Falomi e Xekalos

**15.23 La Presidente pone in votazione l'emendamento del consigliere Grassi**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.23: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**15.23: Interviene Biti Caterina**

**15.24: Interviene Perra Lorenzo**

15.24: Entrano in aula Bassi Angelo, Gallo Giampiero Maria

15.24: Entra in aula Del Re Cecilia

15.24: Entra in aula Torselli Francesco  
15.24: Esce dall'aula Torselli Francesco

**15.24 La Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 21

Contrari: 6

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**15.25: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Contrari**

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Non Votanti**

Cellai Jacopo

**15.25: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**15.25 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.25: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**ALLEGATO N. 1 – Emendamento Grassi**

**ALLEGATO N. 2 – Delibera n. 2014/00487 con allegati**

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 323

COMUNE DI FIRENZE  
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
RICEVUTO DA GRASPI - SACETTI  
IL 28/7/2014 - ore 13:30

1

PRECEDENTE TESTO

NUOVO TESTO

ART. 9  
MANUFATTI E CARTELLI CON SPONSOR

ART. 9  
MANUFATTI E CARTELLI CON SPONSOR

3bis Fermo restando <sup>monumenti</sup> ~~il rispetto delle vigenti~~ <sup>del. maddehi</sup> ~~normative sui beni culturali~~, l'installazione di impianti pubblicitari inerenti tali beni, quale corrispettivo del contratto di sponsorizzazione, deve comunque essere vagliata preventivamente dall'Amministrazione Comunale, anche al fine di valutarne la compatibilità, in termini di messaggio veicolato, con il particolare pregio del contesto nel quale vanno ad inserirsi.

3. "Qualora l'erogazione a titolo di sponsorizzazione sia destinata esclusivamente all'attuazione di progetti di restauro e manutenzione dei sottoelencati beni architettonici e artistici rappresentativi dell'identità e dell'immagine della Città di Firenze:

Palazzo della Signoria

Cattedrale di Santa Maria del Fiore

Battistero di San Giovanni

Campanile di Giotto

Ponte Vecchio

la proprietà del bene può proporre l'installazione di impianti pubblicitari sui ponteggi o sulle recinzioni di cantiere nei limiti di superficie e di durata nel tempo di cui al successivo art. 17. Quando la proposta non è ritenuta dalla Giunta compatibile con il particolare pregio del contesto in cui va ad inserirsi, ovvero non ottenga le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti, la proprietà può proporre un progetto di collocazione di impianti pubblicitari su spazi pubblici, ferma restando la disciplina prevista dal presente regolamento e con un limite di superficie pari al 20% di quella effettiva del ponteggio o della recinzione di cantiere se si collocano nelle zone 1, 1a, 1b del piano, del 40% nelle altre zone. L'accoglimento della proposta, previa valutazione preventiva da parte della Giunta dell'interesse pubblico e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, si sostanzia in una convenzione fra Amministrazione e proprietà in cui sono definiti il valore dello sfruttamento di tali impianti e la sua destinazione all'intervento

PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

DATA

FIRMA

Parere di rep. Cont. contabile

Per favore proporre  
Revisioni del Cont. Contabile

Aggiungere del comma 3  
aggiungere un comma 3bis

3bis Fermo restando i monumenti  
maddehi sugli altri beni  
culturali . . . .



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00046 (PROPOSTA N. 2014/00487)**

**ARGOMENTO N.323**

**Oggetto:** Regolamento per la pubblicità e l'applicazione del canone per gli impianti pubblicitari. Modifiche.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Andrea CECCARELLI	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Cecilia DEL RE	Cecilia PEZZA
Niccolò FALOMI	Andrea PUGLIESE
Massimo FRATINI	Fabrizio RICCI
Giampiero Maria GALLO	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Nicola ARMENTANO	Marco STELLA
Leonardo BIEBER	Mario TENERANI
Angelo D'AMBRISI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

**O M I S S I S**  
**IL CONSIGLIO**

**RICHIAMATI:**

- il Decreto Legislativo n. 507 del 15 novembre 1993 “*Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché' della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale*”;
- il Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 “*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*”;
- Il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni e il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, noti come “*Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione*”;
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Regolamento sulla Pubblicità approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 55 del 8 ottobre 2012 con cui si disciplina la tipologia degli impianti, la loro localizzazione nel territorio cittadino nonché il Canone di Installazione Mezzi Pubblicitari (CIMP);

PRESO ATTO che il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con sentenza n. 723/2014 nella Camera di Consiglio del 19 febbraio 2014, decidendo sui ricorsi presentati dalle società operanti nel settore della pubblicità legato all'installazione dei gonfaloni ai pali della Pubblica Illuminazione, ha intimato all'Amministrazione Comunale di dettare “*una nuova regolamentazione per l'apposizione dei gonfaloni pubblicitari tenendo conto della salvaguardia di tutti gli interessi pubblici connessi e che possono essere lesi, in particolare della stabilità dei pali destinati alla pubblica illuminazione valutando [...] anche nuove soluzioni tecniche atte a garantirla. Eventuali limitazioni e contingentamenti dovranno essere oggetto di apposita motivazione in relazione alla tutela dei suddetti interessi pubblici i quali dovranno essere declinati in concreto [...]*”;

TENUTO CONTO di quanto deciso dal Giudice Amministrativo per cui questa Amministrazione si riserva di adottare con successiva propria deliberazione una regolamentazione più organica della materia, alla luce delle considerazioni esposte nella sentenza, in modo tale da superare le censure in essa contenute (sostanzialmente per quanto riguarda gli aspetti della pianificazione), dando conto cioè degli obiettivi che con lo strumento pianificatorio si intendono perseguire;

EVIDENZIATO pertanto che la presente Delibera non ha carattere esaustivo rispetto alle problematiche sollevate nel caso di specie, preme ribadire in questa sede che trova comunque applicazione nella materia *de quo*, la disciplina transitoria ad oggi contenuta nell'art. 59 del Regolamento sulla Pubblicità, considerato peraltro che la stessa non è stata oggetto delle valutazioni del giudice ed è pertanto da ritenersi confermato lo stesso impianto normativo dettato con tale disposizione, di là dal quale, in particolare, ferma restando la tutela della sicurezza e della pubblica incolumità, che l'Amministrazione deve in ogni caso perseguire;

CONSIDERATA altresì la necessità che con il presente provvedimento si integri la disciplina vigente in materia di sponsorizzazioni in virtù della sempre crescente ed indifferibile esigenza di provvedere al restauro/manutenzione di edifici e monumenti di particolare pregio artistico, ivi compresi i simboli più rappresentativi della città di Firenze;

VISTO l'art. 9 del Regolamento sulla Pubblicità che disciplina “*Manufatti e cartelli con sponsor*”, impianti pubblicitari la cui collocazione è finalizzata ad acquisire finanziamenti di privati per interventi manutentivi, di restauro di beni artistici ed architettonici;

RILEVATO dall'esperienza di applicazione di tale disposizione che la sovrapposizione di iniziative di sponsorizzazioni collegate all'esposizione di marchi e pubblicità su alcuni specifici beni architettonici ed artistici, che individuano nel mondo l'immagine della Città di Firenze e rappresentano nel contempo un simbolo dell'identità stessa della comunità fiorentina, pur finalizzata all'interesse pubblico del restauro dell'edificio o del bene artistico in questione, rischia di sovrapporre un'immagine pubblicitaria inadeguata rispetto al valore identificativo della Città, impedendo oggettivamente la compatibilità fra immagine del bene architettonico e il messaggio pubblicitario, facendo quindi mancare uno dei presupposti necessari e una valutazione positiva delle specifiche proposte di sponsorizzazione, come espressamente previsto al terzo comma dell'art. 9 citato;

DATO ATTO pertanto che diviene necessario dare possibili soluzioni alternative alle modalità con cui tale interesse pubblico alla salvaguardia di specifici beni architettonici e artistici si possa coniugare con l'opportunità di acquisire sponsorizzazioni legate a interventi pubblicitari, senza che questi si sovrappongano all'immagine della città;

RILEVATO come, la possibilità di stabilire una disciplina per contemperare le esigenze sopraevidenziate, prevedendo la possibilità di costruire un rapporto convenzionale fra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto proprietario del bene che preveda, la trasposizione dell'iniziativa di sponsorizzazione pubblicitaria non sul bene interessato dai lavori, bensì, per un tempo e modello predefiniti, su area individuata e con la presenza di una serie di elementi tecnici;

EVIDENZIATO che tale disciplina ha valore solo per quei beni architettonici e artistici di seguito singolarmente individuati che si identificano con l'immagine della Città di Firenze, limitando esclusivamente a tali fattispecie un'espressa valutazione preventiva della Giunta che accerti la compatibilità del messaggio pubblicitario con il particolare pregio del contesto in cui esso va ad inserirsi;

RITENUTO pertanto di cassare il vigente terzo comma dell'art. 9 del regolamento sostituendolo con il seguente nuovo testo: *“Qualora l'erogazione a titolo di sponsorizzazione sia destinata esclusivamente all'attuazione di progetti di restauro e manutenzione dei sottoelencati beni architettonici e artistici rappresentativi dell'identità e dell'immagine della Città di Firenze:*

*Palazzo della Signoria*

*Cattedrale di Santa Maria del Fiore*

*Battistero di San Giovanni*

*Campanile di Giotto*

*Ponte Vecchio*

*la proprietà del bene può proporre l'installazione di impianti pubblicitari sui ponteggi o sulle recinzioni di cantiere nei limiti di superficie e di durata nel tempo di cui al successivo art. 17. Se la proposta non è ritenuta dalla Giunta compatibile con il particolare pregio del contesto in cui va ad inserirsi, ovvero non ottenga le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti, la proprietà può proporre un progetto di collocazione di impianti pubblicitari su spazi pubblici, ferma restando la disciplina prevista dal presente regolamento e con un limite di superficie pari al 20% di quella effettiva del ponteggio o della recinzione di cantiere se si collocano nelle zone 1, 1a, 1b del piano, del 40% nelle altre zone. L'accoglimento della proposta previa valutazione preventiva da parte della Giunta dell'interesse pubblico e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni si sostanzia in una convenzione fra Amministrazione e proprietà in cui sono definiti il valore dello sfruttamento di tali impianti e la sua destinazione all'intervento oggetto della sponsorizzazione, la durata dell'installazione, e allo scadere di tale termine l'eventuale acquisizione gratuita degli impianti al patrimonio comunale.”;*

VISTA la delibera di G.M. n. 123 del 24.04.2014 con la quale sono state rideterminate, diminuendole sensibilmente a partire dal 01 gennaio 2014 le tariffe del CIMP nel Comune di Firenze;

CONSIDERATO come sia emersa la necessità di introdurre, al fine di garantire una migliore efficienza ed efficacia gestionale del CIMP, alcune modifiche al relativo Regolamento Comunale del CIMP;

RILEVATO che alla luce della nuova disciplina tariffaria del CIMP – in parte mutuata dalla precedente Imposta Comunale sulla Pubblicità (c.d. I. C. P.) - prevista con la delibera G.M. n. 123/2014, è necessario cassare all'art. 37 comma 2 le seguenti le seguenti parole:

“ si applica la tariffa di base”, “ si applica la tariffa di base aumentata del 100%”, “si applica la tariffa di base aumentata del 200%” (vedasi Allegato A parte integrante del presente atto);

RITENUTO al fine di rendere coerente il nuovo sistema tariffario CIMP cassare altresì all'art. 38 l'intero comma 2, conseguentemente il comma 3 dell'articolo in questione diventa comma 2;

RITENUTO inoltre sostituire interamente l'art. 39 del Regolamento Comunale del CIMP con un nuovo articolo interamente riscritto come da “Allegato A” parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO altresì opportuno, stante il significativo decremento delle tariffe CIMP conseguente all'approvazione della delibera di G.M. n. 123/2014, di modificare dal 1° gennaio 2015 la percentuale di riduzione del CIMP prevista dall'art. 43 c. 3 del Regolamento CIMP - concessa per i mezzi pubblicitari installati su beni di proprietà di soggetti diversi dal Comune di Firenze ovvero da questi affidati in concessione esclusiva a terzi - dal 35% al 33%;

DATO CONTO pertanto dell'elaborato, contenente il testo a fronte del Regolamento vigente del CIMP e quello oggetto di approvazione con il presente atto, dal quale emergono le modifiche proposte;

VISTO il c. 8 dell'art. 27 della L. 448/2001 che consente di approvare – con efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento – i regolamenti sulle entrate degli enti locali entro la data stabilita dalla legge dello Stato per deliberare il bilancio di previsione di detti enti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00, rilasciato in data 23.7.2014;

PRESO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000,

## **DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa:

di approvare le sottoindicate modifiche al “Regolamento sulla Pubblicità” di cui alla Del. C.C. n. 55 del 8 ottobre 2012:

- 1) Art. 9 (“*manufatti e cartelli con sponsor*”)

Nuovo terzo comma, sostituisce integralmente il testo previgente.

*“Qualora l'erogazione a titolo di sponsorizzazione sia destinata esclusivamente all'attuazione di progetti di restauro e manutenzione dei sottoelencati beni architettonici e artistici rappresentativi dell'identità e dell'immagine della Città di Firenze:*

*Palazzo della Signoria*

*Cattedrale di Santa Maria del Fiore*

Battistero di San Giovanni

Campanile di Giotto

Ponte Vecchio

la proprietà del bene può proporre l'installazione di impianti pubblicitari sui ponteggi o sulle recinzioni di cantiere nei limiti di superficie e di durata nel tempo di cui al successivo art. 17. Quando la proposta non è ritenuta dalla Giunta compatibile con il particolare pregio del contesto in cui va ad inserirsi, ovvero non ottenga le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti, la proprietà può proporre un progetto di collocazione di impianti pubblicitari su spazi pubblici, ferma restando la disciplina prevista dal presente regolamento e con un limite di superficie pari al 20% di quella effettiva del ponteggio o della recinzione di cantiere se si collocano nelle zone 1, 1a, 1b del piano, del 40% nelle altre zone. L'accoglimento della proposta, previa valutazione preventiva da parte della Giunta dell'interesse pubblico e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, si sostanzia in una convenzione fra Amministrazione e proprietà in cui sono definiti il valore dello sfruttamento di tali impianti e la sua destinazione all'intervento oggetto della sponsorizzazione, la durata dell'installazione e allo scadere di tale termine l'eventuale acquisizione gratuita degli impianti al patrimonio comunale".

- 2) di cassare all'art. 37 comma 2 del Regolamento CIMP le seguenti frasi:  
"si applica la tariffa di base", "si applica la tariffa di base aumentata del 100%", "si applica la tariffa di base aumentata del 200%" (come da ALLEGATO A parte integrante del presente atto);
- 3) di cassare all'art. 38 del Regolamento CIMP l'intero comma 2 determinando così che il comma 3, stesso articolo, diventi comma 2 (come da ALLEGATO A parte integrante del presente atto);
- 4) di sostituire interamente l'art. 39 del Regolamento Comunale del CIMP con un nuovo articolo 39 interamente riscritto (come da "ALLEGATO A" parte integrante del presente atto);
- 5) di sostituire all'art. 43 c. 3 del Regolamento CIMP il solo importo del "35%" sostituendolo con il "33%";
- 6) di dare atto che le modifiche ed integrazioni di cui ai precedenti punti 2) 3) e 4) avranno decorrenza dal 1°.01.2014, mentre quella stabilita al punto 5) avrà decorrenza dal 1°.01.2015.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 18/07/2014	Il Dirigente/Direttore Roberto Caselli
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	

Data 18/07/2014

Il Dirigente/Direttore  
Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	
contrari	6:	Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Jacopo Cellai,

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI, Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Cristina SCALETTI, Giacomo TROMBI, Donella VERDI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 21 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 21 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm.1	21/07/2014	24/07/2014	24/07/2014	Favorevole
Comm.2	21/07/2014	24/07/2014	24/07/2014	Favorevole
Rev.Conti	---	---	23/07/2014	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO A TESTO A FRONTE
- PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

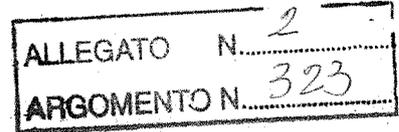
IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione



## Posizione Organizzativa (P.O.) Pubblicità ed Insegne

**Livello Superiore:** Direzione Attivita' Economiche  
Servizio Commercio, aree pubbliche, Occupazione suolo pubblico e Taxi

**Responsabile:** Roberto Caselli  
**Data Richiesta:** 11/07/2014  
**Numero Proposta:** 2014/C/00046  
**Relatore:** Giovanni Bettarini  
**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Sandra Banchi  
**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Regolamento per la pubblicità e l'applicazione del canone per gli impianti pubblicitari. Modifiche.

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	ALLEGATO A testo a fronte	Integrante	
2	Parere Collegio Revisori dei Conti	Integrante	



PRECEDENTE TESTO

ART. 9  
MANUFATTI E CARTELLI CON  
SPONSOR

3. Fermo restando il rispetto delle vigenti normative sui beni culturali, l'installazione di impianti pubblicitari inerenti tali beni, quale corrispettivo del contratto di sponsorizzazione, deve comunque essere vagliata preventivamente dall'Amministrazione Comunale, anche al fine di valutarne la compatibilità, in termini di messaggio veicolato, con il particolare pregio del contesto nel quale vanno ad inserirsi.

NUOVO TESTO

ART. 9  
MANUFATTI E CARTELLI CON  
SPONSOR

*3. "Qualora l'erogazione a titolo di sponsorizzazione sia destinata esclusivamente all'attuazione di progetti di restauro e manutenzione dei sottoelencati beni architettonici e artistici rappresentativi dell'identità e dell'immagine della Città di Firenze:*

*Palazzo della Signoria*

*Cattedrale di Santa Maria del Fiore*

*Battistero di San Giovanni*

*Campanile di Giotto*

*Ponte Vecchio*

*la proprietà del bene può proporre l'installazione di impianti pubblicitari sui ponteggi o sulle recinzioni di cantiere nei limiti di superficie e di durata nel tempo di cui al successivo art. 17. Quando la proposta non è ritenuta dalla Giunta compatibile con il particolare pregio del contesto in cui va ad inserirsi, ovvero non ottenga le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti, la proprietà può proporre un progetto di collocazione di impianti pubblicitari su spazi pubblici, ferma restando la disciplina prevista dal presente regolamento e con un limite di superficie pari al 20% di quella effettiva del ponteggio o della recinzione di cantiere se si collocano nelle zone 1, 1a, 1b del piano, del 40% nelle altre zone. L'accoglimento della proposta, previa valutazione preventiva da parte della Giunta dell'interesse pubblico e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, si sostanzia in una convenzione fra Amministrazione e proprietà in cui sono definiti il valore dello sfruttamento di tali impianti e la sua destinazione all'intervento*



*oggetto della sponsorizzazione, la durata dell'installazione e allo scadere di tale termine l'eventuale acquisizione gratuita degli impianti al patrimonio comunale”.*

**ART. 37**  
**CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO**  
**COMUNALE AI FINI**  
**DELL'APPLICAZIONE DEL CANONE**

2. Dette categorie sono individuate nei relativi elenchi che formano parte integrante del presente Regolamento come Allegato 2 – Elenco delle aree di circolazione -, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:

- \_ Alla categoria “ inferiore “ si applica la tariffa di base;
- \_ Alla categoria “ superiore “ si applica la tariffa di base aumentata del 100%;
- \_ Alla categoria “ ulteriore “ si applica la tariffa di base aumentata del 200%;

**ART. 38**

**MAGGIORAZIONI DELLE TARIFFE.**

1. Le maggiorazioni del canone, a qualunque titolo previste, sono cumulabili e devono essere applicate alle tariffe di base, salvo che per specifiche tipologie non sia disposto altrimenti.
2. La tariffa di base è aumentata del 100% per le installazioni di mezzi pubblicitari luminosi od illuminati.
3. Le maggiorazioni per classi di superficie, nei casi in cui sono applicabili, sono indicate al successivo articolo con specifiche modalità per ciascuna tipologia pubblicitaria.

**ART. 37**  
**CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO**  
**COMUNALE AI FINI**  
**DELL'APPLICAZIONE DEL CANONE**

*2. Dette categorie sono individuate nei relativi elenchi che formano parte integrante del presente Regolamento come Allegato 2 – Elenco delle aree di circolazione - costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, quali:*

- categoria “inferiore”;
- categoria “superiore “;
- categoria “ulteriore”;

**ART. 38**

**MAGGIORAZIONI DELLE TARIFFE.**

- 1. Le maggiorazioni del canone, a qualunque titolo previste, sono cumulabili e devono essere applicate alle tariffe di base, salvo che per specifiche tipologie non sia disposto altrimenti.*
- 2. Le maggiorazioni per classi di superficie, nei casi in cui sono applicabili, sono indicate al successivo articolo con specifiche modalità per ciascuna tipologia pubblicitaria.*

**ART. 39**  
**TARIFFE DI APPLICAZIONE DEL**  
**CANONE SECONDO LE TIPOLOGIE**  
**SPECIFICATE NEL PRESENTE**  
**REGOLAMENTO E NEL**  
**REGOLAMENTO PER LE INSEGNE**

1. Cartello – Decorazione su parete di particolare pregio artistico – Gigantografia su parete cieca –

Impianto pubblicitario speciale – Impianto su arredo urbano - Impianto di affissione diretta - Stendardo - Bandiera.

Per la pubblicità effettuata mediante cartelli, decorazione su parete di particolare pregio artistico, gigantografie su pareti cieche, impianti pubblicitari speciali, impianti su arredo urbano, impianti di affissione diretta, stendardi, bandiere, è stabilita una tariffa base per ogni mq alla quale sono applicabili le maggiorazioni di cui agli artt. 37 e 38 del presente Regolamento, comprese quelle per classi di superficie così determinate:

\_ maggiorazione 100% per superfici oltre 4 e fino a 12 mq.;

\_ maggiorazione 200% per superfici oltre 12 mq.;

La tariffa comporta, quanto a durata del mezzo pubblicitario risultante dall'autorizzazione, suddivisioni a seconda che si tratti di pubblicità permanente o temporanea.

Si considera temporanea la pubblicità autorizzata per un periodo non superiore a 365 giorni.

La tariffa per la pubblicità temporanea si applica per ogni metro quadrato e per ogni periodo

espresso in giorni, rispettivamente, fino a 30, oltre 30 e fino a 60, oltre 60 e fino a 90, oltre 90 e fino a 365. La tariffa per la pubblicità permanente si applica per ciascun metro quadrato e per ogni periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione. Per la pubblicità effettuata mediante affissioni dirette di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi, la tariffa si applica in base alla superficie complessiva degli impianti per ogni periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione, indipendentemente dall'utilizzo degli impianti medesimi.

**ART. 39**  
**TIPOLOGIE DEI MEZZI PUBBLICITARI**  
**ASSOGGETTATI AL CANONE**

*1. Sono assoggettati al Canone i seguenti mezzi pubblicitari:*

*a) Cartello – Decorazione su parete di particolare pregio artistico – Gigantografia su parete cieca – Impianto pubblicitario speciale – Impianto su arredo urbano - Impianto di affissione diretta - Stendardo - Bandiera.*

*Per i suddetti mezzi pubblicitari è stabilita una tariffa al mq. in ragione della luminosità o meno della categoria relativa a ciascuna area di circolazione e della superficie tenendo conto dei seguenti scaglioni: fino ad 1 mq, oltre 1 mq e fino a 5,5 mq, oltre 5,5 mq e fino ad 8,5 mq, oltre 8,5 mq. La tariffa varia in ragione della durata del mezzo pubblicitario - come stabilito dall'atto autorizzatorio - differenziandosi in pubblicità permanente o temporanea. Si considera temporanea la pubblicità autorizzata per un periodo non superiore a 365 giorni. La tariffa per la pubblicità temporanea si applica per ogni metro quadrato e per ogni periodo espresso in giorni, rispettivamente, fino a 30, oltre 30 e fino a 60, oltre 60 e fino a 90, oltre 90 e fino a 365. La tariffa per la pubblicità permanente si applica per ciascun metro quadrato e per ogni periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione. Per la pubblicità effettuata mediante affissioni dirette di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi, la tariffa si applica in base alla superficie complessiva degli impianti per ogni periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione, indipendentemente dall'utilizzo degli impianti medesimi.*

*b) Pubblicità su ponteggio e Gigantografie*  
*Per il suddetto mezzo pubblicitario effettuato mediante teli di cotone o altri mezzi di qualunque materiale costituiti – escluso le insegne di esercizio le targhe e le vetrofanie -*

Le disposizioni di questo comma si applicano altresì alla pubblicità effettuata sul territorio, di tipologia non specificatamente prevista nei commi da 1 a 11 del presente articolo.

## 2. Pubblicità su ponteggio.

Per la pubblicità effettuata mediante teli di cotone o altri mezzi di qualunque materiale costituiti, escluse le tipologie di cui al comma 11a del presente articolo, collocati a copertura di ponteggi, in occasione di cantieri edili e simili, sono istituite due tariffe base per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di 30 giorni o frazione.

Alle tariffe base sono applicabili le maggiorazioni di cui gli artt. 37 e 38 del presente Regolamento, comprese quelle per classi di superficie, con le seguenti modalità:

### 2.1. Gigantografia artistica;

o maggiorazione 100% per superfici oltre 10 e fino a 30 mq; o maggiorazione 200% per superfici oltre 30 mq.;

Per la tipologia 2.1 la superficie minima assoggettabile a canone per ciascuna autorizzazione è pari a mq 10;

## 4. Fonica.

Per la pubblicità effettuata a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione e per ciascuna fonte di diffusione della pubblicità, con un limite massimo di 30 apparecchi per lo stesso ambito di diffusione. Non sono applicabili maggiorazioni.

## 5. Aeromobile.

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, e altre forme, è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati e dalle dimensioni e quantità del materiale distribuito o esposto.

Non sono applicabili maggiorazioni.

## 6. Pallone frenato.

Per la pubblicità effettuata con palloni frenati e simili è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione. Non sono applicabili maggiorazioni.

## 7. Veicolo in genere, veicolo adibito a trasporto di linea - servizio taxi - bus-navetta - veicoli di

cortesia, veicoli di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale destinati al trasporto di persone svantaggiate.

*collocato a copertura di ponteggi, in occasione di cantieri edili e simili, è istituita una tariffa per ogni periodo di 30 giorni o frazione. Per il suddetto mezzo pubblicitario è stabilita una tariffa al mq. in ragione della luminosità o meno e della categoria relativa a ciascuna area di circolazione per il mezzo pubblicitario in questione la superficie minima assoggettabile a Canone per ciascuna autorizzazione è pari a mq 10.*

### c) Fonica.

*Per la pubblicità in questione effettuata a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione e per ciascuna fonte di diffusione della pubblicità, con un limite massimo di 30 apparecchi per lo stesso ambito di diffusione.*

### d) Aeromobile.

*Per la pubblicità in questione effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, e altre forme, è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati e dalle dimensioni e quantità del materiale distribuito o esposto.*

### e) Pallone frenato.

*Per la pubblicità in questione effettuata con palloni frenati e simili è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione.*

### f) Veicolo in genere - Veicolo adibito a trasporto di linea - Veicolo adibito al servizio taxi - Bus navetta - Veicoli di cortesia - Veicoli di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale destinati al trasporto di persone svantaggiate.

*Per la categoria "Veicolo in genere" la pubblicità deve essere installata all'esterno degli stessi, anche per quelli destinati alla pubblicità itinerante, ed è stabilita una tariffa per ciascun periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione tenendo conto dei seguenti scaglioni: : fino ad 1 mq, oltre 1 mq e fino a 5,5 mq, oltre 5,5 mq e fino ad 8,5 mq, oltre 8,5 mq.*

*Per le categorie "Veicolo adibito a trasporto di linea" e "Veicolo adibito a servizio taxi" e "Bus- navetta" è istituita una tariffa al mq.*

a. Veicolo in genere. Per la pubblicità installata esternamente su veicoli in genere, anche quelli destinati alla pubblicità itinerante, è stabilita una tariffa per ciascun periodo dal 1° gennaio al 31

dicembre o frazione, per ogni mq. non sono applicabili maggiorazioni.

b. veicolo adibito a trasporto di linea;

c. veicolo adibito a servizio taxi e bus- navetta; Per la pubblicità effettuata per conto proprio o altrui, installata esternamente su veicoli adibiti al trasporto di linea, servizio taxi e bus-navetta, sono stabilite due distinte tariffe, una per la tipologia di cui alla lettera b. ed una per le tipologie di cui alla lettera c. per ciascun periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione e per ogni metro quadrato. Non sono applicabili maggiorazioni.

Per la tipologia di cui alle lettere b. e c. è ammessa la pubblicità temporanea per singole campagne pubblicitarie di durata fino a 30 giorni minimi. In tal caso si applica una tariffa pari ad 1/12 di quella annua.

Per i veicoli ad uso pubblico il canone è dovuto nei casi in cui la licenza di esercizio è stata rilasciata dal Comune di Firenze e/o dalla Regione Toscana e riguarda la circolazione sul territorio comunale fiorentino; per i veicoli adibiti a servizio di linea interurbana il canone è dovuto nella misura della metà quando il territorio comunale di Firenze costituisce l'inizio o la fine della corsa.

#### 8. Locandine.

Per la pubblicità effettuata mediante affissione autorizzata dal Servizio competente della Direzione Risorse Finanziarie, di locandine, cartoncini, manifesti e simili, è stabilita una tariffa per ogni metro quadrato o frazione per ogni periodo di esposizione di 30 giorni o frazione. Non sono applicabili maggiorazioni.

Tale forma pubblicitaria è autorizzata mediante apposizione del timbro dell'ufficio recante la data di scadenza, previa dichiarazione da compilare da parte del richiedente su apposito stampato fornito dal competente ufficio. Quando l'affissione diretta ha carattere ricorrente e comporta aggiornamenti con più edizioni nel corso dei 30 giorni di validità, l'utente dovrà presentare anticipatamente apposita dichiarazione con allegato l'elenco dettagliato dei locali

*Per dette categorie è ammessa la pubblicità temporanea per singole campagne pubblicitarie di durata fino a 30 giorni minimi, in tal caso si applica una tariffa pari ad 1/10 di quella annua. Per detti veicoli il Canone è dovuto nei casi in cui la licenza di esercizio sia rilasciata dal Comune di Firenze e/o dalla Regione Toscana e riguarda la circolazione sul territorio comunale fiorentino. Per i veicoli adibiti a servizio di linea interurbana il Canone è ridotto del 50% quando il territorio comunale di Firenze costituisca inizio o fine della corsa.*

#### *g) Locandine.*

*Per la pubblicità in questione effettuata mediante affissione - autorizzata dal Servizio competente della Direzione Risorse Finanziarie - di locandine, cartoncini, manifesti e simili, è stabilita una tariffa per ogni metro quadrato o frazione per ogni periodo di esposizione di 30 giorni o frazione. Tale forma pubblicitaria è autorizzata mediante apposizione del timbro dell'ufficio recante la data di scadenza, previa dichiarazione da compilare da parte del richiedente su apposito stampato fornito dal competente ufficio. Quando l'affissione diretta ha carattere ricorrente e comporta aggiornamenti con più edizioni nel corso dei 30 giorni di validità, l'interessato dovrà presentare anticipatamente apposita dichiarazione con allegato l'elenco dettagliato dei locali all'interno dei quali detti mezzi pubblicitari saranno collocati. In questa ipotesi si prescinde dalla timbratura sopraindicata a condizione che l'utente esponga le locandine esclusivamente nelle posizioni ricomprese nell'elenco allegato alla dichiarazione e consegni copia della locandina medesima al Servizio Entrate della competente Direzione Comunale ad ogni aggiornamento. Le locandine di superficie inferiore a 300 cmq sono esenti dal Canone e non necessitano né di dichiarazione né di timbro di autorizzazione. Le locandine sono però soggette al Canone nell'eventualità siano apposte secondo le modalità e termini di cui al c.7 dell'art. 39 del presente Regolamento.*

all'interno dei quali detti mezzi pubblicitari saranno collocati. In questa ipotesi si prescinde dalla timbratura sopraindicata a condizione che l'utente esponga le locandine esclusivamente nelle posizioni ricomprese nell'elenco allegato alla dichiarazione e consegni copia della locandina medesima al servizio affissioni ad ogni aggiornamento.

Per le locandine di superficie inferiore a 300 cmq non si applica il canone e non necessita né la dichiarazione, né il timbro di autorizzazione; in tale caso si applicano le disposizioni di cui al comma 7, dell'art. 40 del presente Regolamento.

#### 9. Volantinaggio - persona circolante.

Per la pubblicità effettuata mediante la distribuzione di volantini o di altro materiale pubblicitario, mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è stabilita una tariffa per persona e per giorno indipendentemente dal quantitativo e dalle dimensioni del materiale distribuito o esposto. Non sono applicabili maggiorazioni.

#### 10. Proiezione.

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, indipendentemente dal numero dei messaggi e della superficie adibita alla proiezione, è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione. Non sono applicabili maggiorazioni.

#### 11. Insegna d'esercizio - targa - vetrofania - veicolo di proprietà dell'Impresa.

a. Pubblicità effettuata mediante insegne d'esercizio, targhe, vetrofanie.

Per la pubblicità effettuata mediante insegne, targhe, vetrofanie e simili è stabilita una tariffa base alla quale sono applicabili le maggiorazioni di cui agli artt. 37 e 38 del presente Regolamento, comprese quelle per classi di superficie, così determinate:

\_ maggiorazione 100% per superfici oltre 2 e fino a 15 mq.;

\_ maggiorazione 200% per superfici oltre 15 mq.

Si considera temporanea la pubblicità autorizzata per un periodo non superiore a 365 giorni. La tariffa per la pubblicità temporanea si applica per ogni metro quadrato e per ogni

#### h) Volantinaggio - Persona circolante.

Per la pubblicità in questione effettuata mediante la distribuzione di volantini o di altro materiale pubblicitario ovvero mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è stabilita una tariffa per persona e per giorno indipendentemente dal quantitativo e dalle dimensioni del materiale distribuito o esposto.

#### i) Proiezione.

Per la pubblicità in questione realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, indipendentemente dal numero dei messaggi e della superficie adibita alla proiezione, è stabilita una tariffa per ogni giorno o frazione.

#### l) Insegna d'esercizio - Targa - Vetrofania.

Per i suddetti mezzi pubblicitari è stabilita una tariffa al mq. in ragione della luminosità o meno, della categoria relativa a ciascuna area di circolazione e della superficie tenendo conto dei seguenti scaglioni: fino ad 1 mq, oltre 1 mq e fino a 5,5 mq, oltre 5,5 mq e fino ad 8,5 mq, oltre 8,5 mq. La tariffa varia in ragione della durata del mezzo pubblicitario - come stabilito dall'atto autorizzatorio - differenziandosi in pubblicità permanente o temporanea. Si considera temporanea la pubblicità autorizzata per un periodo non superiore a 365 giorni. La tariffa per la pubblicità temporanea si applica per ogni metro quadrato e per ogni periodo espresso in giorni, rispettivamente, fino a 30, oltre 30 e fino a 60, oltre 60 e fino a 90, oltre 90 e fino a 365. Si considera permanente la pubblicità autorizzata per un periodo superiore a 365 giorni.

#### m) Pubblicità su veicoli di proprietà dell'Impresa.

Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto, sono stabilite tariffe per ciascun periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione differenziate secondo le seguenti tipologie:

periodo espresso in giorni, rispettivamente, fino a 30, oltre 30 e fino a 60, oltre 60 e fino a 90, oltre 90 e fino a 365.

La tariffa per la pubblicità permanente si applica per ogni metro quadrato e per ogni periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione.

b. Pubblicità su veicoli di proprietà dell'Impresa.

Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto, sono stabilite tariffe per ciascun periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre o frazione differenziate secondo le seguenti tipologie:

o autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg;

o autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg;

o motoveicoli e veicoli non compresi nelle due categorie precedenti;

o per i veicoli circolanti con rimorchio le tariffe di cui ai punti precedenti sono raddoppiate.

Non sono applicabili maggiorazioni.

Il canone è dovuto quando sul territorio del Comune vi sia la sede dell'impresa o qualsiasi altra sua dipendenza, ovvero, vi siano domiciliati i suoi agenti o mandatari che hanno in dotazione i veicoli.

- *autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg;*

- *autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg;*

- *motoveicoli e veicoli non compresi nelle due categorie precedenti;*

- *per i veicoli circolanti con rimorchio le tariffe di cui ai punti precedenti sono raddoppiate.*

*Il Canone è dovuto quando sul territorio del Comune vi sia la sede dell'impresa o qualsiasi altra sua dipendenza, ovvero, vi siano domiciliati i suoi agenti o mandatari che hanno in dotazione i veicoli.*

*n) Striscione*

*Per la pubblicità effettuate con "Striscioni" ovvero con altri mezzi simili attraverso strade o piazze è stabilita una tariffa al mq. per ogni periodo di esposizione di 15 gg o frazione.*

*2. Le disposizioni previste nella lett. a) del comma precedente si applicano anche alla pubblicità che non rientra tra le tipologie espressamente indicate nel comma 1.*



COMUNE DI FIRENZE  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Palazzo Vecchio, - Piazza della Signoria  
50122 FIRENZE

ALLEGATO N. 2  
ARGOMENTO N. 323

Prot. 180789  
DEL 23.7.2016

Alla Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Al Segretario Generale Antonio Meola  
Al Direttore della Direzione Attività Economiche Roberto Caselli  
Al Responsabile del Servizio economico finanziario Francesca Cassandrini  
LL.55

OGGETTO: Proposta di delibera n. 487/2014 avente ad oggetto: "Regolamento per la pubblicità e l'applicazione del canone per gli impianti pubblicitari, Modifiche."

Il collegio dei revisori, vista la proposta di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 239 del TUELL

Esprime

Parere favorevole all'adozione dell'atto.  
Firenze,

p. Il Collegio dei Revisori  
Prof. Stefano Pozzoli

Ora:15.26

Verbale: 325

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00286

**OGGETTO:** Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF.

**Soggetto/i proponente/i:** Lorenzo Perra

**Ufficio proponente:** DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole - 23/07/2014; Revisori dei Conti - 23/07/2014

**15.25: Interviene Biti Caterina**

**15.26: Interviene Perra Lorenzo** – illustra la proposta di delibera e l'emendamento della Giunta

15.29: Entra in aula Tenerani Mario

**15.30: Interviene Biti Caterina**

**15.30: Interviene Grassi Tommaso**

15.32: Entra in aula Torselli Francesco

**15.35: Interviene Biti Caterina**

**15.35: Interviene Cellai Jacopo**

**15.41: Interviene Biti Caterina**

**15.41: Interviene Fratini Massimo**

**15.44: Interviene Biti Caterina**

**15.44: Interviene Del Re Cecilia**

**15.46: Interviene Biti Caterina**

**15.46: Interviene Trombi Giacomo**

**15.49: Interviene Biti Caterina**

**15.49: Interviene Scaletti Cristina**

15.50: Entra in aula Stella Marco

**15.50: Interviene Biti Caterina**

**15.50: Interviene Perra Lorenzo**

**15.55: Interviene Biti Caterina** – comunica che sono stati presentati n. 2 emendamenti dalla consigliera Xekalos e n. 5 emendamenti dal consigliere Grassi

**15.56: Interviene Xekalos Arianna** presenta gli emendamenti nn. 1 e 2 alla delibera n. 2014/00286

**15.56: Interviene Biti Caterina**

**15.57: Interviene Biti Caterina**

**15.57: Interviene Ceccarelli Andrea**

15.58: Entra in aula Verdi Donella

15.58: Esce dall'aula Verdi Donella

**15.59: Interviene Biti Caterina** pone in votazione l'emendamento n. 1 della consigliera Xekalos

**15.59 La Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 7

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**15.59: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Gallo Giampiero Maria, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**15.59: Interviene Biti Caterina**

**16.00 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 della consigliera Xekalos sulla delibera. n. 2014/00286**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 6

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**16.00: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

16.00: Entra in aula Bieber Leonardo

**16.00: Interviene Biti Caterina**

**16.01: Interviene Grassi Tommaso** comunica che ritira gli emendamenti nn. 3, 4 e 7. Interviene sugli

emendamenti nn. 5 e 6 presentandoli

**16.01: Interviene Biti Caterina**

**16.06: Interviene Biti Caterina**

**16.06 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 del consigliere Grassi sulla delibera. n. 2014/00286**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 6

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**16.06: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**16.06: Interviene Biti Caterina**

**16.07: Interviene Biti Caterina**

**16.07 La Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 del consigliere Grassi sulla delibera. n. 2014/00286**

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 6

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**16.07: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**Contrari**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

**16.07: Interviene Biti Caterina**

**16.08 La Presidente pone in votazione la delibera n. 2014/00286 come emendata dalla Giunta**

Presenti abilitati: 32

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 3

Non Votanti: 4

**16.08: Esito: Approvato emendato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

**Astenuti**

Cellai Jacopo, Stella Marco, Tenerani Mario

**Non Votanti**

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

**16.08: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**16.08 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**16.08: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo

**ALLEGATO N. 1** – Proposta di delibera n. 2014/00286

**ALLEGATO N. 2** – Emendamento della Giunta

**ALLEGATO N. 3** – Emendamento n. 1 della consigliera Xekalos

**ALLEGATO N. 4** – Emendamento n. 2 della consigliera Xekalos

**ALLEGATO N. 5** – Emendamento n. 3 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 6** - Emendamento n. 4 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 7** - Emendamento n. 5 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 8** - Emendamento n. 6 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 9** - Emendamento n. 7 del consigliere Grassi

**ALLEGATO N. 10** – Delibera n. 2014/00286 con allegati – approvata



Proposta di Deliberazione per il Consiglio

**Servizio Economico-Finanziario**

**Livello Superiore:** Direzione Risorse finanziarie

**Responsabile:** Francesca Cassandrini

**Data Richiesta:** 02/07/2014

**Numero:** 2014/00286

**Proponente:** Lorenzo Perra

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Francesca Cassandrini

**Pareri Istruttori:**

**Responsabile Istruttoria:**

**Importo Totale:**

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

**OGGETTO:** Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);
- con L. 296/06 (finanziaria 2007), art.1, comma 142, è stato modificato il D.Lgs. 360/1998 stabilendo che i Comuni possano, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF che non può eccedere lo 0,8% del reddito;
- con la predetta L.296/06, art.1 comma 142 lett.b), integrata con L.148/2011 art.1 c.11, è stata prevista inoltre la possibilità di applicare una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali; tale esenzione deve essere correlata al limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e nel caso di superamento del suddetto limite l'imposta si applica al reddito complessivo;
- il Comune di Firenze, con deliberazione del Consiglio comunale 217/2001 ha istituito la predetta addizionale nella misura dello 0,1% a decorrere dal 2001; con successiva deliberazione n.105/2002, ha fissato l'aliquota allo 0,3%, ridotta allo 0,2% a valere dal 2012 con delibera n.76/302 del 23.04.2012; non ha mai applicato soglie di esenzione, ancorché la normativa ne prevedesse la possibilità;

Ritenuto procedere gradualmente alla diminuzione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF comunale, per i redditi fino ad € 25.000,00 all'anno, come segue:

- nel 2014 riduzione dello 0,1%, fissando quindi per gli appartenenti a questa fascia di reddito l'aliquota dello 0,1%;
- nel 2015 ulteriore riduzione di 0,1%, con esenzione totale;

Vista la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 53 comma 16 e s.m.i., la quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 è stato disposto il differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali al 31 luglio 2014;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rilasciati ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto il parere favorevole del collegio dei revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art.239 del D.lgs.267/2000, integrato da successive modificazioni;

### DELIBERA

1. Di ridurre l'aliquota dell'addizionale IRPEF comunale, per i redditi fino ad 25.000,00 all'anno, dello 0,1% nel 2014 e di un ulteriore 0,1% nel 2015.
2. Di stabilire, pertanto, che l'aliquota dell'addizionale comunale sull'IRPEF è fissata:

- per i redditi fino ad € 25.000,00 annui, nel 2014 allo 0,1% nel 2015 è introdotta la totale esenzione;
  - per i redditi superiori ad € 25.000,00 annui resta confermata l'aliquota dello 0,2%.
3. Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposito sito informatico ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs.360/1998, come sostituito dall'art.1 c.142 lett.a) L.296/2006 e secondo le modalità previste dal Decreto ministeriale del 31 maggio 2002.

**Emendamento alla proposta di delibera n. 286 avente ad oggetto:  
"Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF."**

Con il presente emendamento si avrà una riduzione delle entrate previste nel Bilancio di previsione 2014 e 2015 (di cui alla proposta di delibera n. 288) per un importo, rispettivamente, di € 625.000,00 e € 1.460.000,00 che viene finanziato con la previsione di maggiori entrate, come da tabella allegata. La variazione sarà inserita nell'emendamento che la Giunta presenterà alla proposta di bilancio.

**Modifiche alla proposta di delibera**

Parte narrativa

Sostituire il secondo comma con il seguente:

"Ritenuto, a decorrere dal 2014, di esentare dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i soggetti aventi un reddito annuo fino a 25.000,00 euro;"

Parte dispositiva

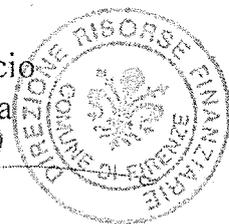
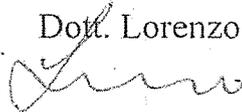
Sostituire il punto 1. con il seguente:

"1. Di esentare, a decorrere dal 2014, dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i soggetti aventi un reddito annuo fino a 25.000,00 euro.

Sostituire al punto 2., prima alinea, le parole "nel 2014 allo 0,1% nel 2015 è introdotta la totale esenzione" con le seguenti "dal 2014 totale esenzione;"

Firenze, 21 luglio 2014

Assessore al Bilancio  
Dott. Lorenzo Perra



Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Dott.ssa Sonia Nebbiai



Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Dott.ssa Francesca Cassandrini



Parere Collegio dei Revisori ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. 267/2000

**VARIAZIONE BILANCIO PER EMENDAMENTO ADDIZIONALE IRPEF**

	2014	2015
<b>ENTRATE</b>		
imposta di soggiorno		640.000,00
musei		300.000,00
bus turistici		520.000,00
rimborso IMU immobili comunali	625.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>625.000,00</b>	<b>1.460.000,00</b>
<b>USCITE</b>		
minori entrate add.le IRPEF	625.000,00	1.460.000,00



*Sonia Colonna*

*Giuseppe Caspali*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 286 DEL 2014: 'Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF''					
N.	PROPRON ENTE	INVESTIMENTI	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	REVISORI
1	Xekalos	Modifica al Bilancio di Previsione – modifiche aliquote IRPEF comunale.	Negativo.L'emendamento comporta una minore entrata rispetto a quella già prevista nel bilancio di cui alla proposta di deliberazione n.288/2014.	Negativo	Positivo a condizione che venga assicurato l'equilibrio in sede di bilancio
2	Xekalos	Modifica al Bilancio di Previsione – modifiche aliquote IRPEF comunale.	Negativo.L'emendamento comporta una minore entrata rispetto a quella già prevista nel bilancio di cui alla proposta di deliberazione n.288/2014.	Negativo	Positivo a condizione che venga assicurato l'equilibrio in sede di bilancio
3	Grassi	Emendamento soppressivo – emendamento aggiuntivo	Negativo.L'emendamento comporta due diverse soglie di esenzione, non consentite dalla normativa.	Negativo.	Negativo
4	Grassi	Emendamento soppressivo – emendamento aggiuntivo	Negativo.L'emendamento comporta due diverse soglie di esenzione, non consentite dalla normativa.	Negativo.	Negativo
5	Grassi	Emendamento soppressivo – emendamento aggiuntivo	Positivo. L'emendamento comporta una maggiore entrata, rispetto al bilancio di cui alla proposta di deliberazione n.288/2014, che dovrà essere inserita.	Positivo	Positivo a condizione che venga assicurato l'equilibrio in sede di bilancio
6	Grassi	Emendamento soppressivo – emendamento aggiuntivo	Positivo. L'emendamento comporta una maggiore entrata, rispetto al bilancio di cui alla proposta di deliberazione n.288/2014, che dovrà essere inserita.	Positivo	Positivo a condizione che venga assicurato l'equilibrio in sede di bilancio
7	Grassi	Emendamento soppressivo – emendamento aggiuntivo	Positivo. L'emendamento comporta una maggiore entrata, rispetto al bilancio di cui alla proposta di deliberazione n.288/2014, che dovrà essere inserita.	Positivo	Positivo a condizione che venga assicurato l'equilibrio in sede di bilancio

Parere di regolarità tecnica  
Dr.ssa Sonia Nebbiai

*Sonia Nebbiai*

Parere di regolarità contabile  
Dr.ssa Francesca Cassandrini

*Francesca Cassandrini*

Parere del Collegio dei Revisori

*[Signature]*



ALLEGATO N. 3  
ARGOMENTO N. 325

*Fesjau*

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle  
Comune di Firenze (FI)

Al Sig. SINDACO di Firenze  
Dario Nardella

Firenze, 21 Luglio, 2014

**Proponente:** Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)

**Oggetto:** Emendamento modifica al bilancio di previsione – modifiche aliquote IRPEF comunale

*DELIBERA 286/2014  
DETERMINAZIONE ALIQUOTE IRPEF*

**PRESO ATTO**

Che l'art 53 Cost. sancisce il rispetto del criterio di progressività nel sistema tributario

*"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.*

*Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"*

**SI PROPONE**

Di introdurre per l'anno 2014 un'applicazione del prelievo in funzione della progressività del reddito, introducendo alcuni scaglioni, nel quale applicare un aumento dell'aliquota

Si propone quindi di fissare l'aliquota addizionale IRPEF:

Nel 2014

- per i redditi fino a 28.000 euro annui allo 0%
- per i redditi oltre 28.000 euro annui e fino a 55.000 euro allo 0.2%
- per i redditi oltre 55.000 euro annui allo 0.3%

Nel 2015

- per i redditi fino a 28.000 euro annui allo 0%
- per i redditi oltre 28.000 euro annui e fino a 55.000 euro allo 0.15%
- per i redditi oltre 55.000 euro annui allo 0.2%

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
21 LUG. 2014
Prot. N° <i>81</i>

La consigliera Comunale  
Arianna Xekalos

*Arianna Xekalos*



ALLEGATO N. 4  
ARGOMENTO N. 325

*Resgiudo*

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle  
Comune di Firenze (FI)

Al Sig. SINDACO di Firenze  
Dario Nardella

Firenze, 21 Luglio, 2014

**Proponente: Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)**

**Oggetto:** Emendamento modifica al bilancio di previsione – modifiche aliquote IRPEF comunale

DELIBERA 286/2014  
DETERMINAZIONE ALIQUOTE IRPEF

**PRESO ATTO**

Che l'art 53 Cost. sancisce il rispetto del criterio di progressività nel sistema tributario  
*"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.  
Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"*

**SI PROPONE**

Di introdurre per l'anno 2014 un'applicazione del prelievo in funzione della progressività del reddito, introducendo alcuni scaglioni, nel quale applicare un aumento dell'aliquota  
Si propone quindi di fissare l'aliquota addizionale IRPEF:

Nel 2014

- per i redditi fino a 28.000 euro annui allo 0%
- per i redditi oltre 28.000 euro annui e fino a 55.000 euro allo 0.2%
- per i redditi oltre 55.000 euro annui e fino a 75.000 euro allo 0.3%
- per i redditi oltre 75.000 euro annui allo 0.35%

Nel 2015

- per i redditi fino a 28.000 euro annui allo 0%
- per i redditi oltre 28.000 euro annui e fino a 55.000 euro allo 0.15%
- per i redditi oltre 55.000 euro annui allo 0.25%

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
21 LUG. 2014
Prot. N° <i>2</i>

La consigliera Comunale  
Arianna Xekalos

*Arianna Xekalos*

P. Libertini

Proposta di emendamento alla delibera n. 2014/00286  
Determinazione aliquote addizionali IRPEF

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
23 LUG. 2014
Prot. N° 3 h. 1150

Nella parte narrativa al secondo paragrafo:  
EMENDAMENTO SOPPRESSIVO:

Ritenuto procedere gradualmente alla diminuzione dell'aliquota addizionale IRPEF comunale per i redditi fino a euro 25.000,00 all'anno come segue:

- nel 2014 riduzione dello 0,1 % fissando quindi per gli appartenenti a questa fascia di reddito l'aliquota dello 0,1%;
- nel 2015 ulteriore riduzione di 0,1 con esenzione totale

NELLA PARTE NARRATIVA AL SECONDO PARAGRAFO  
EMENDAMENTO AGGIUNTIVO:

Atteso che

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs 360/1998, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del capo Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002;
- ai sensi del suddetto art. 1 comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D.Lgs n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

Visto l'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13.08.2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 148 del 14.09.2011, come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, secondo i cui comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà consentita dall'art. 1 comma 3 -bis del D.Lgs n. 360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Ritenuto per quanto suesposto, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF allegato alla presente fissando per il 2014 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le



aliquote di seguito specificate, al netto degli oneri deducibili e anche al netto delle detrazioni e dei crediti, e introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a Euro 28,000 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	ESENZIONE
Da 15.001 a 28.000	0,1
Da 28.001 a 55.000	0,2
Da 55.001 a 75.000	0,4
Oltre 75.000	0,6

Nella parte deliberativa al comma 1  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

1) Di regolamentare l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF dell'anno 2014, secondo il seguente schema:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	ESENZIONE
Da 15.001 a 28.000	0,1
Da 28.001 a 55.000	0,2
Da 55.001 a 75.000	0,4
Oltre 75.000	0,6

2) L'aliquota si intende confermata per gli anni successivi, salvo adozione di apposita variazione;

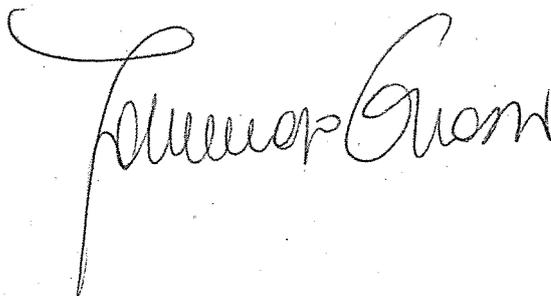
Nella parte deliberativa dopo il comma 2)  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

3) di stabilire per l'anno 2014 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 28.000 euro fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

4) di dare alla presente immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L. gs n. 267/2000.4

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Grassi', written in a cursive style.

ALLEGATO N. 6  
ARGOMENTO N. 325

Riferenziale

Proposta di emendamento alla delibera n. 2014/00286  
Determinazione aliquote addizionali IRPEF

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
23 LUG. 2014
Prot. N° 4 h. 11,50

Nella parte narrativa al secondo paragrafo:  
EMENDAMENTO SOPPRESSIVO:

Ritenuto procedere gradualmente alla diminuzione dell'aliquota addizionale IRPEF comunale per i redditi fino a euro 25.000,00 all'anno come segue:

- nel 2014 riduzione dello 0,1 % fissando quindi per gli appartenenti a questa fascia di reddito l'aliquota dello 0,1%;
- nel 2015 ulteriore riduzione di 0,1 con esenzione totale

NELLA PARTE NARRATIVA AL SECONDO PARAGRAFO  
EMENDAMENTO AGGIUNTIVO:

Atteso che

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs 360/1998, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del capo Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002;
- ai sensi del suddetto art. 1 comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D.Lgs n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

Visto l'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13.08.2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 148 del 14.09.2011, come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, secondo i cui comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà consentita dall'art. 1 comma 3 -bis del D.Lgs n. 360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Ritenuto per quanto suesposto, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF allegato alla presente fissando per il 2014 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le

COMUNE DI TRAZZANO S.P.A.  
CANTONE DI SERRAVALLE

aliquote di seguito specificate, al netto degli oneri deducibili e anche al netto delle detrazioni e dei crediti, e introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a Euro 28.000 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

**SCAGLIONI DI REDDITO**

**ALIQUOTE**

DA 0 a 15,000	ESENZIONE
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,3
Da 55.001 a 75.000	0,5
Oltre 75.000	0,8

Nella parte deliberativa al comma 1  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

1) Di regolamentare l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF dell'anno 2014, secondo il seguente schema:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	ESENZIONE
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,3
Da 55.001 a 75.000	0,5
Oltre 75.000	0,8

2) L'aliquota si intende confermata per gli anni successivi, salvo adozione di apposita variazione;

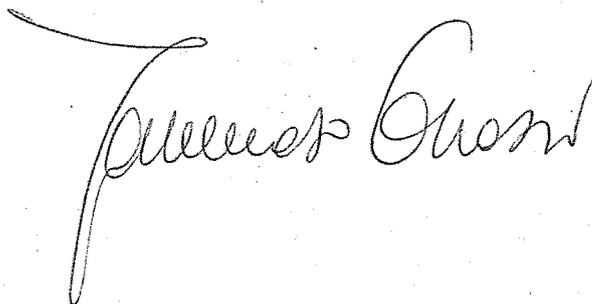
Nella parte deliberativa dopo il comma 2)  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

3) di stabilire per l'anno 2014 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 28.000 euro fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

4) di dare alla presente immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L gs n. 267/2000.4

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Grassi', written in a cursive style.

ALLEGATO N. 7
ARGOMENTO N. 325

Reg. 6

Proposta di emendamento alla delibera n. 2014/00286  
Determinazione aliquote addizionali IRPEF

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
23 LUG. 2014
Prot. N° 5 h. 11,50

Nella parte narrativa al secondo paragrafo:  
EMENDAMENTO SOPPRESSIVO:

Ritenuto procedere gradualmente alla diminuzione dell' aliquota addizionale IRPEF comunale per i redditi fino a euro 25.000,00 all'anno come segue:

- nel 2014 riduzione dello 0,1 % fissando quindi per gli appartenenti a questa fascia di reddito l' aliquota dello 0,1%;
- nel 2015 ulteriore riduzione di 0,1 con esenzione totale

NELLA PARTE NARRATIVA AL SECONDO PARAGRAFO  
EMENDAMENTO AGGIUNTIVO:

Atteso che

- ai sensi dell' art. 1 comma 3 del D.Lgs 360/1998, i comuni possono disporre la variazione dell' aliquota di compartecipazione dell' addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del capo Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002;
- ai sensi del suddetto art. 1 comma 3, la variazione dell' aliquota di compartecipazione dell' addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l' art. 1 comma 3-bis dello stesso D.Lgs n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

Visto l' art. 1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13.08.2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 148 del 14.09.2011, come modificato dall' art. 13 comma 16 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, secondo i cui comuni possono stabilire aliquote dell' addizionale comunale all' imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell' imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà consentita dall' art. 1 comma 3 -bis del D.Lgs n. 360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

Dato atto che ai sensi dell' art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l' addizionale comunale all' imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Ritenuto per quanto suesposto, di proporre al Consiglio Comunale l' approvazione del Regolamento per la disciplina dell' addizionale comunale all' IRPEF allegato alla presente fissando per il 2014 l' aliquota di compartecipazione dell' addizionale nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell' imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le

aliquote di seguito specificate, al netto degli oneri deducibili e anche al netto delle detrazioni e dei crediti, e introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a Euro 28.000 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	0,1
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,3
Da 55.001 a 75.000	0,4
Oltre 75.000	0,6

Nella parte deliberativa al comma 1  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

1) Di regolamentare l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF dell'anno 2014, secondo il seguente schema:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	0,1
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,3
Da 55.001 a 75.000	0,4
Oltre 75.000	0,6

2) L'aliquota si intende confermata per gli anni successivi, salvo adozione di apposita variazione;

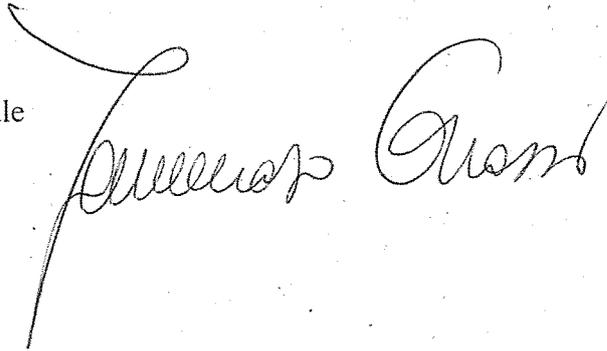
Nella parte deliberativa dopo il comma 2)  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

3) di stabilire per l'anno 2014 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 28.000 euro fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

4) di dare alla presente immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L gs n. 267/2000.4

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Grassi', written in a cursive style. The signature is positioned to the right of the printed name.

ALLEGATO N. 8
ARGOMENTO N. 325

Reservato

Proposta di emendamento alla delibera n. 2014/00286  
Determinazione aliquote addizionali IRPEF

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
23 LUG. 2014
Prot. N° 6 h. 11,50

Nella parte narrativa al secondo paragrafo:  
EMENDAMENTO SOPPRESSIVO:

Ritenuto procedere gradualmente alla diminuzione dell'aliquota addizionale IRPEF comunale per i redditi fino a euro 25.000.00 all'anno come segue:

- nel 2014 riduzione dello 0.1 % fissando quindi per gli appartenenti a questa fascia di reddito l'aliquota dello 0.1%;
- nel 2015 ulteriore riduzione di 0.1 con esenzione totale

NELLA PARTE NARRATIVA AL SECONDO PARAGRAFO  
EMENDAMENTO AGGIUNTIVO:

Atteso che

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs 360/1998, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del capo Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002;
- ai sensi del suddetto art. 1 comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D.Lgs n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

Visto l'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13.08.2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 148 del 14.09.2011, come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, secondo i cui comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà consentita dall'art. 1 comma 3 -bis del D.Lgs n. 360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Ritenuto per quanto suesposto, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF allegato alla presente fissando per il 2014 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le



aliquote di seguito specificate, al netto degli oneri deducibili e anche al netto delle detrazioni e dei crediti, e introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a Euro 28.000 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	0,1
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,4
Da 55.001 a 75.000	0,6
Oltre 75.000	0,8

Nella parte deliberativa al comma 1  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

1) Di regolamentare l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF dell'anno 2014, secondo il seguente schema:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
DA 0 a 15,000	0,1
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,4
Da 55.001 a 75.000	0,6
Oltre 75.000	0,8

2) L'aliquota si intende confermata per gli anni successivi, salvo adozione di apposita variazione;

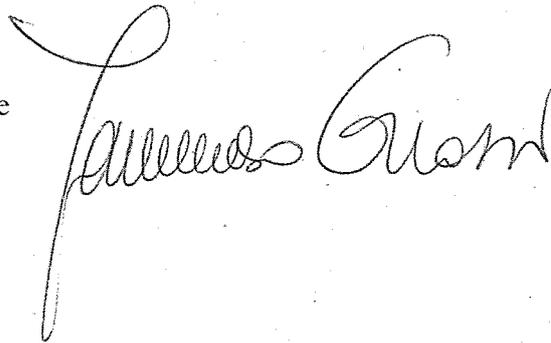
Nella parte deliberativa dopo il comma 2)  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

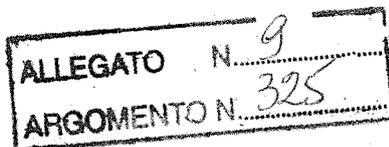
3) di stabilire per l'anno 2014 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 28.000 euro fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

4) di dare alla presente immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L gs n. 267/2000.4

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Grassi', written in a cursive style. The signature is positioned to the right of the printed name.



R. H. 2014

Proposta di emendamento alla delibera n. 2014/00286  
Determinazione aliquote addizionali IRPEF

COMUNE DI FIRENZE Direzione del Consiglio Comunale
23 LUG. 2014
Prot. N° 7 h. 11,50

Nella parte narrativa al secondo paragrafo:  
EMENDAMENTO SOPPRESSIVO:

Ritenuto procedere gradualmente alla diminuzione dell'aliquota addizionale IRPEF comunale per i redditi fino a euro 25.000,00 all'anno come segue:

- nel 2014 riduzione dello 0,1 % fissando quindi per gli appartenenti a questa fascia di reddito l'aliquota dello 0,1%;
- nel 2015 ulteriore riduzione di 0,1 con esenzione totale

NELLA PARTE NARRATIVA AL SECONDO PARAGRAFO  
EMENDAMENTO AGGIUNTIVO:

Atteso che

- ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs 360/1998, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui sopra, con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto del capo Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002;
- ai sensi del suddetto art. 1 comma 3, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1 comma 3-bis dello stesso D.Lgs n. 360/1998 prevede che "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali";

Visto l'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138 del 13.08.2011, convertito con modificazioni dalla L.n. 148 del 14.09.2011, come modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, secondo i cui comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà consentita dall'art. 1 comma 3 -bis del D.Lgs n. 360/1998 sopra citato, stabilendo una soglia di esenzione in ragione della fascia di reddito di appartenenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011 sopra citato, la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Ritenuto per quanto suesposto, di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF allegato alla presente fissando per il 2014 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le

ATA 05/11  
ATA 05/11

aliquote di seguito specificate, al netto degli oneri deducibili e anche al netto delle detrazioni e dei crediti, e introducendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a Euro 28.000 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

**SCAGLIONI DI REDDITO**

**ALIQUEUTE**

DA 0 a 15,000	0,1
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,4
Da 55.001 a 75.000	0,6
Oltre 75.000	0,8

Nella parte deliberativa al comma 1  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

1) Di regolamentare l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF dell'anno 2014, secondo il seguente schema:

**SCAGLIONI DI REDDITO**

**ALIQUEUTE**

DA 0 a 15,000	0,1
Da 15.001 a 28.000	0,2
Da 28.001 a 55.000	0,4
Da 55.001 a 75.000	0,6
Oltre 75.000	0,8

2) L'aliquota si intende confermata per gli anni successivi, salvo adozione di apposita variazione;

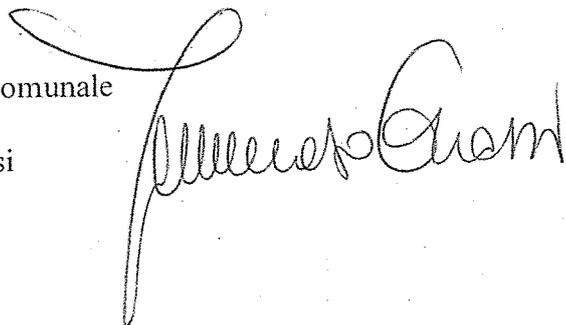
Nella parte deliberativa dopo il comma 2)  
EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:

3) di stabilire per l'anno 2014 una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 28.000 euro fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

4) di dare alla presente immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L. gs n. 267/2000.4

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommaso Grassi', written in a cursive style. The signature is positioned to the right of the printed name.



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00047 (PROPOSTA N. 2014/00286)**

**ARGOMENTO N.325**

**Oggetto:** Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Cristina SCALETTI
Giampiero Maria GALLO	Marco STELLA
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI
Tommaso GRASSI	Giacomo TROMBI
Cosimo GUCCIONE	Donella VERDI
Domenico Antonio LAURIA	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Angelo D'AMBRISI
Nicola ARMENTANO	Mario RAZZANELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## **O M I S S I S**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- con D.Lgs. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);
- con L. 296/06 (finanziaria 2007), art.1, comma 142, è stato modificato il D.Lgs. 360/1998 stabilendo che i Comuni possano, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF che non può eccedere lo 0,8% del reddito;
- con la predetta L.296/06, art.1 comma 142 lett.b), integrata con L.148/2011 art.1 c.11, è stata prevista inoltre la possibilità di applicare una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali; tale esenzione deve essere correlata al limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e nel caso di superamento del suddetto limite l'imposta si applica al reddito complessivo;
- il Comune di Firenze, con deliberazione del Consiglio comunale 217/2001 ha istituito la predetta addizionale nella misura dello 0,1% a decorrere dal 2001; con successiva deliberazione n.105/2002, ha fissato l'aliquota allo 0,3%, ridotta allo 0,2% a valere dal 2012 con delibera n.76/302 del 23.04.2012; non ha mai applicato soglie di esenzione, ancorché la normativa ne prevedesse la possibilità;

Ritenuto, a decorrere dal 2014, di esentare dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i soggetti aventi un reddito annuo fino a 25.000,00 euro;

Vista la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 53 comma 16 e s.m.i., la quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 è stato disposto il differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali al 31 luglio 2014;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rilasciati ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art.239 del D.lgs.267/2000, in data 23 luglio 2014;

### **DELIBERA**

1. Di esentare, a decorrere dal 2014, dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i soggetti aventi un reddito annuo fino a 25.000,00 euro.
2. Di stabilire, pertanto, che l'aliquota dell'addizionale comunale sull'IRPEF è fissata:
  - per i redditi fino ad € 25.000,00 annui, dal 2014 totale esenzione;
  - per i redditi superiori ad € 25.000,00 annui resta confermata l'aliquota dello 0,2%.
3. Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposito sito informatico ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs.360/1998, come sostituito dall'art.1 c.142 lett.a) L.296/2006 e secondo le modalità previste dal Decreto ministeriale del 31 maggio 2002.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 02/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 04/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	
contrari	0:	
astenuti	3:	Jacopo Cellai, Marco Stella, Mario Tenerani,
non votanti	4:	Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Arianna Xekalos,

essendo presenti 32 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI, Silvia NOFERI, Cristina SCALETTI, Marco STELLA, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI, Donella VERDI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	24:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia
------------	-----	---

Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,  
Giacomo Trombi,

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 24 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 1	08/07/2014	23/07/2014	23/07/2014	Favorevole
Revisori dei Conti	---	---	23/07/2014	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO N. 10  
ARGOMENTO N. 325



Proposta di Deliberazione

**Servizio Economico-Finanziario**

**Livello Superiore:** Direzione Risorse finanziarie  
**Responsabile:** Francesca Cassandrini  
**Data Richiesta:** 02/07/2014  
**Numero Proposta:** 2014/C/00047  
**Relatore:** Lorenzo Perra  
**Altri Proponenti:**  
**Estensore:** Francesca Cassandrini  
**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF.

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	Parere Collegio Revisori dei Conti	Integrante	



COMUNE DI FIRENZE  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Palazzo Vecchio, - Piazza della Signoria  
50122 FIRENZE

Prot. 180661  
DEL 23.7.2014

Alla Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Al Segretario Generale Antonio Meola  
Al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie Sonia Nebbiai  
Al Responsabile del Servizio economico finanziario Francesca Cassandrini  
LL.SS

OGGETTO: Proposta di delibera n. 286/2014 avente ad oggetto: " Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF".

Il collegio dei revisori dei conti,

- ✓ vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
- ✓ visto l'emendamento proposto dall'Assessore al Bilancio, Dott. Lorenzo Perra;
- ✓ visto il D.Lgs. 360/1998 e successive modificazioni;
- ✓ visto l'articolo 239 del Tuel;

Preso atto che, con tale delibera, come emendata, l'Amministrazione si limita a prevedere una soglia di esenzione come previsto dalla normativa vigente, il collegio esprime:

PARERE FAVOREVOLE

p. Il Collegio dei Revisori  
Prof. Stefano Pozzoli

Prot. 1796/18 DEL

22. 7. 2014

**Emendamento alla proposta di delibera n. 286 avente ad oggetto:  
"Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF."**

Con il presente emendamento si avrà una riduzione delle entrate previste nel Bilancio di previsione 2014 e 2015 (di cui alla proposta di delibera n. 288) per un importo, rispettivamente, di € 625.000,00 e € 1.460.000,00 che viene finanziato con la previsione di maggiori entrate, come da tabella allegata. La variazione sarà inserita nell'emendamento che la Giunta presenterà alla proposta di bilancio.

**Modifiche alla proposta di delibera**

Parte narrativa

Sostituire il secondo comma con il seguente:

"Ritenuto, a decorrere dal 2014, di esentare dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i soggetti aventi un reddito annuo fino a 25.000,00 euro;"

Parte dispositiva

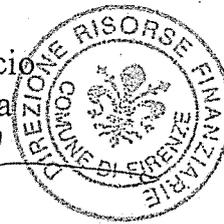
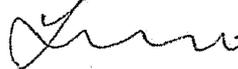
Sostituire il punto 1. con il seguente:

"1. Di esentare, a decorrere dal 2014, dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i soggetti aventi un reddito annuo fino a 25.000,00 euro.

Sostituire al punto 2., prima alinea, le parole "nel 2014 allo 0,1% nel 2015 è introdotta la totale esenzione" con le seguenti "dal 2014 totale esenzione;"

Firenze, 21 luglio 2014

Assessore al Bilancio  
Dott. Lorenzo Perra



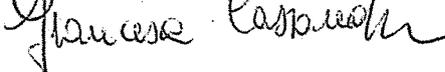
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Dott.ssa Sonia Nebbiai



Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Dott.ssa Francesca Cassandrini



Parere Collegio dei Revisori ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. 267/2000



VARIAZIONE BILANCIO PER EMENDAMENTO ADDIZIONALE IRPEF			
	2014		2015
<b>ENTRATE</b>			
imposta di soggiorno			640.000,00
musei			300.000,00
bus turistici			520.000,00
rimborso IMU immobili comunali	625.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>625.000,00</b>		<b>1.460.000,00</b>
<b>USCITE</b>			
minori entrate add.le IRPEF	625.000,00		1.460.000,00



*Severino G. Meo*

*Giuseppe Capucci*

*Costa*

**Ora: 16.08**

**Verbale: 326**

**COMUNICAZIONE N. 2014/00432**

**OGGETTO:** Domanda d'attualità del consigliere Grassi: orario Aeroporto di Firenze – Rel. Assessore Giorgetti

**16.08: Interviene Biti Caterina**

**16.09: Interviene Giorgetti Stefano**

**16.10: Interviene Biti Caterina**

**16.10: Interviene Grassi Tommaso**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2014/00432**

—  
Domanda di attualità  
Proponente: Tommaso Grassi

ALLEGATO N.	1
ARGOMENTO N.	326

Oggetto: orario Aeroporto di Firenze

Il sottoscritto Consigliere,

Appreso delle numerose segnalazioni da parte dei residenti di Peretola, Quaracchi e Brozzi sui sorvolo notturni dei voli da e per l'aeroporto di Firenze

Considerato che negli ultimi giorni si sono verificati, a detta degli abitanti dei quartieri di Quaracchi e Brozzi, diversi voli in orario notturno;

Si interroga l'Amministrazione comunale per sapere se

Se l'operatività dei voli di linea da e per l'aeroporto di Peretola sono limitati nell'arco della giornata, e in particolare nell'orario notturno e se esistono delle deroghe e in base a che norma vengono autorizzati voli fuori da detto orario;

Se nell'ultima settimana ci sono stati voli che sono decollati o sono atterrati fuori dall'orario dell'operatività aeroportuale e in caso affermativo per quali motivi hanno dovuto richiedere la deroga

Tommaso Grassi

**Ora:**16.11

**Verbale:** 327

**COMUNICAZIONE N.** 2014/00460

**OGGETTO:** Domanda d'attualità della consigliera Amato: caduta ramo in centro – Rel. Assessore Bettini

**16.11: Interviene Biti Caterina**

**16.11: Interviene Bettini Alessia**

16.12: Entra in aula Verdi Donella

16.12: Esce dall'aula Verdi Donella

**16.14: Interviene Biti Caterina**

**16.14: Interviene Noferi Silvia** parla per la consigliera Amato, assente

**16.15: Interviene Biti Caterina**

**ALLEGATO N. 1** – Domanda d'attualità n. 2014/00460

Gruppo Consiliare  
Movimento 5 Stelle

---

Al Sig. SINDACO di Firenze  
**Dario Nardella**  
Al Presidente del  
Consiglio comunale  
**Caterina Biti**

Firenze, 28 luglio 2014

**Oggetto:** Caduta ramo in centro.

#### Domanda di Attualità

Considerando l'ennesima caduta di un grosso ramo, questa volta in centro, in una giornata senza pioggia e senza vento, in una "giornata normale".

Considerando che nella stretta strada, **In via Solferino, ogni giorno ci passano decine di autobus turistici**, di quelli alti e larghi, in prossimità di alberi con fronde particolarmente sporgenti.

Considerando alla luce dei fatti, insufficienti i controlli e le misure adottate ad oggi.

#### Domanda al Sindaco

E' previsto un piano straordinario per monitorare l'attuale stato di salute del verde urbano?

Se dovesse risultare come causale il passaggio del bus turistico, che provvedimenti verranno adottati?

Consigliera Comunale Movimento 5 Stelle

Miriam Amato

Ora:16.17

Verbale: 328

MOZIONE N.: 2014/00441

OGGETTO: Ventunesima edizione Marcia per la Giustizia Agliana- Quarrata del 13 settembre

Proponente/i: Comm. 7

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 23/07/2014 Favorevole

**16.17 La Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 28

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**16.17: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**ALLEGATO N. 1** –Mozione n. 2014/00441



CONSIGLIO COMUNALE

**Mozione n. 00441-14 approvata dal Consiglio Comunale  
nella seduta del 28 luglio 2014**

**“Adesione alla 21ª Marcia per la Giustizia Agliana-Quarrata, del 13  
settembre 2014”**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESO ATTO** che sabato 13 settembre 2014 avrà luogo la 21ª Marcia per la Giustizia Agliana-Quarrata, promossa da: Casa della Solidarietà – Rete Radié Resch di Quarrata (PT) Comuni di Quarrata e di Agliana (PT) Libera, associazioni, nomi e numeri contro le Mafie;

**PRESA VISIONE** del programma dettagliato dell’iniziativa, che viene allegato alla presente;

**CONSIDERATI** i valori di alto contenuto, per il presente ed il futuro dei diritti umani in Italia e nel mondo;

**VISTO** che da sempre la città di Firenze ha aderito all’evento, congiuntamente a tutti i comuni della Toscana, in alta rappresentanza;

**SI IMPEGNA**

- ad aderire alla 21ª Marcia per la Giustizia Agliana – Quarrata che tratterà il tema: “ Urge una nuova Politica: come passione di vita e pratica condivisa”

**I NVITA IL SINDACO**

- a disporre la partecipazione del Gonfalone della città di Firenze alla Marcia Agliana-Quarrata. del 13 settembre 2014

Palazzo Vecchio, 28 luglio 2014

Casa della Solidarietà - Rete Radié Resch di Quarrata (PT)  
Comuni di Quarrata e di Agliana (PT)  
Libera, associazioni, nomi e numeri contro le Mafie

**Sabato 13 settembre 2014**  
**21<sup>a</sup> Marcia per la Giustizia Agliana - Quarrata**  
**tratterà il tema:**

**"Urge una nuova POLITICA:  
come passione di vita e pratica condivisa"**

Saranno presenti:

**Antonietta POTENTE, teologa;**

**Cecile Kyenge, deputata europea PD;**

**Curzio MALTESE, deputato europeo TSIPRAS;**

**don Luigi CIOTTI, Gruppo Abele, Libera;**

**Martina ROMANELLO, studentessa universitaria Napoli,**

**Renato ACCORINTI, sindaco di Messina.**

**Si prega di divulgare l'iniziativa ad associazioni, enti, parrocchie, comunità ecc... che pensi interessate**

*L'anima umana ha bisogno per un verso di solitudine, per l'altro di vita sociale. ... L'anima umana ha bisogno di partecipazione disciplinata a un compito condiviso di pubblica utilità, e ha bisogno di iniziativa personale in questa partecipazione ... L'anima ha bisogno sopra ogni altra cosa di essere radicata in molteplici ambienti naturali e di comunicare tramite loro con l'universo." (Simone Weil, Dichiarazione degli obblighi verso l'essere umano, 2003, 30-31*

*"La nostra paura più profonda non è quella di essere inadeguati. La nostra paura più profonda è quella di essere potenti oltre ogni limite. E' la nostra luce, non la nostra ombra a spaventarci di più. Ci domandiamo: chi sono io per essere così brillante, pieno di talento, favoloso? In realtà: chi sei tu per non esserlo? Il nostro giocare in piccolo, non serve al mondo. Non c'è nulla di illuminante nello sminuire se stessi, cosicché gli altri non si sentano insicuri intorno a noi. Siamo tutti nati per risplendere, come fanno i bambini. Non solo per alcuni di noi, ma in ognuno di noi. Quando permettiamo alla nostra luce di risplendere, inconsapevolmente diamo agli altri la possibilità di fare lo stesso. E quando ci liberiamo delle nostre paure, la nostra presenza, automaticamente, libera gli altri." (Nelson Mandela)*

**La questione politica, a questo punto, è una questione dell'anima.**

Ciò che abbiamo perso, o stiamo perdendo non è solo un certo tenore di vita a cui tutti eravamo abituati; servizi sociali, garanzie economiche, sicurezze riguardo al nostro futuro. Ciò che stiamo perdendo o abbiamo perso è una delle dimensioni più reali della vita umana, che ci avrebbe garantito di non cadere nella superficialità, nella distrazione e nella prepotenza delle relazioni umane e con tutto l'ecosistema.

La politica non è merce di scambio, fonte di ricchezza privata e nemmeno pubblica; la politica non è costituire uno stato fantasma supportato da singoli cittadini senza partecipazione. Non è nemmeno la costituzione di uno stato separato dalla fatica quotidiana di uomini e donne che hanno inventato le proprie storie e per questo hanno resistito, oramai da anni, nonostante le offerte dello stato – perché di offerte si tratta- siano totalmente insufficienti.

La questione politica parte dall'anima, dalla consapevolezza e dal riscatto di questa sensibilità interiore che ispira la vita dal di dentro, in cui le cose, gli esseri umani, l'ecosistema, non si riconoscono solo come merce di scambio; come fonte di accumulo di quello che prima si chiamava potere e oggi è totalmente identificato con il denaro.

Ogni crisi dell'umanità, in questo momento storico, è crisi interiore, crisi e tradimento dell'anima che invece è matrice dei sogni, di quelle sensibilità ispiratrici dell'umano più bello e dell'umano più capace di vivere nell'ecosistema; matrice di quei diritti che vengono ancora prima di ogni legge, anzi, ispirano la creazione di un ordinamento condivisibile, per tutti.

Chi sostiene di ripartire dall'anima, non è un illuso o illusa, che ha un visione idilliaca dell'essere umano e del cosmo, ma piuttosto chi si è stancato o stancata di pensarsi incapace di rifare la storia in un altro modo, di partecipare alla costruzione di un ambiente in cui la vita si sviluppa e non viene mortificata da progressivi processi di esclusione.

La politica deve tornare ad essere passione filo-sofica, cioè passione-amore alla sapienza della vita; ricerca di stili di vita che garantiscano la vita stessa e non una mortificante sopravvivenza. Al contrario: La politica non può essere passione di denaro; passione di chissà quale frustrante riscatto personale. Sono questi gli aspetti che portano la politica all'illegalità, alle mafie di ogni genere: politico, sociale e persino religioso, sia locali che mondiali.

L'antico detto cristiano è chiaro, anche per chi non si ricorda più: *"non si possono servire due padroni ..."* perché lasciare che la nostra esistenza serva contemporaneamente due ispirazioni: il denaro-potere e l'anima della vita e delle cose, ci romperà dal di dentro; frantumerà la storia in mille pezzi, polverizzando tutto: passato, presente e un ipotetico futuro.

Siamo stufi di essere trattati come i conquistatori spagnoli nel XV secolo, trattarono le popolazioni indigene del continente Amerindio, quando con solennità proclamavano: *"questi [gli indigeni] non hanno anima.* Noi, così come rivendicavano gli indigeni, abbiamo un'anima, qualunque essa sia, in ogni cultura, in ogni storia personale e collettiva, è l'anima della nostra creatività umana che è partecipazione. *Cfr. La canzone di Gaber: Libertà è partecipazione ...*

### **Note organizzative**

**per le adesioni da parte di associazioni, comunità, parrocchie, enti ecc...**  
**scrivere a: [rete@rrrquarrata.it](mailto:rete@rrrquarrata.it)**

*Ritrovo ore 18,00 ad Agliana, Piazza Gramsci - Arrivo a Quarrata - Piazza Risorgimento ore 21*

*Per informazioni: Tel. 0573-750539; 339-5910178*

*E-Mail: [rete@rrrquarrata.it](mailto:rete@rrrquarrata.it) - [casasolidarieta@rrrquarrata.it](mailto:casasolidarieta@rrrquarrata.it)*

*Alle ore 17 è prevista la partenza da Quarrata di un autobus per Agliana al fine di portare i partecipanti che desiderano lasciare la macchina a Quarrata.*

*Al termine della Marcia i bus navetta provvederanno a riportare ad Agliana i partecipanti*

*Chi è provvisto di sacco a pelo sarà ospitato presso il Palazzetto dello Sport di Quarrata g.c.*

Ora:16.18

Verbale: 329

COMUNICAZIONE N. 2014/00433

OGGETTO: Relazione dell'Assessore Lorenzo Perra su Bilancio di Previsione 2014

**16.18: Interviene Biti Caterina**

**16.18: Interviene Perra Lorenzo**

16.25: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

**16.32: Interviene Biti Caterina** dà la parola al Presidente del CdQ n.3 Alfredo Esposito

**16.32: Interviene il Presidente del Consiglio di Quartiere n. 3 Alfredo Esposito**

**16.33: Interviene Biti Caterina**

16.35: Entra in aula Razzanelli Mario

**16.38: Interviene Biti Caterina** dà la parola al Presidente del CdQ n.1 Maurizio Sguanci

**16.39: Interviene Maurizio Sguanci, Presidente del CdQ n. 1**

16.40: Entra in aula Amato Miriam

**16.44: Interviene Biti Caterina** dà la parola al Presidente del CdQ n. 5, Cristiano Balli

**16.48: Interviene il Presidente del Consiglio di Quartiere n. 5, Cristiano Balli**

**16.52: Interviene Biti Caterina** dà la parola al Presidente del CdQ n. 2 Michele Pierguidi

**16.54 Interviene il Presidente del Consiglio di Quartiere n. 2 Michele Pierguidi**

**16.58: Interviene Biti Caterina** dà la parola al Presidente del CdQ n.4, Mirko Dormentoni

**17.00: Interviene Mirko Dormentoni, Presidente del Consiglio di Quartiere n. 4**

**17.00: Interviene Biti Caterina** Ringrazia i Presidenti dei Quartieri.

Si apre il dibattito sulla relazione dell'Assessore Perra

**17.01: Interviene Trombi Giacomo**

**17.08: Interviene Biti Caterina**

**17.08: Interviene Noferi Silvia**

**17.11:** Presiede la Vice Presidente Vicaria Donella Verdi

**17.11: Interviene Cellai Jacopo**

**17.18: Interviene Biti Caterina** Riassume la Presidenza

**17.18: Interviene Del Re Cecilia**

**17.23: Interviene Biti Caterina**

**17.23: Interviene Amato Miriam**

**17.26: Interviene Biti Caterina**

**17.26: Interviene Grassi Tommaso**  
**17.31: Interviene Biti Caterina**  
**17.32: Interviene Fratini Massimo**  
**17.37: Interviene Biti Caterina**  
**17.37: Interviene Xekalos Arianna**  
**17.42: Interviene Biti Caterina**  
**17.42: Interviene Albanese Benedetta**  
**17.47: Interviene Biti Caterina**  
**17.47: Interviene Torselli Francesco**  
**17.54: Interviene Biti Caterina**  
**17.54: Interviene Scaletti Cristina**

17.55: Entra in aula Verdi Donella  
17.55: Esce dall'aula Verdi Donella

**17.59: Interviene Biti Caterina**  
**17.59: Interviene Collesei Stefania**  
**18.04: Interviene Biti Caterina**  
**18.04: Interviene Giuliani Maria Federica**

18.07: Entra in aula Verdi Donella  
18.07: Esce dall'aula Verdi Donella

**18.09: Interviene Biti Caterina**  
**18.09: Interviene Perra Lorenzo**  
**18.13: Interviene Biti Caterina**

**Ora:**18.13

**Verbale:** 330

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00292

**OGGETTO:** Approvazione Piano Finanziario 2014- 2016 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tariffa di riferimento 2014 (TARI).

**Soggetto/i proponente/i:** Alessia Bettini

**Ufficio proponente:** DIREZIONE AMBIENTE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm.1 - Favorevole - 22/07/2014; Comm.6 - Favorevole - 22/07/2014

**18.14: Interviene Bettini Alessia**

18.17: Esce dall'aula Meucci Elisabetta

**18.21: Interviene Biti Caterina**

**18.21: Interviene Fratini Massimo**

18.26: Esce dall'aula Trombi Giacomo

**18.26: Interviene Biti Caterina**

**18.26: Interviene Amato Miriam**

**18.29: Interviene Biti Caterina**

**18.29 La Presidente pone in votazione la delibera n. 2014/00292**

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 22

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.29: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Contrari**

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**18.29: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**18.30 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.30: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2014/00292 con allegati**



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014

DELIBERAZIONE N. 2014/C/00048 (PROPOSTA N. 2014/00292)

ARGOMENTO N.330

**Oggetto:** Approvazione Piano Finanziario 2014- 2016 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tariffa di riferimento 2014 (TARI).

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Cristina SCALETTI
Giampiero Maria GALLO	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	Francesco TORSELLI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Marco STELLA
Angelo D'AMBRISI	Giacomo TROMBI
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27.12.2013, n. 147 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) che prevede fra l'altro quanto segue: al comma 639: "*E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.*"; al comma 682: "*Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC [...]*"; al comma 683: "*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformita' al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorita' competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]*";

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

**VISTO** l'art. 1 del Decreto del Ministero dell' Interno del 29 aprile 2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 31 luglio 2014;

**CONSIDERATO** che ai sensi della Legge Regione Toscana n. 61/2007 con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75/2008 si è costituita la "Comunità d'ambito Ato Toscana Centro" (attualmente denominata Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO TOSCANA CENTRO), la quale, con lettera Prot. 483/2014, inviata tramite PEC ed agli atti del presente procedimento, ha comunicato al Comune di Firenze di non essere attualmente l'Autorità "*competente all'approvazione del Piano Finanziario*" e che "*la competenza ad approvare le tariffe resta in capo ai Comuni, ai sensi dell'art. 198 c. 1 del D. lgs. 152/2006*";

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 25.03.2014 che ha stabilito, tra l'altro, il numero delle rate con le scadenze di versamento del tributo TARI rispettivamente al 31 maggio, 30 settembre (in acconto), per un importo pari ai 2/3 di quanto dovuto per Tares nell'anno 2013, e 30 novembre 2014 (a saldo) continuando ad avvalersi, anche per l'anno 2014, di Quadrifoglio s.p.a. quale soggetto gestore del servizio rifiuti nel territorio urbano e della riscossione del tributo;

**VISTA** la delibera n. 49 del 28/07/2014 approvata dal Consiglio Comunale con la quale viene adottato il Regolamento per la disciplina del tributo TARI e determinati i coefficienti per la ripartizione del tributo e la determinazione del carico tariffario tra utenze domestiche e non;

**CHE** la Quadrifoglio S.p.A. ha trasmesso al Comune di Firenze:

- Il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anni 2014 – 2016, predisposto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 27/04/1999 n. 158; (All. 1);

- la Tariffa di riferimento anno 2014, predisposta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. del 27 aprile 1999 n. 158, per un importo complessivo (al netto del contributo del Ministero della Pubblica Istruzione) di € 87.893.654,00 comprensivo di iva al 10% a cui deve essere aggiunto il fondo di svalutazione crediti di € 1.009.183,00 (All. 2);

- La tariffa a metro quadro commisurata ad anno solare per ogni categoria di utenza domestica (All. 3a) e non (All.3b);

**ATTESO** che l'approvazione del Piano Finanziario ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 158/99 e della Tariffa di riferimento costituisce il presupposto e base per la applicazione della TARI, nonché per la sua articolazione secondo le disposizioni del Regolamento TARI, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 28/07/2014;

**VISTO** il D.L. 201/2011 art. 13 c. 15, convertito con modificazioni nella L. 214/211, e s.m. che prevede: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il D. Lgs. 152/2006 art. 238 che prevede "l'invio del Piano Finanziario e la relativa relazione all'Osservatorio Nazionale Rifiuti";

**VISTO** il D.P.R. n. 158/1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

**VISTO** il Regolamento per la disciplina del Tributo sui Rifiuti (TARI);

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000 e in particolare gli artt. 42 e 134;

**VISTO** lo Statuto del Comune di Firenze;

**VISTI** i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine regolarità tecnica e contabile della presente proposta, risultanti dal prospetto allegato, parte integrante del presente atto;

### **DELIBERA**

1) di approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anni 2014– 2016, predisposto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 27/04/1999 n. 158; (All. 1) parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare la Tariffa di riferimento anno 2014, predisposta ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. del 27 aprile 1999 n. 158, (al netto del contributo del Ministero della Pubblica Istruzione ex art. 33 bis D.L. 248/2007, conv. dalla L. 31/08), per un importo complessivo di € 88.902.837,00 comprensivo di iva al 10% e del fondo di svalutazione crediti per l'anno 2013 di € 1.009.183,00 (All. 2) parte integrante del presente provvedimento;

3) di approvare le tariffe unitarie per l'applicazione della tariffa per l'anno 2014 (All.3a) e (all. 3b) parte integrante del presente provvedimento;

4) di inviare copia della presente deliberazione al Ministero Economia e Finanze e all'Osservatorio Nazionale Rifiuti.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Parere favorevole per quanto di competenza in relazione all'adeguamento alla vigente normativa in materia di TARI	
Data 11/07/2014	Il Dirigente/Direttore Simone Chiarelli
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 11/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	
contrari	9:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Cristina Scaletti, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 31 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Jacopo CELLAI, Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Cristina SCALETTI, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI, Donella VERDI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm.1	15/07/2014	30/07/2014	22/07/2014	Favorevole
Comm.6	15/07/2014	30/07/2014	22/07/2014	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALL. 1 PIANO FINANZIARIO FIRENZE 2014 - 2016
- ALL. 3B TARIFFE UNITARIE NON DOMESTICHE
- ALL. 3A TARIFFE UNITARIE DOMESTICHE
- ALL. 2 TARIFFA DI RIFERIMENTO 2014 (TARI)

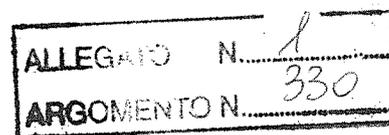
IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione



## Servizio Qualità ambientale

**Livello Superiore:** Direzione Ambiente

**Responsabile:** Simone Chiarelli

**Data Richiesta:** 07/07/2014

**Numero Proposta:** 2014/C/00048

**Relatore:** Alessia Bettini

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Luca Piras

**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Approvazione Piano Finanziario 2014- 2016 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tariffa di riferimento 2014 (TARI).

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	All. 1 Piano Finanziario Firenze 2014 - 2016	Integrante	
2	All. 2 Tariffa di riferimento 2014 (TARI)	Integrante	
3	All. 3a Tariffe unitarie domestiche	Integrante	
4	All. 3b Tariffe unitarie non domestiche	Integrante	



igiene è benessere

**PIANO FINANZIARIO**  
**DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**  
**URBANI**

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

**COMUNE DI FIRENZE**

*Anno 2014-2016*

## Indice

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
  - 1.1 Obiettivi di igiene urbana
  - 1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti
  - 1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti indifferenziati
  - 1.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 1.5 Obiettivi economici
  
2. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
  - 2.1 Attività di igiene urbana
  - 2.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti indifferenziati
  - 2.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 2.4 Attività di gestione altri servizi
  - 2.5 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
  
3. Il programma degli interventi
  - 3.1 Il piano degli Investimenti
  - 3.2 Le risorse economico-finanziarie

## 1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

### 1.1. Obiettivi di igiene urbana

**Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche** - Si definisce, per ciascuna tipologia di servizio le ore lavorate annue del personale autisti/operatori addetti al servizio di igiene urbana.

Descrizione del servizio	2013	2014
Ore Manutenzione aree verdi pubbliche		
Ore Spazzamento misto	194.615	201.200
Ore Spazzamento manuale	123.694	149.000
Ore Spazzamento aree verdi	962	680
Ore Pulizia Mercati	21.583	27.000

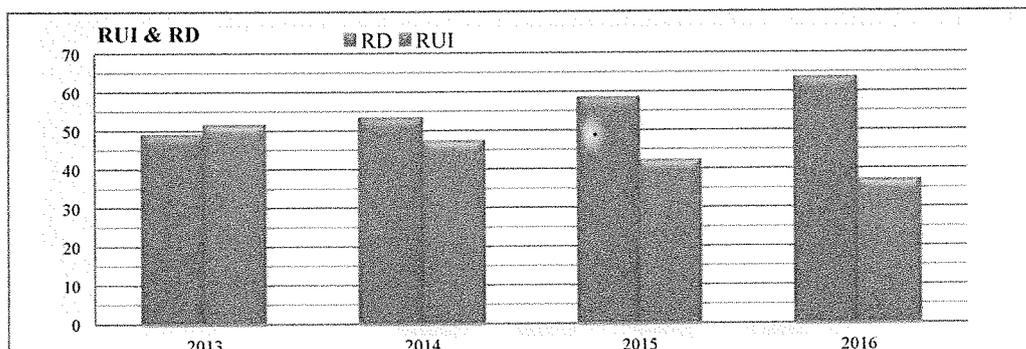
Le ore del 2013 sono consuntive, per il 2014 il dato è quello del budget 2014

### 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti

**Riduzione della produzione di Rifiuti** - Si descrivono gli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti che il comune si propone di raggiungere attraverso azioni preventive (accordi con aziende, campagne di sensibilizzazione per i cittadini, etc.).

Tipologia di Rifiuto	2013	2014	2015	2016
Totale RUI indifferenziati	132.015,66	124.410,02	112.297,47	100.721,11
Totale RD differenziati	100.533,18	111.265,12	120.865,12	131.065,12
<b>Totale produzione rifiuti</b>	<b>232.548,84</b>	<b>235.675,14</b>	<b>233.162,59</b>	<b>231.786,23</b>
Variazione rispetto all'anno precedente	-0,64%	1,34%	-1,07%	-0,59%
% RD Come da DGRT 1248/2009	48,8	53,13	58,17	63,30

La forte diminuzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati è da attribuire all' introduzione dal 2013 del sistema di raccolta a controllo volumetrico, con l'istallazione di calotte con chiave elettronica per l'apertura del contenitore.



**1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti indifferenziati**

**Raccolta e trasporto RI** - Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati raccolti, numero di utenze domestiche e non domestiche servite, modalità di raccolta (domiciliare, tramite contenitori stradali di prossimità, altro).

RI indifferenziati (*)	2013	2014	2015	2016
Utenze domestiche (n°)	191.183	191.757	192.332	192.909
Utenze non domestiche (n°)	27.182	27.264	27.345	27.427
Raccolta in Ton/Anno	<b>132.015,66</b>	<b>124.410,02</b>	<b>112.297,47</b>	<b>100.721,11</b>

(\*) Compreso rifiuti da spazzamento.

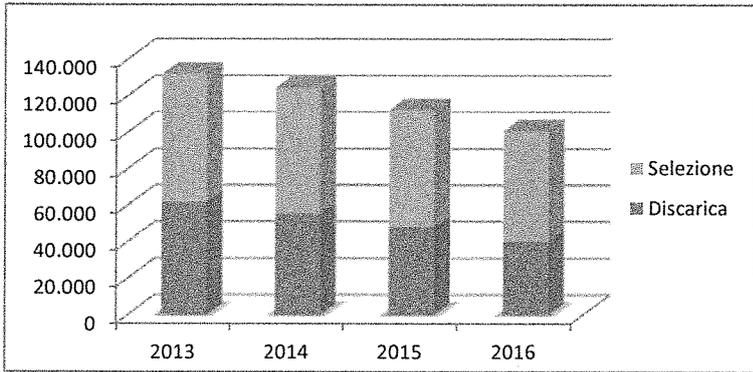
**Evoluzione delle modalità di raccolta**

	2013	2014	2015	2016
<b>Stradale e di prossimità (tonn.)</b>	123.464,67	103.025,87	83.018,31	63.528,58
Utenze (n°)	203.973	181.386	162.743	139.702
<b>Stradale e di prossimità controllo accessi (tonn.)</b>	5.481,00	18.748,57	27.235,99	35.498,35
Utenze (n°)	9.317	32.961	52.961	76.961
<b>Raccolta porta a porta (tonn.)</b>	3.069,99	2.635,58	2.043,17	1.694,18
Utenze (n°)	5.075	4.673	3.973	3.673
<b>Totale (tonn.)</b>	<b>132.015,66</b>	<b>124.410,02</b>	<b>112.297,47</b>	<b>100.721,11</b>

**Trattamento e smaltimento RI indifferenziati** - Indica le modalità di trattamento e smaltimento previste.

**Modalità di trattamento:**

	2013	2014	2015	2016
Discarica	62.047,36	55.362,46	48.287,91	40.288,44
Selezione	69.968,30	69.047,56	64.009,56	60.432,66
<b>Totale</b>	<b>132.015,66</b>	<b>124.410,02</b>	<b>112.297,47</b>	<b>100.721,11</b>



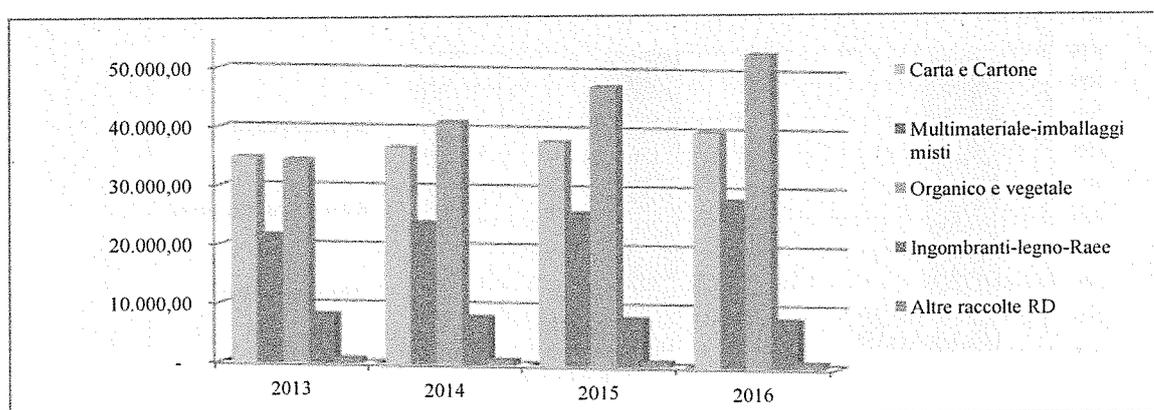
#### 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

**Raccolta differenziata (RD) per materiale** - Si definiscono gli obiettivi complessivi e per materiale della raccolta differenziata. Si descrivono inoltre: evoluzione rispetto all'anno precedente, numero di utenze domestiche e non domestiche servite, modalità di raccolta (domiciliare, tramite contenitori stradali di prossimità, tramite ecotappe ed ecostazioni).

RD (dati aggregati)	2013	2014	2015	2016
Raccolta in Ton/Anno	100.533,18	111.265,12	120.865,12	131.065,12

di cui

Carta e Cartone	34.917,89	36.836,78	38.121,78	40.041,78
Multimateriale-imballaggi misti	21.730,67	24.050,47	26.035,47	28.435,47
Organico e vegetale	34.582,96	41.252,35	47.582,35	53.462,35
Ingombranti-legno-Raee	8.357,68	8.177,04	8.177,04	8.177,04
Altre raccolte RD	943,98	948,48	948,48	948,48



#### Evoluzione delle modalità di raccolta

	2013	2014	2015	2016
<b>Stradale e di prossimità (tonn.)</b>	78.106,13	73.513,72	69.255,08	60.694,55
Utenze (n°)	169.504	145.997	126.434	103.093
<b>Stradale e di prossimità controllo accessi (tonn.)</b>	4.294,50	17.118,05	29.313,94	46.192,86
Utenze (n°)	9.317	32.961	52.961	76.961
<b>Raccolta porta a porta (tonn.)</b>	18.132,55	20.633,35	22.296,10	24.177,71
Utenze (n°)	39.544	40.062	40.282	40.282
<b>Totale (tonn.)</b>	<b>100.533,18</b>	<b>111.265,12</b>	<b>120.865,12</b>	<b>131.065,12</b>

**Trattamento e riciclo dei materiali raccolti** - Si indicano le modalità di trattamento previste.

Modalità di Trattamento	2013	2014	2015	2016
Recupero Riciclaggio	21.730,67	24.050,47	26.035,47	28.435,47
Compostaggio	34.582,96	41.252,35	47.582,35	53.462,35
Conferimento CONAI/COMIECO	34.917,89	36.836,78	38.121,78	40.041,78
Altro	9.301,66	9.125,52	9.125,52	9.125,52
<b>Totale</b>	<b>100.533,18</b>	<b>111.265,12</b>	<b>120.865,12</b>	<b>131.065,12</b>

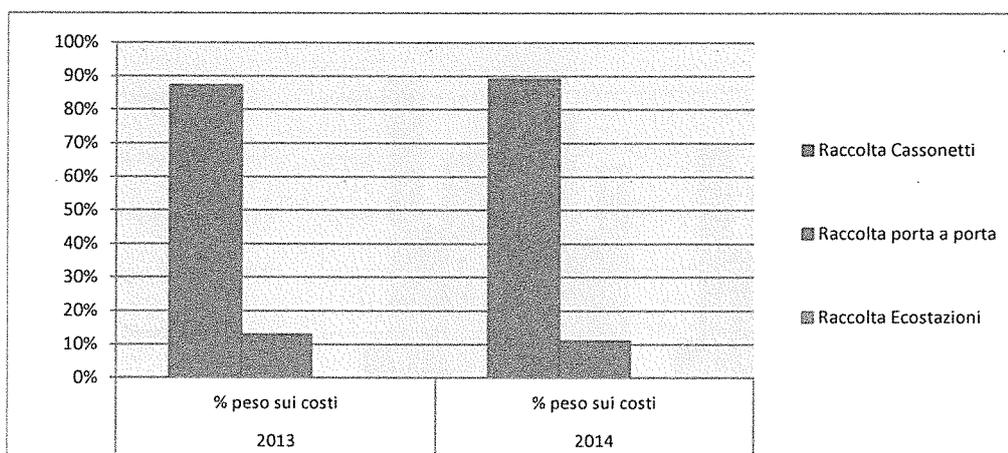
## 1.5. Obiettivi economici

Il gestore per contenere la dinamica inflazionistica dei costi applica nella determinazione della tariffa una percentuale di recupero produttività da applicare ai costi operativi di gestione (CG). Per il 2014 è stato applicato il recupero della produttività dell'1%.

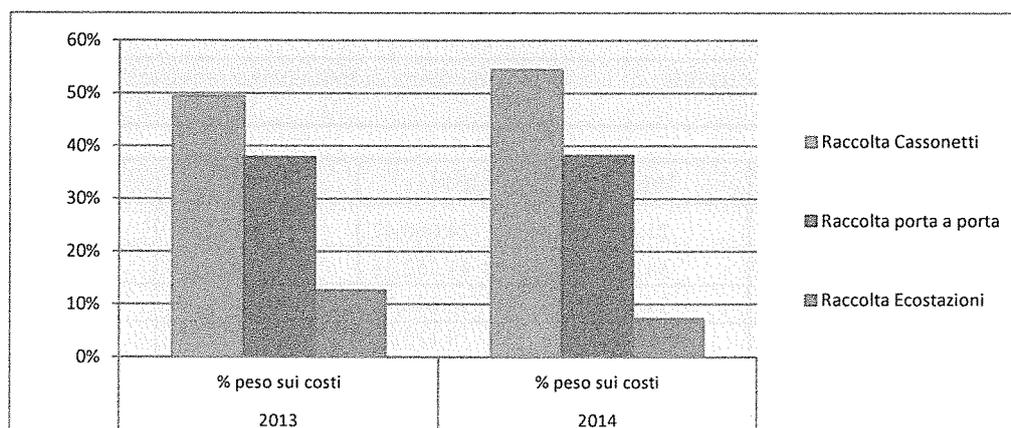
Nelle tabelle seguenti si rappresenta la distribuzione in percentuale, nel biennio, delle diverse tipologie di costo dei servizi di raccolta rifiuti.

### PESO % DEI COSTI DI MODALITA' DI RACCOLTA

Costi Raccolta Indifferenziata	2013	2014
	% peso sui costi	% peso sui costi
Raccolta Cassonetti	87,12%	88,97%
Raccolta porta a porta	12,88%	11,03%
Raccolta Ecostazioni	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Costi Raccolta Differenziata	2013	2014
	% peso sui costi	% peso sui costi
Raccolta Cassonetti	49,43%	54,49%
Raccolta porta a porta	37,89%	38,23%
Raccolta Ecostazioni	12,67%	7,28%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



**2. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento**

**2.1. Attività di igiene urbana**

**Spazzamento e lavaggio di strade e piazze pubbliche** - Si riportano le ore del personale e mezzi per le attività di spazzamento misto, spazzamento manuale (comprensivo della manutenzione e pulizia delle aree verdi), pulizia dei mercati, decoro urbano, cancellazione scritte murarie, pulizia fiumi e torrenti, movimentazione cartelli.

	2013	2014
Ore lavorate Personale	340.854	377.880
Ore lavorate Automezzi	257.165	289.950

Le ore del 2013 sono consuntive, per il 2014 il dato è quello di budget. Le ore si riferiscono esclusivamente alle risorse interne utilizzate. Si prevede che il livello di esternalizzazione passi dal 18% del 2013 al 24% del 2014.

**2.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rifiuti indifferenziati**

**Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati** - Si riportano le ore di personale e mezzi per le attività di raccolta rifiuti indifferenziati con le modalità porta a porta, contenitori di prossimità e altro.

	2013	2014
Ore lavorate Personale	151.381	110.500
Ore lavorate Automezzi	122.300	103.900

Le ore del 2013 sono consuntive, per il 2014 il dato è quello di budget. Le ore si riferiscono esclusivamente alle risorse interne utilizzate. Si prevede che il livello di esternalizzazione passi dal 2% del 2013 all' 11% del 2014.

	2013	volume (mc)	Ripartizione volumetrica
Numero Contenitori Tradizionali	3.855	11.055.000	77,47%
Numero Contenitori Monoperatori	1.382	2.244.170	15,73%
Numero Contenitori a Controllo Volumetrico	104	312.800	2,19%
Numero Campane			0,00%
Numero Contenitori Interrati	67	335.000	2,35%
Numero Bidoncini	883	303.720	2,13%
Numero Scarrabili Interrati	1	20.000	0,14%
	<b>6.292</b>	<b>14.270.690</b>	<b>100,00%</b>

## 2.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta e trasporto rifiuti differenziati - Si riportano le ore di personale e mezzi per le attività di raccolta rifiuti differenziati con le modalità porta a porta, contenitori di prossimità e altro.

	2013	2014
Ore lavorate Personale	69.859	68.700
Ore lavorate Automezzi	65.973	68.150

Le ore del 2013 sono consuntive, per il 2014 il dato è quello di budget. Le ore si riferiscono esclusivamente alle risorse interne utilizzate. Si prevede che il livello di esternalizzazione passi dal 53% del 2013 al 58% del 2014.

Contenitori Raccolta e Volumi disponibili	Campane interrate	Bidoncini	Campane stradali	Cassonetti	Scarrabile	TOTALE	Volume (mc) TOTALE	Ripartizione volumetrica contenitori
CARTA E CARTONE	7	154	125	3.367		3.653	9.654.570	42,56%
MULTIMATERIALE	79	885	2.446	17		3.427	8.026.990	35,39%
ORGANICO	47	543	129	1.829		2.548	4.709.910	20,76%
VETRO	2		125			127	293.000	1,29%
<b>TOTALE</b>	<b>135</b>	<b>1.582</b>	<b>2.825</b>	<b>5.213</b>	<b>0</b>	<b>9.755</b>	<b>22.684.470</b>	<b>100,00%</b>

## 2.4 Attività di gestione altri servizi

Altri Servizi (accessori e complementari) - Si riportano le ore di personale e mezzi per le attività di: raccolta carogne animali, disinfestazione e derattizzazione, diserbamento stradale, ripristino sede stradale, movimentazione contenitori.

	2013	2014
Ore lavorate Personale	25.727	36.160
Ore lavorate Autoveicoli	14.847	25.200

Le ore del 2013 sono consuntive, per il 2014 il dato è quello di budget. Le ore si riferiscono esclusivamente alle risorse interne utilizzate. Si prevede che il livello di esternalizzazione passi dal 30% del 2013 al 41% del 2014.

## 2.5. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

In questa tabella si rilevano gli impianti utilizzati dal gestore per l'anno in corso suddivisi tra impianti di proprietà e impianti di terzi con l'indicazione delle quantità previste a fine anno e la percentuale sul totale, per tutti i Comuni e altri enti.

Attività/Impianto	Numero impianti utilizzati	Quantità per impianti del gestore	Quantità per impianti di terzi	Quantità Complessiva	Perc. %
Stazione trasferimento	2	175.123		175.123	51,58
Selezione	1	106.330		106.330	31,32
Compostaggio	1	58.050		58.050	17,10
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>339.503</b>	<b>0</b>	<b>339.503</b>	<b>100</b>
Sottovaglio	5		12.685	12.685	3,74
Scarti Sovvalli	5		21.228	21.228	6,25
Selezione Frazione Secca	3		44.753	44.753	13,18
FOS	4		35.201	35.201	10,37
CDR	1		6.764	6.764	1,99
Termovalorizzazione	1		14.440	14.440	4,25
Discarica	3		102.983	102.983	30,33
Altro	n.d.		101.449	101.449	29,88
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>339.503</b>	<b>339.503</b>	<b>100</b>

**PIANO FINANZIARIO  
APPENDICE DATI ECONOMICI**

**EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158**

**COMUNE DI FIRENZE**

*Anno 2014*

## PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO

*Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99*

(Euro)

**TABELLA N.1**

Costi Gestione	Cons 2013	Budget 2014	Scostamento
Costi Igiene del Territorio	21.015.773	21.238.212	222.439
Costi Raccolta Indifferenziata	9.860.594	8.765.358	-1.095.236
Costi Smaltimento Indifferenziata	24.784.221	24.139.241	-644.980
Servizi Accessori	1.605.736	2.067.021	461.285
Costi Raccolta Differenziata	14.722.038	15.944.823	1.222.785
(Contributo CONAI)	-1.551.961	-1.325.271	226.690
(Altri ricavi)	-334.425	-572.669	-238.244
Costi Trattamento e avvio al riciclo	4.495.565	5.871.453	1.375.888
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	2.309.246	1.784.954	-524.292
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>76.906.787</b>	<b>77.913.122</b>	<b>1.006.335</b>

Piano Investimenti		2014
(Euro)		Totale
<b>Spazzamento e lavaggio</b>		
Autospazzatrici		657.347
Irroratrici d'acqua		
Altro		621.492
	<b>Totale</b>	<b>1.278.839</b>
<b>Raccolta e trasporto RSU indifferenziati</b>		
Compattatori		599.305
Contenitori		1.330.458
Altro		545.368
	<b>Totale</b>	<b>2.475.131</b>
<b>Raccolta differenziata</b>		
Compattatori		595.872
Contenitori		1.322.836
Altro		542.243
	<b>Totale</b>	<b>2.460.951</b>
<b>Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento</b>		
Selezione Frazione Umida		312.856
Compostaggio		458.631
Discarica		
Altri impianti		585.637
	<b>Totale</b>	<b>1.357.124</b>
<b>Attività centrali</b>		
Immobili Sedi Operative		1.520.863
Altro		705.232
	<b>Totale</b>	<b>2.226.095</b>
<b>TOTALE Investimenti</b>		<b>9.798.140</b>

Piano Ammortamenti		2014
(Euro)		Totale
<b>Spazzamento e lavaggio</b>		
Autospazzatrici		439.066
Irroratrici d'acqua		
Altro		415.117
	<b>Totale</b>	<b>854.183</b>
<b>Raccolta e trasporto RSU indifferenziati</b>		
Compattatori		400.298
Contenitori		888.661
Altro		364.271
	<b>Totale</b>	<b>1.653.230</b>
<b>Raccolta differenziata</b>		
Compattatori		398.005
Contenitori		883.570
Altro		362.184
	<b>Totale</b>	<b>1.643.758</b>
<b>Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento</b>		
Selezione Frazione Umida		208.968
Compostaggio		306.336
Discarica		
Altri impianti		391.168
	<b>Totale</b>	<b>906.472</b>
<b>Attività centrali</b>		
Immobili sedi operative		1.015.840
Altro		471.050
	<b>Totale</b>	<b>1.486.890</b>
<b>TOTALE Ammort. anno</b>		<b>6.544.533</b>

**Costo d'Uso del Capitale (CK)**

**2014**

Base % del tasso $r_n$ ex allegato 1, D.P.R. 158/99	$r_n$	2%
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese di settembre)		3,557%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato		5,557%

Capitale netto contabilizzato es. precedente *	$KN_{n-1}$	52.225.427
Investimenti programmati *	$I_n$	9.798.140
Fattore correttivo *	$F_n$	-5.600.665

Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	$R_n$	3.135.421
Ammortamenti *	$Amm_n$	6.544.533
Accantonamenti *	$Acc_n$	0

Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$	$CK_n$	9.679.954
---	--------	-----------

\*(Euro)

TARIFFA DI RIFERIMENTO

TABELLA N. 5

COSTI GESTIONE		Tariffa 2013 (1)	Tariffa 2014 (2)	Scostamento
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	9.431.485	9.340.970	-90.515
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RUI	4.225.819	4.095.741	-130.078
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RUI	20.194.812	19.913.226	-281.586
AC	Altri Costi	2.597.682	2.561.906	-35.776
<b>CGIND</b>	<b>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>	<b>36.449.798</b>	<b>35.911.843</b>	<b>-537.955</b>
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	7.043.603	7.203.525	159.922
CTR	Costi di Trattamento e riciclo	1.617.029	1.643.165	26.136
<b>CGD</b>	<b>Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>	<b>8.660.632</b>	<b>8.846.690</b>	<b>186.058</b>
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	36.449.798	35.911.843	-537.955
CGD	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	8.660.632	8.846.690	186.058
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>45.110.430</b>	<b>44.758.533</b>	<b>-351.897</b>
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	2.279.843	2.320.550	40.707
CGG	Costi Generali di Gestione	17.047.556	17.734.705	687.149
CCD	Costi Comuni Diversi	5.737.302	5.621.588	-115.714
<b>CC</b>	<b>Totale Costi Comuni</b>	<b>25.064.701</b>	<b>25.676.843</b>	<b>612.142</b>
<b>ST</b>	<b>Totale Costi di Gestione (CG + CC)</b>	<b>70.175.131</b>	<b>70.435.376</b>	<b>260.245</b>
Amm	Ammortamenti	7.064.967	6.544.533	-520.434
R	Remunerazione del capitale investito	3.441.063	3.135.421	-305.642
<b>CK</b>	<b>Costi d'uso del capitale</b>	<b>10.506.030</b>	<b>9.679.954</b>	<b>-826.076</b>
<b>TARIFFA DI RIFERIMENTO (COSTI DEL GESTORE)</b>		<b>80.681.161</b>	<b>80.115.330</b>	<b>-565.831</b>

Importi in Euro Intero (art.16 D.L.213/98)

- (1) per quanto attiene i costi di gestione si fa riferimento al bilancio consuntivo 2012 (n-1)  
 (2) per quanto attiene i costi di gestione si fa riferimento al bilancio consuntivo 2013 (n-1)

Determinazione della parte fissa e variabile della Tariffa		Valore	Valore	
FISSA	Sommatoria della parte fissa	47.599.898	47.259.673	
VAR	Sommatoria della parte variabile	33.081.263	32.855.657	
<b>(a)</b>	<b>Tariffa di Riferimento</b>	<b>80.681.161</b>	<b>80.115.330</b>	
FISSA	IVA 10% parte fissa	4.759.990	4.725.967	
VAR	IVA 10% parte variabile	3.308.126	3.285.566	
<b>(b)</b>	<b>IVA 10%</b>	<b>8.068.116</b>	<b>8.011.533</b>	
FISSA	Totale Tariffa di Riferimento parte Fissa	52.359.888	51.985.640	
VAR	Totale Tariffa di Riferimento parte Variabile	36.389.389	36.141.223	scost %
<b>(c)</b>	<b>Totale Tariffa di Riferimento (c= a+b)</b>	<b>88.749.277</b>	<b>88.126.863</b>	<b>-0,70%</b>

Questo documento è stato redatto dal settore Auditing Pianificazione e Controllo con la collaborazione delle altre strutture aziendali.  
Aggiornato con le informazioni disponibili a maggio 2014

## COMUNE DI FIRENZE

### PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE

	TARIFFA D.P.R. 158/99 Bilancio 2013	CONTRIBUTO Ministero Pubblica Istruzione	TARIFFA D.P.R. 158/99 al netto del Contributo	TIA
Da Consuntivo (n-1)				
CSL Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	9.340.970	-27.191	9.313.779	F
CRT Costi di Raccolta e Trasporto RSU	4.095.741	-11.922	4.083.819	V
CTS Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (al netto dei proventi della vendita di energia derivante da rifiuti)	19.913.226	-57.966	19.855.260	V
AC Altri Costi	2.561.906	-7.457	2.554.449	F
<b>CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>	<b>35.911.843</b>	<b>-104.536</b>	<b>35.807.307</b>	
CRD Costi di Raccolta Differenziata per materiale	7.203.525	-20.969	7.182.556	V
CTR Costi di Trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	1.643.165	-4.783	1.638.382	V
<b>CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>	<b>8.846.690</b>	<b>-25.752</b>	<b>8.820.938</b>	
<b>CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>	<b>35.911.843</b>	<b>-104.536</b>	<b>35.807.307</b>	
<b>CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>	<b>8.846.690</b>	<b>-25.752</b>	<b>8.820.938</b>	
<b>CG Costi operativi di gestione</b>	<b>44.758.533</b>	<b>-130.288</b>	<b>44.628.245</b>	
CARC Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	2.320.550	-6.755	2.313.795	F
CGG Costi Generali di Gestione	17.734.705	-51.624	17.683.081	F
CCD Costi Comuni Diversi	5.621.588	-16.364	5.605.224	F
<b>CC Costi Comuni</b>	<b>25.676.843</b>	<b>-74.743</b>	<b>25.602.100</b>	
<b>ST Totale Costi di Gestione (CG + CC)</b>	<b>70.435.376</b>	<b>-205.031</b>	<b>70.230.345</b>	

Da Piano Finanziario anno n				
Amm Ammortamenti	6.544.533	-19.051	6.525.482	F
Acc Accantonamenti	0	0	0	F
R Remunerazione del capitale investito	3.135.421	-9.127	3.126.294	F
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>9.679.954</b>	<b>-28.178</b>	<b>9.651.776</b>	

Importi in Euro Intero (art.16 D.L.213/98)

<b>Tariffa di riferimento</b>	<b>80.115.330</b>	<b>-233.209</b>	<b>79.882.121</b>	
-------------------------------	-------------------	-----------------	-------------------	--

Tariffa di riferimento a regime

$$T = (CG+CC)_{n-1} (1+IP_n - X_n) + CK_n$$

**80.115.330**

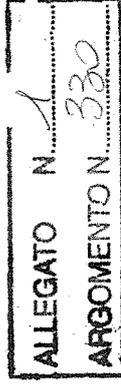
0,29109

**79.882.121**

Determinazione della parte fissa e variabile della Tariffa		Valore	MIUR	Valore
FISSA	Sommatoria della parte fissa	47.259.673		
VAR	Sommatoria della parte variabile	32.855.657		
<b>(a)</b>	<b>Tariffa di riferimento</b>	<b>80.115.330</b>		
FISSA	IVA 10% parte fissa	4.725.967		
VAR	IVA 10% parte variabile	3.285.566		
<b>(b)</b>	<b>Iva 10%</b>	<b>8.011.533</b>		
FISSA	TOTALE COSTO DEL SERVIZIO parte fissa	51.985.640	-137.569	51.848.071
VAR	TOTALE COSTO DEL SERVIZIO parte variabile	36.141.223	-95.640	36.045.583
<b>(c)</b>	<b>TOTALE Tariffa di riferimento</b>	<b>88.126.863</b>	<b>-233.209</b>	<b>87.893.654</b>
<b>Costi aggiuntivi comunicati dal Comune</b>				
FISSA	Accantonamento al fondo svalutazione crediti del Comune	1.009.183		1.009.183
VAR				
	<b>TOTALE TARIFFA</b>	<b>89.136.046</b>		<b>88.902.837</b>

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 330

Numero Compo- nenti	Numero Utenti	Superficie	KA	KB	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	ipotesi di calcolo						Riduzioni	Gettito previsto	
							60 metri	80 metri	90 metri	100 metri	120 metri	200 metri			Gettito teorico
1	67.959	4.973.272	0,86	1	1,03	39,01	100,81	121,41	131,71	142,01	162,61	245,01	7.773.550,75	302.327,50	7.471.223,25
2	53.875	4.411.047	0,94	1,8	1,13	70,21	138,01	160,61	171,91	183,21	205,81	296,21	8.767.046,86	432.142,55	8.334.904,31
3	35.729	2.921.531	1,02	2,3	1,22	89,71	162,91	187,31	199,51	211,71	236,11	333,71	6.769.516,41	369.515,49	6.400.000,92
4	23.299	2.056.893	1,1	3	1,32	117,02	196,22	222,62	235,82	249,02	275,42	381,02	5.441.547,74	331.868,72	5.109.679,02
5	7.045	711.155	1,17	3,6	1,40	140,42	224,42	252,42	266,42	280,42	308,42	420,42	1.984.875,90	75.405,54	1.909.470,36
6	5.035	778.373	1,23	4,1	1,47	159,92	248,12	277,52	292,22	306,92	336,32	453,92	1.949.405,51	32.463,76	1.916.941,75
	<b>192.942</b>	<b>15.852.271</b>											<b>32.685.943,17</b>	<b>1.543.723,56</b>	<b>31.142.219,61</b>



DESCRIZIONE	CAT	Utenze	Tot. Mq. PF	Tot. Mq. PV	KC	KD	TIA mq PF	TIA mq PV	TIA mq totale	Gettito teorico	Riduzioni	Gettito previsto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	1304	1.433.662	1.433.662	0,61	3,98	2,82	1,43	4,25	6.093.063,50	50,05	6.093.013,45
Cinematografi e teatri	2	31	55.873	55.873	0,46	4,25	2,13	1,53	3,66	204.495,18	0,00	204.495,18
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	2483	881.468	881.468	0,52	4,8	2,40	1,72	4,12	3.631.648,16	9.957,08	3.621.691,08
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	207	84.039	84.039	0,81	7,45	3,75	2,67	6,42	539.530,38	0,00	539.530,38
Stabilimenti balneari	5	0	0	0	0,67	6,18	3,10	2,22	5,32	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	6	142	128.244	128.244	0,56	5,12	2,59	1,84	4,43	568.120,92	0,00	568.120,92
Alberghi con ristorante	7	71	241.123	241.123	1,59	14,67	7,35	5,26	12,61	3.040.561,03	0,00	3.040.561,03
Alberghi senza ristorante	8	850	373.104	373.104	1,19	10,98	5,50	3,94	9,44	3.522.101,76	0,00	3.522.101,76
Case di cura e riposo	9	48	95.227	95.227	0,89	8,21	4,12	2,95	7,07	673.254,89	0,00	673.254,89
Ospedali	10	16	274.995	274.995	0,82	7,55	3,79	2,71	6,50	1.787.467,50	72.446,43	1.715.021,07
Uffici, agenzie, studi professionali	11	6533	1.288.294	1.288.294	1,47	13,55	6,80	4,86	11,66	15.021.508,04	9.865,80	15.011.642,24
Banche ed istituti di credito	12	348	215.728	215.728	0,86	7,89	3,98	2,83	6,81	1.469.107,68	67,92	1.469.039,76
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	13	3625	497.126	497.126	1,22	11,26	5,64	4,04	9,68	4.812.179,68	12.281,60	4.799.898,08
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	520	34.164	34.164	1,44	13,21	6,66	4,74	11,40	389.469,60	0,00	389.469,60
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli	15	276	27.596	27.596	0,86	7,89	3,98	2,83	6,81	187.928,76	0,00	187.928,76
Banchi di mercato beni durevoli	16	2708	6.137	6.137	1,59	14,63	7,35	5,25	12,60	77.326,20	0,00	77.326,20
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	938	55.119	55.119	1,12	10,32	5,18	3,70	8,88	489.456,72	0,00	489.456,72
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	772	67.914	67.914	0,99	9,1	4,58	3,27	7,85	533.124,90	117,72	533.007,18
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	478	92.053	92.053	1,26	11,58	5,83	4,16	9,99	919.609,47	728,00	918.881,47
Attività industriali con capannoni di produzione	20	290	497.213	497.213	0,89	8,2	4,12	2,94	7,06	3.510.323,78	70.759,92	3.439.563,86
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	1956	224.709	224.709	0,88	8,1	4,07	2,91	6,98	1.568.468,82	389,94	1.568.078,88
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	683	123.164	123.164	3,25	29,93	15,03	10,74	25,77	3.173.936,28	0,00	3.173.936,28
Mense, birrerie, amburgherie	23	32	10.133	10.133	4,33	39,8	20,02	14,28	34,30	347.561,90	0,00	347.561,90
Bar, caffè, pasticceria	24	989	93.009	93.009	2,45	22,55	11,33	8,09	19,42	1.806.234,78	105,17	1.806.129,61
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	684	79.356	79.356	2,34	21,55	10,82	7,73	18,55	1.472.053,80	8.216,99	1.463.836,81
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	89	14.067	14.067	2,34	21,5	10,82	7,72	18,54	260.802,18	3.736,48	257.065,70
Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	27	258	10.029	10.029	4,23	38,9	19,56	13,96	33,52	336.172,08	0,00	336.172,08
Ipermercati di generi misti	28	19	90.987	90.987	1,98	18,2	9,16	6,53	15,69	1.427.586,03	91.576,72	1.336.009,31
Banchi di mercato genere alimentari	29	484	3.024	3.024	5,18	32	23,95	11,48	35,43	107.140,32	0,00	107.140,32
Discoteche, night club	30	22	6.410	6.410	1,83	16,83	8,46	6,04	14,50	92.945,00	0,00	92.945,00
<b>Totale</b>		<b>26.856</b>	<b>7.003.967</b>	<b>7.003.967</b>						<b>58.063.179,34</b>	<b>280.299,82</b>	<b>57.782.879,52</b>

**18.29: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**18.30 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.30: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2014/00292**

**Ora:**18.30

**Verbale:** 331

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00293

**OGGETTO:** Approvazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e determinazione coefficienti per la ripartizione del Tributo.

**Soggetto/i proponente/i:** Lorenzo Perra

**Ufficio proponente:** DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm.1 - Favorevole - 22/07/2014; Comm.6 - Favorevole - 22/07/2014;  
Revisori dei Conti - 23/07/2014

**18.30: Interviene Biti Caterina**

**18.30: Interviene Perra Lorenzo**

**18.32: Interviene Biti Caterina**

**18.33 La Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 21

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.33: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**Contrari**

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**18.33: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto.**

**18.33 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.33: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**18.33: Interviene Biti Caterina – comunica che vi sono 2 errori materiali da correggere in coordinamento testo**

**ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2014/00293 con allegati**



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00049 (PROPOSTA N. 2014/00293)**

**ARGOMENTO N.331**

**Oggetto:** Approvazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e determinazione coefficienti per la ripartizione del Tributo.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Cecilia DEL RE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Marco STELLA
Angelo D'AMBRISI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- l'art.1, comma 639 e ss. della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita da tre componenti: l' IMU (Imposta Municipale Propria) la TARI (Tassa sui Rifiuti) e la TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;
- l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali. Sul primo presupposto trova applicazione l'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento sull'immobile, escluse le abitazioni principali cosiddette "non di lusso"; sul secondo presupposto riferito ai servizi, si articolano: il tributo finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'eventuale utilizzatore dell'immobile, e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata alla copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico esclusivo dell'utilizzatore;
- pertanto nella IUC agiscono le tre componenti IMU, TASI e TARI, le quali costituiscono tre distinti tributi che seppur accomunati da alcune disposizioni (commi 692-701 della legge n. 147/2013) conservano la loro autonoma identità e precipue differenziazioni che inducono, ai fini applicativi, di stabilire una disciplina articolata in tre distinti regolamenti.

**VISTO** il comma 682 del richiamato art. 1, L. n. 147/2013, che stabilisce che con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che l'art. 52 del D. Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche alla tassa sui rifiuti (TARI);

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 25.03.2014 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, il numero delle rate con le scadenze di versamento del tributo TARI, rispettivamente al 31 maggio, 30 settembre (in acconto), per un importo pari ai 2/3 di quanto dovuto per Tares nell'anno 2013, e 31 dicembre 2014 (a saldo) nonchè di avvalersi, anche per l'anno 2014, di Quadrifoglio s.p.a. quale soggetto gestore del servizio rifiuti nel territorio urbano e della riscossione del tributo.

**VISTO** che il comma 684 della Legge L. 27.12.2013, n. 147, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) prevede che le dichiarazioni IUC debbono essere presentate entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo;

**VISTO** inoltre l'art. 52, commi 1 e 2, del D. Lgs. 446/97 i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla*

*individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti...”;*

**RITENUTO** pertanto di prevedere il 31 gennaio di ogni anno quale scadenza di presentazione della denuncia di inizio, variazione e cessazione dell'utenza ai fini TARI, termine che tiene conto della peculiarità del tributo legata alla necessità di velocizzare l'acquisizione dei dati inerenti l'occupazione dei soggetti e aggiornare tempestivamente la posizione fiscale degli stessi e conseguentemente inviare gli avvisi di pagamento corretti;

**DATO ATTO CHE** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

**VISTO** l'allegato Regolamento, parte integrante del presente provvedimento, che mantiene sostanzialmente i contenuti del precedente tributo TARES, con alcune modifiche in particolare:

- art.10 comma 3 in merito alla classificazione delle attività artigianali con vendita diretta;
- art. 11 commi 2 e 3 relativo alla non assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti nei magazzini di materie prime e merci;
- art. 14 commi 6 e 7 riguardo alle particolari riduzioni riconosciute alle utenze non domestiche che attuano programmi e strategie tese alla riduzione della produzione dei rifiuti e al loro recupero;

**RILEVATO CHE**, il Regolamento di cui sopra all'art. 6 comma 6 prevede, conformemente a quanto disposto dalla legge, che, per l'applicazione della tariffa, si provveda alla ripartizione del carico tariffario tra utenze domestiche e non domestiche, nonché dei coefficienti Ka, Kc, Kb e Kd, utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile per le due categorie di utenze;

**RICORDATE**, per quanto riguarda la ripartizione del carico tariffario fra utenze domestiche e non domestiche, le percentuali applicate dal Comune di Firenze lo scorso anno in regime di TARES, pari a 35% per le utenze domestiche e 65% per le non domestiche e ritenuto di confermarle sulla base delle motivazioni della loro introduzione di cui alla delibera della G.M. n. 118 del 22 giugno 2012;

**RITENUTO** inoltre di approvare la determinazione dei coefficienti Ka e Kb, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare confermando quelli già utilizzati per la TARES nonché i coefficienti Kc e Kd, anche questi confermati nella loro utilizzazione in regime TARES, nelle misure indicate nelle tabelle di cui alla parte dispositiva del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** altresì delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine a quanto previsto all'art.239 del D.Lgs 267/2000 rilasciato in data 23/07/2014 ;

**VISTO** l'art. 42, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 267/2000;

**PRESO ATTO** del parere di regolarità tecnica e contabile espresso sul presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**DELIBERA**

1) Di approvare il Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, decorrente dal 1° gennaio 2014.

2) Di stabilire la ripartizione del carico tariffario tra utenze domestiche e non domestiche, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del suddetto Regolamento nelle percentuali del 35% per le utenze domestiche e 65% per le non domestiche.

3) Di determinare i coefficienti Ka e Kb utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per le utenze domestiche, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del suddetto Regolamento, confermando quelli già utilizzati per la TARES, nella misura indicata nella tabella sotto indicata:

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	KA
1	0,86
2	0,94
3	1,02
4	1,1
5	1,17
6 e oltre	1,23

4) Di stabilire i coefficienti Kc e Kd utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per le utenze non domestiche, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del suddetto Regolamento, confermando quelli già utilizzati per la TARES, nella misura indicata nella tabella sottoindicata:

CATEGORIA	DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89

13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,89
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,26	11,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,33	39,80
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,18	32,00
30	Discoteche, night club	1,83	16,83

5) Di dare atto che la tabella di classificazione delle utenze non domestiche di cui al punto 4) non è esaustiva di tutte le casistiche che potrebbero presentarsi. In caso di non corrispondenza è applicato il coefficiente inerente alla casistica similare.

6) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa in via telematica al Ministero dell' Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, commi 13bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 , n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n.214.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 09/07/2014

Il Dirigente/Direttore  
Susanna Spasari

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 09/07/2014

Il Dirigente/Direttore  
Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	
contrari	10:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Mario Razzanelli, Cristina Scaletti, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 31 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:  
Massimo FRATINI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:  
Miriam AMATO, Jacopo CELLAI, Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Mario RAZZANELLI, Cristina SCALETTI, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI, Donella VERDI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione,
------------	-----	--

Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli,  
Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea  
Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 22 consiglieri

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE**

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm.1	15/07/2014	30/07/2014	22/07/2014	Favorevole
Comm.6	15/07/2014	30/07/2014	22/07/2014	Favorevole
Revisori dei Conti	---	---	23/07/2014	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- REGOLAMENTO TARI
- ALLEGATO A AL REGOLAMENTO TARI
- PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione

**Posizione Organizzativa (P.O.)  
Gestione Tributi rifiuti e servizi.  
Riscossione coattiva**

**Livello Superiore:** Direzione Risorse finanziarie  
Servizio Entrate

**Responsabile:** Susanna Spasari

**Data Richiesta:** 09/07/2014

**Numero Proposta:** 2014/C/00049

**Relatore:** Lorenzo Perra

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Bruno Torrini

**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Approvazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e determinazione coefficienti per la ripartizione del Tributo.

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	REGOLAMENTO TARI	Integrante	
2	ALLEGATO A AL REGOLAMENTO TARI	Integrante	
3	PARERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI	Integrante	

**COMUNE DI FIRENZE - REGOLAMENTO Tassa sui Rifiuti (TARI)**

**CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 Oggetto del Regolamento
- Art. 2 Istituzione della Tassa Rifiuti (TARI)
- Art. 3 Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

**CAPO II AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTO**

- Art. 4 Presupposto e soggetti tenuti al pagamento del tributo
- Art. 5 Decorrenza del tributo
- Art. 6 Determinazione della Tariffa
- Art. 7 Determinazione della superficie assoggettabile a tributo
- Art. 8 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale

**CAPO III UTENZE DOMESTICHE**

- Art. 9 Determinazione del numero degli occupanti per le utenze domestiche

**CAPO IV UTENZE NON DOMESTICHE**

- Art. 10 Classificazione delle utenze non domestiche
- Art. 11 Produzione di rifiuti speciali
- Art. 12 Tariffa giornaliera

**CAPO V ESCLUSIONI, RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI**

- Art. 13 Esclusioni
- Art. 14 Riduzioni
- Art. 15 Agevolazioni

**CAPO VI ADEMPIMENTI, PAGAMENTI, RIMBORSI**

- Art. 16 Adempimenti a carico dei contribuenti
- Art. 17 Pagamento del tributo
- Art. 18 Rimborsi e compensazioni

**CAPO VII RISCOSSIONI ACCERTAMENTI SANZIONI**

- Art. 19 Il Funzionario responsabile
- Art. 20 Attività di Accertamento, Controllo e Recupero
- Art. 21 Sanzioni
- Art. 22 Riscossione coattiva
- Art. 23 Somme di modesto ammontare

**CAPO VIII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

- Art. 24 Disposizioni finali e transitorie
- Art. 25 Norme di rinvio

## **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15.12.1997 per disciplinare l'applicazione della TARI, quale componente della Imposta Unica Comunale (IUC) istituita con l'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 27.12.2013, n. 147, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)".

### **Art.2 - Istituzione della Tassa sui rifiuti**

1. Il tributo è istituito a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione dei diritti di esclusiva in base a quanto disciplinato dal Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.

2. Il tributo è applicato a partire dal 1° gennaio 2014. Dalla stessa data è soppresso il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del D.L. 06.12.2011, n. 201 e successive variazioni ed integrazioni.

### **Art.3 - Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è disciplinato da apposito regolamento comunale, ove sono stabiliti anche i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, oltre alle modalità organizzative e di espletamento del servizio, ed al quale si fa riferimento per tutti gli aspetti che rilevano ai fini dell'applicazione del tributo.

2. Il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico di competenza comunale è integralmente coperto dal gettito della tassa sui rifiuti.

## **CAPO II AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTO**

### **Art.4 - Presupposto e soggetti tenuti al pagamento del tributo**

1. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani con esclusione delle aree scoperte pertinenziali a locali tassabili e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

2. L'obbligazione per la denuncia e il pagamento del tributo sussiste con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che utilizzano in comune i locali e le aree stesse. Per nucleo familiare si intende l'insieme di tutti coloro che sono residenti o coabitanti nella stessa abitazione anche se suddivisi in nuclei anagrafici distinti.

3. Il tributo è altresì dovuto da chiunque occupi oppure detenga temporaneamente locali e/o aree scoperte pubbliche, di uso pubblico, o gravate da servitù di pubblico passaggio così come previsto dal successivo art. 12.

4. Nel caso in cui un immobile insista in parte sul territorio di un comune limitrofo, il soggetto di cui al comma 1 del presente articolo, avrà un' obbligazione tributaria, commisurata all'intera superficie dell'oggetto sottoposto a tassazione, nei confronti del comune ove insiste la superficie quantitativamente prevalente.

5. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.
6. Per i locali utilizzati in via temporanea per periodi non superiori a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.
7. Per quanto riguarda l'utenza domestica si presume che il possesso o la detenzione decorra dalla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione, ovvero se antecedente, dalla data di richiesta di residenza anagrafica ovvero dalla data di qualsiasi evento o atto cronologicamente antecedente, che faccia presumere la disponibilità da parte del soggetto passivo di cui al comma 1 del presente articolo.
8. Per quanto riguarda l'utenza non domestica si presume che la disponibilità dei locali da parte del soggetto di cui al comma 1 del presente articolo decorre dalla data di concessione o autorizzazione, ovvero se antecedente, dalla data di stipula del contratto di acquisto o locazione ovvero da quanto risulta dichiarato alla Camera di Commercio o dalla data di qualsiasi evento o atto cronologicamente antecedente, che comprovi la disponibilità delle aree e dei locali in questione.
9. Nel caso di sub-affitto l'utente obbligato rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione.
10. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice della detenzione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubblica autorità.

#### **Art.5 - Decorrenza del tributo**

1. Il tributo decorre dal giorno in cui ha avuto inizio il possesso o la detenzione.
2. La cessazione del possesso o detenzione, dà diritto alla compensazione o al rimborso del tributo, a decorrere dal giorno in cui si è verificato l'evento, a condizione che la relativa denuncia sia presentata nei termini di cui all'art.16.
3. In caso di omessa denuncia di cessazione nel termine di cui all' art. 16, il tributo non è dovuto, a decorrere dal giorno in cui si è verificato l'evento, se l'utente dimostri, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la cessazione, di non aver continuato il possesso, l'occupazione o la detenzione dei locali e/o aree. Oltre tale termine, la compensazione o il rimborso decorreranno dal giorno in cui è stata presentata la denuncia di cessazione.
4. La variazione nel corso dell'anno di qualsiasi elemento che influisca sulla determinazione del tributo, escluso i presupposti per l'attribuzione delle riduzioni, agevolazioni di cui ai successivi articoli 14 e 15, comporta il recupero, l' abbuono o il rimborso della differenza del tributo, dal giorno in cui si è verificato l'evento, a condizione che la relativa denuncia sia presentata nei termini di cui all'art. 16. Qualora la denuncia di variazione sia presentata oltre i termini previsti all'art. 16, l'abbuono o il rimborso decorreranno dal giorno in cui è stata presentata la denuncia di variazione.
5. La compensazione e il recupero di cui ai commi precedenti del presente articolo vengono conteggiati in diminuzione o in aumento dell'importo del tributo dovuto per l'anno successivo.

## **Art.6 - Determinazione della tariffa**

1. Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte ed è composta da una quota (parte fissa) determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota (parte variabile) rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base dei criteri disposti dal D.P.R. 158/99.
3. I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sono indicati nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, ed approvato dall'autorità competente.
4. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinato dall'art. 33-bis del Decreto Legge 31 Dicembre 2007, n° 248 (convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n° 31). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo.
5. La tariffa è articolata per fasce di "utenze domestiche" e "utenze non domestiche" in base alle categorie fissate dal D.P.R. 158/1999.
6. Il Consiglio Comunale, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui al precedente comma 3, stabilisce con deliberazione, da adottarsi entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione:
  - a) la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
  - b) la tariffa, a metro quadro commisurata ad anno solare, per ogni categoria di utenza
  - c) i coefficienti e gli indici KA,KB, KC e KD di cui all'allegato 1 del D.P.R. n.158/1999.
7. In caso di mancata deliberazione la tariffa per ogni categoria di utenza, la ripartizione dei costi fra utenze e i coefficienti di cui alla lettera c) del comma 6, si intendono confermati anche per l'anno successivo.

## **Art.7 - Determinazione della superficie assoggettabile a tributo**

1. Sino alla compiuta attivazione delle procedure previste al comma 647 della L. 147/2013, per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
2. Successivamente all'attivazione delle indicate procedure di allineamento la superficie assoggettabile al tributo delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, sarà pari all'ottanta per cento della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Il comune comunicherà ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.
3. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestable.

4. Per l'applicazione della tassa si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti.

5. Nella determinazione della superficie assoggettabile a tributo non si tiene conto delle superfici escluse di cui agli articoli 11 e 13 del presente regolamento.

6. La superficie complessiva è arrotondata al metro quadrato, per difetto o per eccesso, se la frazione della superficie medesima risulti rispettivamente pari o inferiore ovvero superiore a mq. 0,50.

#### **Art.8 - Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale**

1. E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, da applicarsi nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

### **CAPO III UTENZE DOMESTICHE**

#### **Art.9 - Determinazione del numero degli occupanti per le utenze domestiche**

1. Per il calcolo della tariffa per l'utenza domestica il numero delle persone occupanti è determinato come segue:

a. per le utenze intestate a soggetti residenti nel Comune ed utilizzate quale abitazione principale, il numero degli occupanti è quello risultante dai registri anagrafici del Comune. Nel caso di due o più nuclei familiari conviventi il numero degli occupanti è quello complessivo indicato nella dichiarazione di cui all'art. 16 del presente regolamento;

b. per gli immobili tenuti a disposizione, definiti secondo i criteri di cui al comma 10 del precedente articolo 4, il numero degli occupanti è stabilito convenzionalmente ed è pari a quello indicato nella seguente tabella:

1 occupante se la superficie totale dei locali è uguale o inferiore a mq. 35

2 occupanti se la superficie totale dei locali è compresa fra mq. 36 e mq. 50

3 occupanti se la superficie totale dei locali è compresa fra mq. 51 e mq. 70

4 occupanti se la superficie totale dei locali è compresa fra mq. 71 e mq. 90

5 occupanti se la superficie totale dei locali è compresa fra mq. 91 e mq. 110

6 occupanti se la superficie totale dei locali è superiore a mq. 110.

2. Dal numero complessivo degli occupanti, determinato ai sensi del precedente comma 1, lettera a) sono esclusi quei componenti che risultino ricoverati permanentemente presso case di cura o di riposo. Tale esclusione è riconosciuta su richiesta dell'interessato e dietro presentazione di relativa ed idonea documentazione, con decorrenza dal giorno in cui si è verificato l'evento, a condizione che la richiesta sia presentata entro i termini di cui al successivo art. 16, fermo restando che in caso di ritardo gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di presentazione della richiesta. In caso di utenza con unico occupante, il tributo è commisurato per la sola parte fissa della tariffa.

3. Le utenze domestiche, costituite da posto auto, garages, cantine o locali accessori a quelli ad uso abitativo, anche se ubicati ad indirizzo diverso da quello dell'abitazione, sono soggette soltanto alla quota fissa della Tariffa in quanto la quota variabile è già corrisposta per i locali di abitazione.

4. Per le utenze domestiche, intestate a soggetti non residenti nel Comune, costituite unicamente da posto auto, garages, cantine o locali accessori a quelli ad uso abitativo, il numero degli occupanti è pari ad 1.

5. La variazione del numero degli occupanti delle utenze domestiche dei residenti, appartenenti ad un unico nucleo familiare, è acquisito d'ufficio dal Comune ed ha effetto dal giorno in cui si è verificato l'evento modificativo.

## **CAPO IV UTENZE NON DOMESTICHE**

### **Art.10 - Classificazione delle utenze non domestiche**

1. Ai fini dell'applicazione del tributo i locali e/o le aree relative alle utenze non domestiche sono classificati secondo le categorie definite dal DPR 158/99 sulla base dell'attività risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, e per riguardo a ciascun immobile, con accesso autonomo, qualificato quale unità locale o comunque con identificativo catastale distinto, nell'atto di autorizzazione o comunque sulla base dell'effettiva attività svolta. Tutte le superfici che compongono un immobile, con identificativo catastale distinto, sono tassate con un'unica misura tariffaria, in base alla attività prevalente, in termini di superficie utilizzata.

2. I locali e/o le aree adibiti ad attività diverse da quelle definite dal DPR 158/99, sono classificati nell'ambito della categoria che presenta con essi maggiore analogia, sotto il profilo della destinazione d'uso e quindi della connessa produzione di rifiuti ed in considerazione a quanto dichiarato come attività principale negli archivi della camera di commercio.

3. Per le attività artigianali con vendita diretta le superfici di produzione e di vendita sono classificate in categorie distinte.

4. Per le unità immobiliari nel cui ambito siano presenti al contempo spazi configurabili come utenze abitative e non abitative, il tributo è commisurato alle distinte superfici, con riferimento alle specifiche categorie di appartenenza.

5. I locali e/o le aree adibiti ad attività soggette a procedura fallimentare, fatta salva l'ipotesi di esercizio provvisorio, sono assimilati a decorrere dalla data del fallimento, alla categoria n° 3 del D.P.R. 158/99.

### **Art.11 - Produzione di rifiuti speciali**

1. Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola, ossia in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento, in conformità alla normativa vigente.

2. Non sono considerati assimilabili agli urbani i rifiuti prodotti nei magazzini di materie prime e di merci funzionalmente e esclusivamente collegati all'esercizio di attività industriali ed artigianali di produzione di beni. Il magazzino è considerato funzionalmente collegato se è ubicato nello stesso comune ove ha sede l'attività industriale e/o artigianale.

3. Sono considerati esclusivamente collegati i magazzini che costituiscono unità locale di soggetti che svolgono a titolo principale attività industriale e/o artigianale di produzione di beni.

4. Qualora vi siano obiettive difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano di regola i rifiuti speciali, l'individuazione di quest'ultime è effettuata in maniera forfettaria applicando una riduzione percentuale della superficie, con esclusione pertanto dei locali od aree adibiti ad uffici, magazzini, depositi, servizi, mense e qualsiasi altro locale ove non si producano detti rifiuti speciali, in base alle seguenti tipologie di attività economiche, in analogia a quanto stabilito in regime di TARES:

## ATTIVITA' PERCENTUALE DI RIDUZIONE DI SUPERFICIE

falegnamerie 30%

autocarrozzerie 80%

autofficine meccaniche 50%

officine metalmeccaniche 50%

autofficine di elettrauto 30%

lavanderie 30%

verniciatura 70%

galvanotecnica e trattamento metalli 80%

fonderie 80%

laboratori odontotecnici 30%

marmista 80%

laboratori litotipografici 50%

attività commerciali con produzione di rifiuti di origine animale 30%

laboratorio vetri e specchi 50%

qualsiasi altra attività non prevista nell'elenco e che risulti nella condizione di cui al presente articolo: 30%

5. Gli utenti, con esclusione di coloro che avevano già ottenuto tale riduzione in regime di TARES, per essere ammessi a beneficiare di tale riduzione devono presentare apposita domanda all'ufficio competente contestualmente alla denuncia iniziale o di variazione entro i termini di cui all'art. 16.

6. La domanda dovrà essere corredata da:

a) idonea planimetria che attesti la consistenza, la destinazione d'uso dei singoli locali e/o aree e la superficie per la quale si richiede la riduzione;

b) fotocopia della 4° copia dei formulari di identificazione dei rifiuti utilizzati per il trasporto dei rifiuti sottoscritti dall'impianto di recupero o altro documento che attesti in modo certo il conferimento all'impianto di destinazione dei rifiuti.

7. Tale domanda non dovrà essere ripresentata negli anni successivi al primo, salvo nel caso in cui siano intervenute variazioni influenti sull'applicazione e il calcolo del tributo. E' fatto comunque obbligo di presentare entro il 31 gennaio di ogni anno la documentazione di cui alla lettera b) del comma precedente attestante la qualità e quantità dei rifiuti smaltiti per l'anno di riferimento.

## Art.12 - Tariffa giornaliera

1. Per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti da chiunque, occupi o detenga temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche, di uso pubblico, o aree gravate da servitù di pubblico passaggio è prevista una tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso di uno stesso anno solare.

2. La misura tariffaria è calcolata in base alla tariffa annuale, rapportata a giorno, applicabile alla categoria corrispondente, determinata ai sensi dell'art.6, maggiorata di un importo percentuale del 100 per cento al fine di coprire i maggiori costi del servizio specifico fornito ed è commisurata ai metri quadrati di superficie occupata.

3. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi, contestualmente al versamento del COSAP, su apposito bollettino di pagamento al momento della richiesta di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico.

4. Al tributo giornaliero si applicano, in quanto compatibili, tutte le disposizioni del tributo annuale.

## CAPO V RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI

### Art.13 – Esclusioni

1. Sono esclusi dall'applicazione del Tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, o perché risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità.
2. In base al criterio di cui al comma 1, presentano tali caratteristiche a titolo di esempio:
  - a. impianti tecnologici quali centrali o cabine elettriche, centrali termiche e condizionamento o simili, vani ascensori, silos e simili ove non si abbia, di regola, presenza umana;
  - b. le superfici degli impianti sportivi destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività sportiva e riservate ai soli praticanti. Sono invece soggetti a tributo i locali e le aree riservati ad attività diverse da quella sportiva quali ad es. spogliatoi, servizi, uffici, gradinate, punti di ristoro ecc.;
  - c. immobili inagibili, inabitabili anche in seguito a ristrutturazione, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e limitatamente al periodo durante il quale sussistano le condizioni di cui sopra;
  - d. le superfici dei locali e delle aree adibite all'esercizio dell'impresa agricola, comprese le attività di allevamento di animali e florivivaistica, insistenti sul fondo agricolo e relative pertinenze; l'esclusione non si applica alle parti abitative delle costruzioni rurali, nonché ai locali ed alle aree che non sono di stretta pertinenza dell'impresa agricola, ancorché risultino ubicati sul fondo agricolo, quali ex annessi usati come garage, ripostiglio, ricovero attrezzi, magazzino; locali per la rivendita dei prodotti coltivati ed altro;
  - e. le aree scoperte pertinenziali ed accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute od occupate in via esclusiva;
  - f. le serre a terra;
  - g. le aree scoperte adibite a verde;
  - h. le aree scoperte adibite a viabilità delle utenze non abitative;
  - i. Le aree impraticabili o intercluse da stabile recinzione;
  - j. Le aree scoperte adibite in via esclusiva alla sosta gratuita dei veicoli per clienti e dipendenti;
  - k. Le aree scoperte degli impianti di distribuzione dei carburanti non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile e le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi e le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio;
  - l. le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private adibite, come attestato da certificazione del direttore sanitario, a sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive;
  - m. i locali e le aree scoperte, ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, o che producano rifiuti non conferibili al gestore pubblico, in base a disposizioni di legge;
3. Gli utenti, eccetto coloro che avevano presentato richiesta in regime di TARES, per essere ammessi a beneficiare di tale esclusione devono presentare apposita domanda al Comune contestualmente alla denuncia iniziale o di variazione entro i termini di cui all'art. 16. La stessa domanda dovrà essere corredata da:
  - a) idonea planimetria che attesti la consistenza, la destinazione d'uso dei singoli locali e/o aree e la superficie per la quale si richiede la riduzione;

b) fotocopia della 4° copia dei formulari di identificazione dei rifiuti utilizzati per il trasporto dei rifiuti sottoscritti dall'impianto di recupero, o altro documento che attesti in modo certo il conferimento all'impianto di destinazione dei rifiuti.

4. La domanda di cui al precedente comma non dovrà essere ripresentata negli anni successivi al primo, salvo nel caso in cui siano intervenute variazioni influenti sull'applicazione e il calcolo del tributo. E' fatto comunque obbligo di presentare entro il 31 gennaio di ogni anno la documentazione di cui alla lettera b) attestante la qualità e quantità dei rifiuti smaltiti per l'anno di riferimento.

5. Sono esclusi dall'applicazione del tributo i locali o le aree dove vengono esercitate le attività istituzionali comunali come le sedi, gli uffici e i servizi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale.

6. Sono esclusi dall'applicazione del tributo i locali adibiti esclusivamente all'esercizio di culti ammessi e riconosciuti dallo Stato. Sono invece soggetti al tributo i locali annessi destinati ad usi diversi da quello del culto.

### **Art.14 – Riduzioni**

1. Per la determinazione della parte variabile della tariffa sono applicate le seguenti riduzioni:

a) locali di abitazione occupati da imprenditori agricoli a titolo principale o da coltivatori diretti: 30%

b) riduzione per zone non servite dal servizio di raccolta. Nel caso di servizi di raccolta con contenitori stradali ad uso non esclusivo dell'utente, si intendono non servite quelle zone dove nessun contenitore sia collocato a meno di 1000 metri dall'utenza. Nel calcolo non sono ricomprese le strade private e vicinali queste ultime anche se di uso pubblico: 40%

2. Le riduzioni di cui al comma 1) saranno concesse su domanda degli interessati, debitamente documentata e previo accertamento dell'effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e, qualora accettate, avranno effetto dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

3. Riduzioni alle utenze domestiche legate alla raccolta differenziata:

a) utenze domestiche che praticano il compostaggio.

Le utenze domestiche che praticano il compostaggio dei rifiuti organici possono ottenere una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa secondo le modalità stabilite nell'allegato A al presente Regolamento;

b) conferimenti presso le stazioni ecologiche o centri di raccolta.

Per le utenze domestiche che conferiscono rifiuti urbani presso le stazioni ecologiche è stabilita una riduzione della tariffa proporzionata ai conferimenti. Le utenze domestiche che nell'anno solare raggiungono il "punteggio ambientale" di 150 punti avranno diritto a una riduzione del 20% della parte variabile della tariffa. Per le utenze domestiche che raggiungano i 200 punti la riduzione sarà del 30% della parte variabile. La riduzione sarà riconosciuta nell'anno successivo a quello nel quale è maturata secondo i criteri di calcolo indicati nell'allegato A al presente Regolamento.

4. Riduzioni alle utenze non domestiche per l'avvio a recupero dei rifiuti:

a) avvio a recupero dei rifiuti presso terzi

Le utenze non domestiche che avviano a riciclo i propri rifiuti speciali assimilati agli urbani in modo differenziato presso terzi convenzionati con il soggetto gestore e autorizzati al trattamento dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani, potranno usufruire di una riduzione della parte variabile della tariffa fino ad un massimo del 30%. La riduzione sarà riconosciuta nell'anno successivo a quello nel quale è maturata con le modalità stabilite nell'allegato A al presente Regolamento

b) conferimento presso stazioni ecologiche o centri di raccolta

Le utenze non domestiche che utilizzano la stazione ecologica o il centro di raccolta per il conferimento differenziato dei rifiuti prodotti, potranno ottenere uno sconto fino ad un massimo del 30% della parte variabile della tariffa. La riduzione sarà riconosciuta nell'anno successivo a quello nel quale è maturata con le modalità stabilite nell'allegato A al presente Regolamento.

5. In ogni caso la somma delle due modalità di avvio al riciclo non può superare il 30% della parte variabile della tariffa.

6. Le utenze non domestiche che sono dotate di certificazione ISO 14001 e/o Emas, qualora dimostrino il loro impegno nell'impostare la propria attività produttiva secondo principi di rispetto dell'ambiente e di minimizzazione della produzione di rifiuti assimilati, potranno usufruire di una riduzione della parte variabile della tariffa del 5 per cento.

7. Le utenze non domestiche che in adesione ai programmi di raccolta differenziata e in accordo con il soggetto gestore assicurano, nell'ambito delle aree di propria pertinenza, spazi dedicati alla raccolta differenziata di materiali di rifiuto urbani e assimilati da avviare a recupero, possono ottenere una riduzione della parte variabile della tariffa. La riduzione è commisurata alla complessità dell'attività che l'utente è in grado di assicurare, allo spazio messo a disposizione del servizio, alla tipologia dei materiali ed alle modalità operative della loro raccolta. La riduzione non può essere superiore al 20% della parte variabile della tariffa. I rapporti con l'utente sono definiti con accordo tra le parti nel quale sono stabiliti i reciproci impegni, le modalità di sperimentazione del servizio e la percentuale di riduzione della tariffa.

8. Le riduzioni di cui ai commi 6 e 7 del presente articolo saranno concesse su domanda degli interessati, debitamente documentata e previo accertamento dell'effettiva sussistenza di tutte le condizioni suddette e, qualora accettate, avranno effetto dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

9. Le riduzioni, previste dal presente articolo, sommate fra loro non possono dare luogo ad una riduzione superiore al 70 per cento della sola parte variabile della Tariffa.

## **Art. 15 – Agevolazioni**

1. Sono riconosciute le seguenti agevolazioni tariffarie:

a) abitazioni non di lusso (escluso cat. A1, A8 e A9) utilizzate da famiglie monoreddito, nel quale il soggetto unico produttore di reddito, si trovi all'inizio dell'anno di riferimento in stato di cassa-integrazione, mobilità o disoccupazione e lo sia stato almeno per sei mesi nell'anno precedente: 50%;

b) abitazione non di lusso (escluso cat. A1, A8 e A9), sia essa in proprietà od usufrutto o locazione, adibita ad abitazione principale, occupata da singolo pensionato con reddito derivante esclusivamente da pensione non superiore al minimo INPS con riferimento all'anno precedente a quello della domanda.

L'interessato non dovrà avere altri redditi oltre quello dell'immobile. Il contribuente inoltre, non dovrà essere proprietario di altri immobili su tutto il territorio nazionale: 50%.

2. Le agevolazioni tariffarie competono a richiesta dell'interessato, con presentazione di idonea documentazione che ne attesti i presupposti, e decorrono dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non siano indicate nella dichiarazione di inizio occupazione/detenzione o possesso o di variazione, nel cui caso hanno la stessa decorrenza della dichiarazione.

3. Il competente ufficio comunale può, in qualsiasi tempo, eseguire gli opportuni accertamenti al fine di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni dichiarate. L'eventuale esito negativo dei controlli comporterà, oltre alla perdita dell'agevolazione, l'emissione di avviso di accertamento per infedele denuncia con l'applicazione delle relative sanzioni ed interessi.
4. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto alla loro applicazione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione.
5. Le agevolazioni e le esenzioni di cui alle lettere precedenti sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

## **CAPO VI ADEMPIMENTI, PAGAMENTI, RIMBORSI**

### **Art. 16 - Adempimenti a carico dei contribuenti**

1. Il termine di presentazione della denuncia di nuova occupazione, cessazione o di modifica dei dati che influiscono sulla determinazione del tributo è stabilita al 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono intervenuti tali eventi modificativi.
2. I soggetti tenuti al pagamento del tributo, individuati nell'art. 4 del presente regolamento, sono obbligati, pertanto a produrre entro tale termine apposita denuncia originaria all'ufficio competente. Tale denuncia dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la determinazione e l'applicazione del tributo e dovrà essere redatta su appositi moduli predisposti dal Comune.
3. La dichiarazione, debitamente sottoscritta, potrà essere presentata direttamente o a mezzo posta con raccomandata a/r o a mezzo fax, mediante PEC o mediante utilizzo di portale web, allegando fotocopia del documento d'identità. La dichiarazione si intende consegnata all'atto del ricevimento da parte dell'ufficio nel caso di consegna diretta, alla data di spedizione risultante dal timbro postale, nel caso di invio postale, alla data del rapporto di ricevimento nel caso di invio a mezzo fax. o alla data di spedizione e di ricevuta elettronica, nel caso di PEC o mediante utilizzo di portale web.
4. Ai fini dell'applicazione del tributo la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui conseguano un diverso ammontare del tributo. In quest'ultimo caso il contribuente è obbligato a presentare apposita dichiarazione di variazione entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo.
5. Le variazioni nel corso dell'anno sulla superficie dei locali e aree scoperte o di altri elementi che agiscono direttamente sul tributo, dovranno essere denunciate, nelle medesime forme di cui al comma 3 del presente articolo ed entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo.
6. Non comporta obbligo di presentazione della dichiarazione di variazione la modifica del numero dei componenti il nucleo familiare, salvo il caso in cui vi sia una coabitazione fra soggetti residenti, appartenenti a due nuclei familiari distinti, e non residenti, per il quale il soggetto residente intestatario ha l'obbligo di indicare nella dichiarazione il numero dei coabitanti.
7. Nel caso di cessazione dell'utenza, i soggetti intestatari del tributo sono tenuti a presentare dichiarazione su apposito modello, entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo, indicando i soggetti ai quali sono stati riconsegnati o ceduti i locali;
8. Nel caso di decesso del contribuente, i familiari conviventi o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di variazione del soggetto intestatario entro i termini previsti dal comma 1 del presente articolo.

9. La dichiarazione sia originaria o di variazione deve contenere i seguenti elementi:

A. per le utenze domestiche:

- a) dati identificativi del soggetto (dati anagrafici, codice fiscale, residenza);
- b) dati di recapito: e-mail, numero di telefono o cellulare, indirizzo PEC; con indicazione obbligatoria per almeno un recapito;
- c) ubicazione, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali denunciati;
- d) data di inizio del possesso, conduzione, occupazione, detenzione o variazione;
- e) numero dei soggetti residenti in nucleo familiare distinto o coabitanti;
- f) generalità o denominazione del proprietario e relativo indirizzo, se soggetto diverso dal conduttore, occupante o detentore;
- g) estremi catastali dell'immobile;

B. per le utenze non domestiche:

- a) dati identificativi del titolare o rappresentante legale (dati anagrafici, codice fiscale, residenza) numero di telefono o cellulare, indirizzo PEC; con indicazione obbligatoria per almeno un recapito;
- b) dati identificativi della ditta o società (denominazione, oggetto sociale, codice fiscale, codice ISTAT dell'attività, codice ATECO dell'attività, iscrizione Camera di Commercio e sede legale);
- c) estremi catastali dell'immobile;
- d) ubicazione, superficie calpestabile;
- e) idonea planimetria che attesti la consistenza la destinazione d'uso dei singoli locali e/o aree; (data di inizio del possesso, conduzione, occupazione, detenzione, variazione);
- f) generalità o denominazione del proprietario e relativo indirizzo, se soggetto diverso dal conduttore, occupante o detentore.

### **Art. 17 - Pagamento del tributo**

1. Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è versato direttamente al Comune tramite apposito bollettino di conto corrente postale.

2. L'ufficio competente provvede ad inviare al domicilio del titolare dell'utenza (residenza o domicilio fiscale), o ad altro recapito indicato dallo stesso, un avviso di pagamento contenente l'importo del tributo ed il tributo provinciale di cui all'art. 8 del presente regolamento, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la tipologia di utenza, la categoria di attività per le utenze non domestiche, le tariffe applicate, l'importo delle eventuali singole rate e le relative scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della L. 212/2000 (Statuto del Contribuente).

3. Il versamento della Tassa sui rifiuti (TARI) è effettuato in n. 3 rate, di cui:

- a) n. 2 rate in acconto, pari ai 2/3 della tassa dovuta per l'anno precedente, rispettivamente scadenti il 31 maggio ed il 30 settembre;
- b) n. 1 rata, a saldo, entro il 31 dicembre.

4. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

5. Il pagamento deve essere effettuato con arrotondamento all'euro, per difetto se la frazione è inferiore od uguale a 49 centesimi o per eccesso se superiore a detto importo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 166, della L. n. 296/2006.

6. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, della L. n. 296/2006, nessun versamento, in acconto o a saldo, deve essere effettuato dal soggetto passivo se l'ammontare complessivo non supera € 5,00 (cinque/00).

7. Il Comune provvede al riversamento alla Provincia del tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92 riscosso, secondo la periodicità e le modalità che saranno concordate con il medesimo Ente o secondo quanto stabilito da specifiche disposizioni. Per la riscossione il Comune ha diritto a trattenere il compenso previsto dal citato art. 19.

8. Il mancato ricevimento dell'invito di cui al comma precedente non esime in alcun caso il contribuente dal pagamento del tributo alle date prefissate.

### **Art. 18 – Rimborsi**

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute, qualora sia impossibile operare la compensazione al contribuente poiché non risulta più essere contribuente TARI per il Comune di Firenze, deve essere richiesto entro il termine di 5 anni dalla data del pagamento ovvero dal giorno in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

2. L'importo minimo delle somme per cui si debba procedere a rimborso è indicato nell'art. 23 del presente regolamento.

## **CAPO VII RISCOSSIONI ACCERTAMENTI SANZIONI**

### **Art.19 - Il Funzionario responsabile**

1. Al funzionario responsabile del tributo sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative allo stesso tributo.

### **Art.20 - Attività di Accertamento, Controllo e Recupero**

1. L'ufficio competente, svolge le attività necessarie al controllo dei dati contenuti nella denuncia di cui al precedente art. 16, e le attività di controllo per la corretta applicazione del tributo.

2. Ai fini di cui al comma 1, il funzionario responsabile, può:

a. inviare al contribuente questionari, da restituire debitamente compilati entro il termine di 60 giorni dalla notifica;

b. utilizzare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela del trattamento dei dati personali, dati presentati per altri fini, ovvero richiedere ad uffici pubblici o ad enti di gestione di servizi pubblici, dati e notizie rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti, in esenzione di spese e diritti;

c. disporre l'accesso ai locali ed alle aree assoggettabili al tributo, mediante personale identificabile da apposito documento di riconoscimento, dando preavviso al contribuente di almeno 7 giorni.

3. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'Ente procede all'accertamento sulla base di presunzioni semplici di cui all'art. 2729 del codice civile.

4. Nei casi di in cui dalle verifiche condotte sui versamenti eseguiti dai contribuenti e dai riscontri operati in base ai precedenti commi, venga riscontrata la mancanza, l'insufficienza o la tardività del versamento ovvero l'infedeltà, l'incompletezza o l'omissione della dichiarazione originaria o di variazione, l'ufficio competente provvederà alla notifica di apposito avviso di accertamento motivato, a norma dei commi 161 e 162 dell'art. 1 della L. 296/2006, comprensivo del tributo o del maggiore tributo dovuto, della maggiorazione, del tributo provinciale oltre che delle sanzioni, degli interessi e delle spese.

5. Ai fini dell'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

6. Si applicano le norme relative all'istituto dell'accertamento con adesione del contribuente, sulla base di quanto disposto dal regolamento comunale che disciplina la materia, adottato in conformità ai criteri stabiliti dal D.Lgs. 218/1997.

### **Art.21 – Sanzioni**

1. In materia di sanzioni si applica quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dai decreti legislativi n. 471-472-473/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione originaria o di variazione, si applica la sanzione del 100 per cento del tributo non versato.

3. In caso di accertata omissione della dichiarazione, originaria o di variazione, si applica la sanzione del 150%, qualora siano trascorsi i termini di almeno due annualità consecutive per la presentazione della denuncia suddetta.

4. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione del 50 per cento del tributo non versato.

5. Per le sanzioni determinate ai sensi dei commi precedenti è stabilito l'importo minimo di € 50,00.

6. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui all'art. 20, comma 2, lettera a), entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione di euro 250.

7. Le sanzioni previste per l'omessa ovvero per infedele dichiarazione e di quanto previsto al precedente comma 6, sono ridotte ad 1/3 se entro il termine per ricorrere alle Commissioni tributarie interviene acquiescenza del contribuente con il pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

### **Art.22 - Riscossione coattiva**

1. In mancanza di pagamento dell'avviso di accertamento di cui all'art. 20, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, sarà effettuata la riscossione coattiva secondo le modalità stabilite dal Comune.

### **Art.23 - Somme di modesto ammontare**

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 10 D. L. 2 marzo 2012, n. 16, il Comune non procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi alla TARI, fatta eccezione per le somme relative al tributo giornaliero, qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 30 con riferimento ad ogni periodo di imposta. Tale disposizione non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 168, legge 296/2006, non si procede al versamento in via ordinaria e al rimborso per somme inferiori a 5 euro per anno di imposta.

#### **Art.24 - Disposizioni finali e transitorie**

1. A far data dal 1 gennaio 2014 , al fine della commisurazione del tributo per l'anno 2014, si assumono come validi gli elementi presenti nella banca dati acquisiti ai fini della TARES al 31.12.2013.

2. L'attività di accertamento e la riscossione della tariffa di igiene ambientale e della TARES , i cui presupposti si siano verificati entro il 31.12.2013, continuano ad essere effettuate anche successivamente al termine di cui al precedente comma sulla base di quanto disciplinato dagli specifici Regolamenti comunali.

#### **Art. 25 - Norme di Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nel DPR 27/04/1999, n. 158 e successive modificazioni ed integrazioni, al Regolamento sulla gestione dei rifiuti, nonché alle altre norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

## ALLEGATO A - RIDUZIONI

### Modalità di concessione delle riduzioni previste dall'art. 14

#### 1. UtENZE domestiche che praticano il compostaggio

L'utente interessato dovrà ritirare la compostiera presso il gestore, il quale fornirà apposito documento di consegna.

Qualora l'utente sia già in possesso di una compostiera, dovrà presentare apposita richiesta per la concessione della riduzione al gestore.

La riduzione viene accordata con effetto dalla data di presentazione della domanda. Il soggetto gestore effettuerà appositi sopralluoghi al fine di verificare l'effettivo utilizzo della compostiera a seguito dei quali, in caso di mancato utilizzo, la riduzione verrà revocata d'ufficio con decorrenza dal giorno dell'effettuazione del sopralluogo.

La riduzione riconosciuta per l'attività di compostaggio dei rifiuti organici può essere cumulata con quella conseguente al conferimento dei rifiuti differenziati presso la stazione ecologica o il centro di raccolta.

#### 2. Conferimenti presso le stazioni ecologiche o centri di raccolta

L'incentivo ha lo scopo di caratterizzare stazioni ecologiche o centri di raccolta come luogo ove conferire quei rifiuti che per dimensioni, quantità e qualità non possono essere raccolti nei cassonetti stradali.

La base per l'incentivo è il "punteggio ambientale": ogni utenza domestica deve raggiungere un minimo di punti per ottenere l'incentivo; le classi di rifiuti conferibili vengono suddivise in tre tipologie ciascuna con un proprio limite di punteggio per il quale vale quanto previsto nel seguente schema.

Codice CER	Descrizione da regolamento	Punti	CAT.
200399	RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	1	A
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	0,5	A
200140	METALLO	2	A
200139	PLASTICA	0,6	A
200138	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	1,2	A
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	2	A
200111	PRODOTTI TESSILI	1	A
200110	ABBIGLIAMENTO	1	A
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	0	A
200102	VETRO	0,8	A
200101	CARTA E CARTONE	0	A
170904	RIFIUTI INERTI COSTITUITI DA MATTONI, MATTONELLE, CEMENTO, CERAMICHE	0,3	A
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	0,3	A
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI, ALLE VOCI 170601E 170603	0,3	A
160216	TONER E CARTUCCE ESAUSTE PER STAMPANTI E FAX	5	A
150106MULTI	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0	A
080318	TONER E CARTUCCE PER STAMPANTI E FAX NON CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	A

Codice CER	Descrizione da regolamento	Punti	CAT.
080317	TONER E CARTUCCE PER STAMPANTI E FAX CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	A
200134	BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 33	10	B
200133PILE	PILE ED ALTRI ACCUMULATORI	10	B
200133	BATTERIE AL PIOMBO (AUTO E MOTO)	5	B
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31	5	B
200131	MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI	5	B
200130	DETERGENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 29	5	B
200129	DETERGENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	B
200128	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 27	5	B
200127	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	B
200126	OLI E GRASSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200125 (OLIO MOTORE)	5	B
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO (NEON, LAMPADINE A BASSO CONSUMO)	30	B
200119	PESTICIDI	5	B
200117	PRODOTTI FOTOCHIMICI	5	B

200115	SOSTANZE ALCALINE	5	B
200114	ACIDI	5	B
200113	SOLVENTI	5	B
170605	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO (CONFERITI SECONTO PROCEDURA)	0	B
160602*	BATTERIE AL NICHEL-CADMIO	10	B
160601	ACCUMULATORI AL PIOMBO	5	B
160504	PICCOLI ESTINTORI DI USO DOMESTICO	1	B
160107	FILTRI DELL'OLIO	5	B
150111*	ALTRI CONTENITORI SPRAY	10	B
150110SPRAY	CONTENITORI SPRAY	10	B
150110	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	10	B
130208	ALTRI OLI PER MOTORE (OLIO FRENI)	5	B
130113	OLIO MOTORE	5	B
090107	PELLICOLE FOTOGRAFICHE E LASTRE RADIOGRAFICHE	5	B
080410	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO (COLLE, SILICONE, ECC.)	5	B
080112	PITTURE E VERNICI AD ACQUA	5	B
080111	PITTURE E VERNICI DI SCARTO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	B
060404	RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	5	B
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	1	C
200136_R4	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO (ALTRI ELETTROMESTICI DI PICCOLE DIMENSIONI)	6	C
200136_R2	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO (LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE, FORNI)	1	C
200135	TELEVISORI E MONITOR	1	C
150106MULTI	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0	A
080318	TONER E CARTUCCE X STAMPANTI E FAX NON CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	A
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI (FRIGORIFERI, CONGELATORI, CONDIZIONATORI)	1	C
160103	PNEUMATICI FUORI USO	1	C

Il punteggio per ciascun conferimento dipende dalla quantità di rifiuti conferiti nelle varie classi e dal rispettivo gruppo di appartenenza.

Per le utenze domestiche costituite da nuclei familiari composti da due o più persone occorre tener conto che la parte variabile della tariffa è attribuita secondo i coefficienti (Kb) di cui all'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 158/1999. Tali coefficienti, che sono variabili in funzione del numero dei componenti dei nuclei familiari costituenti le utenze domestiche, sono quelli riportati nella Tabella 2 del punto 4.2 dell'Allegato 1 al predetto D.P.R. Per il calcolo saranno applicati i punteggi riportati nella seguente tabella divisi per il coefficiente KB.

Numero componenti	KB
1	1
2	1,8
3	2,3
4	3
5	3,6
6	4,1

Il numero dei componenti il nucleo familiare sarà quello risultante dalla Banca dati Tares al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Per calcolare il punteggio di ogni Kg. conferito si userà la seguente formula:

punti = chilogrammi conferiti (KG) / coefficiente familiari (KB) x coefficiente tipo rifiuto (KP)

esempio: 100 kg – 2 componenti (KB=1,8) – carta KP=0,2 = 100/1,8\*0,2 = 11 punti

L'Ufficio Tares al fine di concedere la riduzione provvederà ad acquisire i dati necessari dalla stazione ecologica o dal centro di raccolta.

Ai rifiuti conferibili presso la stazione ecologica o il centro di raccolta ma non riportati tra le classi di rifiuti contenute della tabella indicata in precedenza, non sarà attribuito alcun punteggio ai fini della riduzione tariffaria.

### **3. Avvio a recupero dei rifiuti presso terzi**

1 Le utenze non domestiche che intendano avvalersi della riduzione devono dimostrare di aver avviato a recupero presso terzi, nell'anno di riferimento, almeno il 20% dei rifiuti producibili ogni anno secondo il D.P.R. n. 158/1999: quantità al disotto di tale percentuale non saranno prese in considerazione ai fini della riduzione tariffaria.

2 La riduzione tariffaria è proporzionata alla quantità di rifiuti differenziati avviata a recupero (rd) rapportata alla quantità annua di rifiuti producibili ( $rp=mq*Kd$ ), ottenuta moltiplicando la superficie soggetta alla parte variabile della tariffa (mq) per il coefficiente di produzione rifiuti (Kd) riferito alla categoria a cui appartiene l'attività esercitata dall'utenza non domestica secondo la seguente formula:

3  $riduzione = rd * 100 / rp$

4 La domanda di ammissione alla riduzione tariffaria dovrà essere presentata all'Ufficio TARES unitamente a fotocopia della 4° copia dei formulari di identificazione dei rifiuti utilizzati per il trasporto dei rifiuti sottoscritti dall'impianto di recupero, entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello dell'avvio a recupero. La mancata produzione dei suddetti documenti entro il termine sopra stabilito comporterà l'inammissibilità della domanda di riduzione.

#### **4. Conferimento presso stazioni ecologiche o centri di raccolta**

Il conferimento presso stazioni ecologiche o centri di raccolta da parte delle utenze non domestiche dei rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti viene considerato alla stessa stregua dell'avvio a recupero presso terzi. Anche nel caso dell'utenza non domestica si ritiene di limitare la concessione delle riduzioni ad alcune tipologie di rifiuto ed, in particolare: imballaggi in carta e cartone, plastica (cassette, film), legno (pallets, casse), vetro (contenitori puliti), metallo (contenitori puliti) non riducibili in volume e di dimensioni tali da non poter essere introdotti negli appositi cassonetti stradali per la raccolta delle stesse frazioni merceologiche.

Lo sconto si attribuisce con gli stessi criteri individuati per l'attività di avvio a recupero di rifiuti differenziati presso terzi, e cioè:

- la riduzione tariffaria è proporzionata alla quantità di rifiuti differenziati conferiti alla stazione ecologica o al centro di raccolta, rapportata alla quantità annua di rifiuti producibili, ottenuta moltiplicando la superficie soggetta alla parte variabile della tariffa per il coefficiente di produzione rifiuti (Kd) riferito alla categoria a cui appartiene l'attività esercitata dall'utenza non domestica (vedi formula riportata per il conferimento a terzi);
- la quantità minima di rifiuti differenziati da conferire alla stazione ecologica o al centro di raccolta per ottenere lo sconto tariffario non dev'essere inferiore al 20% dei rifiuti producibili ogni anno secondo il D.P.R. n. 158/1999: il conferimento di quantità minori rispetto alla percentuale fissata, non comporterà alcuna riduzione.

L'Ufficio competente al fine di concedere la riduzione provvederà ad acquisire i dati necessari dalla stazione ecologica o dal centro di raccolta.



COMUNE DI FIRENZE  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Palazzo Vecchio, - Piazza della Signoria  
50122 FIRENZE

Prot. 180646  
DEL 23.7.2014

Alla Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Al Segretario Generale Antonio Meola  
Al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie Sonia Nebbiai  
Al Responsabile del Servizio economico finanziario Francesca Cassandrini  
LL.SS

OGGETTO: Proposta di delibera n. 293/2014 avente ad oggetto: " Approvazione del regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) e determinazione coefficienti per la ripartizione del Tributo".

Il collegio dei revisori, vista la proposta di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 239 del TUELL

Esprime

Parere favorevole all'adozione dell'atto.  
Firenze,

p. Il Collegio dei Revisori  
Prof. Stefano Pozzoli

**Ora:**18.34

**Verbale:** 332

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00483

**OGGETTO:** Modifica Regolamento Imposta di Soggiorno.

**Soggetto/i proponente/i:** Lorenzo Perra

**Ufficio proponente:** DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm.1 - Favorevole - 23/07/2014; Comm.2 Favorevole - 24/07/2014;  
Revisori dei Conti - 23/07/2014

**18.34: Interviene Biti Caterina**

**18.34: Interviene Perra Lorenzo**

**18.37: Interviene Biti Caterina**

**18.38: Interviene Giuliani Maria Federica**

**18.39: Interviene Biti Caterina**

**18.39 La Presidente pone in votazione la delibera n. 2014/00483**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 23

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.39: Esito: Approvato**

#### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella

#### **Contrari**

Amato Miriam, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Xekalos Arianna

**18.39: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto**

**18.40 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**18.40: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Verdi Donella

**Non Votanti**

Xekalos Arianna

**ALLEGATO N. 1** – Delibera n. 2014/00483 con allegati



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00050 (PROPOSTA N. 2014/00483)**

**ARGOMENTO N.332**

**Oggetto:** Modifica Regolamento Imposta di Soggiorno.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
 Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Giampiero Maria GALLO	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Marco STELLA
Jacopo CELLAI	Francesco TORSELLI
Angelo D'AMBRISI	Giacomo TROMBI
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

**VISTO** l'articolo 4 del D.Lgs. n° 23 del 14 marzo 2011 che consente ai comuni capoluogo di provincia di istituire, con deliberazione del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino ad euro 5,00 per notte di soggiorno con destinazione del gettito rivolta a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

**VISTA** la deliberazione n. 33 del 20 giugno 2011 (successivamente integrata e modificata con deliberazione n. 21 del 7 maggio 2012) con la quale, in attuazione dell'art. 4 del Decreto Legislativo 23/2011, è stata istituita l'Imposta di soggiorno nella città di Firenze ed approvato il relativo regolamento;

**DATO** atto che il Comune di Firenze in questi anni ha destinato le risorse rivenienti dall'imposta di soggiorno al finanziamento di interventi per i musei, teatri, mostre, eventi culturali, servizi di informazione turistica, biblioteche, manutenzione del patrimonio storico monumentale e arboreo, trasporto pubblico locale;

**RILEVATO** che la predetta imposta non è stata applicata a coloro che pernottano in immobili locati a fini turistici; si tratta di un consistente numero di soggetti che usufruisce di tutti i servizi sopra richiamati, che questo Ente intende ulteriormente sviluppare;

**CONSIDERATO** quindi coerente equiparare, ai fini dell'imposta, i soggetti che alloggiano negli immobili destinati ad uso turistico a quelli che usufruiscono delle altre strutture ricettive presenti sul territorio;

**CONSIDERATO**, inoltre, equo in considerazione delle diverse tipologie di immobili destinati a tale uso, stabilire di applicare l'imposta di soggiorno, per coloro che pernottano negli alloggi locati ad uso turistico, nella misura di euro 2,00 a persona per notte, analoga a quella applicata a chi alloggia negli affittacamere professionali;

**RILEVATO** inoltre che, nell'anno in corso, sono state realizzate nell'ambito del territorio del Comune aree aperte al pubblico destinate alla sosta di turisti provvisti di mezzi di pernottamento autonomo (camper e roulotte), fattispecie questa non prevista nel richiamato regolamento dell'imposta di soggiorno;

**RITENUTO** applicare ai soggetti che pernottano nelle predette aree di sosta l'imposta di soggiorno nella misura di euro 1,00 a persona per notte, analoga a quella applicata per i campeggi ad una stella;

**DATO ATTO** che, al fine di disincentivare lo svolgimento d'attività ricettiva in forma abusiva, si rende necessario modificare la disciplina sanzionatoria, prevedendo fra l'altro a carico delle strutture prive del titolo autorizzatorio l'irrogazione di sanzioni per violazione delle disposizioni del regolamento, con la previsione di un presunto periodo di decorrenza dell'attività abusiva, salvo prova contraria;

**RITENUTO** quindi modificare la disciplina dell'imposta di soggiorno come indicato nella parte dispositiva;

**VISTO** il testo a fronte del regolamento, allegato quale parte integrante, ove è riportato sia il testo attuale che quello modificato a seguito del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Firenze rilasciato in data 23 luglio 2014 in ordine a quanto previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

VISTI l'art. 42 del D.lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, ed il D.Lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;

DATO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, resi ai sensi dell'Art. 49 del D.lgs 267/2000;

### DELIBERA

1) Di approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento comunale per l'imposta di soggiorno:

- all'articolo 1 "Oggetto del Regolamento" è inserito il seguente comma **"3. Rientrano nella fattispecie di struttura ricettiva anche gli alloggi ammobiliati locati per uso turistico e le aree di sosta"**.
- all'articolo 2 "Istituzione e presupposto dell'imposta" il comma 3 è così integrato "L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive, **così come definite dall'art. 1**, ubicate nel territorio del Comune di Firenze, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi".
- all'articolo 3 "Soggetto passivo e Responsabile degli obblighi tributari" è inserito il seguente comma **"3. Il gestore è il soggetto che, a qualsiasi titolo, gestisce le strutture ricettive di cui all'art.1."**
- all'articolo 9 "Sanzioni":
  - il comma 3 è così integrato "Per ogni omessa, incompleta o infedele dichiarazione, di cui all'art. 7, comma 2, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689".
  - è inserito il seguente comma:  
**"3 bis. Alla stessa sanzione di cui al precedente comma è soggetto anche il gestore della struttura che svolge di fatto attività ricettiva in assenza del titolo abilitativo previsto dalla legge regionale n°42 del 23 marzo 2000.  
Ai fini dell'erogazione della predetta sanzione, in caso di accertamento - da parte degli organi preposti al controllo - di esercizio dell'attività ricettiva in assenza di titolo, senza che sia stata verificata la data di inizio dell'attività, essa si presume in essere con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui è avvenuto l'accertamento, salvo prova contraria"**.

2) Di approvare la tariffa dell'imposta di soggiorno per gli alloggi locati ad uso turistico nella misura di euro 2,00 a persona per notte.

3) Di approvare la tariffa dell'imposta di soggiorno per le aree aperte al pubblico destinate alla sosta di turisti provvisti di mezzi di pernottamento autonomo nella misura di euro 1,00 a persona per notte.

4) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze per la Pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13 bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n°201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n°214 e dall'art. 1, comma 688, della L. n°147/2013.

5) Di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento ed il regolamento così come modificato entrano in vigore a decorrere dal 1° ottobre 2014.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/07/2014	Il Dirigente/Direttore Susanna Spasari
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/07/2014	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	
contrari	4:	Miriam Amato, Cristina Scaletti, Mario Tenerani, Arianna Xekalos,
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Tommaso GRASSI, Cristina SCALETTI, Mario TENERANI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Donella Verdi,
contrari	0:	
astenuiti	0:	

non votanti 1: Arianna Xekalos,

essendo presenti 23 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm.1	15/07/2014	30/07/2014	23/07/2014	Favorevole
Comm.2	15/07/2014	30/07/2014	24/07/2014	Favorevole
Revisori dei Conti	---	---	23/07/2014	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- MODIFICHE REGOLAMENTO CON TESTO A FRONTE.
- PARERE REVISORI CONTI

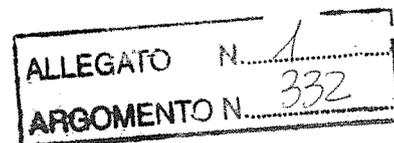
IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione



**Posizione Organizzativa (P.O.)  
Controllo e Recupero Tributi e Canoni  
Comunali. Gestione Imposta di  
soggiorno**

**Livello Superiore:** Direzione Risorse finanziarie  
Servizio Entrate

**Responsabile:** Susanna Spasari

**Data Richiesta:** 09/07/2014

**Numero Proposta:** 2014/C/00050

**Relatore:** Lorenzo Perra

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Giovanni Battista Andriulli

**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Modifica Regolamento Imposta di Soggiorno.

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	Modifiche Regolamento con testo a fronte.	Integrante	
2	Parere revisori Conti	Integrante	

Testo in vigore fino al 30 settembre 2014	Testo modificato in vigore dal 1 ottobre 2014
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 1</b> <b>Oggetto del Regolamento</b></p> <p>1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15.12.1997 per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 23/2011.</p> <p>2. Nel regolamento sono stabiliti il presupposto, i soggetti passivi dell'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 1</b> <b>Oggetto del Regolamento</b></p> <p>1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15.12.1997 per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 23/2011.</p> <p>2. Nel regolamento sono stabiliti il presupposto, i soggetti passivi dell'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.</p> <p><b>3. Rientrano nella fattispecie di struttura ricettiva anche gli alloggi ammobiliati locati per uso turistico e le aree di sosta.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 2</b> <b>Istituzione e presupposto dell'imposta</b></p> <p>1. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del D.Lgs 14 marzo 2011 n°23. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Firenze, per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali.</p> <p>2. L'applicazione dell'imposta decorre dal 1 luglio 2011.</p> <p>3. L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Firenze, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 2</b> <b>Istituzione e presupposto dell'imposta</b></p> <p>1. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del D.Lgs 14 marzo 2011 n°23. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Firenze, per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali.</p> <p>2. L'applicazione dell'imposta decorre dal 1 luglio 2011.</p> <p>3. L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive, <b>così come definite dall'art.1</b>, ubicate nel territorio del Comune di Firenze, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3</b> <b>Soggetto passivo e Responsabile degli obblighi tributari</b></p> <p>1. L'imposta è dovuta dai soggetti, non residenti nel Comune di Firenze, che pernottano nelle strutture ricettive di cui al precedente art. 2.</p> <p>2. Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 3</b> <b>Soggetto passivo e Responsabile degli obblighi tributari</b></p> <p>1. L'imposta è dovuta dai soggetti, non residenti nel Comune di Firenze, che pernottano nelle strutture ricettive di cui al precedente art. 2.</p> <p>2. Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva, presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.</p> <p><b>3. Il gestore è il soggetto che, a qualsiasi titolo, gestisce le strutture ricettive di cui all'art.1.</b></p>
<b>Articolo 4</b>	<b>Articolo 4</b>

<p style="text-align: center;"><b>Misura dell'imposta</b></p> <p>1. La misura dell'imposta è stabilita con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>2. Essa è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per gli alberghi, i campeggi, i residence e gli agriturismo la misura è definita in rapporto alla loro classificazione articolata, rispettivamente, in "stelle", "chiavi" e "spighe".</p>	<p style="text-align: center;"><b>Misura dell'imposta</b></p> <p>1. La misura dell'imposta è stabilita con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>2. Essa è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per gli alberghi, i campeggi, i residence e gli agriturismo la misura è definita in rapporto alla loro classificazione articolata, rispettivamente, in "stelle", "chiavi" e "spighe".</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b></p> <p>1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:</p> <p>a) i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età;</p> <p>b) i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, anche in regime di day hospital, per un massimo di due accompagnatori per paziente;</p> <p>c) i pazienti che effettuano cure ospedaliere in regime di day hospital;</p> <p>d) gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze</p> <p>2. L'applicazione dell'esenzione di cui al precedente comma, lettera b), è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte dell'interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, contenente le generalità degli accompagnatori/genitori, nonché il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. L'accompagnatore/genitore dovrà altresì dichiarare che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del paziente.</p> <p>3. L'applicazione dell'esenzione di cui al comma 1, lettera c) è subordinata ad apposita comunicazione del paziente al Comune, nel rispetto delle norme sulla privacy.</p> <p>4. L'applicazione dell'esenzione di cui al comma 1 lettera d) è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva di attestazione di</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 5</b></p> <p>1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:</p> <p>a) i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età;</p> <p>b) i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, anche in regime di day hospital, per un massimo di due accompagnatori per paziente;</p> <p>c) i pazienti che effettuano cure ospedaliere in regime di day hospital;</p> <p>d) gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze</p> <p>2. L'applicazione dell'esenzione di cui al precedente comma, lettera b), è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte dell'interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, contenente le generalità degli accompagnatori/genitori, nonché il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. L'accompagnatore/genitore dovrà altresì dichiarare che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del paziente.</p> <p>3. L'applicazione dell'esenzione di cui al comma 1, lettera c) è subordinata ad apposita comunicazione del paziente al Comune, nel rispetto delle norme sulla privacy.</p> <p>4. L'applicazione dell'esenzione di cui al comma 1 lettera d) è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva di attestazione di</p>

<p>iscrizione all'Ateneo fiorentino per l'anno accademico in corso, resa in base alle disposizioni di cui al precedente comma 2.</p>	<p>iscrizione all'Ateneo fiorentino per l'anno accademico in corso, resa in base alle disposizioni di cui al precedente comma 2.</p>
<p><b>Art. 5 bis Riduzioni</b>  1. Possono richiedere la riduzione del 50% dell'imposta di soggiorno:  a) i gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica  b) gli sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale</p> <p>2. La riduzione di cui sopra sarà applicata previa attestazione del Dirigente Scolastico, per i soggetti di cui alla lettera a) del precedente comma, della Federazione Sportiva di appartenenza per quelli di cui alla lettera b)</p>	<p><b>Art. 5 bis Riduzioni</b>  1. Possono richiedere la riduzione del 50% dell'imposta di soggiorno:  a) i gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica  b) gli sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale</p> <p>2. La riduzione di cui sopra sarà applicata previa attestazione del Dirigente Scolastico, per i soggetti di cui alla lettera a) del precedente comma, della Federazione Sportiva di appartenenza per quelli di cui alla lettera b)</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b> <b>Versamento dell'imposta</b></p> <p>1. I soggetti che pernottano nelle strutture ricettive corrispondono l'imposta al gestore della struttura, il quale rilascia quietanza delle somme riscosse.</p> <p>2. Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento al Comune di Firenze dell'imposta di soggiorno dovuta, entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese, con le seguenti modalità:  a) mediante bollettino postale o bonifico bancario;  b) tramite le procedure telematiche;  c) mediante pagamento diretto effettuato presso gli sportelli della Tesoreria comunale e le agenzie di credito convenzionate.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 6</b> <b>Versamento dell'imposta</b></p> <p>1. I soggetti che pernottano nelle strutture ricettive corrispondono l'imposta al gestore della struttura, il quale rilascia quietanza delle somme riscosse.</p> <p>2. Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento al Comune di Firenze dell'imposta di soggiorno dovuta, entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese, con le seguenti modalità:  a) mediante bollettino postale o bonifico bancario;  b) tramite le procedure telematiche;  c) mediante pagamento diretto effettuato presso gli sportelli della Tesoreria comunale e le agenzie di credito convenzionate.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b> <b>Obblighi del gestore</b></p> <p>1. I gestori delle strutture ricettive ubicate nel Comune di Firenze sono tenuti a informare, in appositi spazi, i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni dell'imposta di soggiorno.</p> <p>2. Essi hanno l'obbligo di dichiarare mensilmente all'Ente, entro quindici giorni del mese successivo, il numero di coloro che hanno pernottato presso la propria struttura nel corso del mese, il relativo periodo di permanenza, il numero dei soggetti esenti in base al precedente</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b> <b>Obblighi del gestore</b></p> <p>1. I gestori delle strutture ricettive ubicate nel Comune di Firenze sono tenuti a informare, in appositi spazi, i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni dell'imposta di soggiorno.</p> <p>2. Essi hanno l'obbligo di dichiarare mensilmente all'Ente, entro quindici giorni del mese successivo, il numero di coloro che hanno pernottato presso la propria struttura nel corso del mese, il relativo periodo di permanenza, il numero dei soggetti esenti in base al precedente</p>

<p>art. 5, l'imposta dovuta e gli estremi del versamento della medesima, nonché eventuali ulteriori informazioni utili ai fini del computo della stessa.</p> <p>3. La dichiarazione è effettuata sulla base della modulistica predisposta dal Comune ed è trasmessa al medesimo, di norma, per via telematica.</p> <p>4. I gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di conservare per cinque anni le dichiarazioni rilasciate dal cliente per l'esenzione dall'imposta di soggiorno, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Firenze.</p>	<p>art. 5, l'imposta dovuta e gli estremi del versamento della medesima, nonché eventuali ulteriori informazioni utili ai fini del computo della stessa.</p> <p>3. La dichiarazione è effettuata sulla base della modulistica predisposta dal Comune ed è trasmessa al medesimo, di norma, per via telematica.</p> <p>4. I gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di conservare per cinque anni le dichiarazioni rilasciate dal cliente per l'esenzione dall'imposta di soggiorno, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Firenze.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Controllo e accertamento imposta</b></p> <p>1. Il Comune effettua il controllo dell'applicazione e del versamento dell'imposta di soggiorno, nonché della presentazione delle dichiarazioni di cui al precedente art. 7.</p> <p>2. Il controllo è effettuato utilizzando i vari strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione ed elusione. I gestori delle strutture ricettive sono tenuti ad esibire e rilasciare atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese, l'imposta applicata ed i versamenti effettuati al Comune.</p> <p>3. Ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Controllo e accertamento imposta</b></p> <p>1. Il Comune effettua il controllo dell'applicazione e del versamento dell'imposta di soggiorno, nonché della presentazione delle dichiarazioni di cui al precedente art. 7.</p> <p>2. Il controllo è effettuato utilizzando i vari strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione ed elusione. I gestori delle strutture ricettive sono tenuti ad esibire e rilasciare atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese, l'imposta applicata ed i versamenti effettuati al Comune.</p> <p>3. Ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sanzioni</b></p> <p>1. Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati, in materia di sanzioni tributarie, dai Decreti Legislativi 18 dicembre 1997, n.471, n.472 e n. 473.</p> <p>2. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni previste dall'articolo 16 del</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 9</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sanzioni</b></p> <p>1. Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati, in materia di sanzioni tributarie, dai Decreti Legislativi 18 dicembre 1997, n.471, n.472 e n. 473.</p> <p>2. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 471 del 1997. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni previste dall'articolo 16 del</p>

<p>Decreto Legislativo n. 472 del 1997.</p> <p>3. Per l'omessa, incompleta o infedele dichiarazione, di cui all'art. 7, comma 2, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.</p> <p>4. Per la violazione all'obbligo di informazione di cui all'art. 7, comma 1, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 100 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.</p>	<p>Decreto Legislativo n. 472 del 1997.</p> <p>3. Per <b>ogni</b> omessa, incompleta o infedele dichiarazione, di cui all'art. 7, comma 2, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.</p> <p><b>3 bis Alla stessa sanzione di cui al precedente comma è soggetto anche il gestore della struttura che svolge di fatto attività ricettiva in assenza del titolo abilitativo previsto dalla legge regionale n°42 del 23 marzo 2000. Ai fini dell'erogazione della predetta sanzione, in caso di accertamento - da parte degli organi preposti al controllo - di esercizio dell'attività ricettiva in assenza di titolo, senza che sia stata verificata la data di inizio dell'attività, essa si presume in essere con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui è avvenuto l'accertamento, salvo prova contraria.</b></p> <p>4. Per la violazione all'obbligo di informazione di cui all'art. 7, comma 1, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 100 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n. 689.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> <b>Riscossione coattiva</b></p> <p>1. Le somme dovute all'Ente per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 10</b> <b>Riscossione coattiva</b></p> <p>1. Le somme dovute all'Ente per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 11</b> <b>Rimborsi</b></p> <p>1. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle successive scadenze. Gli estremi della compensazione effettuata sono riportati nella dichiarazione di cui al precedente art. 7.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 11</b> <b>Rimborsi</b></p> <p>1. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle successive scadenze. Gli estremi della compensazione effettuata sono riportati nella dichiarazione di cui al precedente art. 7.</p>

<p>2. Nel caso in cui i versamenti di cui al comma precedente non siano stati compensati può essere richiesto il rimborso, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Non è rimborsata l'imposta per importi pari o inferiori a euro quindici..</p>	<p>2. Nel caso in cui i versamenti di cui al comma precedente non siano stati compensati può essere richiesto il rimborso, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Non è rimborsata l'imposta per importi pari o inferiori a euro quindici..</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b></p> <p>1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 12</b></p> <p>1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 13</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Disposizioni transitorie e finali</b></p> <p>1. In sede di prima applicazione, per il periodo 1 luglio 2011- 31 agosto 2011, gli obblighi relativi alle disposizioni inerenti i termini e le modalità di comunicazione e versamento dell'imposta di soggiorno, di cui agli articoli 6 e 7 del presente regolamento, si considerano assolti se effettuati entro il 15 settembre 2011</p>	<p style="text-align: center;"><b>Articolo 13</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Disposizioni transitorie e finali</b></p> <p>1. In sede di prima applicazione, per il periodo 1 luglio 2011- 31 agosto 2011, gli obblighi relativi alle disposizioni inerenti i termini e le modalità di comunicazione e versamento dell'imposta di soggiorno, di cui agli articoli 6 e 7 del presente regolamento, si considerano assolti se effettuati entro il 15 settembre 2011</p>

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 332



COMUNE DI FIRENZE  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Palazzo Vecchio, - Piazza della Signoria  
50122 FIRENZE

Prot. 180703  
DEL 23.7.2014

Alla Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Al Segretario Generale Antonio Meola  
Al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie Sonia Nebbiai  
Al Responsabile del Servizio economico finanziario Francesca Cassandrini  
LL.55

OGGETTO: Proposta di delibera n. 483/2014 avente ad oggetto: " Modifica Regolamento Imposta di Soggiorno".

Il collegio dei revisori, vista la proposta di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 239 del TUEELL

Esprime

Parere favorevole all'adozione dell'atto.  
Firenze,

p. Il Collegio dei Revisori  
Prof. Stefano Pozzoli

**Ora:** 18.40

**Verbale:** 333

**DELIBERAZIONE N.:** 2014/00484

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (I.U.C.): modifica regolamento dell'Imposta Municipale propria (IMU) - e approvazione aliquote, detrazioni e regolamento del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

**Soggetto/i proponente/i:** Lorenzo Perra

**Ufficio proponente:** DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm.1 - Favorevole - 23/07/2014; Revisori dei Conti - 23/07/2014

**18.40: Interviene Biti Caterina**

**18.40: Interviene Perra Lorenzo**

**18.47: Interviene Biti Caterina**

**18.47 La Presidente pone in votazione la delibera n. 2014/00484**

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 22

Contrari: 8

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.47: Esito: Approvato**

#### **Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

#### **Contrari**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**18.47: Interviene Biti Caterina chiede al consiglio l'immediata esecutività dell'atto**

**18.48 La Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto**

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0.

**18.48: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

**18.50: Interviene Biti Caterina** – La seduta si chiude e riprenderà l'indomani per la delibera n. 2014/00288 sul Bilancio

**ALLEGATO N. 1** – Delibera n. 2014/00484 con allegati

(ga)



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2014**

**DELIBERAZIONE N. 2014/C/00051 (PROPOSTA N. 2014/00484)**

**ARGOMENTO N.333**

**Oggetto:** Imposta Unica Comunale (I.U.C.): modifica regolamento dell'Imposta Municipale propria (IMU) - e approvazione aliquote, detrazioni e regolamento del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 09.50 nel Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI  
Assiste Il Segretario Generale Antonio MEOLA

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Niccolò Falomi, Arianna Xekalos

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Cecilia DEL RE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	Fabrizio RICCI
Giampiero Maria GALLO	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Marco STELLA
Angelo D'AMBRISI	Giacomo TROMBI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

#### PREMESSO CHE:

- l'art.1, comma 639 e ss., della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito la **nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.)**, costituita a sua volta da tre componenti: l'**IMU (Imposta Municipale propria)**, la **TARI (Tassa sui Rifiuti)** e la **TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili)**, aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;
- l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali. Sul primo presupposto trova applicazione l'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento sull'immobile, escluse le abitazioni principali cosiddette "non di lusso"; sul secondo presupposto riferito ai servizi, si articolano: il tributo finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'eventuale utilizzatore dell'immobile, e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico esclusivo dell'utilizzatore;
- pertanto nella I.U.C. agiscono le tre componenti IMU, TASI e TARI, le quali costituiscono tre distinti tributi che, seppur accomunati da alcune disposizioni (commi 692-701 della Legge n. 147/2013), conservano la loro autonoma identità e precipue differenziazioni che inducono, ai fini applicativi, di stabilire una disciplina articolata in tre distinti regolamenti;

**RICHIAMATE**, per quanto attiene alla disciplina dell'**IMU**, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e nel Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 – convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 2014 – come modificati e integrati da:

- Decreto Legge n. 16/2012 - convertito in Legge n. 24/2012 - art. 4, comma 5;
- Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) art. 1, comma 380;
- Decreto Legge n. 35/2013 - convertito in Legge n. 64/2013 - art. 10, comma 4;
- Decreto Legge n. 102/2013 - convertito in Legge n. 124/2013 - art. 2, comma 2;
- Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) art. 1, comma 707;

**RICHIAMATA** inoltre la propria deliberazione n. 2013/C/58 del 28/11/2013 (in combinato disposto con le precedenti deliberazioni n. 2012/C/20 del 07/05/2012 e n. 2012/C/51 del 27/09/2012) con cui sono state stabilite le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013;

**TENUTO CONTO** in particolare, fra le altre disposizioni in materia di disciplina della **TASI** contenute nell'art. 1 della citata Legge n. 147/2014 e successive modificazioni e integrazioni, che:

- il comma 669, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. f), del citato Decreto Legge n. 16/2014, individua il presupposto impositivo della TASI nel possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- i soggetti passivi del tributo sono individuati nei successivi commi da 671 a 674;
- la base imponibile della TASI, ai sensi del successivo comma 675, è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011);
- i successivi commi 676, 677 e 678 dettano disposizioni in materia di aliquote, fissandone i valori minimi e massimi (tra 1 e 2,5 per mille per l'anno 2014), anche in relazione a quanto previsto al precedente comma 640, secondo il quale l'aliquota massima complessiva di IMU e TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU;
- l'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto Legge n. 16/2014 ha introdotto, nell'ultimo periodo del suddetto comma 677, una deroga nella determinazione delle aliquote per il solo anno d'imposta 2014, secondo cui possono essere superati i suddetti limiti massimi per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita'

immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

- è facoltà del comune introdurre le riduzioni TASI di cui al comma 679 mentre devono essere applicate ex lege le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 16/2014 - secondo cui, fra le altre fattispecie, sono esenti da TA.S.I. gli immobili posseduti nel proprio territorio dai Comuni - nonché le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f) ed i) del D.Lgs.504/92;
- il comma 681 stabilisce che, nel caso di unità immobiliare occupata da soggetto diverso dal titolare di diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di autonoma obbligazione tributaria, precisando che l'occupante debba versare la TASI nella misura compresa tra il 10% e il 30% dell'ammontare complessivo del tributo determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale, secondo la misura determinata dal Comune, mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Resta fermo che, nel caso in cui il Comune non abbia determinato la percentuale di cui sopra, la TASI dovuta dall'occupante è pari al 10% dell'ammontare complessivo del tributo determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale;
- secondo il comma 682 il Comune provvede ad adottare il regolamento TASI esercitando il potere regolamentare generale riconosciutogli dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 (espressamente applicabile in materia in base al disposto dell'art. 1, comma 702, della medesima Legge n. 147/2013), seguendo – fra l'altro - le indicazioni contenute nella lettera b) del medesimo comma;
- il comma 683 dispone, in materia di deliberazione delle aliquote TASI, che debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità con l'individuazione dei servizi indivisibili e dei relativi costi alla cui copertura il tributo è diretto;
- i commi 684 e 685 disciplinano la dichiarazione I.U.C. nel suo complesso ipotizzando una scadenza dichiarativa unica al 30 giugno, mentre il comma 687 detta specifiche disposizioni sulla dichiarazione della componente TASI precisando che al riguardo si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione IMU;
- il comma 688 - così come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. b) del D.L. n. 16/2014 – stabilisce che il versamento della TASI sia effettuato secondo le scadenze previste dall'art. 9, comma 3, del D. Lgs. n. 23/2011 (vale a dire il 16 giugno per l'acconto e il 16 dicembre per il saldo), ferma restando la possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno, e dispone in via derogatoria - per i Comuni che non hanno adottato la delibera sulle aliquote TASI ed inviato la stessa in via telematica entro il 23 maggio 2014 al Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione - che il termine per il pagamento della rata di acconto 2014 è rinviato al 16 ottobre 2014 per tutti gli immobili;

#### **RITENUTO PERTANTO NECESSARIO, IN RIFERIMENTO A IMU E TASI:**

- modificare il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) approvandolo nuovamente *in toto* al fine di armonizzarlo al contesto tributario comunale quale componente I.U.C., dando atto che tali modifiche sono di tipo esclusivamente formale per mero adeguamento normativo e che secondo l'art. 1, comma 703, della Legge n. 147/2013 l'istituzione della I.U.C. lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- approvare il regolamento per la disciplina dell'applicazione del nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) alla luce della disciplina dettata dall'art.1 commi 669 e ss della L.147/2013, del Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 (come convertito in Legge 2 maggio 2014 n. 68) e del Decreto Legge 9 giugno 2014 n. 88;
- approvare le aliquote e le detrazioni TASI per l'anno 2014, ai sensi dei commi 676 e 677 della citata Legge n. 147/2013, art. 1;
- dare atto della conferma delle aliquote IMU già in vigore per l'anno d'imposta 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 e dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011;

#### **CONSIDERATO** che:

- sulla base dei criteri di determinazione delle aliquote TASI, di cui ai citati commi 640, 676, 677 e 678 della Legge n. 147/2013, la definizione delle aliquote TASI è necessariamente correlata ed in stretta

connessione con le aliquote IMU, che per il corrente anno restano invariate rispetto a quelle vigenti per l'anno 2013;

- le abitazioni principali cosiddette “non di lusso” e le relative pertinenze sono escluse per legge dall'IMU, mentre gli altri immobili subiscono l'imposizione IMU che, in particolare per le seconde case ed altre fattispecie, è già applicata ai limiti massimi previsti dalla norma;
- pertanto - visto anche il carattere complementare della TASI rispetto all'IMU - appare ragionevole ed opportuno:
  - non applicare la TASI alle categorie di immobili già gravati dall'Imposta Municipale propria, prevedendo per quest'ultimi un azzeramento delle aliquote TASI;
  - applicare quindi il nuovo tributo solo sulle cosiddette abitazioni principali “non di lusso”, le relative pertinenze e le unità immobiliari ad esse assimilate ai fini IMU, già escluse per legge dall'Imposta Municipale propria;
  - prevedere per i suddetti immobili l'aliquota del 3,3 per mille applicando la maggiorazione di cui al già citato comma 677, introdotta dall'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto Legge n. 16/2014, al fine di poter contemplare un sistema proporzionato di detrazioni;
  - introdurre un sistema di detrazioni legate ai valori catastali degli immobili ed alla composizione del nucleo familiare (presenza di figli);
  - assoggettare a TASI, in quanto esenti dall'IMU, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, applicando l'aliquota del 1,0 per mille, tenuto conto del limite contenuto nel comma 678 della Legge n. 147/2013;

**DATO ATTO** che i regolamenti delle componenti I.U.C. IMU e TASI sono riportati, rispettivamente nell'allegato A e nell'allegato B, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**EVIDENZIATO** che - ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 682, lett. b), punto 2 della Legge n. 147/2013 - l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, viene effettuata negli allegati del bilancio di previsione per l'anno 2014, a cui si fa rinvio;

**VISTI**, oltre alle norme sopra citate o richiamate:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'istituzione e disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) nelle parti richiamate o ritenute applicabili dalla normativa IMU e TASI;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 23 dicembre 2000 - così come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 - in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed i regolamenti approvati entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014 che ha prorogato al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**PRESO ATTO** del parere del Collegio dei revisori del Comune di Firenze in ordine a quanto previsto all'art. 239 del D.Leg. 267/2000 rilasciato in data 23.07.2014;

**VISTO** l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

## **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il "**Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU)**" modificato ed integrato quale componente I.U.C., riportato nell'**allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **DI APPROVARE** il "**Regolamento per l'applicazione del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**" riportato nell'**allegato B** quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **DI STABILIRE** le **aliquote e detrazioni TASI 2014** come segue:

#### TABELLA ALIQUOTE

FATTISPECIE	ALIQUOTA
<p>A)</p> <p>Unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella quale il soggetto passivo e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;</li> <li>• posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;</li> <li>• casa coniugale assegnata al coniuge a seguito provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;</li> <li>• posseduta a titolo di proprietà o diritto reale di godimento dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che non vi risieda anagraficamente e non vi dimori abitualmente, a condizione che la stessa non risulti locata;</li> </ul>	<p><b>3,3</b> <b>per mille</b></p>
<p>B)</p> <p>Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze (nella misura massima di una pertinenza per categoria catastale C/2, C/6, C/7 per ciascuna unità abitativa)</p>	<p><b>3,3</b> <b>per mille</b></p>
<p>C)</p> <p>Unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7, posta sul confine comunale, accatastata in parte nel territorio del Comune di Firenze ed in parte nel Comune confinante, che costituisce porzione di abitazione principale di soggetto passivo residente nell'altro comune</p>	<p><b>3,3</b> <b>per mille</b></p>
<p>D)</p> <p>Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.</p> <p>Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.</p>	<p><b>1,0</b> <b>per mille</b></p>
<p>E)</p> <p>Tutti gli altri immobili</p>	<p><b>0,0</b> <b>per mille</b></p>

**TABELLA DETRAZIONE BASE****(applicabile alle fattispecie A e B della Tabella Aliquote)**

FASCE DI RENDITA CATASTALE Abitazione principale	IMPORTO DETRAZIONE €
1°: Da 0 a 300,00 euro	170
2°: Da 300,01 a 500,00 euro	140
3°: Da 500,01 a 700,00 euro	100
4°: Da 700,01 a 1.000,00 euro	70
5°: Da 1.000,01 a 1.200,00 euro	30
6°: Da 1.200,01 euro	0

**DETRAZIONE PER I FIGLI  
(applicabile solo alla fattispecie A  
della Tabella Aliquote)**

Nella fattispecie A) della Tabella Aliquote è applicata una detrazione pari a € 25,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni residente e

dimorante nell'immobile destinato ad abitazione principale del soggetto passivo. La suddetta detrazione può essere applicata fino ad un numero di 8 figli per un importo massimo di € 200,00.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, per intero al genitore affidatario oppure, in caso di affidamento condiviso e/o congiunto, nella misura del 50% ciascuno, a condizione che il figlio abbia residenza anagrafica e dimora abituale presso uno o l'altro genitore. Anche in questo caso i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione ad uno solo genitore nel caso in cui l'altro genitore non possa usufruirne in tutto o in parte.

4. **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 e dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, della conferma delle **aliquote e detrazioni IMU** vigenti per l'anno 2013.
5. **DI DARE ATTO** inoltre che, per le motivazioni esposte in premessa, i citati Regolamenti hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014, così come anche le suddette aliquote e detrazioni le quali, in assenza di specifica deliberazione, saranno valide anche per gli anni successivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, Legge 296/2006.
6. **DI STABILIRE** - per gli effetti di quanto disposto dall'art.1, comma 682, lett. b), punto 2 della Legge n. 147/2013 - di inserire nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione 2014 e nella relazione al rendiconto, una specifica nota informativa che individui i servizi indivisibili e contenga l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.
7. **DI DARE ATTO**, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13-bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dell'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 10/07/2014

Il Dirigente/Direttore  
Sonia Nebbiai**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 10/07/2014

Il Dirigente/Direttore

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	
contrari	8:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Mario Razzanelli, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 30 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Tommaso GRASSI, Silvia NOFERI, Mario RAZZANELLI, Mario TENERANI, Francesco TORSELLI, Donella VERDI, Arianna XEKALOS

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm.1	15/07/2014	30/07/2014	23/07/2014	Favorevole
Revisori dei Conti	---	---	23/07/2014	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- REGOLAMENTO TASI - ALLEGATO B
- REGOLAMENTO IMU - ALLEGATO A
- PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonio Meola

IL PRESIDENTE  
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



Proposta di Deliberazione

**Posizione Organizzativa (P.O.)  
Gestione Imu e pubbliche affissioni**

**Livello Superiore:** Direzione Risorse finanziarie  
Servizio Entrate

**Responsabile:** Sonia Nebbiai

**Data Richiesta:** 09/07/2014

**Numero Proposta:** 2014/C/00051

**Relatore:** Lorenzo Perra

**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Francesco Nantele

**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (I.U.C.): modifica regolamento dell'Imposta Municipale propria (IMU) - e approvazione aliquote, detrazioni e regolamento del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	Regolamento TASI - Allegato B	Integrante	
2	Regolamento IMU - Allegato A	Integrante	
3	Parere dei Revisori dei Conti	Integrante	





## IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

---

### REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

#### Indice

- Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento
- Art. 2 - Decorrenza del tributo e soggetto attivo
- Art. 3 - Presupposto impositivo
- Art. 4 - Soggetti passivi
- Art. 5 - Base imponibile
- Art. 6 - Aliquote
- Art. 7 - Abitazione principale e relative detrazioni
- Art. 8 - Esenzioni
- Art. 9 - Dichiarazione
- Art. 10 - Versamenti
- Art. 11 - Importi minimi
- Art. 12 - Attività di controllo e sanzioni
- Art. 13 - Rimborsi e compensazione
- Art. 14 - Disposizioni finali

## Art. 1

### Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa al tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

## Art. 2

### Decorrenza del tributo e soggetto attivo

1. La TASI è applicata, per la copertura dei costi relativi a servizi indivisibili, a decorrere dal 1° gennaio 2014.
2. Il Comune applica e riscuote il tributo relativamente alle unità immobiliari assoggettabili che si trovano, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio comunale. Ai fini della prevalenza si considera l'intera superficie dell'unità immobiliare, anche se parte di essa sia esclusa o esente dal tributo.

## Art. 3

### Presupposto impositivo

1. Il presupposto impositivo è la proprietà, la titolarità di un diritto reale di godimento, il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree fabbricabili, così come definite ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione dei terreni agricoli.
2. È parimenti assoggettata ad imposizione anche l'abitazione principale, così come definita ai fini dell'IMU.

## Art. 4

### Soggetti passivi

1. E' soggetto passivo del tributo chiunque sia proprietario o possessore in qualità di titolare di un diritto reale di godimento, o comunque detentore delle unità immobiliari di cui all'articolo 3.
2. Nel caso in cui l'unità immobiliare imponibile sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.
3. L'occupante versa la TASI nella misura, compresa tra il 10 e il 30 per cento, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La percentuale dovuta dall'occupante è fissata dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione delle aliquote. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui il Comune non abbia determinato la percentuale di cui sopra, la TASI dovuta dall'occupante è pari al 10% dell'ammontare complessivo del tributo determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale.

4. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.
5. Di norma ogni soggetto passivo possessore o detentore effettua autonomamente il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso o di detenzione, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota, del fabbricato o dell'area fabbricabile.
6. In ogni caso, ai sensi dell'art. 1, comma 671, della Legge n. 147/2013, l'obbligazione tributaria TASI è unica e quindi, nell'ipotesi in cui il tributo sia dovuto da una pluralità di soggetti passivi possessori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Analogo principio si applica nel caso in cui il tributo sia dovuto da una pluralità di soggetti passivi detentori.

Pertanto, si considerano comunque regolari i versamenti di uno o più comproprietari/ contitolari di diritto reale di godimento o di uno o più detentori dell'immobile effettuati anche per conto di altri soggetti passivi nella medesima condizione giuridica - i quali sono conseguentemente sollevati dall'obbligo di versamento del tributo - sempre che:

- l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento;
- venga individuato da parte di chi provvede al versamento, all'atto del pagamento o con comunicazione successiva da presentarsi agli uffici tributari comunali, l'immobile a cui i versamenti si riferiscono;
- vengano precisati i nominativi degli altri soggetti passivi tenuti al versamento.

In tal caso, il soggetto che ha legittimamente versato anche per altri non può chiedere il rimborso del tributo ma resta impregiudicato il diritto di regresso nei confronti degli altri soggetti passivi.

Di converso, in caso di mancato assolvimento della totalità del tributo, il Comune può esigere la quota dovuta - in applicazione del principio di solidarietà passiva di cui sopra - da uno o più dei soggetti passivi, salvo ed impregiudicato il diritto di regresso di questi verso gli altri obbligati in solido.

7. In presenza di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

## Art. 5

### Base imponibile

1. La base imponibile della TASI è la medesima prevista per l'applicazione dell'IMU, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito in Legge n. 214 del 2011, e successive modificazioni e integrazioni.
2. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni. Ai fini dell'applicabilità della suddetta riduzione deve farsi riferimento alla definizione ed ai requisiti di inagibilità o inabitabilità contenuti nel regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU. La riduzione di cui al presente comma non si cumula con la riduzione di cui al successivo comma 3.

3. Per i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'articolo 10 del Dlgs. n. 42 del 2004, la base imponibile è ridotta del 50 per cento. La riduzione di cui al presente comma non si cumula con la riduzione di cui al precedente comma 2.

#### Art. 6 Aliquote

1. L'aliquota di base della TASI è fissata dall'art. 1, comma 676, della Legge 27/12/2013 n. 147 e successive modificazioni e integrazioni. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione ed entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, provvede a determinare una o più aliquote, nel rispetto dei principi e dei limiti contenuti nell'art. 1, commi 677 e 678, della medesima legge. Tali aliquote hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, esse si intendono prorogate di anno in anno ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Con la stessa delibera di cui sopra il Consiglio può disporre la riduzione, fino all'azzeramento, dell'aliquota riferita a determinate fattispecie imponibili, settori di attività, tipologia o destinazione degli immobili.
2. Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

#### Art. 7 Abitazione principale e relative detrazioni

1. Ai fini dell'applicazione della TASI, la definizione di abitazione principale coincide con quella relativa all'IMU di cui al già citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011 e così come esplicitata nel regolamento per l'applicazione dell'IMU, comprese le fattispecie assimilate all'abitazione principale ivi previste.
2. Le pertinenze sono soggette a TASI con il medesimo regime impositivo dell'abitazione principale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del regolamento per l'applicazione dell'IMU.
3. Per gli immobili posti sul confine comunale appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7, accatastati in parte nel territorio del Comune di Firenze ed in parte nel Comune confinante, che costituiscono porzione di abitazione principale di soggetto passivo residente nell'altro comune, si applica la TASI con il medesimo regime impositivo dell'abitazione principale, con l'esclusione della relativa detrazione d'imposta.
4. Con la delibera di cui all'articolo 6 del presente regolamento il Consiglio Comunale può riconoscere una detrazione per l'abitazione principale e stabilirne l'ammontare e le modalità di applicazione, anche differenziandone l'importo in ragione della capacità contributiva, della composizione della famiglia anagrafica del soggetto passivo e dell'ammontare della rendita. Il Consiglio, inoltre, può limitare il riconoscimento della detrazione a determinate categorie di contribuenti.

## Art. 8 Esenzioni

1. Sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), ed i) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504; ai fini dell'applicazione della lettera i) resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modificazioni.

## Art. 9 Dichiarazione

1. I soggetti individuati all'articolo 4 sono tenuti a presentare apposita dichiarazione, su modello messo a disposizione dal Comune, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui ha inizio il possesso o la detenzione dei fabbricati ed aree assoggettabili al tributo o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione del tributo. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.
2. La dichiarazione di cui al comma precedente ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento al tributo siano rimaste invariate e non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo. Se invece ciò dovesse verificarsi, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni.
3. Per quanto non disciplinato ai commi precedenti, ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione IMU.
4. Le dichiarazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'I.C.I. e dell'IMU, in quanto compatibili, valgono anche con riferimento alla TASI.
5. Le denunce presentate ai fini dell'applicazione della TARSU, della TARES ovvero della TARI, in quanto compatibili, valgono anche con riferimento alla TASI, ai fini dell'applicazione della eventuale quota d'imposta dovuta dall'occupante, ove prevista.

## Art. 10 Versamenti

1. La TASI è dovuta per l'anno solare proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso, l'occupazione o la detenzione; a tal fine deve essere conteggiato per intero il mese durante il quale il possesso, l'occupazione o la detenzione si è protratto per almeno quindici giorni. A ciascun anno solare corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. I contribuenti per il versamento del tributo sono tenuti ad utilizzare, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D, Lgs. 09/07/1997 n. 241, il modello F24 o l'apposito bollettino postale con le modalità stabilite dai provvedimenti del Ministero dell'Economia e Finanze e/o del Direttore

dell'Agenzia delle Entrate, ovvero – eventualmente - tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali che dovessero essere introdotte ai fini TASI per legge o provvedimento dell'amministrazione finanziaria statale.

3. Il tributo è versato in autoliquidazione da parte del contribuente. Il Comune può, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico del contribuente, inviare moduli di pagamento parzialmente precompilati, fermo restando che in caso di mancato invio dei moduli precompilati il soggetto passivo è comunque tenuto a versare l'imposta dovuta, sulla base di quanto risultante dalla dichiarazione e dalla sua situazione impositiva, nei termini di cui al successivo comma.
4. Il soggetto passivo effettua il versamento del tributo complessivamente dovuto per l'anno in corso in due rate, delle quali la prima entro il 16 giugno, pari all'importo dovuto per il primo semestre calcolato sulla base delle aliquote e delle detrazioni dell'anno di riferimento. Nel caso in cui, alla scadenza della prima rata, le aliquote e detrazioni non fossero state ancora deliberate dal Comune, l'importo dell'acconto per il primo semestre deve essere calcolato sulla base delle aliquote e detrazioni vigenti l'anno precedente. La seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento del tributo complessivamente dovuto in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Per l'anno 2014, la rata di acconto è comunque versata con riferimento alle aliquote e detrazioni deliberate per tale anno.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 166, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero all'euro per eccesso se superiore a detto importo.

#### Art. 11

##### Importi minimi

1. Il tributo non deve essere versato qualora esso sia inferiore o uguale a 12,00 euro. Tale importo si intende riferito al tributo complessivamente dovuto per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.
2. Non si procede alla notifica di avvisi di accertamento qualora l'importo complessivamente dovuto - comprensivo di tributo, interessi e sanzioni - sia inferiore o uguale a 30,00 euro, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.
3. Non si procede comunque al rimborso di un importo inferiore o uguale a 12,00 euro.

#### Art. 12

##### Attività di controllo e sanzioni

1. L'attività di controllo e verifica della corretta applicazione del tributo è effettuata entro i termini e secondo le modalità disciplinate nella Legge 27/12/2013 n. 147 (art. 1, commi da 692 a 701) e nella Legge 27/12/2006 n. 296 (art. 1, commi 161 e 162).
2. Il Comune, con deliberazione della Giunta Comunale, designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso

- quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
3. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.
  4. In caso di mancata collaborazione del contribuente o altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.
  5. In caso di omesso o insufficiente versamento della TASI risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
  6. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
  7. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
  8. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 3, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
  9. Le sanzioni di cui ai commi 6, 7 e 8 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

### Art. 13

#### Rimborsi e compensazione

1. I provvedimenti di rimborso del tributo, a qualunque titolo versato e non dovuto, vengono adottati, a seguito di istanza del contribuente, nei modi e termini previsti dai commi 164 e 165 dell'art. 1, L. 27/12/2006 n. 296.
2. Alternativamente al rimborso il contribuente, con apposita istanza, può chiedere l'autorizzazione a compensare - senza applicazione di interessi - le somme di cui è creditore per avere effettuato versamenti a titolo di TASI non dovuta, con importi da pagare in via ordinaria per il medesimo tributo in occasione delle scadenze immediatamente successive fino ad esaurimento del credito d'imposta. La compensazione è in ogni caso subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso. Nel caso in cui, successivamente all'accoglimento, il richiedente cessa di essere soggetto passivo del tributo, sarà disposto il rimborso della differenza previa presentazione di espressa domanda.
3. Il contribuente che abbia erroneamente effettuato in favore del Comune di Firenze un versamento TASI spettante ad un'altra amministrazione comunale, può richiederne il riversamento in favore del comune competente. Nella richiesta il contribuente indica gli estremi del versamento, l'importo versato, i dati catastali dell'immobile a cui si riferisce l'errato versamento, il comune destinatario delle somme. E' fatto comunque salvo il diritto del Comune di trattenere in tutto o in parte le suddette somme nel caso in cui il contribuente non abbia correttamente adempiuto agli obblighi di versamento in relazione a propri immobili siti in Firenze.

**Art. 14**  
**Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle leggi in materia di TASI ed in altre fonti normative da quest'ultime richiamate.
2. Le norme del presente regolamento entrano in vigore dal 01/01/2014 e si adeguano automaticamente alle eventuali modifiche normative sopravvenute per effetto di legge. In tal caso, anche in assenza di formale modifica del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.



## IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

---

### REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

#### INDICE

- Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento
- Art. 2 - Decorrenza dell'imposta e presupposto impositivo
- Art. 3 - Soggetti passivi
- Art. 4 - Determinazione delle aliquote e della detrazione
- Art. 5 - Abitazione principale
- Art. 6 - Pertinenze dell'abitazione principale
- Art. 7 - Applicazione della detrazione di imposta
- Art. 8 - Assimilazioni all'abitazione principale
- Art. 9 - Esenzioni ed esclusioni dall'imposta
- Art. 10 - Riduzioni
- Art. 11 - Quota riservata allo Stato
- Art. 12 - Versamenti
- Art. 13 - Controllo e verifica
- Art. 14 - Liquidazione e accertamento
- Art. 15 - Dichiarazione e variazioni ai fini IMU
- Art. 16 - Rimborsi
- Art. 17 - Contenzioso
- Art. 18 - Disposizioni finali

## Art. 1

### Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (di seguito anche IMU), di cui agli artt. 8, 9 e 14 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147.
2. Il regolamento viene adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.

## Art. 2

### Decorrenza dell'imposta e presupposto impositivo

1. L'IMU, come componente della IUC ai sensi delle norme richiamate all'art. 1, comma 1, e come disciplinata dal presente regolamento, decorre dal 1° gennaio 2014. Da tale data cessa l'applicazione del precedente regolamento IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2012/C/00020 del 07/05/2012.
2. Presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati e di qualunque natura, compresi i terreni agricoli, con esclusione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale non classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e delle pertinenze delle stesse.

## Art. 3

### Soggetti passivi

1. Soggetti passivi dell'imposta sono:
  - a. il proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni a qualsiasi uso destinati;
  - b. il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
  - c. il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;
  - d. il locatario, per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria (*leasing*). Il locatario è soggetto passivo a decorrere dalla data dalla stipula e per tutta la durata del contratto;
  - e. l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale, in quanto titolare di un diritto di abitazione.

## Art. 4

### Determinazione delle aliquote e della detrazione

1. Le aliquote e la detrazione IMU sono stabilite in conformità a quanto previsto dalla legge, sono deliberate dal Consiglio Comunale entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento e prestano effetto dal 1° gennaio del medesimo anno.

2. Le aliquote possono essere diversificate con riferimento alla tipologia ed alla destinazione/utilizzo degli immobili, avuto riguardo a criteri di equità fiscale ed alle esigenze finanziarie del Comune di Firenze.
3. Le aliquote e la detrazione di cui al comma 1, in mancanza di ulteriori provvedimenti deliberativi, si intendono prorogate di anno in anno ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
4. Nell'atto deliberativo con il quale vengono stabilite le aliquote e la detrazione di imposta vengono individuati gli eventuali adempimenti da effettuarsi da parte dei contribuenti interessati alle agevolazioni previste dal presente regolamento e le relative sanzioni in caso di inadempimento.

#### Art. 5

##### Abitazione principale

1. Per abitazione principale si intende l'unità immobiliare, iscritta o iscrivibile distintamente nel catasto edilizio urbano, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nell'ipotesi in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
2. Nel caso di due o più unità immobiliari distintamente accatastate ma utilizzate come unico complesso abitativo del soggetto passivo, ai fini dell'applicazione del regime impositivo dell'abitazione principale, tale destinazione deve risultare dagli atti catastali o da apposita attestazione dell'Agenzia del Territorio. In mancanza di tale annotazione catastale ai fini fiscali, solo una delle unità immobiliari può essere ritenuta abitazione principale con la conseguente applicazione delle relative agevolazioni.
3. L'Amministrazione comunale potrà in ogni momento verificare la sussistenza dei requisiti previsti nel presente articolo.

#### Art. 6

##### Pertinenze dell'abitazione principale

1. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 13, comma 2, della L. 214/2011 in ordine alla definizione di pertinenza ai fini IMU, costituisce pertinenza dell'abitazione principale anche l'unità iscritta in catasto congiuntamente all'unità abitativa. In questo caso tale unità pertinenziale concorre al numero massimo previsto dalla legge per ciascuna delle categorie catastali.
2. Le pertinenze, così come definite dalla legge, per essere qualificate tali devono essere direttamente utilizzate dal soggetto passivo (proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale di godimento, anche se in quota parte) tenuto al pagamento dell'imposta per l'abitazione principale di residenza e, quindi, con l'esclusione delle pertinenze oggetto, a qualunque titolo, di detenzione da parte di terzi.

## Art. 7

### Applicazione della detrazione di imposta

1. Per le unità immobiliari di cui all'art. 5 del presente Regolamento, appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la detrazione di imposta è determinata dall'art. 13, comma 10, della L. n. 214/2011. Nei casi di cui al comma 1, secondo periodo, e al comma 2 del precedente art. 5, la suddetta detrazione è applicata una sola volta.
2. La detrazione è ripartita tra i soggetti passivi che ne hanno diritto, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione ad abitazione principale si verifica, ed è commisurata in proporzione al periodo di utilizzazione a tale scopo nel corso dell'anno.
3. Nel caso in cui la detrazione prevista per l'abitazione principale di residenza sia superiore all'imposta dovuta per tale abitazione, è possibile detrarre l'eccedenza dall'imposta dovuta per le relative pertinenze, così come identificate dalla legge e dagli articoli precedenti.

## Art. 8

### Assimilazioni all'abitazione principale

1. L'abitazione posseduta, a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento, da soggetto anziano o disabile che acquisisca la residenza anagrafica presso istituti di cura o sanitari a seguito di ricovero permanente, deve essere considerata - a condizione che non sia locata - direttamente adibita ad abitazione principale e pertanto:
  - se essa appartiene alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 alla stessa si applica l'aliquota e la detrazione prevista per l'abitazione principale;
  - se essa appartiene alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 non è soggetta all'imposta.

Le relative pertinenze, come definite al precedente art. 6, seguono il regime impositivo dell'immobile principale.

2. Per gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 posti sul confine comunale, accatastati in parte nel territorio del Comune di Firenze ed in parte nel Comune confinante, che costituiscono porzione di abitazione principale di soggetto passivo residente nell'altro comune, si applica l'aliquota dell'abitazione principale, con l'esclusione della relativa detrazione d'imposta.
3. Gli immobili che, parimenti, sono posti sul confine comunale, accatastati in parte nel territorio del Comune di Firenze ed in parte nel Comune confinante, e costituiscono porzione di abitazione principale di soggetto passivo residente nell'altro comune, ma appartengono alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 sono assimilati all'abitazione principale e pertanto non soggetti all'applicazione dell'imposta.
4. Restano ferme le eventuali ulteriori fattispecie di assimilazione all'abitazione principale obbligatoriamente disposte per legge.

## Art. 9

### Esenzioni e esclusioni dall'imposta

1. Sono esenti dall'imposta:

- a. gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b. i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c. i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- d. i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana e loro pertinenze;
- e. i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f. i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g. gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della Legge 20 maggio 1985, n. 222;
- h. i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- i. i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

2. L'IMU non si applica, altresì:

- a. alle abitazioni principali e fattispecie assimilate dal presente regolamento, nonché alle pertinenze delle medesime, come definite al precedente articolo 6, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- c. i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- d. le case coniugali assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- e. gli immobili, in numero massimo di uno per soggetto passivo, iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduti, e non concessi in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili

del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per i quali non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; ai fini dell'applicazione dei benefici in oggetto, il soggetto passivo presenta, a pena di decadenza entro il termine ordinario per la presentazione delle dichiarazioni di variazione relative all'IMU, apposita dichiarazione, utilizzando il modello ministeriale predisposto per la presentazione delle suddette dichiarazioni, con la quale attesta il possesso dei requisiti e indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica.

#### Art. 10 Riduzioni

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:
  - a. per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - b. per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
2. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla lettera b) del precedente comma, l'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente), non superabile con interventi di ordinaria o straordinaria manutenzione, così come definiti dall'art. 31 lettere a) e b) della legge 5/8/1978, n. 457, dall'art. 2 della L.R. 21/5/1980, n. 59 e relativo allegato, dagli artt. 4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.  
Pertanto, si intendono inagibili/inabitabili i fabbricati o le unità immobiliari che presentano le sotto descritte caratteristiche:
  - a. strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
  - b. strutture verticali (muri perimetrali o di confine) con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
  - c. edifici per i quali è stata emesso provvedimento dell'Amministrazione Comunale o di altre amministrazioni competenti di demolizione o ripristino atto ad evitare danni a cose o persone, ove è espressamente indicata l'inagibilità o inabitabilità;
3. Non si ritengono inagibili o inabitabili i fabbricati in cui sono in corso interventi edilizi. Gli interventi edilizi di demolizione di fabbricato o di recupero a norma dell'art. 31, comma 1, lettere c), d) ed e), della legge 5/8/1978, n. 457, rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 504/92 "Base imponibile". Inoltre non costituisce motivo di inagibilità o inabitabilità il rifacimento e/o il mancato allacciamento degli impianti (gas, luce, acqua, fognature).
4. L'inagibilità o inabitabilità può essere attestata dal contribuente mediante dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, corredata da idonea documentazione (perizie tecniche, provvedimenti amministrativi ecc.) attestante i requisiti di inagibilità o inabitabilità nonché la data dalla quale sussiste tale condizione.

5. Il Comune si riserva comunque di verificare la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente mediante l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Azienda Sanitaria Locale, secondo le rispettive competenze, ovvero mediante tecnici liberi professionisti all'uopo incaricati.
6. In mancanza della dichiarazione sostitutiva, di cui al precedente punto 4, la condizione di inagibilità o inabitabilità è accertata dall'Ufficio Tecnico Comunale con perizia a carico del proprietario.

#### Articolo 11 Quota riservata allo stato

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 380, della Legge n. 228/2012, è riservata allo Stato la quota di gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dal Comune e che insistono sul proprio territorio. Nel caso in cui il Comune abbia deliberato per i suddetti immobili un'aliquota superiore a quella standard dello 0,76% la differenza d'imposta deve essere versata in favore del Comune.
2. Alla quota di imposta riservata allo Stato non si applicano le riduzioni di aliquota deliberate dal Consiglio Comunale ai sensi del presente regolamento.
3. Il versamento della quota riservata allo Stato deve essere effettuato direttamente dal contribuente contestualmente a quello relativo alla quota comunale.
4. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal Comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

#### Articolo 12 Versamenti

1. L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine, il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero.
2. Il versamento dell'imposta dovuta per l'anno di riferimento è effettuato in due rate, la prima con scadenza alla data del 16 giugno e la seconda con scadenza il 16 dicembre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno. Nel caso in cui le suddette date cadessero di sabato, di domenica o in un giorno festivo, la scadenza deve intendersi automaticamente prorogata per legge al primo giorno feriale successivo.
3. Gli enti non commerciali effettuano il versamento in tre rate di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini di cui al comma 2 e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.
4. Il versamento deve essere eseguito mediante utilizzo del Modello F24 secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità

stabilite dai provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo. A decorrere dal 1° dicembre 2012 è possibile versare con apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Gli enti non commerciali devono comunque versare esclusivamente secondo le disposizioni di cui al suddetto articolo 17.

5. Il pagamento deve essere effettuato - secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 166, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è pari o inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
6. L'imposta non deve essere versata qualora essa sia inferiore o uguale a 12 euro. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.

#### Art. 13

##### Controllo e verifica

1. Il Comune, ai sensi dell'art. 13, comma 11, della L. n. 214/2011, è soggetto attivo per l'accertamento e la riscossione dell'IMU, ivi compresa l'eventuale quota spettante allo Stato.
2. La Giunta municipale esprime indirizzi per l'attività di controllo secondo criteri selettivi individuati di volta in volta e per annualità di imposta, sulla base delle potenzialità della struttura organizzativa competente e di indicatori di evasione/elusione per le diverse tipologie di immobili.
3. Al fine di un potenziamento dell'attività di controllo, il Funzionario responsabile del tributo cura i collegamenti con i sistemi informativi immobiliari del Ministero dell'Economia e Finanze e con altre banche date rilevanti per la lotta all'evasione.
4. Per l'attività di verifica e controllo dei versamenti il Comune esercita i poteri di cui all'art. 11, comma 3, decreto legislativo n. 504/92.

#### Art. 14

##### Liquidazione e accertamento

1. Gli avvisi di liquidazione e di accertamento, i provvedimenti istruttori e sanzionatori possono essere notificati mediante raccomandata a/r nei tempi e modi previsti dai commi 161 e 162 dell'art. 1, L. 27/12/2006 n. 296.
2. L'istituto dell'accertamento con adesione del contribuente si applica esclusivamente alle aree fabbricabili, in quanto fattispecie compatibile con i criteri stabiliti dal D.Lgs. 19/06/97 n. 218 e con il regolamento comunale che disciplina tale istituto.
3. Il pagamento di somme contestate a seguito di provvedimenti di accertamento - comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi - non è dovuto se l'importo è inferiore o uguale a euro 30.

#### Art. 15

##### Dichiarazione e variazioni ai fini IMU

1. La dichiarazione e le variazioni IMU devono essere presentate dai soggetti passivi dell'imposta, utilizzando il modello e con le modalità approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.
2. Le dichiarazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), in quanto compatibili, valgono anche con riferimento all'IMU.
3. Gli enti non commerciali presentano la dichiarazione esclusivamente in via telematica, secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con le stesse modalità ed entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione per l'anno 2013 deve essere presentata anche la dichiarazione per l'anno 2012.

#### Art. 16

##### Rimborsi

1. I provvedimenti di rimborso dell'imposta a qualunque titolo versata e non dovuta vengono adottati, a seguito di istanza del contribuente, nei modi e termini previsti dai commi 164 e 165 dell'art. 1, L. 27/12/2006 n. 296.
2. Alternativamente al rimborso il contribuente, con apposita istanza, può chiedere l'autorizzazione a compensare - senza applicazione di interessi - le somme di cui è creditore per avere effettuato versamenti a titolo di IMU non dovuta, con importi da pagare in via ordinaria per la medesima imposta in occasione delle scadenze immediatamente successive fino ad esaurimento del credito d'imposta. Nel caso in cui, successivamente all'istanza di compensazione, il richiedente cessa di essere soggetto passivo d'imposta, sarà disposto il rimborso della differenza previa presentazione di espressa domanda.
3. Il contribuente che abbia erroneamente effettuato in favore del Comune di Firenze un versamento IMU spettante ad un'altra amministrazione comunale, può richiederne il riversamento in favore del comune competente. Nella richiesta il contribuente indica gli estremi del versamento, l'importo versato, i dati catastali dell'immobile a cui si riferisce l'errato versamento, il comune destinatario delle somme. E' fatto comunque salvo il diritto del Comune di trattenere in tutto o in parte le suddette somme nel caso in cui il contribuente non abbia correttamente adempiuto agli obblighi di versamento in relazione a propri immobili siti in Firenze.
4. La restituzione delle somme di cui ai precedenti commi non si effettua per importi inferiori o uguali a euro 12.

#### Art. 17

##### Contenzioso

1. Le controversie concernenti l'IMU sono devolute alla giurisdizione delle Commissioni Tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Art. 18  
Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni generali previste dalle vigenti leggi in materia di Imposta Municipale propria (IMU) e, segnatamente, il richiamato art. 13 della Legge n. 214/2011 e successive modificazioni e integrazioni, le disposizioni - ove compatibili - degli artt. 8 e seguenti del D. Lgs. n. 23/2011, nonché ogni altra normativa vigente da queste richiamate o comunque applicabile al tributo.
2. Le norme del presente regolamento si adeguano automaticamente alle eventuali modifiche normative sopravvenute per effetto di legge. In tal caso, anche in assenza di formale modifica del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 333



COMUNE DI FIRENZE  
Collegio dei Revisori dei Conti  
Palazzo Vecchio, - Piazza della Signoria  
50122 FIRENZE

PROT. 180721  
DEL 23.7.2014

Alla Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Al Segretario Generale Antonio Meola  
Al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie Sonia Nebbiai  
Al Responsabile del Servizio economico finanziario Francesca Cassandrini  
LL.SS

OGGETTO: Proposta di delibera n. 484/2014 avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (I.U.C.): modifica regolamento dell'Imposta Municipale propria (IMU) - e approvazione aliquote, detrazioni e regolamento del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)".

Il collegio dei revisori, vista la proposta di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 239 del TUEELL

Esprime

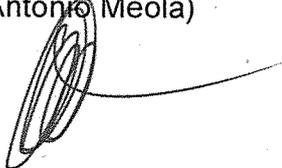
Parere favorevole all'adozione dell'atto.  
Firenze,

p. Il Collegio dei Revisori  
Prof. Stefano Pozzoli

Dalla Deliberazione n. 2014/C/00043 alla Deliberazione n. 2014/C/00051

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

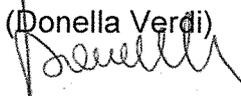
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Antonio Meola)



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Caterina Biti)



LA VICE PRESIDENTE VICARIA  
(Donella Verdi)



IL VICE PRESIDENTE  
(Giampiero Maria Gallo)

